

# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**

**PIAO**

**2023-2025**

### **Premessa e riferimenti normativi**

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano triennale della Formazione del Personale, il Piano delle azioni positive - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

Il PIAO nasce con l’obiettivo di essere una concreta semplificazione della burocrazia e di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

Le finalità dell’introduzione del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell’attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In attuazione di quanto previsto dall’art. 6, comma 6 del decreto legge n. 80 del 2021, con Decreto 30 giugno 2022, n. 132 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha emanato il “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”.

Il decreto n. 132/2022 definisce il contenuto del PIAO, le modalità semplificate per l’adozione dello stesso da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e adotta in allegato lo schema secondo il quale le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel decreto medesimo.

Per l’adozione del PIAO 2023-2025, così come per il precedente 2022-2024, l’Agenzia rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni tenute all’adozione del PIAO con le modalità semplificate definite dall’art. 6 del decreto n. 132/2022, in quanto alla data del 31/12/2021 conta meno di 50 dipendenti.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, l’Agenzia con l’adozione del PIAO 2023-2025 intende proseguire nel percorso iniziato col precedente PIAO volto a gestire e organizzare l’ente in maniera integrata ed efficace, con particolare riferimento alla predisposizione della sezione dedicata all’anticorruzione e alla trasparenza e alla sezione dedicata alla performance.

A tal fine, nella Sottosezione dedicata alla performance la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi specifici è orientata a garantire il perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza indicati nella specifica Sottosezione del PIAO Rischi corruttivi e Trasparenza.

Inoltre, al fine di coordinare le sottosezioni Performance e Rischi corruttivi e Trasparenza (RCT), in ambito di Performance l’insieme delle attività è stato articolato in processi e sottoprocessi ed è stata eseguita una mappatura degli stessi in coerenza con il monitoraggio previsto nella successiva “Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza”. Ai codici attribuiti ai processi (ID-SS) composti da una parte alfabetica che riflette

il servizio e un progressivo numerico (es. SSQ1: Servizio Strategia e Qualità, processo 1, BER12: Bilancio e Ragioneria, processo 12) è stato affiancato il progressivo utilizzato nel monitoraggio dei rischi corruttivi e della trasparenza (Numero processo).

Pertanto, nelle tabelle indicate nell'*Allegato II – Obiettivi generali* della Sottosezione Performance e nell'*Allegato 1 Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC* della Sottosezione RCT sono stati riportati nelle prime due colonne, rispettivamente il progressivo di monitoraggio dei rischi corruttivi e della trasparenza (Numero processo) e il progressivo della performance (ID-SS).

La Sottosezione Performance è stata approvata con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 22 del 21/07/2023.

## STRUTTURA DEL PIAO

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
  - 2.1-Sottosezione [di programmazione] Valore pubblico
  - 2.2-Sottosezione [di programmazione] Performance
  - 2.3-Sottosezione [di programmazione] Rischi corruttivi e trasparenza
    - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 0 Misure generali
    - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato -1 [Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo] – DVTRC;
    - Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 2 Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative.
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
  - 3.1-Sottosezione [di programmazione] Struttura organizzativa
    - 3.1-Sottosezione Struttura organizzativa - Allegato 1 AZIONI POSITIVE
  - 3.2-Sottosezione [di programmazione] Organizzazione del lavoro agile
  - 3.3-Sottosezione [di programmazione] Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO




**PIAO 2023-2025**  
**SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA**

**PIAO 2023-2025**  
**Sezione 1 – Scheda anagrafica**

**INDICE SEZIONE**

1	SCHEDA ANAGRAFICA.....	1
2	PRESENTAZIONE DELL'AGENZIA - PREMessa.....	1
2.1	L'AGENZIA.....	1
2.2	Mandato istituzionale e missione.....	3
2.3	COSA FA L'AGENZIA.....	4
2.4	COME OPERA L'AGENZIA – RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS.....	5
3	ANALISI DEL CONTESTO.....	6
3.1	Analisi del contesto esterno.....	6
3.1.1	Dati demografici.....	7
3.1.2	Quota modale del trasporto pubblico e dell'auto privata.....	11
3.1.3	Offerta, domanda e dati economici sul trasporto pubblico.....	13
3.2	Il contesto legale.....	23
3.3	Gli indicatori compositi territoriali riferibili all'Agenzia.....	30
3.4	Analisi del contesto interno.....	32
3.4.1	Struttura organizzativa.....	32
3.4.2	Il personale dell'Agenzia.....	33
3.4.3	Comitato Unico di Garanzia (CUG).....	35
4	MAPPATURA DEI PROCESSI.....	36

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>1</b>
---	---	----------

## 1 SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione	Agenzia della mobilità piemontese
Codice IPA	amm_to
Indirizzo	corso Guglielmo Marconi, 10 - 10125 Torino
Codice fiscale	97639830013
Partita IVA	11745050010
Sito internet istituzionale	<a href="http://mtm.torino.it">http://mtm.torino.it</a>
E-mail	<a href="mailto:info@mtm.torino.it">info@mtm.torino.it</a>
Posta Certificata	<a href="mailto:mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it">mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it</a>
Presidente dell'Agenzia	Cristina Bargerò
Direttore generale	Cesare Paonessa
Numero dipendenti al 31/12/2022	25, compresa l'unità di personale dirigente e il personale con rapporto di lavoro dipendente non a tempo indeterminato

## 2 PRESENTAZIONE DELL'AGENZIA - PREMESSA

Il PIAO, strumento di programmazione unitario e integrato, deve necessariamente, per quanto possibile, essere redatto superando le duplicazioni previste nei piani che sono stati assorbiti. La prima azione da compiere in tal senso riguarda l'analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

L'Agenzia, pertanto, ha svolto una sola volta tali attività di analisi, ponendole a presupposto dell'intero processo di pianificazione per predisporre le diverse sottosezioni del PIAO.


Nelle diverse sottosezioni del PIAO, laddove richiesto dalla struttura e finalità delle stesse, si farà rinvio al lavoro di analisi di seguito illustrato.

### 2.1 L'AGENZIA

L'Agenzia è stata costituita nel 2003, in forma di consorzio tra Regione ed enti locali, ai sensi dell'art. 8 della L.R. Piemonte 4 gennaio 2000 n° 1, poi modificato dalla L.R. 10/2011, con lo scopo di gestire le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano.

Il Consorzio, in precedenza denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, a far data dal 12/11/2015 ha ampliato le proprie competenze all'intero ambito regionale assumendo la nuova denominazione di "Agenzia della mobilità piemontese".

Quanto sopra per effetto della L.R. 1/2015 e della successiva L.R. 9/2015 che hanno apportato consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando la compagine dell'Agenzia, prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte, modificandone la denominazione e intendendo, così

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>2</b>
---	---	----------

come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011, estendendo la competenza dell’Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale su tutto il territorio regionale.

Alla nuova Agenzia aderiscono i soggetti di delega in materia di TPL del Piemonte, segnatamente:

Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia di Verbania, Provincia di Vercelli, Conurbazione Alba, Conurbazione Bra, Conurbazione Casale Monferrato, Conurbazione Cuneo, Conurbazione Ivrea, Conurbazione Vercelli, Conurbazione Novara, Comune di Alessandria, Comune di Asti, Comune di Biella, Comune di Pinerolo, Comune di Verbania.

La modifica legislativa ha comportato che lo Statuto e la Convenzione dell’Agenzia venissero modificati. In tal senso, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 42-1585 del 15/06/2015, in attuazione all’art. 8, comma 5 bis della L.R. 1/2000, così come introdotto dall’art. 12 della L.R. 14/05/2015 n. 9, ha “adottato” lo Statuto dell’ “Agenzia della Mobilità Piemontese” unitamente a quattro allegati che definiscono rispettivamente gli Enti già aderenti all’Agenzia (allegato 1), gli Enti soggetti di delega (che devono aderire all’Agenzia – Allegato 2), la ripartizione delle quote di partecipazione (Allegato 3) e i Comuni con popolazione fra 15.000 e 30.000 abitanti non soggetti di delega (che possono aderire all’Agenzia – Allegato 4).

Gli organi di governo dell’Agenzia con il nuovo Statuto sono:

- l’Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti consorziati e presieduta dall’Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico;
- il Consiglio d’Amministrazione, composto da un numero di componenti, compreso il Presidente, pari a 5.
- il Presidente, nominato dall’Assemblea, indicato d’intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.


Le Assemblee di bacino sono presiedute dal rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione e ad esse partecipano tutti gli enti consorziati appartenenti al bacino.

Alle assemblee di bacino sono sottoposti, prima dell’approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con l’Agenzia.

I piani e i programmi triennali di bacino devono essere prima approvati dalle assemblee di bacino e successivamente dall’Assemblea dell’Agenzia.

Assistono gli organi di governo:

- il Comitato Tecnico, composto dal Direttore Generale ed almeno 6 dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, uno in rappresentanza di Regione Piemonte, uno in rappresentanza del Comune di Torino e uno per ogni bacino designato dagli enti di appartenenza. Esso si articola attraverso commissioni tecniche di bacino, composte dai dirigenti dei singoli enti afferenti al bacino. I lavori delle commissioni tecniche sono coordinati dal dirigente rappresentante il bacino in seno al Comitato. Il Comitato Tecnico, organo di consultazione, opera a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione a tutte le questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICA</b>	<b>3</b>
---	---	----------

dal Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative dell'Agenzia con quelle degli enti consorziati, e viceversa. Esso esprime inoltre parere obbligatorio non vincolante sugli atti fondamentali dell'Agenzia.

Organi di direzione:

- il Direttore generale, a cui compete la responsabilità gestionale; persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.

Il Consiglio d'Amministrazione è entrato in carica il 06/02/2023. Il Presidente dell'Agenzia è indicato d'intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino ed è eletto dall'Assemblea. La Presidente in carica è la dott.ssa Cristina Bagero.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 5 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina e i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi.

Le Assemblee di bacino sono state tutte costituite nel 2016, mentre quella del Bacino Metropolitano di Torino ha visto la sua formazione definitiva nel 2017; nell'anno 2019, in occasione del rinnovo del cda di amministrazione le assemblee hanno confermato/rinnovato i propri presidenti.

Con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della Città Metropolitana di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;
- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

I bacini territoriali costituiscono proprio le quattro aree territoriali cui appartengono i Comuni, le Province e la Città metropolitana costituenti l'Agenzia e sono le realtà territoriali che, tramite specifiche Assemblee 'di bacino', esprimono il loro rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione.


## **2.2 Mandato istituzionale e missione**

La L.R. 1/2000 individua la missione dell'Ente nella promozione della mobilità sostenibile stabilendo e mantenendo il coordinamento dei servizi di trasporto di persone su strada in relazione a quelli su ferro.

Ciò deve avvenire ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale con le seguenti azioni:

- a) coordinamento delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità per bacini o ambiti territoriali omogenei;
- b) programmazione del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;




	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>4</b>
---	---	----------

- c) amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;
- d) rendicontazione dei risultati di investimento e di gestione conseguiti;
- e) promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;
- f) impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto.

### 2.3 COSA FA L'AGENZIA

Lo Statuto dell'Agencia prevede che tutte le azioni siano attuate mediante l'esercizio delle funzioni:

- a) coordinare il sistema della mobilità nei bacini e negli ambiti territoriali omogenei, e del piano dei trasporti, oltre verificare la coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dagli Enti aderenti;
- b) programmare i servizi in modo unitario ed integrato, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale;
- c) predisporre i bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con quanto previsto in materia di clausole sociali; la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori;
- d) stipulare i contratti di servizio a seguito dell'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
- e) gestire le risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti.
- f) gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- g) monitorare, negli ambiti o bacini territoriali individuati dalla Regione:
  - la mobilità e il controllo di efficienza ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e ferroviari e delle infrastrutture e della qualità percepita, con particolare attenzione all'integrazione con i servizi ferroviari;
  - la quantità e la qualità dei servizi;
- h) promuovere, in coerenza con gli indirizzi regionali, lo sviluppo della mobilità sostenibile e, quindi, la progettazione e l'organizzazione di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e i relativi servizi complementari;
- i) gestire operativamente la politica tariffaria regionale;
- j) svolgere le funzioni relative alla vigilanza, sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, all'idoneità dei percorsi e all'ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICHE</b>	<b>5</b>
---	--	----------


- k) autorizzare all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale e la certificazione dei servizi svolti "fuori linea" con mezzi non contribuiti.

Per orientare la propria attività verso la missione istituzionale, l'Agenzia:

- è membro dell'EMTA (European Metropolitan Transport Authorities) per condividere le migliori pratiche in materia di TPL promuovendone l'attuazione nell'area metropolitana torinese e nel resto della Regione. L'Agenzia prende parte a progetti europei anche in partnership con altri Enti locali;
- provvede a verificare il livello di qualità percepita dai cittadini dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso le indagini IMQ. Sia le attività di amministrazione che quelle di pianificazione e programmazione necessitano di avere ben chiaro il quadro della mobilità dei cittadini della Regione: la conoscenza della domanda di mobilità mediante la realizzazione programmata di specifiche indagini rappresenta per l'Agenzia lo strumento fondamentale sul quale costruire le scelte strategiche sia di pianificazione che di programmazione. Generare l'informazione sulla mobilità metropolitana e regionale è non solo indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali ma costituisce inoltre uno strumento a disposizione per le valutazioni di pianificazione degli Enti consorziati;
- svolge un ruolo tecnico in materia di pianificazione e progettazione della mobilità collettiva intervenendo su diversi tavoli di lavoro nonché predisponendo specifici studi che vengono direttamente utilizzati o messi a disposizione di enti terzi;
- promuove la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) e del Sistema Ferroviario Regionale (SFR). In tale ambito realizza studi atti a verificare la capacità delle infrastrutture e gli interventi necessari per il loro realizzo;
- svolge un ruolo tecnico ed amministrativo nello sviluppo dei programmi d'intervento per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario. Dal 2017 l'Agenzia è stata incaricata dalla Regione a redigere il piano degli investimenti per il rinnovo del parco autobus;
- verifica che sussistano le necessarie condizioni perché i servizi di trasporto pubblico svolti con autobus (servizi urbani-suburbani e servizi extraurbani) possano esercitarsi con sicurezza e regolarità (DPR 753/80);
- accerta che sussistano le necessarie condizioni perché il servizio possa svolgersi con regolarità sulle linee tranviarie, e sugli altri impianti fissi di trasporto in servizio pubblico nella città di Torino;
- collabora alla redazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale organizzati per bacini. Essi caratterizzano una delle più importanti funzioni previste dallo Statuto dell'Agenzia e costituiscono lo strumento di pianificazione principale per la definizione delle indicazioni sull'evoluzione dei sistemi di trasporto sul medio e lungo periodo;
- partecipa ai tavoli e ai gruppi di lavoro coordinati dalla Regione Piemonte per lo sviluppo di piattaforme integrate per il monitoraggio e la gestione dei sistemi di trasporto pubblico in ambito regionale.

## **2.4 COME OPERA L'AGENZIA – RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS**

L'Agenzia opera sia a livello di governo sia a livello operativo mediante un continuo confronto con gli enti consorziati, gli enti e le istituzioni del territorio, gli operatori del settore, le associazioni rappresentative dei cittadini che utilizzano i servizi di trasporto pubblico.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>6</b>
---	---	----------

In particolare, sulla base degli ambiti di intervento sopra riportati, i soggetti che interagiscono con l’Agenzia possono essere così individuati:

- cittadini ed utenti dei servizi e loro rappresentanze;
- enti consorziati;
- amministrazioni centrali ed autorità indipendenti;
- organizzazioni internazionali;
- concessionari dei servizi di trasporto pubblico locale;
- organizzazioni sindacali;
- fornitori di beni e servizi.

I rapporti con gli stakeholders si svolgono in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.

Il rapporto con gli enti consorziati è “istituzionalizzato” con la costituzione delle Assemblee di bacino” che esprimono non solo il loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione ma che sono finalizzate alla rendicontazione delle attività svolte e all’analisi di proposte per le attività future. Alle assemblee di bacino vengono sottoposti, prima dell’approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con il Comitato tecnico dell’Agenzia.

### **3 ANALISI DEL CONTESTO**

#### **3.1 Analisi del contesto esterno**

Il primo paragrafo riporta i dati demografici da fonte ISTAT e Regione Piemonte che sono disponibili con aggiornamento annuale, i dati sulle scuole e la serie storica del tasso di motorizzazione nella Regione Piemonte tratta dai dati statistici dell’ACI. Il successivo paragrafo riporta i dati del 2004, del 2013 e del 2021-22 tratti dalle indagini IMQ a livello regionale svolte in quegli anni, infine il terzo paragrafo riporta la serie storica dal 2012 dei dati sintetici tratti dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale istituito presso il MIT.

### 3.1.1 Dati demografici

**Tabella 1 – Dati demografici e territoriali**

BACINO	Superficie (kmq)	Popolazione residente al 31/12/2021 (migliaia)	Densità (ab./kmq) 2021	Superficie urbanizzata (CSU+CSI kmq - 2013)	% urbanizzato
Regione Piemonte	25.387	4.256	167,7	1.771	6,97%
Bacino Città Metropolitana di Torino (312 comuni)	6.827	2.208	323,5	613,2	8,98%
- Area Metropolitana torinese (32 comuni)	838	1.487	1.775,0	232,5	27,74%
- di cui Torino	130	849	6.528,8	77	59,23%
- di cui Cintura	708	639	902,1	155	21,89%
Bacino Sud (Cuneo)	6.895	580	84,1	361	5,24%
Bacino Sud-Est (Asti, Alessandria)	5.069	616	121,4	362	7,14%
Bacino Nord-Est (Biella, Novara, Verbania, Vercelli)	6.596	852	129,2	434	6,58%

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte PISTA su dati ISTAT e Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale: Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte edizione 2015

CSU: Consumo di suolo da superficie urbanizzata.

CSI: consumo di suolo da superficie infrastrutturata (ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale).

L'area metropolitana ha una superficie di 838 Kmq. Il comune di Torino si estende per 130 kmq, pari al 15% dell'intera area, mentre la parte restante comprende i territori dei comuni della cintura.


La densità abitativa presenta valori molto diversi tra il capoluogo e i comuni della cintura. Dai quasi 7 mila abitanti per kmq di Torino si passa ai 2.200-2.800 dei comuni di cintura più densamente popolati (Grugliasco, Beinasco, Collegno e Nichelino) fino a giungere ai soli 180 abitanti/kmq di Carignano.

Anche gli assetti urbanistici sono molto diversi tra loro (urbano, denso, industriale, commerciale, rurale misto). La quota di superficie urbanizzata è il 59% in Torino mentre è pari al 22% nella cintura.

La popolazione di Torino, pari al 57% di quella dell'intera area metropolitana è concentrata sul 16% dell'intero territorio.

Si evidenzia come tutti gli altri bacini hanno indicatori inferiori alla media regionale.

I dati demografici sopra esposti rappresentano un set minimo che l'Agenzia sta ampliando con alcuni dati aggiuntivi, volti ad ottenere un quadro più esaustivo delle condizioni esterne. Tra essi si citano i dati sulla popolazione per età, alcuni dati reddituali (per scaglioni di reddito), la densità di addetti e la quota di studenti.

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>8</b></p>
---	---	---

In particolare, per quanto riguarda gli studenti delle scuole superiori, che rappresentano il principale bacino di utenza del TPL, si riportano i dati aggiornati a luglio 2023 che evidenziano un totale di 171 Istituti (ciascuno con le sue sedi principali e secondarie) per un totale di 464 sedi ubicate in 83 Comuni e 180.926 studenti.

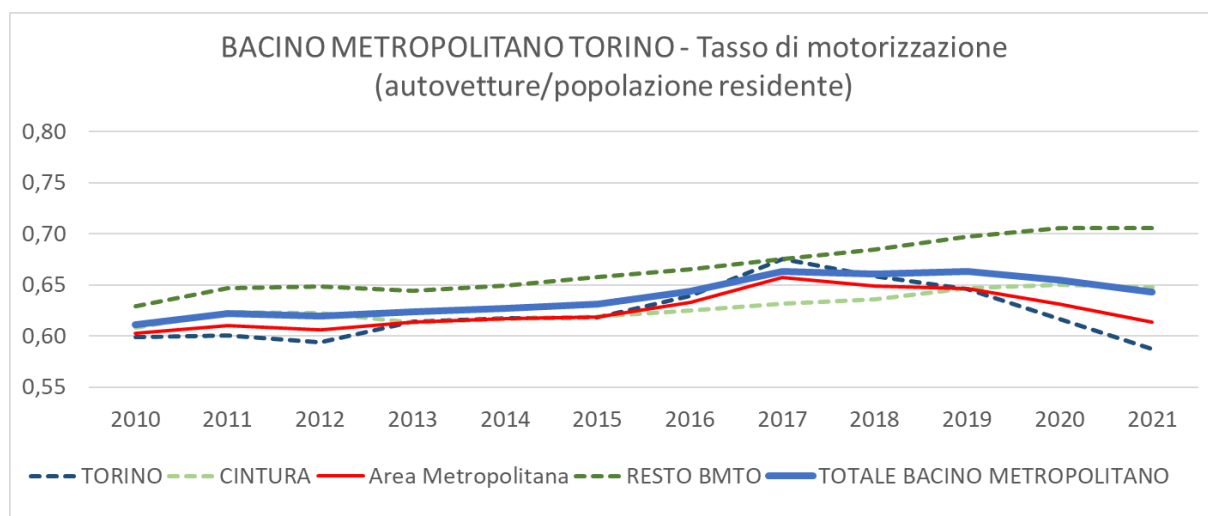
Tabella 2 - Istituti scolastici superiori e studenti

Comuni	Istituti	Alunni	Comuni	Istituti	Alunni
<b>ALESSANDRIA</b>	<b>15</b>	<b>16041</b>	<b>TORINO</b>	<b>82</b>	<b>94723</b>
ACQUI TERME	2	1978	AVIGLIANA	1	942
ALESSANDRIA	4	4403	BUSSOLENO	1	597
CASALE MONFERRATO	3	3437	CALUSO	2	1593
NOVI LIGURE	2	2534	CARIGNANO	1	1415
OVADA	1	788	CARMAGNOLA	1	1471
ROSIGNANO MONFERRATO	1	208	CASTELLAMONTE	1	579
TORTONA	2	1698	CHIERI	2	2614
VALENZA	1	995	CHIVASSO	3	2600
<b>ASTI</b>	<b>8</b>	<b>7724</b>	CIRIE'	2	2093
ASTI	7	5990	COLLEGNO	1	522
CANELLI	2	402	CUORGNE'	1	605
CASTELNUOVO DON BOSCO	1	406	GIAVENO	1	1049
NIZZA MONFERRATO	1	748	GRUGLIASCO	2	3768
SAN DAMIANO D'ASTI	1	178	IVREA	4	4499
<b>BIELLA</b>	<b>6</b>	<b>6575</b>	LANZO TORINESE	1	977
BIELLA	5	5565	MONCALIERI	2	3401
CAVAGLIA'	1	158	NICHELINO	2	2031
COSSATO	1	541	ORBASSANO	1	1377
VALDILANA	3	311	OSASCO	1	429
<b>CUNEO</b>	<b>27</b>	<b>26276</b>	OULX	1	867
ALBA	6	4458	PIANEZZA	1	976
BARGE	1	261	PINEROLO	5	5810
BRA	3	2474	RIVAROLO CANAVESE	1	1322
CEVA	1	324	RIVOLI	3	3043
CORTEMILIA	1	72	SANGANO	1	347
CUNEO	7	7253	SETTIMO TORINESE	2	1975
DRONERO	1	367	SUSA	2	912
FOSSANO	3	2744	TORINO	42	45877
GRINZANE CAVOUR	1	150	VENARIA REALE	1	1032
LIMONE PIEMONTE	1	83	<b>VERCELLI</b>	<b>9</b>	<b>7116</b>
MONDOVI'	3	2771	BORGOSIESIA	2	937
NEIVE	1	379	CRESCENTINO	1	234
ORMEA	1	168	GATTINARA	2	572
RACCONIGI	1	302	SANTHIA'	1	282
SALUZZO	3	2749	TRINO	2	444
SAVIGLIANO	2	1119	VARALLO	3	727
VERZUOLO	2	602	VERCELLI	5	3920
<b>NOVARA</b>	<b>15</b>	<b>15256</b>	<b>VERBANO-CUSIO-OSSOLA</b>	<b>9</b>	<b>7215</b>
ARONA	1	1179	CRODO	1	181
BORGOMANERO	2	1984	DOMODOSSOLA	2	1868
GOZZANO	1	706	OMEGNA	2	1035
LESA	1	170	STRESA	1	652
NOVARA	11	9737	VERBANIA	3	3479
OLEGGIO	1	186			
ROMAGNANO SESIA	2	389			
ROMENTINO	1	905			

**Tabella 3 - Tasso di motorizzazione privata**

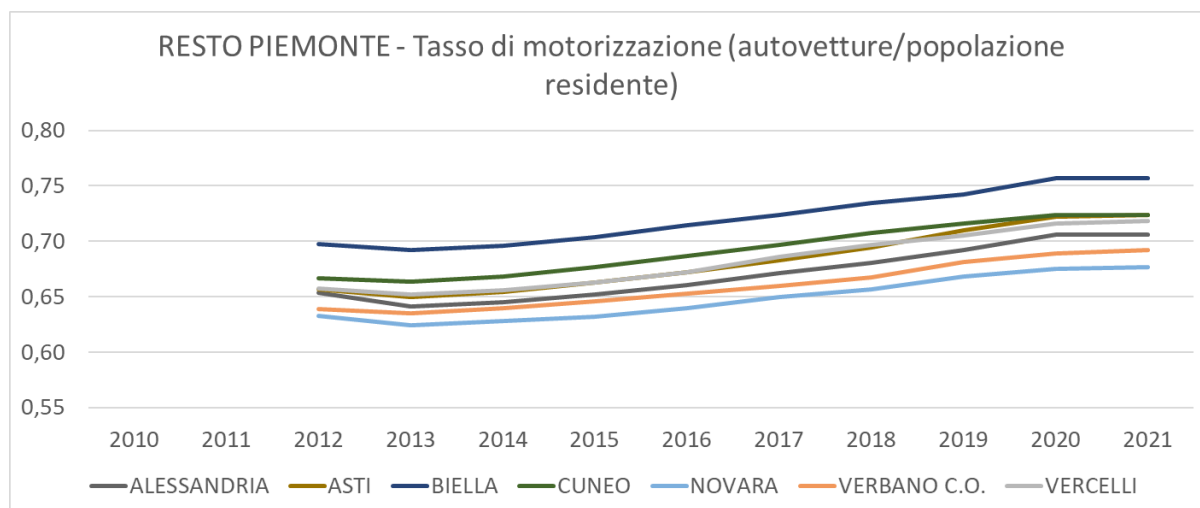
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Tasso di motorizzazione</b>												
TORINO	0,599	0,601	0,594	0,614	0,617	0,618	0,639	0,675	0,658	0,646	0,617	0,587
CINTURA	0,608	0,623	0,622	0,613	0,616	0,619	0,625	0,632	0,636	0,647	0,650	0,648
RESTO BMTO	0,629	0,646	0,648	0,644	0,649	0,657	0,665	0,675	0,684	0,698	0,706	0,705
<b>TOTALE BACINO METROPOLITANO</b>	<b>0,611</b>	<b>0,622</b>	<b>0,620</b>	<b>0,624</b>	<b>0,627</b>	<b>0,631</b>	<b>0,644</b>	<b>0,663</b>	<b>0,660</b>	<b>0,663</b>	<b>0,655</b>	<b>0,643</b>
<b>Area Metropolitana</b>	<b>0,603</b>	<b>0,610</b>	<b>0,606</b>	<b>0,614</b>	<b>0,617</b>	<b>0,619</b>	<b>0,633</b>	<b>0,657</b>	<b>0,649</b>	<b>0,647</b>	<b>0,631</b>	<b>0,613</b>
ALESSANDRIA			0,653	0,641	0,645	0,652	0,661	0,671	0,680	0,692	0,706	0,706
ASTI			0,656	0,650	0,654	0,663	0,672	0,683	0,694	0,710	0,722	0,724
BIELLA			0,698	0,692	0,696	0,704	0,714	0,724	0,734	0,742	0,757	0,757
CUNEO			0,666	0,663	0,668	0,676	0,687	0,697	0,707	0,716	0,724	0,724
NOVARA			0,632	0,624	0,628	0,632	0,640	0,650	0,657	0,668	0,675	0,677
VERBANO C.O.			0,639	0,635	0,639	0,646	0,653	0,660	0,667	0,681	0,689	0,692
VERCELLI			0,657	0,652	0,656	0,663	0,672	0,686	0,696	0,705	0,716	0,719
<b>PIEMONTE</b>			<b>0,637</b>	<b>0,636</b>	<b>0,640</b>	<b>0,646</b>	<b>0,656</b>	<b>0,671</b>	<b>0,675</b>	<b>0,681</b>	<b>0,682</b>	<b>0,676</b>

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT (per la popolazione) e Autoritratto ACI (per il parco circolante)



**Figura 1 - Tasso di motorizzazione privata nella Città Metropolitana di Torino**

Nell'area metropolitana torinese si contano 613 autovetture ogni 1000 abitanti nel 2021. Mentre nel comune di Torino si registra una diminuzione dal 2017 in poi, nel resto della Città Metropolitana il dato è in costante crescita, seppure stazionario nell'ultimo anno osservato.



**Figura 2 - Tasso di motorizzazione privata nel resto Piemonte**

Il tasso di motorizzazione (autovetture circolanti/abitanti) nelle altre province piemontesi è in costante crescita, fatta salva una lieve contrazione nel 2021. A livello complessivo regionale si registrano 676 autovetture circolanti ogni 1000 abitanti nel 2021.

### 3.1.2 Quota modale del trasporto pubblico e dell'auto privata

Le tabelle che seguono riportano la quota modale del trasporto pubblico e dell'auto privata rispetto alla mobilità motorizzata. Nel caso della Regione Piemonte nel suo complesso i dati sono disponibili per gli anni 2004, 2013 e 2022 (anni di svolgimento delle indagini IMQ a livello regionale), mentre per la Provincia di Torino la serie storica comprende anche le edizioni del 2006, 2008 e 2010.


**Tabella 4 - Quota modale - Regione Piemonte**

Percentuale su mobilità motorizzata	2004	2013	2022
Trasporto pubblico	14,0%	14,6%	8,6%
Auto privata	86,0%	85,4%	91,4%

Fonte: Indagini IMQ 2004, 2013 e 2022

A livello di Regione si evidenzia un leggero incremento della quota modale del trasporto pubblico tra il 2004 e il 2013 e un calo nel 2022.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>12</b>
--	---	-----------

**Tabella 5 - Quota modale per provincia.**

IMQ 2004	2004		2013		2022	
	% Trasporto pubblico	% Auto privata	% Trasporto pubblico	% Auto privata	% Trasporto pubblico	% Auto privata
Alessandria	7,9%	92,1%	7,6%	92,4%	8,0%	92,0%
Asti	7,9%	92,1%	10,9%	89,1%	8,4%	91,6%
Biella	4,7%	95,3%	2,9%	97,1%	7,4%	92,6%
Cuneo	8,9%	91,1%	8,2%	91,8%	2,5%	97,5%
Novara	8,3%	91,7%	7,4%	92,6%	8,9%	91,1%
Torino	19,7%	80,3%	21,2%	78,8%	10,5%	89,5%
Verbano-Cusio-Ossola	6,9%	93,1%	5,9%	94,1%	8,3%	91,7%
Vercelli	7,2%	92,8%	7,3%	92,7%	6,9%	93,1%
Totale Regione	14,0%	86,0%	14,6%	85,4%	8,6%	91,4%

**Tabella 6 - Quota modale Città Metropolitana di Torino (315 comuni)**

Percentuale su mobilità motorizzata	2004	2006	2008	2010	2013	2022
Trasporto pubblico	19,7%	18,4%	20,4%	21,1%	21,2%	10,5%
Auto privata	80,3%	81,6%	79,6%	78,9%	78,8%	89,5%

Fonte: Indagini IMQ


A livello di ex Provincia di Torino la quota modale del trasporto pubblico risente ancora dell'effetto "pandemia" nel 2022.

**Tabella 7 – Quota modale Area metropolitana torinese (Torino + 31 comuni)**

Percentuale su mobilità motorizzata	2004	2006	2008	2010	2013	2022
Trasporto pubblico	26,0%	22,8%	26,4%	26,4%	27,1%	13,6%
Auto privata	74,0%	77,2%	73,6%	73,6%	72,9%	86,4%

Fonte: Indagini IMQ

Nell'area metropolitana torinese (Torino + 31 comuni), si evidenzia una tendenza all'aumento della quota modale del trasporto pubblico dal 2006 (23%) fino al 2013 (27%) con un calo nel 2022.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>13</b>
---	---	-----------

**Tabella 8 - Quota modale Torino**

Percentuale su mobilità motorizzata	2004	2006	2008	2010	2013	2022
Trasporto pubblico	32,8%	28,2%	33,5%	34,1%	34,4%	19,9%
Auto privata	67,2%	71,8%	66,5%	65,9%	65,6%	80,1%

Fonte: Indagini IMQ

Nel capoluogo la quota modale del trasporto pubblico presenta sempre valori più elevati e la contrazione del 2022 risulta più contenuta rispetto a quanto osservato nell'area più vasta.

### **3.1.3 Offerta, domanda e dati economici sul trasporto pubblico**

L'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica locale sostenibile, precedentemente denominato Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, è stato costituito con Decreto Interministeriale n. 325 del 25 novembre 2011 sottoscritto tra i Ministri delle infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze e dei rapporti con le regioni che ne definisce la struttura e le modalità di funzionamento.


L'Osservatorio ha l'obiettivo di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali e di assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento del processo di riforma.

La ripartizione del 10% delle risorse del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale avviene previa verifica del raggiungimento degli obiettivi relativamente al soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico, al rapporto Ricavi/Costi, e a livelli occupazionali appropriati. Tali indicatori devono essere pertanto costantemente monitorati.

I dati che seguono sono riferiti alla totalità dei servizi TPL della Regione che risultano ad oggi inseriti nella banca Dati dell'Osservatorio e sono stati forniti da Regione Piemonte ad AMP al 19 ottobre 2022 recependo tutte le integrazioni e modifiche effettuate dai Concessionari TPL fino a tale data.

Nel corso degli anni la Regione Piemonte ha progressivamente attivato le utenze relative ai soggetti di delega nelle Unioni Montane e nei Comuni classificati come aree a domanda debole, al fine di includere anche questi servizi nell'Osservatorio nazionale. Inizialmente, nel 2016 erano presenti gli affidamenti nella provincia di Cuneo e parte di quelli della Provincia di Asti. Negli anni seguenti sono state attivate le utenze per il VCO, la provincia di Vercelli e dal 2019 si sono aggiunte le aree a domanda debole della Città Metropolitana di Torino.

Tali servizi sono stati negli ultimi anni oggetto degli Accordi di Programma stipulati con AMP. Gli affidamenti che sono stati via via rendicontati in Piattaforma sono riportati nella tabella che segue.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>14</b>
---	---	-----------

**Tabella 9 - Servizi in area a domanda debole inseriti nella Piattaforma Osservatorio Nazionale TPL**

AGGIORNAMENTO AL 19/10/2022	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>BACINO NORD-EST</b>			4	11	6	5
<b>BACINO SUD-EST</b>	1	1	1	6	5	4
<b>BACINO SUD</b>	18	16	17	17	13	13
<b>BACINO METROPOLITANO</b>				9	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>43</b>	<b>29</b>	<b>27</b>

Tabella 10 – Dati da Osservatorio TPL Bacino Nord Est

Bacino nord-est											
Totale Bacino nord-est		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	17.707.056	16.648.729	15.665.636	15.379.575	15.672.636	15.604.746	15.640.932	15.973.252	13.221.887	15.723.773
Ricavi	R	15.699.559	16.543.674	17.317.890	15.796.116	16.290.014	16.478.296	16.871.051	17.795.124	9.232.358	11.972.690
<i>di cui Ricavi da Titoli di</i>		<i>14.753.267</i>	<i>15.454.772</i>	<i>16.095.397</i>	<i>14.997.760</i>	<i>14.875.484</i>	<i>14.918.767</i>	<i>15.273.219</i>	<i>15.861.182</i>	<i>7.064.111</i>	<i>9.359.678</i>
Corrispettivi	C	31.017.392	29.083.089	27.947.510	25.581.826	26.164.589	26.015.848	26.079.838	27.394.464	26.718.953	26.651.856
Infrastruttura	I	184.233	188.716	318.231	0	33.311	29.280	7.733	301.517	92.534	93.261
Corrispettivi al netto	CI = C - I	30.833.159	28.894.373	27.629.279	25.581.826	26.131.278	25.986.568	26.072.105	27.092.946	26.626.419	26.558.595
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	33,7%	36,4%	38,5%	38,2%	38,4%	38,8%	39,3%	39,6%	25,7%	31,1%
Passeggeri trasportati	PAX	18.741.353	18.334.386	17.118.012	18.607.615	18.808.393	17.863.090	18.984.705	19.224.643	10.740.988	11.509.921
Addetti	ADD	714	766	669	732	638	638	649	676	665	656
Contributi CCNL	CCNL	3.445.582	3.690.001	3.623.705	2.985.988	3.180.602	3.432.376	3.261.438	3.078.595	3.200.840	3.282.587
Indicatori Bacino nord-est											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	24.800	21.735	23.416	21.010	24.565	24.459	24.100	23.629	19.883	23.969
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	1,75	1,75	1,78	1,66	1,67	1,67	1,67	1,72	2,02	1,70
Corrispettivo medio incluso	(C+CCNL) /	1,95	1,97	2,02	1,86	1,87	1,89	1,88	1,91	2,26	1,90
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	0,89	0,99	1,11	1,03	1,04	1,06	1,08	1,11	0,70	0,76
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,79	0,84	0,94	0,81	0,79	0,84	0,80	0,83	0,66	0,81

Tabella 11 - Dati da Osservatorio TPL - Bacino Sud Est

Totale Bacino sud-est											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	16.002.455	15.954.529	13.656.142	13.611.538	13.515.791	13.427.093	13.205.290	13.299.461	10.868.752	13.085.875
Ricavi	R	11.298.680	11.396.042	10.874.249	10.226.296	9.411.593	9.742.024	9.484.447	9.631.450	4.984.687	6.173.162
<i>di cui Ricavi da Titoli di</i>		<i>8.324.884</i>	<i>8.722.560</i>	<i>8.933.509</i>	<i>8.703.134</i>	<i>7.905.396</i>	<i>8.326.292</i>	<i>8.300.411</i>	<i>8.346.002</i>	<i>3.797.485</i>	<i>5.130.163</i>
Corrispettivi	C	27.073.866	26.512.519	26.371.684	24.897.865	21.515.342	23.160.619	23.236.064	23.179.607	23.516.305	23.690.145
Infrastruttura	I	263.592	268.876	262.942	0	95.733	114.430	130.212	98.173	78.823	56.493
Corrispettivi al netto	CI = C - I	26.810.275	26.243.643	26.108.742	24.897.865	21.419.609	23.046.189	23.105.852	23.081.434	23.437.482	23.633.652
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	29,6%	30,3%	29,4%	29,1%	30,5%	29,7%	29,1%	29,4%	17,5%	20,7%
Passeggeri trasportati	PAX	13.649.284	11.325.652	10.341.323	11.764.007	10.248.019	10.356.180	9.903.342	10.010.841	4.879.475	6.028.596
Addetti	ADD	625	649	601	570	570	587	591	669	558	560
Contributi CCNL	CCNL	2.860.742	2.901.035	3.126.249	2.786.220	3.065.542	3.188.594	3.208.565	3.112.745	2.794.977	3.055.560
Indicatori Bacino sud-est											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	25.604	24.583	22.722	23.880	23.712	22.874	22.344	19.880	19.478	23.368
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	1,69	1,66	1,93	1,83	1,59	1,72	1,76	1,74	2,16	1,81
Corrispettivo medio incluso	(C+CCNL) /	1,87	1,84	2,16	2,03	1,82	1,96	2,00	1,98	2,42	2,04
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	0,71	0,71	0,80	0,75	0,70	0,73	0,72	0,72	0,46	0,47
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,61	0,77	0,86	0,74	0,77	0,80	0,84	0,83	0,78	0,85

Tabella 12 - Dati da Osservatorio TPL - Bacino Sud

Bacino sud											
Totale Bacino Sud		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	14.492.330	14.229.465	14.070.822	13.857.599	14.161.179	14.296.441	14.397.381	14.666.117	12.212.712	14.167.036
Ricavi	R	12.063.501	13.108.228	13.754.583	13.673.275	13.274.075	13.652.566	13.592.815	13.663.311	8.333.132	10.247.597
<i>di cui Ricavi da Titoli di</i>		<i>9.356.920</i>	<i>10.326.813</i>	<i>11.565.252</i>	<i>12.368.946</i>	<i>12.115.748</i>	<i>12.222.919</i>	<i>12.507.501</i>	<i>12.483.832</i>	<i>7.453.546</i>	<i>9.255.314</i>
Corrispettivi	C	22.791.086	22.695.757	22.690.185	22.238.239	22.481.712	22.350.615	22.596.131	22.865.158	22.666.611	22.732.210
Infrastruttura	I	108.276	104.074	103.838	4.741	117.811	89.312	129.754	127.390	23.785	36.548
Corrispettivi al netto	CI = C - I	22.682.810	22.591.683	22.586.347	22.233.498	22.363.901	22.261.303	22.466.377	22.737.769	22.642.826	22.695.661
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	34,7%	36,7%	37,8%	38,1%	37,2%	38,0%	37,7%	37,5%	26,9%	31,1%
Passeggeri trasportati	PAX	15.576.875	15.444.240	14.758.360	15.463.545	15.778.736	15.840.146	15.843.748	15.993.732	8.719.486	10.524.003
Addetti	ADD	485	490	487	476	517	512	506	503	483	478
Contributi CCNL	CCNL	2.772.927	2.823.839	2.771.791	2.336.111	2.720.054	2.602.525	2.595.407	2.761.716	2.453.962	2.537.670
Indicatori Bacino sud											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	29.881	29.040	28.893	29.113	27.391	27.923	28.453	29.157	25.285	29.638
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	1,57	1,59	1,61	1,60	1,59	1,56	1,57	1,56	1,86	1,60
Corrispettivo medio incluso	(C+CCNL) /	1,76	1,79	1,81	1,77	1,78	1,75	1,75	1,75	2,06	1,78
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	0,83	0,92	0,98	0,99	0,94	0,95	0,94	0,93	0,68	0,72
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,60	0,67	0,78	0,80	0,77	0,77	0,79	0,78	0,85	0,88

**Tabella 13 - Dati da Osservatorio TPL - Bacino Metropolitan**

Bacino metropolitan											
Tutti i servizi Bacino Metropolitan		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	88.929.790	83.382.089	81.714.589	72.501.426	70.892.470	69.436.308	67.972.364	68.126.915	60.002.870	64.842.283
Ricavi	R	122.370.602	119.015.978	118.690.380	121.375.065	124.548.656	121.938.359	146.341.914	128.531.633	70.429.096	73.703.170
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>112.108.531</i>	<i>110.106.728</i>	<i>109.995.344</i>	<i>113.499.827</i>	<i>115.024.474</i>	<i>116.835.973</i>	<i>118.931.941</i>	<i>123.104.962</i>	<i>66.214.554</i>	<i>69.597.106</i>
Corrispettivi	C	221.011.489	201.238.078	207.781.410	204.944.204	199.210.850	190.722.864	191.943.718	191.756.024	192.035.368	192.618.315
Infrastruttura	I	20.867.684	21.992.118	21.217.222	19.866.604	23.147.606	21.145.079	21.587.614	22.033.651	22.431.030	23.522.814
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	200.143.805	179.245.960	186.564.188	185.077.600	176.063.245	169.577.785	170.356.104	169.722.373	169.604.338	169.095.501
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	37,9%	39,9%	38,9%	39,6%	41,4%	41,8%	46,2%	43,1%	29,3%	30,4%
Passeggeri trasportati	PAX	255.665.133	260.236.518	266.781.060	284.957.000	294.838.479	299.260.246	305.682.964	311.667.823	207.288.831	179.526.798
Addetti	ADD	5.035	4.950	4.899	4.813	4.756	4.658	4.623	4.508	4.420	4.319
Contributi CCNL	CCNL	29.216.500	27.307.172	27.632.726	27.370.894	27.440.547	26.685.593	26.468.893	25.943.121	24.519.670	24.518.641
Indicatori Bacino Metropolitan											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	17.662	16.845	16.680	15.064	14.906	14.907	14.703	15.112	13.575	15.013
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	2,49	2,41	2,54	2,83	2,81	2,75	2,82	2,81	3,20	2,97
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	2,81	2,74	2,88	3,20	3,20	3,13	3,21	3,20	3,61	3,35
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	1,38	1,43	1,45	1,67	1,76	1,76	2,15	1,89	1,17	1,14
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,44	0,42	0,41	0,40	0,39	0,39	0,39	0,39	0,32	0,39
GTT Urbano e suburbano Torino e		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	60.141.384	56.175.706	55.118.497	46.339.316	45.215.061	44.094.572	42.587.592	42.450.157	38.288.811	40.175.764
Ricavi	R	99.222.000	94.469.456	95.414.128	97.080.961	100.186.71	98.214.921	122.638.749	104.450.810	58.956.550	59.881.227
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>90.063.455</i>	<i>86.959.238</i>	<i>87.935.688</i>	<i>89.540.397</i>	<i>90.897.858</i>	<i>93.288.061</i>	<i>95.317.162</i>	<i>99.433.781</i>	<i>54.991.819</i>	<i>56.072.090</i>
Corrispettivi	C	175.887.767	158.227.976	167.406.798	164.864.978	159.916.29	152.711.644	153.574.547	153.113.992	154.502.400	154.809.192
Infrastruttura	I	20.244.116	21.291.300	20.551.169	19.828.757	23.109.139	21.108.084	21.547.222	21.945.201	22.270.962	23.353.679
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	155.643.651	136.936.676	146.855.629	145.036.221	136.807.15	131.603.560	132.027.325	131.168.791	132.231.438	131.455.513
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	38,9%	40,8%	39,4%	40,1%	42,3%	42,7%	48,2%	44,3%	30,8%	31,3%
Passeggeri trasportati	PAX	228.451.173	235.689.416	243.726.464	261.234.229	270.694.72	275.384.757	280.867.294	287.071.407	194.581.924	163.493.016
Addetti	ADD	4.009	3.960	3.923	3.833	3.772	3.686	3.651	3.560	3.488	3.394
Contributi CCNL	CCNL	23.780.124	22.369.342	22.357.996	22.022.049	21.969.499	21.467.596	21.177.323	20.881.432	19.685.432	19.734.956

Indicatori GTT Urbano e suburbano Torino e metropolitana											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	15.002	14.186	14.050	12.090	11.987	11.963	11.665	11.924	10.977	11.837
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	2,92	2,82	3,04	3,56	3,54	3,46	3,61	3,61	4,04	3,85
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	3,32	3,21	3,44	4,03	4,02	3,95	4,10	4,10	4,55	4,34
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	1,65	1,68	1,73	2,10	2,22	2,23	2,88	2,46	1,54	1,49
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,39	0,37	0,36	0,34	0,34	0,34	0,34	0,35	0,28	0,34

Altri Bacino metropolitano (urbani ed											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	28.788.406	27.206.383	26.596.092	26.162.110	25.677.409	25.341.736	25.384.772	25.676.758	21.714.059	24.666.519
Ricavi	R	23.148.602	24.546.522	23.276.252	24.294.104	24.361.938	23.723.438	23.703.165	24.080.823	11.472.546	13.821.943
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>22.045.076</i>	<i>23.147.490</i>	<i>22.059.656</i>	<i>23.959.430</i>	<i>24.126.616</i>	<i>23.547.912</i>	<i>23.614.779</i>	<i>23.671.181</i>	<i>11.222.735</i>	<i>13.525.016</i>
Corrispettivi	C	45.123.722	43.010.102	40.374.612	40.079.226	39.294.558	38.011.220	38.369.172	38.642.032	37.532.968	37.809.123
Infrastruttura	I	623.568	700.818	666.053	37.847	38.467	36.995	40.392	88.450	160.068	169.135
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	44.500.154	42.309.284	39.708.559	40.041.379	39.256.092	37.974.225	38.328.780	38.553.582	37.372.900	37.639.988
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	34,2%	36,7%	37,0%	37,8%	38,3%	38,5%	38,2%	38,4%	23,5%	26,9%
Passeggeri trasportati	PAX	27.213.960	24.547.102	23.054.596	23.722.771	24.143.750	23.875.489	24.815.670	24.596.416	12.706.907	16.033.782
Addetti	ADD	1.026	990	976	980	984	972	972	948	932	925
Contributi CCNL	CCNL	5.436.376	4.937.830	5.274.730	5.348.845	5.471.048	5.217.997	5.291.570	5.061.689	4.834.238	4.783.685

Indicatori Altri Bacino metropolitano (urbani ed extraurbani)											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	28.059	27.481	27.250	26.696	26.095	26.072	26.116	27.085	23.298	26.667
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	1,57	1,58	1,52	1,53	1,53	1,50	1,51	1,50	1,73	1,53
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	1,76	1,76	1,72	1,74	1,74	1,71	1,72	1,70	1,95	1,73
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	0,80	0,90	0,88	0,93	0,95	0,94	0,93	0,94	0,53	0,56
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,81	0,94	0,96	1,01	1,00	0,99	0,95	0,96	0,88	0,84



**Tabella 14 - Dati da Osservatorio TPL – Ferrovie**


<b>Contratti ferroviari</b>											
<b>Tutti i contratti ferroviari - BLS dal 2018</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Produzione	Veicoli*Km	19.980.987	19.423.301	19.159.405	18.997.816	18.827.624	19.081.863	19.387.819	19.852.244	15.783.401	17.968.657
Ricavi	R	89.568.828	86.205.670	93.126.890	94.872.705	98.303.082	104.865.029	105.970.659	111.854.183	50.319.134	67.536.455
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>72.730.231</i>	<i>69.373.180</i>	<i>72.532.995</i>	<i>92.093.072</i>	<i>95.484.285</i>	<i>100.593.221</i>	<i>104.668.416</i>	<i>109.794.979</i>	<i>49.853.226</i>	<i>66.941.253</i>
Corrispettivi	C	225.634.968	216.767.170	212.298.057	216.703.215	217.364.191	221.490.109	221.484.679	220.390.418	238.656.746	201.113.559
Infrastruttura	I	66.268.429	66.432.850	64.196.945	68.126.235	66.789.353	68.776.945	68.793.516	67.238.458	57.068.748	65.503.500
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	159.366.539	150.334.320	148.101.112	148.576.980	150.574.838	152.713.164	152.691.163	153.151.960	181.587.999	135.610.059
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,0%	36,4%	38,6%	39,0%	39,5%	40,7%	41,0%	42,2%	21,7%	33,2%
Passeggeri trasportati	PAX	46.431.900	46.943.300	47.749.042	49.232.268	49.923.517	51.438.815	51.232.546	52.872.692	23.731.595	28.492.390
Addetti	ADD	2.355	2.246	2.119	2.034	2.012	1.973	1.988	1.955	1.848	1.789
Contributi CCNL	CCNL	2.219.147	2.107.648	1.789.824	1.628.352	1.675.450	1.681.630	1.707.188	1.618.805	1.428.180	1.310.646
<b>Indicatori contratti ferroviari</b>											
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	8.484	8.648	9.042	9.340	9.358	9.671	9.752	10.155	8.541	10.044
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	11,29	11,16	11,08	11,41	11,54	11,61	11,42	11,10	15,12	11,19
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	11,40	11,27	11,17	11,49	11,63	11,70	11,51	11,18	15,21	11,27
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	4,48	4,44	4,86	4,99	5,22	5,50	5,47	5,63	3,19	3,76
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	1,57	1,48	1,52	1,87	1,91	1,96	2,04	2,08	2,10	2,35

**Tabella 15 - Dati da Osservatorio TPL - Regione Piemonte (compresi i servizi ferroviari)**

Regione Piemonte											
Tutti i bacini inclusi i servizi ferroviari		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	157.188.153	149.638.113	144.298.126	134.419.489	133.069.700	131.846.451	130.603.786	131.917.990	112.089.622	125.787.624
Ricavi	R	251.015.987	246.269.592	253.767.801	255.956.355	261.827.422	266.676.274	292.260.885	281.475.700	143.298.408	169.633.074
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>217.273.833</i>	<i>213.984.053</i>	<i>219.122.498</i>	<i>241.662.740</i>	<i>245.405.388</i>	<i>252.897.171</i>	<i>259.681.487</i>	<i>269.590.957</i>	<i>134.382.921</i>	<i>160.283.513</i>
Corrispettivi	C	527.637.472	496.296.613	497.123.165	494.440.623	486.736.684	483.740.055	485.340.431	485.585.671	503.593.982	466.806.084
Infrastruttura	I	87.692.214	88.986.634	86.099.180	88.003.280	90.183.813	90.155.046	90.648.830	89.799.190	79.694.920	89.212.616
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	439.945.259	407.309.980	411.023.986	406.437.343	396.552.871	393.585.009	394.691.601	395.786.482	423.899.062	377.593.469
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,3%	37,7%	38,2%	38,6%	39,8%	40,4%	42,5%	41,6%	25,3%	31,0%
Passeggeri trasportati	PAX	350.080.459	352.284.096	356.748.806	380.043.843	389.597.144	394.758.477	401.647.305	409.769.731	255.360.375	236.081.708
Addetti	ADD	9.215	9.101	8.776	8.641	8.493	8.368	8.357	8.311	7.974	7.802
Contributi CCNL	CCNL	40.514.898	38.829.695	38.944.295	37.111.913	38.082.195	37.590.717	37.241.491	36.514.982	34.397.629	34.705.103
Indicatori Tutti i bacini inclusi i servizi ferroviari											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	17.058	16.442	16.442	15.556	15.668	15.756	15.628	15.873	14.057	16.122
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	3,36	3,32	3,45	3,68	3,66	3,67	3,72	3,68	4,49	3,71
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	3,61	3,58	3,71	3,95	3,94	3,95	4,00	3,96	4,80	3,99
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	1,60	1,65	1,76	1,90	1,97	2,02	2,24	2,13	1,28	1,35
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,62	0,61	0,61	0,64	0,63	0,64	0,65	0,66	0,53	0,68

**Tabella 16 - Dati da Osservatorio TPL - Regione Piemonte (esclusi i servizi ferroviari)**

Regione Piemonte											
Tutti i bacini esclusi i servizi ferroviari		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione	Veicoli*Km	137.207.166	130.214.812	125.138.721	115.421.673	114.242.076	112.764.588	111.215.967	112.065.746	96.306.221	107.818.967
Ricavi	R	161.447.159	160.063.922	160.640.911	161.083.650	163.524.340	161.811.245	186.290.226	169.621.517	92.979.274	102.096.619
<i>di cui Ricavi da Titoli di viaggio</i>		<i>143.739.939</i>	<i>143.784.748</i>	<i>145.686.198</i>	<i>149.569.668</i>	<i>149.921.103</i>	<i>152.303.950</i>	<i>155.013.071</i>	<i>159.795.978</i>	<i>84.529.696</i>	<i>93.342.260</i>
Corrispettivi	C	302.002.504	279.529.443	284.825.108	277.737.408	269.372.493	262.249.946	263.855.752	265.195.253	264.937.236	265.692.526
Infrastruttura	I	21.423.785	22.553.784	21.902.235	19.877.045	23.394.460	21.378.101	21.855.314	22.560.732	22.626.172	23.709.116
Corrispettivi al netto dell'infrastruttura	CI = C - I	280.578.719	256.975.659	262.922.873	257.860.363	245.978.033	240.871.845	242.000.438	242.634.522	242.311.064	241.983.410
Rapporto Ricavi / Costi	R / (CI + R)	36,5%	38,4%	37,9%	38,4%	39,9%	40,2%	43,5%	41,1%	27,7%	29,7%
Passeggeri trasportati	PAX	303.648.559	305.340.796	308.999.764	330.811.575	339.673.627	343.319.662	350.414.759	356.897.039	231.628.780	207.589.318
Addetti	ADD	6.860	6.855	6.657	6.607	6.481	6.395	6.369	6.356	6.126	6.013
Contributi CCNL	CCNL	38.295.751	36.722.047	37.154.471	35.483.561	36.406.745	35.909.087	35.534.303	34.896.177	32.969.449	33.394.457
Indicatori Tutti i bacini esclusi i servizi ferroviari											
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione/addetto	Veic*Km/ADD	20.001	18.996	18.798	17.470	17.627	17.633	17.462	17.631	15.721	17.931
Corrispettivo medio / km	C / Veic*Km	2,20	2,15	2,28	2,41	2,36	2,33	2,37	2,37	2,75	2,46
Corrispettivo medio incluso CCNL / km	(C+CCNL) / Veic*Km	2,48	2,43	2,57	2,71	2,68	2,64	2,69	2,68	3,09	2,77
Ricavo medio / km	R / Veic*Km	1,18	1,23	1,28	1,40	1,43	1,43	1,68	1,51	0,97	0,95
Ricavo TdV / pax	R(TdV) / PAX	0,47	0,47	0,47	0,45	0,44	0,44	0,44	0,45	0,36	0,45

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICA</b>	<b>23</b>
---	---	-----------

### 3.2 Il contesto legale

Nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, ai fini di una corretta gestione del rischio corruttivo occorre tener conto delle principali dinamiche territoriali e settoriali, delle influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione potrebbe essere sottoposta.

Vengono così in rilievo, ad esempio, i dati relativi a: - contesto economico e sociale; - presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso; - reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato.

Nell'analisi che segue si è descritto il contesto in cui opera l'amministrazione, da prospettive a livello nazionale e locale, in relazione al rischio corruttivo. Lo scopo del lavoro è stato distinguere e in parte superare lo studio del fenomeno basato sulla percezione a favore di un'analisi basata su elementi oggettivi, anche attraverso strumenti di supporto forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'ANAC ha realizzato un progetto per supportare le amministrazioni nell'analisi del contesto esterno mediante l'individuazione di **indicatori di contesto**, che supportano l'analisi del rischio corruttivo nei territori, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all'istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all'economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini. L'analisi di contesto ha preso in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici.

Di seguito è riportato un estratto del documento "Indicatori di contesto" pubblicato dall'ANAC all'indirizzo <https://www.anticorruzione.it/indicatori-di-contesto> che consente di comprendere la metodologia adottata dall'ANAC per realizzare il progetto.


*"Delineare uno schema teorico per la misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale presenta molte difficoltà dovute alla "inafferrabilità" del fenomeno nelle sue numerose e a volte ambigue manifestazioni e sfaccettature.*

*Allo stato attuale esistono alcuni indicatori oggettivi (dati giudiziari, extra-costi sulle infrastrutture, dati sugli appalti, etc.) che sono utilizzati per analisi settoriali e specifiche che però, pur offrendo delle fotografie utili per finalità specifiche, non riescono a rappresentare un'immagine di insieme del fenomeno e al tempo stesso territoriale, ovvero legata a specifici contesti.*

*Per questa ragione sembra fondamentale arricchire il quadro delle diverse misure del rischio di corruzione con un'analisi del contesto territoriale di riferimento al fine di: comprendere la distribuzione del rischio corruttivo sul territorio in relazione a specificità ambientali; considerare le caratteristiche dell'economia locale, la presenza di criminalità, il tessuto sociale e le condizioni socio-economiche della cittadinanza; analizzare le grandi variabili di contesto territoriale: politica, economia, società/cultura e tecnologia; individuare situazioni, condizioni, dinamiche che possono attivare una propensione corruttiva, generando comportamenti non integri o illeciti.*

*Gli indicatori riferiti al contesto si propongono, da un lato, di "allargare" il campo visivo su un territorio e sugli aspetti socio-economici che lo rappresentano per arricchire l'immagine di insieme, dall'altro di focalizzare l'attenzione su manifestazioni e caratteristiche specifiche dei territori.*

*L'informazione offerta può rivelarsi utile per una pluralità di finalità: per la realizzazione di analisi di contesto da parte delle pubbliche amministrazioni ai fini della predisposizione dei piani di*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>24</b>
---	---	-----------

*prevenzione della corruzione e della trasparenza; per favorire il ruolo di watchdog (sorveglianza) svolto dalle organizzazioni della società civile; per consentire ai cittadini l'esercizio di una cittadinanza più consapevole; per alimentare percorsi di utilizzo di dati pubblici da parte delle imprese e delle università. I dati e gli indicatori vengono resi disponibili attraverso dashboard (cruscotti) che consentono analisi di contesto, fruibilità e riuso. Nello specifico, l'analisi di contesto si articola in diciotto indicatori elementari raccolti in quattro domini tematici (istruzione, economia, capitale sociale e criminalità).*

*La scelta dei domini è stata guidata dalle relazioni tra il fenomeno corruttivo e una serie di fattori culturali, giuridici, economici, sociali, politico-istituzionali che possono influire sulla sua diffusione e persistenza individuate dalla letteratura economica.*

*Per ciascuno dei domini viene calcolato un indice composito e i quattro indicatori tematici sono sintetizzati, combinandoli, in un ulteriore indice composito.*

*Questo Indice composito degli indici compositi di dominio fornisce quindi una misura sintetica altamente informativa su alcune caratteristiche del fenomeno nel suo insieme. Il livello territoriale considerato è la provincia e la serie storica degli indicatori elementari va dal 2014, l'anno base di riferimento, al 2017.*

*È fondamentale chiarire che gli indicatori di contesto non sono necessariamente correlati singolarmente o direttamente al fenomeno corruttivo. In altri termini, il fatto che un contesto territoriale sia caratterizzato da un rischio di corruzione più elevato, segnalato da una serie di fattori individuati sulla base delle ricerche effettuate sulla corruzione nel corso degli ultimi decenni, non implica necessariamente una maggiore frequenza di fenomeni corruttivi.”*

Gli indicatori utilizzati dall'ANAC sono i seguenti

#### INDICATORE COMPOSITO ISTRUZIONE


*Livelli più elevati di corruzione sono associati a livelli più bassi di istruzione nella popolazione [...]. Una possibile spiegazione è che gli individui con livelli di istruzione più elevati abbiano acquisito competenze e conoscenze che li rendono più consapevoli del valore delle libertà civili e meno tolleranti nei confronti della corruzione. Per le stesse ragioni, livelli più elevati di corruzione mediamente sono associati a livelli più bassi di capitale umano [...]. A ciò si aggiunge che dove la corruzione è maggiore, l'emigrazione qualificata è significativamente più elevata, generando problemi di fuga di cervelli*

##### 1. Indicatore Diplomati

*Rileva il numero dei diplomati tra i 25 e i 64 anni iscritti in anagrafe. È calcolato come il numero degli iscritti in anagrafe di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado per 100 persone di 25-64 anni iscritte in anagrafe. L'indicatore rappresenta una misura di capitale umano che è consolidata in letteratura.*

##### 2. Indicatore Laureati

*Rileva il numero dei laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe. È calcolato come il numero degli iscritti in anagrafe di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario per 100 persone di 30- 34*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>25</b>
---	---	-----------

*anni iscritte in anagrafe. L'indicatore rappresenta una misura di capitale umano, consolidata in letteratura.*

### 3. Indicatore Neet

*Rileva il numero dei giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (Not in Education, Employment or Training - NEET). È uguale al numero di iscritti in anagrafe di 15-29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione per 100 persone di 15-29 anni iscritte in anagrafe. L'indicatore ha lo scopo di valutare i NEET, ovvero tutti i giovani esclusi sia dal mondo della formazione che da quello del lavoro: non studiano, non frequentano corsi di formazione e non riescono a trovare lavoro. L'indicatore segnala, dunque, una fascia della popolazione con livello di istruzione medio basso, con licenza media o diploma superiore che, a fronte di un mercato del lavoro sempre più competitivo, non riescono ad inserirsi, rimanendo ai margini anche della società.*

## INDICATORE COMPOSITO ECONOMIA

*L'alto livello e il grado di uguaglianza nella distribuzione del reddito, l'occupazione, la capacità di attrarre investimenti interni ed esteri e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, l'intensità della competizione nei mercati, la libertà economica, sono fattori che si associano a bassi livelli di corruzione [...]. Inoltre a livelli elevati di utilizzi di Internet è associato un livello di corruzione più basso in quanto la rete favorisce la diffusione di informazioni che rappresentano uno strumento di controllo dell'esercizio dei poteri pubblici [...]. Infine, una gestione efficiente dello smaltimento dei rifiuti urbani, spesso esposta alla corruzione in quanto oggetto di cattura da parte degli operatori economici e della criminalità organizzata, è associata a bassi livelli di corruzione*

### 4. Indicatore Reddito


*L'indicatore rileva il reddito lordo pro-capite come rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche (in euro). Esso rappresenta una misura della ricchezza economica presente in un determinato territorio. Realtà locali (paesi, regioni, provincie) caratterizzate da un livello di benessere più elevato tendono ad essere meno corrotte in quanto hanno mediamente livelli di istruzione più elevati e istituzioni democratiche più solide [...]. Inoltre, i paesi più ricchi possono dedicare maggiori risorse alla costruzione di un sistema legale più efficiente e al contrasto alla corruzione. L'indicatore può dunque segnalare il rischio dell'esposizione di un territorio a comportamenti corruttivi.*

### 5. Indicatore Occupati

*L'indicatore rileva il numero degli iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre per 100 persone della stessa fascia di età iscritte. Elevati livelli di corruzione sono associati a una ridotta qualità degli investimenti pubblici e privati, che si riflette in una modesta crescita economica, con conseguenze negative per la creazione di posti di lavoro.*

### 6. Indicatore Tasso imprenditorialità

*Rileva la capacità imprenditoriale presente in un determinato territorio. È uguale al numero di imprese per 1.000 abitanti. L'indicatore riflette le caratteristiche delle dinamiche imprenditoriali di un determinato territorio. Il livello di sviluppo del contesto economico, la sua capacità di attrarre*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>26</b>
---	---	-----------

*investimenti interni ed esteri e di favorire la nascita e la crescita di attività imprenditoriali, il grado di competizione dei mercati, la libertà economica, se elevati, sono fattori associati a bassi livelli di corruzione*

**7. Indicatore di attrazione**

*Rileva la capacità di un territorio di attrarre individui economicamente attivi o che stanno svolgendo un percorso di formazione. È uguale al rapporto tra i flussi di individui che svolgono un'attività lavorativa o di studio in entrata e il totale degli individui attivi. L'indicatore è un importante riferimento per apprezzare quali aree esercitano sugli individui un maggiore potere di attrazione e una maggiore capacità di trattenimento stabile al proprio interno. Dove la corruzione è maggiore, infatti, l'emigrazione qualificata è più elevata, viceversa la capacità attrattiva di un territorio è associata a bassi livelli di corruzione.*

**8. Indicatore Diffusione della banda larga**

*Rileva il numero di unità immobiliari raggiunte dalla banda Ultra-larga 30 Mb. È uguale al numero di unità immobiliari raggiunte dalla banda Ultra-larga per 100 unità immobiliari. L'indicatore cattura la possibilità di accesso delle famiglie alle informazioni digitali. Da un lato, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione consente che le interazioni relative a permessi, domande o istanze vengano eseguite online, aumentando l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità, e conseguentemente riducendo le opportunità di corruzione. Inoltre, maggiore diffusione dell'utilizzo di Internet si accompagna a maggiore possibilità e propensione alla partecipazione cittadina attiva, anche nel segnalare e contrastare le pratiche corruttive. Un'ampia diffusione dell'uso di Internet è, dunque, associato a livelli di corruzione più ridotti*

**9. Indicatore Raccolta Differenziata**

*Rileva la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Misura l'ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata per 100 unità di rifiuti urbani. L'indicatore rappresenta una misura di efficienza dello smaltimento dei rifiuti urbani. Quest'ultima attività è spesso esposta alla corruzione in quanto oggetto di cattura da parte della criminalità organizzata. La gestione efficiente dello smaltimento dei rifiuti urbani è pertanto associata a bassi livelli di corruzione.*

**INDICATORE COMPOSITO CAPITALE SOCIALE**

*La coesione della comunità di appartenenza, così come l'affidabilità, la lealtà e la fiducia reciproca degli attori sociali pongono le basi per un efficace sviluppo delle transazioni economiche e delle relazioni tra cittadini e istituzioni. Una maggiore fiducia nelle istituzioni e nel corpo politico (verticale) e nelle relazioni sociali interpersonali (orizzontale) si associa a livelli più bassi di corruzione [...]. Esiste una consolidata evidenza empirica basata sui modelli di apprendimento sociale che mostra come il comportamento pro-sociale a livello individuale sia significativamente condizionato da quello dei propri concittadini e dei leader politici; al contrario, politici corrotti generano (e legittimano) cittadini corrotti [...]. C'è poi il rischio che, una volta che gli adulti coinvolti nella corruzione abbiano interiorizzato queste nuove norme di comportamento antisociale, socializzino ad esse i propri figli, oppure che i bambini le acquisiscano, attraverso le interazioni con i coetanei, e barino a loro volta (per esempio nei test scolastici)*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>27</b>
---	---	-----------

#### 10. Indicatore Segregazione grado V

*La ricerca internazionale mostra, ormai in modo consolidato e inequivocabile, che il retroterra socio-culturale ed economico degli studenti gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti fin dai primi anni di scuola. È noto, ad esempio, che gli studenti che vivono in condizioni di vantaggio economico, sociale e culturale hanno migliori possibilità di conseguire risultati più soddisfacenti durante il loro percorso formativo. Misuriamo tali condizioni, che posseggono valore predittivo sui risultati conseguiti dagli allievi, attraverso un indicatore noto come ESCS - Economic, Social and Cultural Status - impiegato in modo esteso sia nelle rilevazioni degli apprendimenti internazionali (come OCSE Pisa e IEA TIMMS) che nazionali (come INVALSI). L'indicatore definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti rilevando tre aspetti: i. lo status occupazionale dei genitori; ii. il livello d'istruzione dei genitori; iii. il possesso di alcuni beni materiali, intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento [...] L'indicatore Segregazione grado V (classe V scuola primaria) è tratto da Agasisti e Falzetti (2017) ed è costruito come media delle differenze tra ESCS medio delle classi che appartengono alla stessa scuola e ESCS medio della scuola. L'indicatore, espresso a livello provinciale, indica pertanto in che misura la composizione socio-economico culturale media delle classi di una stessa scuola si discosta da quella complessiva della scuola. L'assegnazione degli studenti alle classi, che compete al dirigente scolastico, dovrebbe essere ispirato ad un principio di equi-eterogeneità [...], secondo il quale le classi dovrebbero risultare internamente eterogenee e tra loro omogenee in termini di composizione socio-economica. Pertanto l'indicatore in questione - che misura la differenza in media tra ESCS delle classi di una scuola e l'ESCS medio della scuola - dovrebbe restituire un valore contenuto. Quanto più alto è il valore assunto dall'indicatore di segregazione, tanto più forte è l'indicazione di presenza di meccanismi di assegnazione non casuale degli studenti nelle classi e di segregazione socio-economico-culturale degli stessi nelle classi.*

#### 11. Indicatore Cheating grado II Test INVALSI Matematica

*In ambito educativo, il cheating indica quelle pratiche messe in atto dagli studenti (student cheating) o dagli insegnanti (teacher cheating) per alterare – sovrastimandoli – i risultati delle prove standardizzate di profitto, come quelle somministrate dall'INVALSI. La presenza di pratiche di cheating è generalmente considerata un comportamento non etico e contrario al senso di responsabilità civica. È inoltre evidente che esse, invalidando i risultati delle rilevazioni, compromettono di leggerne i risultati al fine di mettere in atto interventi migliorativi [...]. La procedura di identificazione del cheating [...] calcola la probabilità che si siano attuati comportamenti opportunistici nella classe in cui si trova lo studente durante la fase di rilevazione degli apprendimenti in funzione di quattro aspetti: la percentuale di risposte corrette; la variabilità all'interno dell'unità minima di aggregazione; l'omogeneità nelle modalità di risposta a ciascun item; il tasso di mancate risposte. Il sospetto di cheating è quindi tanto più alto quanto più in una classe si osserva una elevata percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità della percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item, e un basso tasso di mancate risposte. L'indicatore di cheating grado II (riferito cioè alla classe II scuola primaria) per la prova INVALSI di matematica, espresso a livello provinciale, assume valori compresi tra zero e uno. La propensione al cheating è tanto più alta quanto più il valore dell'indicatore si discosta dal suo minimo (0) e quanto più si avvicina al suo massimo (1).*

#### 12. Indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado V Test INVALSI Matematica



*È noto che gli apprendimenti e i risultati scolastici dipendono, oltre che da caratteristiche e qualità personali, anche da fattori di contesto legati all'appartenenza alla classe e alla scuola in cui lo studente è inserito [...]. Tipicamente, la variabilità dei risultati conseguiti da studenti appartenenti a classi diverse può essere espressione di un "effetto insegnante" e di un "effetto dei pari" [...]. La classe, infatti, rappresenta un fondamentale spazio di crescita in cui sperimentare le proprie competenze e sviluppare la propria identità, attraverso un continuo scambio sia con i pari che con gli insegnanti [...]. L'indicatore rileva, a livello provinciale, la quota percentuale di scuole nelle quali la variabilità (o varianza) dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di matematica tra classi appartenenti alla medesima scuola, con riferimento alla classe V scuola primaria, è superiore a quella media nazionale, sul numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente. [...] In un sistema scolastico ideale, la varianza tra classi dovrebbe essere una componente residuale e dunque assumere un valore basso, perché ciò implica che l'incidenza dell'inserimento dello studente in una data classe ha poco peso e sono garantiti buoni risultati a tutti e a ciascuno [...], sostanzialmente in ragione delle caratteristiche individuali dell'allievo, e indipendentemente dalla particolare classe frequentata. Infatti, come già chiarito per l'indicatore Segregazione, la formazione delle classi dovrebbe essere ispirato ad un principio di equi-eterogeneità. Quando la formazione delle classi avviene secondo il principio di equi-eterogeneità, le classi risultano internamente eterogenee e tra loro omogenee, e la varianza (o differenza in media) dei risultati ottenuti da studenti appartenenti a classi diverse non dovrebbe risultare particolarmente accentuata. L'indicatore in questione fornisce quindi un'indicazione della presenza di dinamiche di segregazione nella formazione delle classi. Un eventuale valore della varianza tra classi osservato a livello provinciale superiore alla media nazionale può essere indicazione di rischio di presenza di meccanismi di assegnazione non casuale degli studenti nelle classi*

**13. Indicatore Donazione sangue**

*L'indicatore rappresenta una proxy della densità di capitale sociale [...]. Un forte capitale sociale si traduce in una maggiore fiducia nelle istituzioni e nel corpo politico (verticale) e nelle relazioni sociali interpersonali (orizzontale), che si associano a minore corruzione. [...] un atteggiamento meno incline all'altruismo e meno propenso a partecipare ad associazioni di volontariato e, conseguentemente, anche alle donazioni di sangue segnali una scarsità di capitale sociale. A un numero più elevato di donazioni tende invece a corrispondere un maggiore senso civico e, dunque, un minore rischio di corruzione.*

**14. Indicatore partecipazione donne alla vita politica**

*Rileva la partecipazione delle donne alla vita politica nel ruolo di Sindaco. È uguale al rapporto tra: numeratore: numero di sindaci donna; denominatore: totale dei sindaci. L'indicatore, che si focalizza su una carica elettiva importante a livello di enti locali, fornisce una misura del grado di partecipazione politica delle donne. La letteratura comportamentale ha riscontrato differenze sistematiche nelle caratteristiche di genere: le donne tendono a manifestare comportamenti pro-sociali e a essere meno tolleranti verso la corruzione [...], le donne sono più avverse al rischio degli uomini, ed essendo percepite come più integre, la probabilità che siano "punite" dall'elettorato se coinvolte in episodi di corruzione è maggiore [...]. Ne consegue che una loro maggiore presenza nella vita pubblica è associata ad un minore livello di corruzione.*

*La diffusione della corruzione può essere notevolmente influenzata dai livelli complessivi di criminalità, dall'efficacia del sistema giuridico nel contrastarla, dal grado di protezione che esso riconosce agli individui danneggiati dalle attività corruttive [...] L'indicatore Reati di corruzione, concussione e peculato considera i delitti in cui la fattispecie giuridica contempla uno scambio tra un funzionario pubblico e un soggetto esterno (corruzione e concussione), o un abuso di potere per il profitto privato del funzionario (peculato); altri indicatori – Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; Altri reati contro la PA – includono delitti in cui lo scambio illecito e/o l'abuso di potere costituiscono un elemento esterno/fattuale che fa da contesto del reato. In questo caso la corruzione e/o l'abuso di potere non sono necessariamente oggetto di accertamento in sede processuale, ma possono rappresentare la ratio che sta dietro alla commissione di quei delitti e quindi segnalare fenomeni comportamentali corruttivi.*

**15. Indicatore Reati di corruzione, concussione e peculato**


*Rileva i delitti di corruzione, concussione e peculato contro la Pubblica Amministrazione (PA). È uguale al rapporto tra: numeratore: numero di rinviati a giudizio per reati di corruzione, concussione e peculato; denominatore: la popolazione residente. L'indicatore misura il numero dei procedimenti penali in rapporto alla popolazione (tasso per 100.000 abitanti), avviati per reati di corruzione, concussione e peculato e considera i delitti in cui la fattispecie giuridica contempla uno "scambio" tra un funzionario pubblico e un soggetto esterno, nonché i delitti in cui viene accertato l'esercizio abusivo della funzione a fini privati (peculato e traffico d'influenze). Include i seguenti reati: concussione, corruzione per un atto d'ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, traffico di influenze illecite, peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri e funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri. Più alto è il numero di procedimenti penali avviati per reati per corruzione, concussione e peculato, maggiore è il rischio di corruzione.*

**16. Indicatore Reati contro l'ordine pubblico e ambientali**

*Rileva i delitti contro l'ordine pubblico e ambientali. È uguale al rapporto tra: numeratore: numero di rinviati a giudizio per reati contro l'ordine pubblico e ambientali; denominatore: la popolazione residente. L'indicatore misura il numero dei procedimenti penali in rapporto alla popolazione (tasso per 100.000 abitanti), avviati per reati contro l'ordine pubblico e reati ambientali. La commissione di questi delitti può essere motivata da comportamenti collusivi (si pensi ai delitti di associazione) ovvero essere il risultato di intese illecite (si pensi alle omissioni o ai mancati controlli in campo ambientale). In questo caso i comportamenti corruttivi e/o di abuso della funzione non sono elemento oggetto di accertamento diretto in sede processuale, ma possono rappresentare la ratio che motiva la commissione di quei delitti. Include i seguenti reati: associazione per delinquere, associazioni di tipo mafioso o di criminalità organizzata, reati ambientali legati alla gestione dei rifiuti. Più alto è il numero di procedimenti penali avviati per reati contro l'ordine pubblico e ambientali, maggiore è, di conseguenza, il rischio di corruzione.*

**17. Indicatore Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica**

*Rileva i delitti contro il patrimonio e l'economia pubblica. È uguale al rapporto tra: numeratore: numero di rinviati a giudizio per reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; denominatore: la popolazione residente. L'indicatore misura il numero dei procedimenti penali in rapporto alla popolazione (tasso per 100.000 abitanti), avviati per reati contro il patrimonio e l'economia*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICA</b>	<b>30</b>
---	---	-----------

*pubblica e considera i delitti in cui la fattispecie giuridica contempla uno “scambio” che costituisce un elemento esterno/ fattuale che fa da contesto del reato. In questo caso le attività contemplate dalle fattispecie non sono elemento oggetto di accertamento in sede processuale, ma possono rappresentare la ratio che sta dietro alla commissione di quei delitti e quindi segnalare indicatori di un contesto in cui si verificano fenomeni corruttivi. Include i seguenti reati: estorsione, estorsione tentata, danneggiamento, danneggiamento di sistemi informatici e telematici, delitti contro il patrimonio mediante frode, delitti di truffa, truffa, aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, appropriazione indebita, ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, autoriciclaggio, frode nell’esercizio del commercio, frode nell’esercizio del commercio tentata, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, di altri Enti Pubblici e di Comunità Europee, malversazione a danno dello Stato. Più alto è il numero di procedimenti penali avviati per reati contro il patrimonio e l’economia pubblica, maggiore è il rischio di corruzione.*

**18. Indicatore Altri reati contro la PA**

*Rileva altri delitti contro la pubblica amministrazione. È uguale al rapporto tra: numeratore: numero di rinviati a giudizio per altri reati contro la PA; denominatore: la popolazione residente. L’indicatore misura il numero dei procedimenti penali in rapporto alla popolazione (tasso per 100.000 abitanti), avviati per altri reati contro la PA e considera i delitti in cui la fattispecie giuridica contempla uno “scambio” che costituisce un elemento esterno/fattuale che fa da contesto del reato. In questo caso le attività contemplate dalle fattispecie non sono elemento oggetto di accertamento in sede processuale, ma possono rappresentare la ratio che sta dietro alla commissione di quei delitti e quindi segnalare indicatori di un contesto in cui si verificano fenomeni corruttivi. Include i seguenti reati: rivelazione di segreti di ufficio, omissione o rifiuto di atti d’ufficio, interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento o a sequestro, abuso di ufficio in casi non previsti specificamente dalla legge, violazione di sigilli, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto, contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, falsità materiale commessa dal privato, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, falsità in scrittura privata, falsità in testamento olografo, cambiale, ecc. ed uso di tali atti. Più alto è il numero di procedimenti penali avviati per altri reati contro la PA, maggiore è il rischio di corruzione.*

**3.3 Gli indicatori compositi territoriali riferibili all’Agenzia**

La base dati degli indicatori compositi è riferita al periodo 2014-2017 ed è calcolata su base provinciale.

L’ANAC fornisce per ciascun indicatore composito un dato riferibile all’Italia e alle singole province. È fornito anche un indicatore unico, detto composito dei compositi, sia a livello nazionale che provinciale. Maggiore è il valore espresso dall’indicatore e maggiore è il rischio corruzione. Minore è il valore dell’indicatore e minore è il rischio di corruzione.

Il progetto non consente di effettuare analisi a livello regionale. Pertanto, tenuto conto che l’Agenzia, pur avendo sede in Torino opera in un contesto regionale, partendo dalla base dati fornita dall’ANAC, sono stati calcolati i valori medi del territorio della regione Piemonte, come media degli indicatori calcolati a livello provinciale e sono stati confrontati detti valori medi con gli indicatori compositi a livello nazionale.

Nella seguente tabella sono quindi forniti i valori dei quattro indicatori compositi e dell’indicatore composito dei compositi per l’Italia, i valori medi calcolati sui dati delle province del territorio piemontese e i valori della provincia di Torino.

TERRITORIO	Anno	Composito economia	Variazione anno precedente Composito economia	N. province sopra la media italiana	Composito capitale sociale	Variazione anno precedente Composito capitale sociale	N. province sopra la media italiana	Composito criminalità	Variazione anno precedente Composito criminalità	N. province sopra la media italiana	Composito istruzione	Variazione anno precedente Composito istruzione	N. province sopra la media italiana	Composito di compositi	Variazione anno precedente Composito di compositi	N. province sopra la media italiana
ITALIA	2017	96.766	-1,3025%	46	103.376	1,0281%	45	100.912	0,4979%	99.3	99.261	-2,0673%	46	100.079	-0,4578%	50
	2016	98.043	-1,7132%	45	102.324	2,4777%	45	100.412	-0,4402%	43	101.377	1,4064%	48	100.539	0,4313%	43
	2015	99.752	-0,2480%	46	99.85	-0,1500%	44	100.856	0,8560%	40	99.971	-0,0290%	46	100.107	0,1072%	43
	2014	100.000		46	100		45	100.000		56	100.000		52	100		46
PIEMONTE	2017	93.807	-1,2164%	0	102.508	2,2498%	2	98.773	-0,3342%	2	101.917	-2,1322%	7	99.251	-0,3642%	4
	2016	94.962	-0,7063%	0	100.253	2,9763%	1	99.104	0,7120%	1	104.138	1,3830%	7	99.614	1,1021%	2
	2015	95.637	-0,0268%	0	97.355	-0,7151%	1	98.404	2,3433%	1	102.717	-1,1018%	7	98.528	0,0970%	1
	2014	95.663		0	98.056		2	96.151		1	103.861		7	98.433		1
TORINO	2017	91.215	-1,5542%		98.349	0,5850%		95.535	-0,3426%		94.285	-2,5045%		94.846	-0,8245%	
	2016	92.655	-1,9389%		97.777	3,8689%		95.399	-0,8970%		96.707	-1,2416%		95.635	0,6374%	
	2015	94.487	-0,9772%		94.135	-1,0158%		96.972	0,9488%		95.521	-0,3328%		95.029	-0,1198%	
	2014	94.560			95.101			95.070			95.840			95.143		

Come indicato nel progetto ANAC i valori delle variazioni percentuali positivi costituiscono un alert negativo mentre valori percentuali negativi costituiscono un alert positivo.

Rispetto agli indicatori calcolati sull’intero territorio italiano, il dato aggregato piemontese registra un solo indicatore composito sopra la media, quello relativo all’istruzione; in tutti gli anni l’indicatore è sopra la media con il dato del 2017 (101,917) in miglioramento rispetto al 2016 (-2,1322%).

Tutti gli altri indicatori compositi, calcolati a livello regionale, si posizionano nel quadriennio al di sotto della media nazionale. L’indicatore relativo al composito capitale sociale registra una variazione nel 2017 di +2,2498% rispetto al 2016.

Per quanto riguarda l’indicatore composito dei compositi, l’indicatore medio calcolato sul territorio regionale si pone sempre al di sotto della media nazionale.

La variazione del composito dei compositi registrata nel 2017 è da valutare positivamente in quanto è pari a -0,3642%. Delle 8 province piemontesi, 4 registrano nel 2017 un indicatore di composito dei compositi superiore alla media italiana.

Se si analizzano gli indicatori compositi della provincia di Torino, ove ha sede l’Agenzia, tutti gli indicatori (compreso l’indicatore composito dei compositi), in tutti gli anni presi in considerazione, si posizionano sotto la media nazionale.

Di seguito sono rappresentati i valori degli indicatori compositi e dell’indicatore composito dei compositi, per ciascun anno che rappresentano il primo e terzo quartile della base dati fornita da ANAC.

Anno	Composito economia		Composito capitale sociale		Composito criminalità		Composito istruzione		Composito di compositi	
	1Q	3Q	1Q	3Q	1Q	3Q	1Q	3Q	1Q	3Q
2017	91,326	106,847	98,295	106,962	97,516	102,589	92,662	106,508	95,550	105,154
2016	92,667	108,175	98,028	104,586	97,495	103,635	94,798	105,829	96,417	104,951
2015	93,854	109,105	94,089	105,667	97,375	104,795	92,766	106,637	95,501	105,419
2014	93,913	109,300	95,005	107,356	97,273	103,310	92,780	104,278	95,890	104,407

Di seguito sono rappresentati i valori minimi e massimi di ciascun indicatore.

TERRITORIO	Anno	Composito economia		Composito capitale sociale		Composito criminalità		Composito istruzione		Composito di compositi	
		Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
ITALIA	2017	79,49	119,20	91,54	116,43	93,88	122,64	80,24	121,69	90,574	115,819
	2016	80,45	120,46	91,45	119,59	94,19	118,79	83,02	123,58	90,628	115,759
	2015	82,99	121,88	88,16	122,00	94,21	120,80	80,62	124,21	89,670	117,097
	2014	83,33	121,54	89,70	124,26	93,62	134,68	80,89	122,95	90,204	118,906
PIEMONTE	2017	91,215	96,64	98,349	106,399	94,942	103,775	94,285	107,025	94,846	101,300
	2016	92,655	97,826	97,777	102,688	95,399	109,192	96,707	109,535	95,635	103,016
	2015	92,056	98,671	94,135	100,189	95,972	105,762	95,521	107,355	95,029	101,879
	2014	92,345	98,342	95,101	103,229	94,426	100,486	95,84	108,167	95,143	101,615

Relativamente al territorio del Piemonte, sono stati evidenziati in filigrana i valori se relativi alla Provincia di Torino. La provincia di Torino non è mai presente con un valore massimo mentre registra sempre il valore minimo tranne che per il dato relativo al composito criminalità per gli anni 2014 e 2017 e al composito economia per gli anni 2014 e 2015.

Sono stati evidenziati con il colore verde i valori dei compositi registrati tra le province del Piemonte se compresi nel primo quartile mentre in colore rosa i valori dei compositi registrati tra le province del Piemonte se compresi nel terzo quartile.

L'indicatore con il valore minimo relativo al composito dei compositi, in tutti gli anni, è sempre della provincia di Torino ed è sempre posizionato nel primo quartile.

Dall'analisi del contesto esterno effettuata sulla base dei dati e degli indicatori presenti nel sito dell'ANAC, come sopra descritti, emerge un contesto territoriale non a rischio in cui la presenza del rischio di corruzione come fattore sistematico è meno elevata rispetto al resto del territorio nazionale.

### 3.4 Analisi del contesto interno

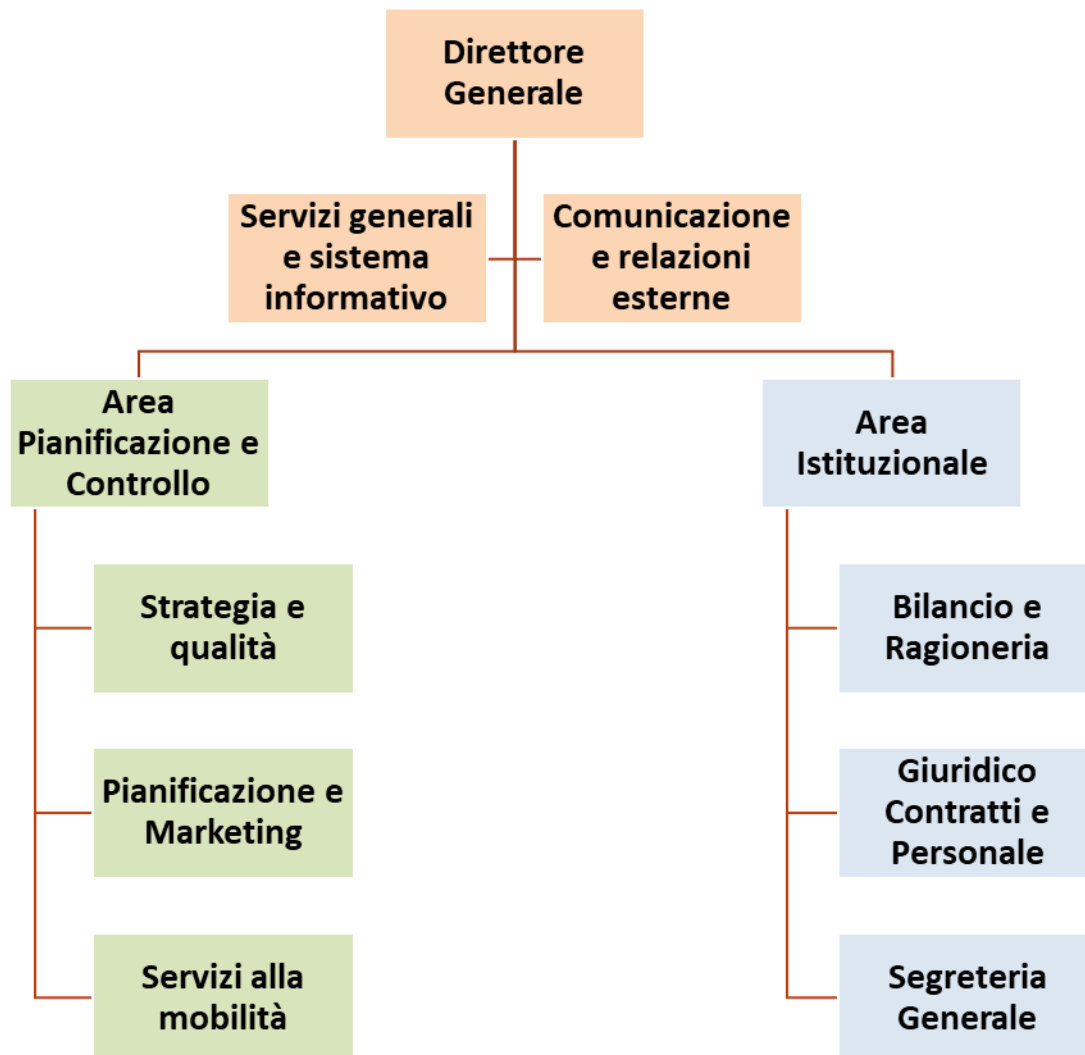
#### 3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa interna dell'Agenzia, nonostante l'incremento delle funzioni operato dalla L.R. 1/2015, non è mutata rispetto all'assetto definito con il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato nella sua ultima versione con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 4/2 del 17/04/2009.

È infatti prevista la struttura Direzione Generale a cui riferiscono direttamente i Servizi generali e sistema informativo, le Comunicazioni e relazioni esterne, l'Area Pianificazione e Controllo, da cui dipendono i servizi Strategia e qualità, Pianificazione e marketing e Servizi alla mobilità, l'Area Istituzionale, da cui dipendono servizi Bilancio e ragioneria e Giuridico, contratti e personale.

In sede di approvazione della sottosezione Performance, viene effettuata una ricognizione dei compiti e attività individuati a livello Regolamentare assegnando a ciascun Servizio le funzioni.

Di seguito è fornita una rappresentazione grafica del modello organizzativo degli uffici dell'Agenzia della mobilità piemontese.




### 3.4.2 Il personale dell’Agenzia

L’Agenzia ha un’unica sede lavorativa e al 31/12/2022 conta n. 1 dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nei ruoli dirigenziali, cui è attribuito l’incarico di direttore generale dell’Agenzia senza oneri aggiuntivi per il bilancio dell’ente, e n. 24 dipendenti non appartenenti alla qualifica dirigenziale (una unità di personale dipendente ha cessato il rapporto lavorativo a decorrere dal 01/07/2023 per pensionamento) di cui n. 21 dipendenti sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e n. 3 di un contratto di formazione e lavoro (un contratto di formazione e lavoro è stato trasformato in lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 01/04/2023 e gli altri due scadono nel 2024).

A decorrere dal 31/05/2023 tutti i dipendenti svolgono attività lavorativa a tempo pieno, in quanto è stata trasformata a tempo pieno l’unica unità che svolgeva attività lavorativa a tempo parziale.

Si riportano nelle due seguenti Tabelle alcuni dati di analisi dei caratteri qualitativi / quantitativi (dati al 31/12/2022) del personale dipendente e il portafoglio Titoli del medesimo. Per un’analisi più dettagliata sui dati del personale al 31/12/2022, si rinvia alle tabelle di rilevazione dei dati sul personale al 31/12/2022

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>34</b>
---	---	-----------

elaborate ai fini della Relazione CUG – 2023 e riportate nella “Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa” all’interno della “Sezione 3 – Organizzazione capitale umano”.

**Tabella 17 - Analisi caratteri qualitativi / quantitativi (dati al 31/12/2022) del personale dipendente a tempo indeterminato**

Età media del personale (escluso Dirigente):	51 anni
Età media dei dirigenti:	60 anni
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2022 su 2021)	0,1%
% di dipendenti (escluso Dirigente) in possesso di laurea (anche breve):	80,95%
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%
ore di formazione (media 2022)	31,66 ore

**Tabella 18 – Titoli di studio posseduti<sup>1</sup>**

TIPOLOGIA TITOLO	Numerosità
scuola dell'obbligo	1
licenza media superiore (diplomi che si concludono con un esame di maturità o di abilitazione che consente l'accesso agli studi universitari)	3
laurea breve triennale	1
Laurea specialistica/magistrale e laurea vecchio ordinamento	7
Specializzazione post laurea/dottorato di ricerca (compresi Master di II livello)	4
“altri titoli post laurea” (eventuali altri titoli di studio conseguiti dal dipendente già in possesso di laurea anche triennale, ivi comprese le abilitazioni per le iscrizioni all'albo e Master di I livello, qualora lo stesso dipendente non sia già in possesso di specializzazioni/dottorati)	6

In attuazione a quanto previsto dall’art. 13 commi 2 e 3 del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, l’Agenzia ha adottato il nuovo sistema di classificazione del personale del comparto.

In particolare, con determinazione n. 222 del 31/03/2023, a decorrere dal 1° aprile 2023:

- tutto il personale del comparto in servizio presso l’Agenzia della mobilità piemontese è stato inquadrato nelle nuove Aree, denominate Funzionari e dell’Elevata qualificazione, ove sono confluiti tutti i dipendenti dell’ex categoria D; Istruttori, ove sono confluiti tutti i dipendenti dell’ex categoria C; Operatori esperti, ove confluiranno tutti i dipendenti dell’ex categoria B al momento non presenti in organico; Operatori, ove confluiranno tutti i dipendenti dell’ex categoria A al momento non presenti in organico;
- gli incarichi di Posizione Organizzativa in essere sono stati automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione con prosecuzione fino alla loro naturale scadenza.

<sup>1</sup> viene indicato un solo titolo di studio corrispondente al più alto posseduto dal dipendente, indipendentemente da quello utilizzato per ricoprire la qualifica rivestita.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10/2023 del 20/04/2023 è stato approvato il nuovo “Sistema dei profili professionali dell’Agenzia della mobilità piemontese”, disponendo che lo stesso entrasse in vigore contestualmente all’entrata in vigore del Titolo III del CCNL 16/11/2022, e quindi dal 01/04/2023.

L’Agenzia, inoltre, con determinazione n. 332 del 28/04/2023 ha effettuato la mappatura dei dipendenti in servizio e proceduto alla loro collocazione nei nuovi profili professionali, al fine di valorizzare le competenze e professionalità individuali.

Al 01/04/2023, data di entrata in vigore del nuovo “Sistema dei profili professionali dell’Agenzia della mobilità piemontese”, l’Agenzia contava n. 6 unità di personale (di cui n. 4 appartenenti di genere femminile e 2 al genere maschile) inquadrato nell’Area Istruttori e n.18 (di cui n. 8 appartenenti di genere femminile e 10 al genere maschile) inquadrato nell’Area Funzionari e dell’Elevata qualificazione.

Con riferimento al predetto personale sono state attribuite n. 14 posizioni organizzative caratterizzate da contenuti di Alta Professionalità (di cui n. 4 attribuite a personale appartenente al genere femminile e n. 10 al genere maschile) e n. 4 specifiche responsabilità remunerate con le indennità di cui all’art. 84 CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022 (tutte attribuite a personale di genere femminile).

\*\*\*

La trasformazione in Agenzia della mobilità piemontese e la conseguente gestione di gran parte dei contratti di servizio inerenti i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario relativi al territorio regionale ha però reso critica la situazione del personale. Si è infatti evidenziata una grave carenza di risorse umane per far fronte all’aumento delle attività in capo all’Agenzia. Per tale motivo con successive deliberazioni sono stati approvati i Piani triennali di Fabbisogno di Personale con cui sono state definite la “Dotazione ottimale” e la nuova dotazione organica per permettere all’Agenzia di svolgere al meglio le funzioni ad essa attribuite.

A seguito della sottoscrizione di apposite Convenzioni, l’Agenzia si avvale di n. 1 unità di personale in distacco dalla Regione Piemonte, n. 1 unità di personale in comando parziale al 40% dalla Città Metropolitana di Torino, n. 3 unità di personale in comando a tempo pieno, di cui una unità dalla Provincia di Biella, una unità dalla Provincia di Asti e una unità dal Comune di Bra.


### **3.4.3 Comitato Unico di Garanzia (CUG)**

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come introdotto dall’art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, è presente in Agenzia il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)”.

Il comitato opera dal 2014 (determinazione di costituzione del direttore generale n. 43 del 28/01/2014, in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia n. 24/2013 del 23/09/2013) ed è stato rinnovato da ultimo nel mese di ottobre del corrente anno per la durata in carica di quattro anni (determinazione n. 729 del 18 ottobre 2023).

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, contribuisce all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l’efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>36</b>
---	---	-----------

Il CUG dell’Agenzia aderisce alla Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia e alla Rete dei Comitati Unici di Garanzia della città di Torino.

#### **4 MAPPATURA DEI PROCESSI**

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

La mappatura dei processi - articolata eventualmente, in relazione alla specificità degli stessi, in sottoprocessi – è stata effettuata avendo a mente il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1-2 del 16/01/2004 modificato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 3-2 del 26/03/2008.

La mappatura, in continuità con le azioni di performance individuate nel 2022 e i processi presenti nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2022-2024, è stata unificata e trova coerenza nelle codifiche adottate.



**PIAO 2023-2025**


**SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

**Sottosezione 2.1 – Valore pubblico**

**PIAO 2023-2025**

**Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione**

**Sottosezione 2.1 – Valore pubblico**

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.1 – Valore pubblico</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>1</b></p>
---	---	---

La sottosezione Valore pubblico non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Tuttavia, al fine di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, si rinvia al DUP 2021-2023, approvato con Deliberazione assembleare n. 1 del 29/04/2021 e all'aggiornamento del documento di cui all'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. approvato con Deliberazione assembleare n. 1 del 14/03/2022 e da ultimo con Deliberazione assembleare n. 1 del 30/03/2023.



**PIAO 2023-2025**

**SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

**Sottosezione 2.2 - Performance**


**PIAO 2023-2025**

**Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione**

**Sottosezione 2.2 - Performance**

**INDICE SOTTOSEZIONE**

1.	PREMESSA.....	1
2.	ALBERI DELLA PERFORMANCE.....	3
3.	OBIETTIVI.....	5
3.1.	Introduzione .....	5
3.2.	Obiettivi strategici e specifici.....	5
3.3.	Obiettivi generali .....	7
3.4.	Collegamento con la Sottosezione del PIAO Rischi corruttivi e Trasparenza.....	7
3.5.	Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio .....	7
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	9
	Allegato I – Mappa degli obiettivi .....	11
	Allegato II – Obiettivi generali .....	13
	Allegato III - Obiettivi specifici.....	57

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>1</b>
---	--	----------

## 1. PREMESSA

La performance organizzativa di ente è l'insieme dei risultati dell'amministrazione nel suo complesso e delle sue unità organizzative.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 la misurazione della performance organizzativa avviene con riferimento ai seguenti ambiti:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.


L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano triennale della Formazione del Personale, il Piano delle azioni positive – quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

Il PIAO nasce con l'obiettivo di essere una concreta semplificazione della burocrazia e di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Per l'adozione del PIAO 2023-2025, l'Agenzia rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con le modalità semplificate definite dall'art. 6 del decreto n. 132/2022, in quanto alla data del 31/12/2021 conta meno di 50 dipendenti.

La sottosezione Performance non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Tuttavia, sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, si ritiene che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 abbia il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>2</b>
---	--	----------

operativa e sullo stato di salute dell’Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

A tal fine, il PIAO dell’Agenzia prevede la sottosezione Performance nella quale:

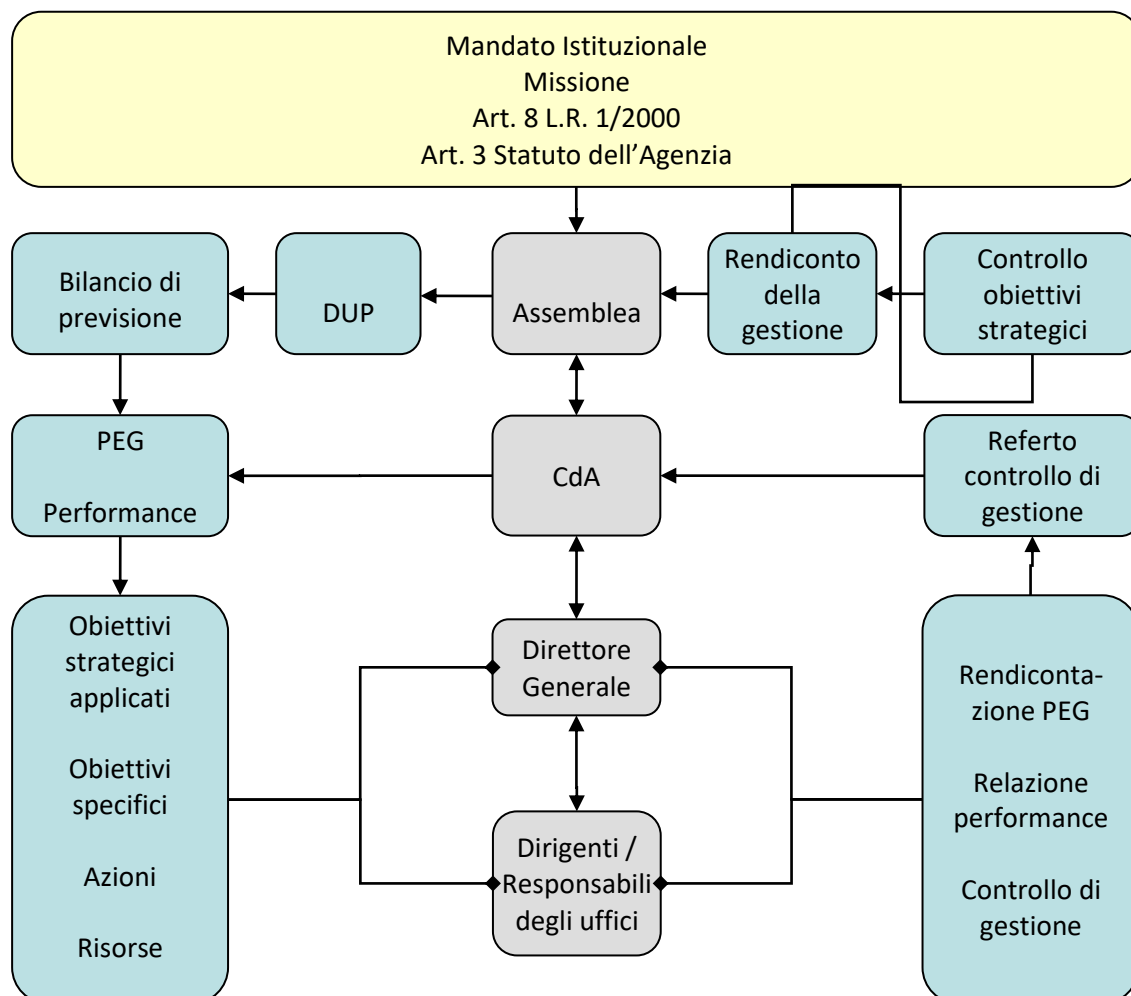
- tenuto conto dell’orientamento della corte dei conti (Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto deliberazione n. 73/2022, a conferma di precedenti plurimi interventi della medesima corte, tra gli altri, la Corte dei Conti Sezione del controllo per la Regione Sardegna Deliberazione n. 1/2018/PAR), circa l’obbligatorietà dell’adempimento, rinvia al Piano della Performance e Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 - Programma degli indirizzi, degli obiettivi e degli indicatori per il monitoraggio (approvati con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 14 del 13/04/2022), ciò anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai dipendenti dell’Agenzia;
- al fine di fornire una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell’Ente ed ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 132/2022 per gli enti con non meno di 50 dipendenti circa la necessità che la sottosezione Performance contenga, tra l’altro, gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere, rinvia al PAP 2022-2024 adottato dall’Agenzia con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 13 del 13/04/2022. Nel PAP sono stati definiti gli obiettivi di ente negli ambiti d’azione relativi, in particolare, al contrasto alle discriminazioni, alla promozione della cultura di genere, alla conciliazione vita-lavoro e al benessere lavorativo, prevedendo le azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi stessi, gli indicatori di risultato e i target.

## 2. ALBERI DELLA PERFORMANCE

Gli alberi della performance sono mappe logiche che rappresentano, graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi specifici, azioni e risorse).

Nella definizione delle aree strategiche degli obiettivi e dei piani operativi si evidenzia come questi siano strutturati mediante il DUP di cui la presente Sottosezione Performance costituisce l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, espresse dagli organi di governo dell'Agenzia, e le funzioni di gestione rivolte a realizzare gli obiettivi stabiliti.

Il quadro si completa con gli atti che a seguito dell'esercizio del controllo di gestione e del controllo strategico, consentono di restituire agli organi di governo dell'Agenzia il necessario feedback in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi.

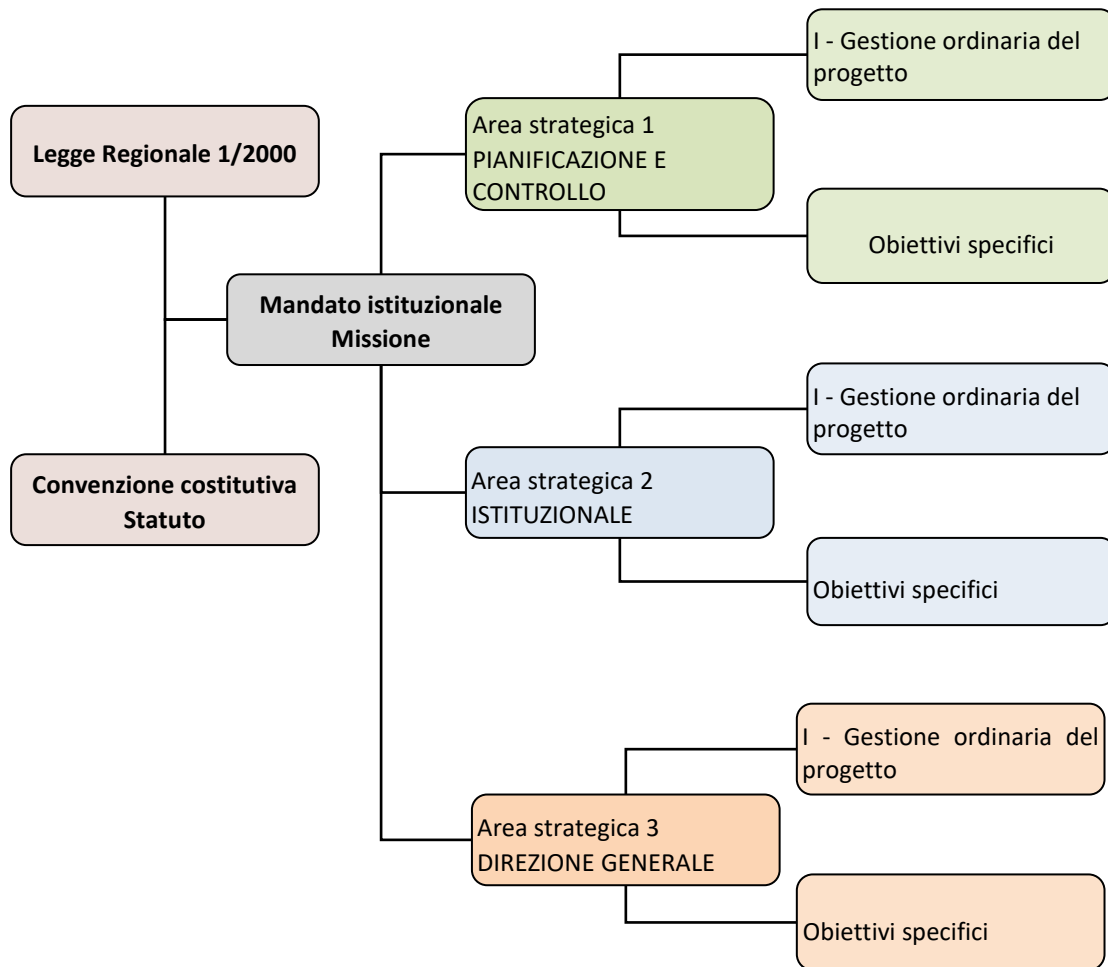



Attraverso il presente documento sono posti in termini espliciti e diretti i legami tra obiettivi di gestione, dotazione di risorse e responsabilità gestionali correlate, determinando altresì gli obiettivi



della gestione da affidare alla dirigenza secondo vincoli di coerenza che sono propri degli strumenti di programmazione.

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell’assegnazione tra le aree dell’Agenzia degli obiettivi posti nella Sottosezione Performance.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>5</b>
---	--	----------

### **3. OBIETTIVI**

#### **3.1. Introduzione**

Attraverso la Sottosezione Performance, sono determinati gli obiettivi della gestione da affidare alla dirigenza secondo vincoli di coerenza che sono propri degli strumenti di programmazione.

Sotto il profilo strutturale, la Sottosezione Performance definisce il programma di attività dell'Agenzia organizzato secondo tre “progetti”.

I progetti sono delineati in relazione alle attuali competenze dell’Ente e all’organizzazione così come delineata nel Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei servizi (Allegato B) approvato con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 1-2 del 16/01/2004 modificato con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 3-2 del 26/03/2008.

I progetti sono denominati:

- Progetto 1 : Pianificazione e Controllo;
- Progetto 2 : Istituzionale;
- Progetto 3 : Direzione Generale.

Tali progetti vengono anche definiti come Aree strategiche.

Gli obiettivi sono individuati coerentemente con le indicazioni del DUP.

Il DUP riporta nella Sezione Operativa gli obiettivi strategici per il triennio. La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi specifici è effettuata nella presente Sottosezione Performance.

Gli obiettivi a maggiore valenza strategica ed a realizzazione pluriennale si pongono generalmente in continuità con quanto avviato nel corso degli anni precedenti individuando le attività per il prosieguo di obiettivi già previsti negli anni passati.

L’individuazione degli obiettivi è finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari (art. 3 comma 1 e comma 2) che, in sintesi, assegnano all’Agenzia il compito di coordinare le politiche di mobilità nell’ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale.

La mappa visuale degli obiettivi della presente Sottosezione Performance è riprodotta nell’Allegato .

#### **3.2. Obiettivi strategici e specifici**

Il 12 novembre 2015 costituisce un punto di svolta nell’azione dell’Agenzia della mobilità che da “metropolitana e regionale” diviene “piemontese” acquisendo formalmente le competenze di programmazione, amministrazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico (ferroviari, funicolari, automobilistici e di navigazione) in precedenza assegnati ad altri soggetti di delega da parte della Regione Piemonte.

In continuità con il passato nel bacino metropolitano di Torino e per le competenze acquisite sui restanti Bacini piemontesi si perseguirà lo sviluppo dei programmi dell’Agenzia, in particolare:

- Le attività di proroga degli affidamenti dei servizi TPL nelle more della conclusione delle procedure di affidamento previste dal Regolamento 1370/2007;
- la programmazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di trasporto pubblico ferroviario SFM, SFR e SFT per il miglioramento continuo dei servizi;
- la programmazione, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi di trasporto locale urbano ed extraurbano nei quattro bacini;
- il coordinamento delle diverse modalità di trasporto pubblico con programmi di servizio integrati accompagnati da una adeguata informazione all’utenza;
- le attività di Cooperazione internazionale;
- l’attuazione alla strategia degli investimenti in materiale rotabile e infrastrutture.

Il monitoraggio dell’attuazione delle misure e degli obiettivi individuati nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in quanto azioni trasversali all’azione amministrativa dell’Ente, costituisce uno specifico obiettivo strategico permanente.

La Sottosezione Performance individua gli obiettivi per l’anno in corso in continuità con quanto avviato nel corso degli anni precedenti.


In particolare si fa riferimento agli obiettivi a maggiore valenza strategica ed a realizzazione pluriennale che individuano le attività per il prosieguo di obiettivi già previsti nel PEG 2022:

➤ Area strategica 1	➤ Affidamento dei servizi TPL
➤ Area strategica 1	➤ Reti e servizi, intermodalità e promozione mobilità sostenibile
➤ Area strategica 1	➤ Programma degli investimenti
➤ Area strategica 1	➤ Iniziative per la conoscenza della mobilità
➤ Area strategica 2	➤ Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO

Per ciascun progetto sono individuati anche uno o più obiettivi specifici.

Ogni obiettivo è rappresentato con una scheda riassuntiva ed è articolato in attività da porre in essere con la relativa tempistica. Per ogni obiettivo vengono riportate la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali e le responsabilità organizzative, identificando un solo servizio responsabile per ciascun obiettivo specifico e i servizi che vi collaborano.

Gli obiettivi e le relative schede sono riportate nell’*Allegato III - Obiettivi specifici*.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>7</b>
---	--	----------

### 3.3. Obiettivi generali

Ciascun progetto prevede un obiettivo generale "gestione ordinaria del progetto" a cui sono riferibili le attività di ordinaria amministrazione definite in relazione alle competenze dei servizi e degli uffici così come individuate nel citato Allegato B al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi.

Tra le attività elencate negli obiettivi generali ne sono state individuate alcune che concorrono alla valorizzazione della Performance, prevedendo per esse un indicatore di risultato e la scadenza alla sua realizzazione.

Alcune attività possono anche essere definite quali obiettivi individuali assegnabili ai dipendenti.

Le schede con il dettaglio delle attività di ciascun obiettivo generale sono riportate nell'*Allegato I –*.

### 3.4. Collegamento con la Sottosezione del PIAO Rischi corruttivi e Trasparenza.

La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi specifici è orientata a garantire il perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza indicati nella specifica Sottosezione del PIAO Rischi corruttivi e Trasparenza.

Al fine di coordinare le sottosezioni Performance e Rischi corruttivi e Trasparenza, l'insieme delle attività è stato articolato in processi e sottoprocessi ed è stata eseguita una mappatura degli stessi in coerenza con il monitoraggio previsto nella successiva "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza". Ai codici attribuiti ai processi (ID-SS) rivisti con il PEG 2017 e composti da una parte alfabetica che riflette il servizio e un progressivo numerico (es. SSQ1: Servizio Strategia e Qualità, processo 1, BER12: Bilancio e Ragioneria, processo 12) è stato affiancato il progressivo utilizzato nel monitoraggio dei rischi corruttivi e della trasparenza (Numero processo).

Pertanto, nelle tabelle indicate nell'*Allegato II – Obiettivi generali*, sono stati riportati nelle prime due colonne, rispettivamente il progressivo di monitoraggio dei rischi corruttivi e della trasparenza (Numero processo) e il progressivo della performance (ID-SS); le specifiche colonne in cui è indicata l'assegnazione degli obiettivi individuali potrà subire variazioni ed integrazioni al fine di garantire una necessaria flessibilità operativa che vede coinvolta tutta la struttura nella gestione in condivisione dei programmi di attività ordinaria e specifica.

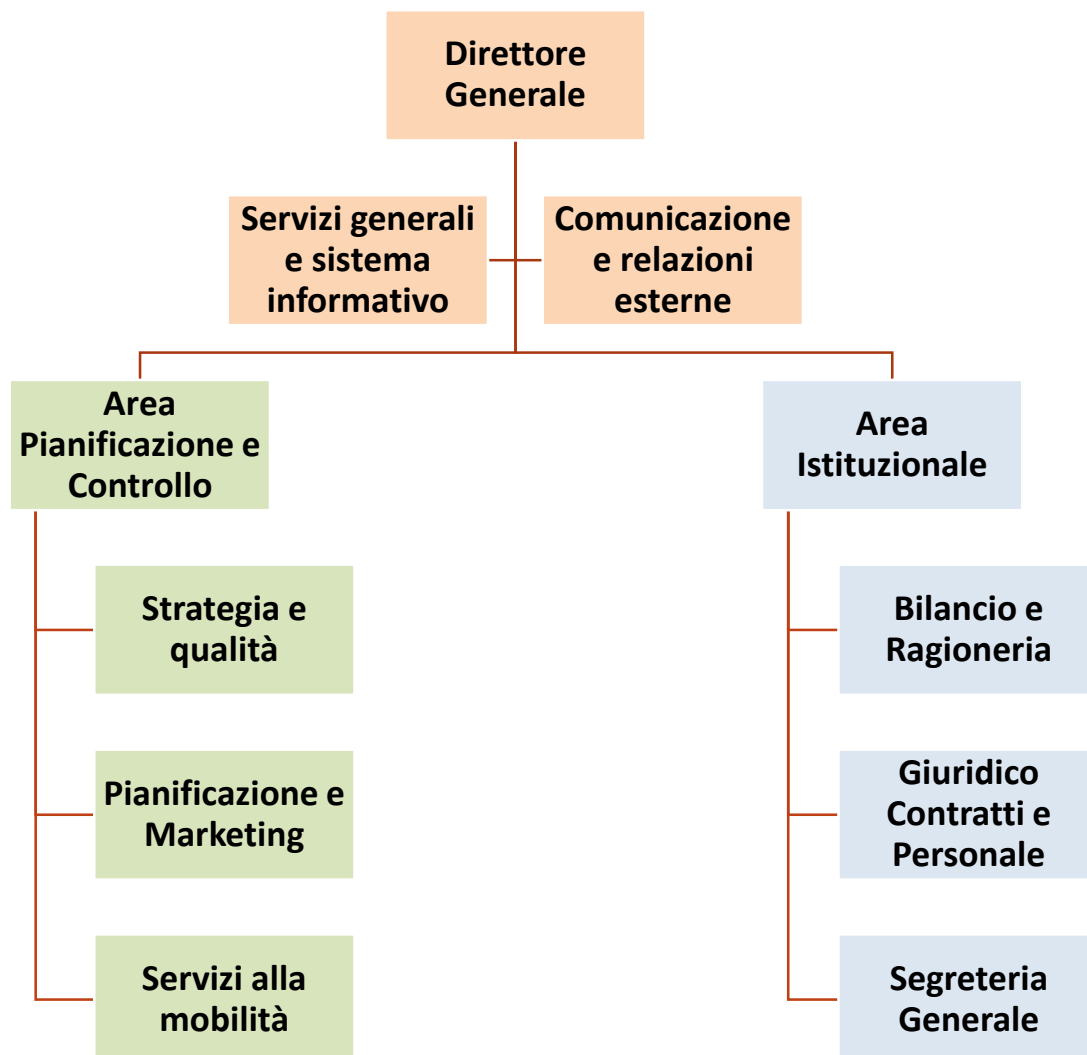
### 3.5. Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio

La coerenza con la programmazione economico finanziaria è assicurata nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Delibera N. 11/2023 del Consiglio d'amministrazione del 20/04/2023.



#### 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In relazione agli atti organizzativi già adottati è stata assegnata agli obiettivi dei tre progetti la dotazione organica, individuando inoltre le risorse umane coinvolte in più centri funzionali (di seguito indicate con \*); si riporta l'organizzazione funzionale, prevista dal regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, che potrà essere rivista nel corso dell'esercizio alla luce dei progetti obiettivo individuati e dagli approfondimenti che ne deriveranno; tale strutturazione non prescinde da una necessaria flessibilità operativa che vede coinvolta tutta la struttura nella gestione in condivisione dei programmi di attività specifica.



## Personale

### Pianificazione e controllo

#### Pianificazione e marketing

Bason Enzo Corrado(\*\*\*)  
Amerio Daniele  
Bracco Elisa  
Stanghellini Andrea  
Pace Eileen

#### Strategia e qualità

Miceli Gianni

#### Servizi alla Mobilità

Richiardi Giuseppe  
Solito Alessandro  
Borgna Stefania Maria  
Cavargna Bontosi Chiara  
Kopajtic Giuliano  
Pellegrino Flavio (\*)  
Pepino Stefano  
Perri Enrico  
Perricone Fabio  
Vernaci Valentina

#### Servizi alla Mobilità (personale comandato o distaccato)

Banaudi Stefano  
Mosca Eugenia

### Istituzionale

#### Segreteria Generale

Borgarello Annalisa (\*)  
Lombardi Erika

#### Bilancio e Ragioneria

Caglioti Stefania  
Garigliano Annamaria

#### Giuridico, contratti e personale

Camposeo Antonio  
Bellotto Silvia  
Moraca Laura  
Mangano Giulia

#### Bilancio e Ragioneria (personale comandato o distaccato)

Chiesa Roberta (\*\*)  
Stroppiana Claudia  
Tibaldi Valerio

### Direzione generale

#### Servizi Generali

Borgarello Annalisa (\*)  
Pellegrino Flavio (\*)

#### Sistema Informativo

Pellegrino Flavio (\*)


#### Comunicazioni esterne

Borgarello Annalisa (\*)

(\*): Risorse umane coinvolte in più centri funzionali.

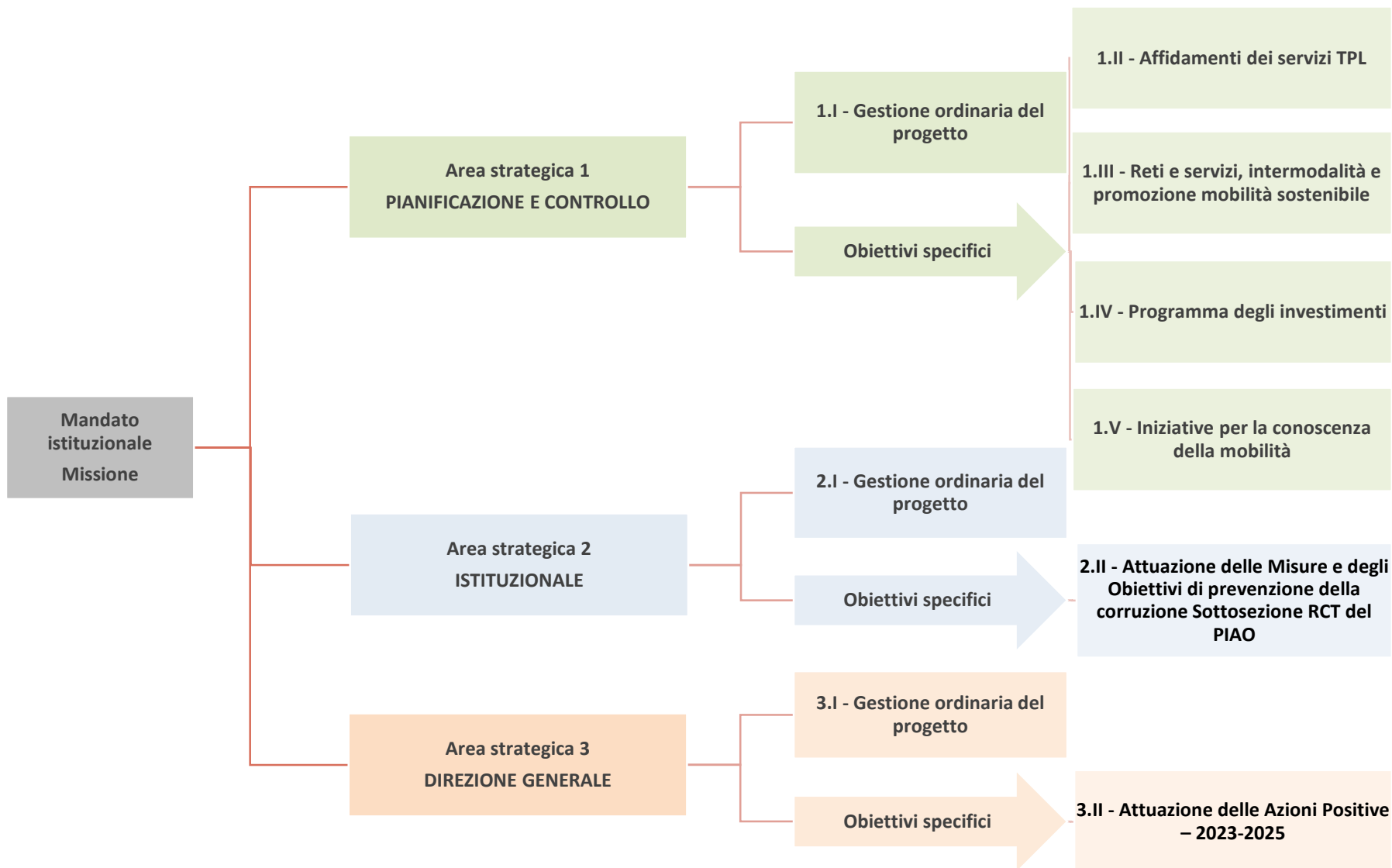
(\*\*) n. 1 dipendente a tempo parziale della Città Metropolitana in comando percentuale 40%. presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Città metropolitana approvata con DD 748/2018 del 31/12/2018.


(\*\*\*) rapporto di lavoro cessato al 30/06/2023 per pensionamento.

 <p><b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p><b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b></p> <p><b>Sottosezione 2.2 - Performance</b></p>	<p><b>11</b></p>
---	---	------------------

## **Allegato I – Mappa degli obiettivi**





 <p><b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p> <p>2003-2023</p>	<p><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p><b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b></p> <p><b>Sottosezione 2.2 - Performance</b></p>	<p><b>13</b></p>
--	---	------------------

## **Allegato II – Obiettivi generali**

## AREA STRATEGICA 1 - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

OBIETTIVO DI PERFORMANCE

GESTIONE ORDINARIA DEL PROGETTO

ID:

1.I

DESCRIZIONE:

Ordinaria amministrazione per adempiere agli scopi statutari.

Le attività ivi descritte sono quelle di ordinaria amministrazione svolte per adempiere ai compiti statutari e istituzionali.

REFERENTE GESTIONALE

Direttore Pianificazione e controllo

SERVIZI COINVOLTI

Pianificazione e Marketing

Servizi alla Mobilità

Strategia e Qualità

RIFERIMENTO DI BILANCIO

PARTE III – Graduatoria delle risorse finanziarie – Riassunto previsione per programma – progetto.

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Strategia e qualità		ID: 1.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
6	SSQ01	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati	Gestione database, report IMQ (Elaborazione dei dati tratti dalla indagine campionaria IMQ), elaborazioni, comunicazione dei risultati IMQ e pubblicazione sul sito	SI	NO	Report IMQ (Elaborazione dei dati tratti dalla indagine campionaria IMQ)	Proiezione dati mobilità	31/12/2023
3	SSQ01	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati	Gestione contratti del servizio (IQF indagine qualità servizio ferroviario e indagine sulle frequentazioni)	SI	SI	Avvio esecuzione del contratto	Report indagine	31/12/2024
1	SSQ01	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati	Preparazione affidamenti indagini qualità (IQF indagine qualità servizio ferroviario) e rilievo delle frequentazioni a bordo dei treni. Preparazione capitolato tecnico	SI	NO	Predisposizione capitolato tecnico	Approvazione capitolato	31/04/2024
5	SSQ01	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati	Gestione dei Contratti di servizio di TPL dal punto di vista della qualità delle rilevazioni	NO	NO			31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Strategia e qualità		ID: 1.I.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
2	SSQ01	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati	Preparazione affidamenti indagini qualità (IMQ). Preparazione capitolato tecnico	NO	NO	Predisposizione capitolato tecnico	Approvazione capitolato	31/12/2024
7	SSQ02	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione	Coordinamento predisposizione Documento Unico di Programmazione	SI	NO	Predisposizione bozza	Approvazione DUP	31/07/2024
8	SSQ02	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione	Coordinamento predisposizione Sottosezione Performance del PIAO e relazione a consuntivo	SI	NO	Predisposizione sottosezione performance	Approvazione documento	31/08/2023
8	SSQ02	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione	Coordinamento predisposizione Sottosezione Performance del PIAO e relazione a consuntivo	SI	NO	predisposizione Relazione consuntivo	Approvazione documento	31/12/2023
128	SSQ02	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione	Coordinamento predisposizione del Referto del controllo di gestione	NO	NO	Predisposizione proposta documento		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Strategia e qualità		ID: 1.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
9	SSQ04	Monitoraggio delle informazioni generate dai concessionari di TPL relative ai titoli di viaggio venduti, ai passeggeri trasportati e agli introiti conseguenti		SI	NO	Report di analisi sui dati ricevuti	Pubblicazione dati su: - Frequentazioni servizi ferroviari - Frequentazioni servizi automobilistici	31/12/2023
9	SSQ04	Monitoraggio delle informazioni generate dai concessionari di TPL relative ai titoli di viaggio venduti, ai passeggeri trasportati e agli introiti conseguenti		SI	SI	Report di analisi su dati pervenuti da CSR – BIP e da altri flussi dati del Sistema informativo Regionale dei Trasporti (SIRT)	Predisposizione Report	31/12/2023
10	SSQ05	Acquisizione delle informazioni per il confronto con altre aree metropolitane nazionali e/o internazionali con riferimento agli elementi di valutazione dei sistemi di governo della mobilità.	EMTA Barometer, EMTA questionari, Working Groups	SI	SI	Report su area metropolitana Torino ed aree metropolitane europee	Contributo alla pubblicazione EMTA Barometer	31/12/2023
11	SSQ06	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL	Cooperazione alla predisposizione - analisi delle istanze di qualità dei servizi e degli aspetti economico-finanziari	SI	NO	Documenti di piano	Fornito supporto ove richiesto	31/12/2023
129	SSQ06	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL	Cooperazione alla predisposizione -	NO	NO	Predisposizione documenti di piano		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Strategia e qualità		ID: 1.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
			organizzazione del programma per bacini					
12	SSQ07	Definizione degli standard di qualità da inserire nei Contratti di Servizio del trasporto pubblico locale.	Cooperazione alla redazione della documentazione prevista per le procedure di affidamento delle concessioni di servizio.	SI	NO	Report	Predisposizione di documenti propedeutici alla redazione della documentazione per le procedure di affidamento dei servizi	31/12/2023
13	SSQ08	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall'Agenzia.	Contribuzione al processo di revisione della Carte della Mobilità dei concessionari di servizi di TPL	SI	NO	Verifiche dei contenuti delle carte della mobilità	Aggiornamento Carte della mobilità	31/12/2023
14	SSQ08	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall'Agenzia.	Supporto ai tavoli di confronto con le associazioni dei consumatori	NO	SI	Partecipazione al Tavolo permanente di consultazione sul trasporto pubblico locale e regionale istituito ai sensi della DGR n. 8-4564 del 16/01/2017		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Strategia e qualità		ID: 1.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
15	SSQ11	Sviluppo del sistema tariffario, progettazione di integrazioni e varianti.	Gestione problematiche in relazione alle politiche tariffarie della Regione e di altri enti	SI	NO	Report approfondimento sul funzionamento del sistema Formula / report su indagini	Monitoraggio andamento vendite Biglietto Integrato/Partecipazione agli incontri in Regione Piemonte sull'evoluzione del sistema di bigliettazione elettronica BIP	31/12/2023



Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
16	SPM01	Sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni su mobilità, sistema dei trasporti e ambiente e il loro mantenimento in strutture di dati ai fini del loro impiego per progettazione, controllo e comunicazione.	IMQ, BIP, Frequentazioni, dati cartografici, Omnibus, Osservatorio Regionale e Nazionale TPL	SI	NO	Gestione degli archivi elettronici	Base dati aggiornate	31/12/2023
125	SPM02	Monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile	Valutazione nuove metodologie di raccolta dei dati	NO	NO	Documenti di progetto		31/12/2023
17	SPM02	Monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile	Progettazione e cura della realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone, sulla qualità dei trasporti, sull'uso dei modi, sulla fruizione di biglietti e abbonamenti TPL e parcheggi	NO	NO	Report di analisi delle celle telefoniche consultabili	N. 1 report aggiornato	31/12/2023
18	SPM04	Effettuazione di analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo, nonché di costo di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.		NO	NO	Documenti di progetto e/o analisi		31/12/2023
18	SPM04	Effettuazione di analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo, nonché di costo di		SI	NO	Predisposizione di documenti di analisi dei costi standard per bacini	Definizione/aggiornamento dei costi standard	31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
		produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.						
19	SPM05	Sviluppo, applicazione ed aggiornamento di metodi e strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto)		NO	NO	Modelli di calcolo aggiornati e calibrati		31/12/2023
19	SPM05	Sviluppo, applicazione ed aggiornamento di metodi e strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto)		NO	NO	Documenti di valutazione ed analisi		31/12/2023
21	SPM07	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi	Pianificazione sviluppo materiale rotabile	NO	NO	Documenti di progetto e/o analisi		31/12/2023
22	SPM07	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi	Sistemi di monitoraggio e controllo delle flotte, Sistemi di bigliettazione elettronica (BIP) e controllo del servizio (OTX, SIS, tavoli BIP, PICWEB, CSR BIP, interfacce BIP di Agenzia con i CCA...)	NO	NO	Documenti di progetto e/o analisi		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
20	SPM07	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi	Pianificazione sviluppo rete ferroviaria, tranviaria, di metropolitana	NO	NO	Documenti di progetto e/o analisi		31/12/2023
23	SPM08	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL	Predisposizione di documenti per la definizione degli obiettivi, delle linee di sviluppo del sistema del trasporto pubblico delle risorse da destinare all'esercizio e agli investimenti in infrastrutture, materiale rotabile e tecnologie di controllo	NO	NO	Documenti di piano		31/12/2023
24	SPM09	Coordinamento delle attività di raccolta dati ai fini del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) secondo la normativa regionale vigente		NO	NO	Report periodici con indicatori del monitoraggio		31/12/2023
25	SPM10	Identificazione della configurazione del sistema di TPL (reti e organizzazione dei servizi) e della sua evoluzione, specificando i tracciati, le fermate, la copertura oraria e calendariale da inserire nei Contratti di Servizio.		SI	NO	Aggiornamento dei dati relativi a tracciati, fermate, copertura oraria e calendariale necessari alla	Predisposizione di documentazione aggiornata	31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
						configurazione del sistema del TPL		
26	SPM10	Identificazione della quantità di servizio e degli standard di servizio di ogni linea da inserire nei Contratti di Servizio TPL	Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento	SI	SI	Attività svolta in sede di procedura di affidamento dei servizi e stesura dei contratti.	Predisposizione di documentazione da allegare alla procedura di affidamento	31/12/2023
29	SPM12exSAM11	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.	Predisposizione documenti da presentare in occasione di assemblee di bacino e/o commissioni tecniche di bacino e partecipazione alle stesse	NO	NO	Partecipazioni ad incontri		31/12/2023
29	SPM12exSAM11	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.	Predisposizione documenti da presentare in occasione di assemblee di bacino e/o commissioni tecniche di bacino e partecipazione alle stesse	NO	NO	Predisposizione documenti		31/12/2023
160	SPM12exSAM12	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di	Coordinamento gruppi di lavoro con Enti locali afferenti ai bacini	SI	SI	Documenti gruppo di lavoro	Coordinamento delle istanze di miglioramento del servizio	31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
		comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.						
160	SPM12exSAM12	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.	Coordinamento gruppi di lavoro con Enti locali afferenti ai bacini	SI	SI	Verbali gruppi di lavoro	Coordinamento delle istanze di miglioramento del servizi	31/12/2023
30	SPM13	Effettuazione dell'analisi delle richieste rilevanti di modifica del sistema di trasporto pubblico e della mobilità originate dal dialogo con i cittadini		SI	SI	Documenti di analisi e di progetto	Predisposizione di documenti prodromici all'assunzione delle decisioni	31/12/2023
31	SPM14	Acquisizione delle istanze di miglioramento, delle richieste di varianti; istruzione del processo di valutazione tecnica ed economica, e formulazione delle proposte di modifica alla configurazione del sistema in coerenza con le risorse disponibili.		SI	SI	Determinazioni di variazione esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di atti istruttori delle istanze</li> <li>• Predisposizione di proposte di determinazione motivate</li> </ul>	31/12/2023
37	SPM15	Fornitura del supporto metodologico, elaborazione analisi e rappresentazione dati, studi in materia di mobilità e trasporti su richiesta di Enti Consorziati, Istituti accademici e Soggetti portatori di interesse		NO	NO	Documenti e report		31/12/2023
27	SPM15	Valutazioni analitiche quantitative ed analisi what-if su variazioni ai sistemi TPL e su scenari evolutivi	Applicazione di strumenti di modellizzazione matematica (Viriato, ISTMO, ecc.) per reti complesse (ferrovie, rete dell'area metropolitana di Torino), studi euristici e	NO	NO	Documenti e report		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Pianificazione e Marketing		ID: 1.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
			più operativi per le altre reti minori					
28	SPM16	Predisposizione di risposte in merito a interpellanze, interrogazioni, question time da parte degli organi politici degli Enti		NO	NO	Corrispondenza con segreteria organi politici degli Enti		31/12/2023
33	SPM17	Collaborazione nella progettazione di interventi di mobilità sostenibile in cooperazione con il TPL (PSCL, car pooling, car sharing, pedonalità e ciclabilità)		NO	SI	Documenti tecnici e di progetto		31/12/2023
35	SPM18	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.	Attuazione del progetto	NO	NO	Attività dettagliata in obiettivi specifici		31/12/2023
34	SPM18	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.	Individuazione soggetti in partenariato	NO	NO	Rinvio ad obiettivi specifici		31/12/2023
36	SPM19	Partecipazione a tavoli istituzionali (es. Federmobilità Gruppi di lavoro MIT, EMTA)		NO	NO	Documenti tecnici e di progetto		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
38	SAM01	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali	Definizione dell'oggetto dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico (automobilistici e ferroviari)	SI	SI	Predisposizione di documenti per la definizione del perimetro dell'affidamento	Valutazioni relative all'oggetto dell'affidamento	31/12/2023
39	SAM01	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali	Predisposizione documenti per redazione del capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento	NO	NO	Predisposizione di documenti		31/12/2023
45	SAM02	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)	NO	NO	Verbali del comitato tecnico di gestione del contratto di servizio ovvero lettera di contestazione inadempimenti contrattuali		31/12/2023
40	SAM02	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Monitoraggio delle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di	NO	NO	Riscontro alle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL pervenute in Agenzia		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
			autorizzazione alla variazione d'esercizio					
42	SAM02	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)	NO	NO	Verbali del comitato tecnico di gestione del contratto di servizio		31/12/2023
43	SAM02	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio	NO	NO	Determinazione di variazione del programma di esercizio		31/12/2023
40	SAM02	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Monitoraggio delle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio	NO	NO	Determinazione di variazione del programma di esercizio		31/12/2023



Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
41	SAM03	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio	NO	NO	Verifica dei consuntivi trasmessi dai concessionari di servizi		31/12/2023
41	SAM03	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio	NO	SI	Determinazioni di liquidazione		31/12/2023
44	SAM03	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio	NO	NO	Determinazioni di liquidazione		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
44	SAM03	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio	NO	NO	Verifica dei consuntivi trasmessi dai concessionari di servizi		31/12/2023
49	SAM04	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio	Determinazioni di liquidazione dei contributi per l'acquisto di nuovi veicoli.	NO	NO	Verbale di sopralluogo per verifica requisiti materiale rotabile		31/12/2023
47	SAM04	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio	Autorizzazioni all'alienazione - acquisizione - immissione in servizio dei veicoli destinati al TPL. Report anzianità parco veicoli - impieghi in linea.	NO	NO	Provvedimenti di autorizzazione		31/12/2023
48	SAM04	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio	Autorizzazioni fuori linea	NO	NO	Provvedimenti di autorizzazione		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
49	SAM04	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio	Determinazioni di liquidazione dei contributi per l'acquisto di nuovi veicoli.	NO	SI	Provvedimenti di liquidazione dei contributi		31/12/2023
50	SAM05	Monitoraggio dei servizi TPL	Report periodico sull'andamento dei principali indicatori di servizio.	NO	NO	Predisposizione report periodico		31/12/2023
131	SAM06	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Autorizzazione all'esercizio di nuove linee di trasporto pubblico/istituzione di nuovi percorsi/nuove fermate/utilizzo materiale rotabile ovvero di autorizzazione delle modifiche alle linee esistenti	NO	NO	N. determinazioni		31/12/2023
55	SAM07	Svolgimento, agli effetti della regolarità di servizio, delle attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, ed impianti fissi di trasporto di accesso alla Metropolitana	Autorizzazione all'apertura all'esercizio ai fini della regolarità del servizio	NO	NO	Determinazioni di autorizzazione		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
55	SAM07	Svolgimento, agli effetti della regolarità di servizio, delle attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, ed impianti fissi di trasporto di accesso alla Metropolitana	Autorizzazione all'apertura all'esercizio ai fini della regolarità del servizio	NO	NO	verbali sicurezza e regolarità		31/12/2023
55	SAM07	Svolgimento, agli effetti della regolarità di servizio, delle attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, ed impianti fissi di trasporto di accesso alla Metropolitana	Autorizzazione all'apertura all'esercizio ai fini della regolarità del servizio	SI	SI	Rapporti monitoraggio scale mobili e ascensori in servizio pubblico		31/12/2023
56	SAM08	Autorizzazione dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza esclusi dai contratti di servizio.		NO	NO	Istruttoria istanze pervenute		31/12/2023
56	SAM08	Autorizzazione dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza esclusi dai contratti di servizio.		NO	SI	Determinazioni di autorizzazione		31/12/2023
52	SAM10	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Esami di abilitazione alla guida dei manovratori	NO	NO	N. di sessioni di esame		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
52	SAM10	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Esami di abilitazione alla guida dei manovratori	NO	NO	N. esami svolti		31/12/2023
53	SAM13	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Progetto allestimento fermate TPL	NO	NO	Documenti di progetto		31/12/2023
46	SAM14	Verifica della coerenza della rete di trasporto di competenza dell'Agenzia con le modifiche di percorso preventivamente autorizzate e gli scostamenti rispetto all'offerta pianificata.		NO	NO	Determinazioni variazioni esercizio		31/12/2023
130	SAM15	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).	Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio	NO	NO	N. determinazioni		31/12/2023
51	SAM16	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Verbali sicurezza e regolarità	NO	NO	Verbale di sopralluogo		31/12/2023

Area: Pianificazione e controllo		Servizio: Servizi alla mobilità	ID: 1.1.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
54	SAM17	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti	Inchieste per incidenti D.P.R. 753/1980	NO	NO	N. inchieste		31/12/2023

## AREA STRATEGICA 2 – ISTITUZIONALE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE Gestione ordinaria del progetto

ID 2.1

DESCRIZIONE Ordinaria amministrazione per adempiere ai compiti statutari

Le attività ivi descritte sono quelle di ordinaria amministrazione svolte per adempiere ai compiti statutari e istituzionali.

REFERENTE GESTIONALE Direttore Area Istituzionale Finanze, giuridico e risorse

SERVIZI COINVOLTI Giuridico, contratti e personale

SERVIZI COINVOLTI Segreteria generale

SERVIZI COINVOLTI Bilancio e Ragioneria

RIFERIMENTO BILANCIO PARTE III – Graduatorie delle risorse finanziarie - Riassunto previsione per programma-progetto

Area: Istituzionale		Servizio: Segreteria generale		ID: 2.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
58	SGE01	Effettuazione delle le attività necessarie per il regolare funzionamento degli organi dell'Ente (convocazioni, ordini del giorno, la redazione degli originali e degli estratti delle deliberazioni e loro pubblicazione)		SI	SI	N. deliberazioni pubblicate	Pubblicazione degli atti in conformità alle deliberazioni assunte dagli organi dell'ente.	31/12/2023
58	SGE01	Effettuazione delle le attività necessarie per il regolare funzionamento degli organi dell'Ente (convocazioni, ordini del giorno, la redazione degli originali e degli estratti delle deliberazioni e loro pubblicazione)		SI	SI	N. convocazioni sedute	Garantire la regolare convocazione degli organi dell'Ente	31/12/2023
59	SGE02	Raccolta, pubblicazione e comunicazione interna delle determinazioni		NO	NO	N. determinazioni pubblicate		31/12/2023
60	SGE03	Attività di verifica della regolarità procedurale e della completezza delle proposte di deliberazione redatte dai vari servizi, delle determinazioni dei dirigenti.		NO	NO	N. pareri su deliberazioni		31/12/2023
60	SGE03	Attività di verifica della regolarità procedurale e della completezza delle proposte di deliberazione redatte dai vari servizi, delle determinazioni dei dirigenti.		NO	NO	N. pareri per determinazioni		31/12/2023
132	SGE06	Gestione dell'Agenda del Presidente e del Direttore generale		NO	NO	N. appuntamenti gestiti		31/12/2023
57	SGE07	Gestione del protocollo e della pec; conservazione dei documenti; individuazione dati sensibili/riservati e conseguente segnalazione tramite sistema gestionale		NO	NO	N. registrazioni di protocollo		31/12/2023
133	SGE08	Organizzazione delle trasferte		NO	NO	N. trasferte gestite		31/12/2023



62	SGE10	Gestione documentale (flussi documentali, conservazione)		NO	NO	N. documenti gestiti con applicativo flussi documentali		31/12/2023
62	SGE10	Gestione documentale (flussi documentali, conservazione)		SI	SI	N. documenti avviati in conservazione	Garantire la corretta conservazione dei documenti gestiti dall'applicativo gestionale.	31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
63	BER02	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.	Formula e coordina le proposte dei Servizi per le variazioni dei documenti previsionali.	NO	NO	Provvedimenti di variazione PEG		31/12/2023
63	BER02	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.	Formula e coordina le proposte dei Servizi per le variazioni dei documenti previsionali.	NO	SI	Delibere di variazione del bilancio		31/12/2023
64	BER03	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.	Predisporre il rendiconto della gestione	NO	NO	Predisposizione documento del Rendiconto di gestione	Deliberazione di approvazione	31/12/2023
65	BER04	Gestione della contabilità dell'Ente	Verifica finale della regolarità della gestione	NO	NO	Verifica finale della regolarità della gestione		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
66	BER05	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.	Preparazione documentazione ai fini della verifica di cassa economale da parte del collegio dei revisori dei conti	SI	SI	Verbale del collegio dei revisori	Garantire la predisposizione della documentazione per ciascuna delle verifica effettuata dai revisori (almeno una a trimestre).	31/12/2023
67	BER05	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.	Preparazione documentazione ai fini della verifica del conto di tesoreria - conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie	SI	SI	Verbale del collegio dei revisori	Garantire la predisposizione della documentazione per ciascuna delle verifica effettuata dai revisori (almeno una a trimestre).	31/12/2023
73	BER06	Gestione delle spese e delle entrate	Contabilizzazione degli impegni di spesa	NO	NO	N. impegni di spesa		31/12/2023
75	BER06	Gestione delle spese e delle entrate	Atti di accertamento e riscossione delle entrate	NO	NO	N. accertamenti		31/12/2023
68	BER07	Gestione della contabilità dell'Ente	Gestione della contabilità economico-patrimoniale generale	SI	SI	Registrazioni di contabilità economica	100% delle registrazioni originate da fatti di contabilità finanziaria	31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
70	BER08	Gestione della contabilità dell'Ente	Gestione della contabilità finanziaria - adempimenti connessi al rilascio dei visti di regolarità contabile sulle determinazioni che comportino accertamenti di entrate e impegni di spesa	NO	NO	N. visti di regolarità contabile		31/12/2023
69	BER08	Gestione della contabilità dell'Ente	Gestione della contabilità finanziaria - adempimenti connessi al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino disposizioni di entrate e prenotazioni di spesa	NO	NO	N. pareri		31/12/2023
74	BER09	Gestione delle spese e delle entrate	Incasso delle entrate e liquidazione di spesa	SI	SI	N. determinazioni di liquidazione	indicatore di tempestività dei pagamenti (generale e specifico) in linea con la media del triennio precedente	31/12/2023
74	BER09	Gestione delle spese e delle entrate	Incasso delle entrate e liquidazione di spesa	SI	SI	N. determinazioni di incasso	indicatore di tempestività degli incassi in linea con la media del triennio precedente e	31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza	
							comunque contenuto in un valore non superiore del 50% rispetto alla media del triennio precedente		
71	BER10	Gestione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare	emissione buoni di pagamento e relativa emissione di mandato di pagamento	NO	NO	N. buoni pagamento emessi		31/12/2023	
71	BER10	Gestione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare	emissione buoni di pagamento e relativa emissione di mandato di pagamento	NO	NO	Determinazioni di gestione della cassa economale		31/12/2023	
137	BER11	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie	NO	NO	n. prospetti di conciliazione		31/12/2023	
136	BER11	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	verifiche del giornale di cassa	NO	NO	N. verbali collegio dei revisori		31/12/2023	
76	BER11	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	emissione degli ordinativi di incasso e degli ordini di pagamento	SI	SI	N. reversali di incasso	indicatore di tempestività degli incassi in linea con la media del triennio precedente e	31/12/2023	

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
							comunque contenuto in un valore non superiore del 50% rispetto alla media del triennio precedente	
77	BER11	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	trasmissione dei bilanci di previsione e relative variazioni di bilancio e del rendiconto	NO	NO	N. aggiornamenti base dati		31/12/2023
76	BER11	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	emissione degli ordinativi di incasso e degli ordini di pagamento	NO	NO	N. ordini di pagamento		31/12/2023
82	BER15	Rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.	Gestione del sistema di rilevazione	NO	NO	N. dipendenti gestiti		31/12/2023
138	BER18	Rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.	Comunicazioni periodiche al Dipartimento della funzione pubblica dei dati di assenteismo	NO	NO	N. comunicazioni		31/12/2023
135	BER19	Gestione delle spese e delle entrate	Recepimento della fatturazione passiva tramite piattaforma crediti	NO	NO	N. fatture registrate		31/12/2023
135	BER19	Gestione delle spese e delle entrate	Recepimento della fatturazione passiva tramite piattaforma crediti	NO	NO	N. fatture rifiutate		31/12/2023
78	BER21	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e	comunicazione mensile e settimanale dei flussi di cassa al MEF	NO	NO	N. comunicazioni settimanali		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Bilancio e ragioneria		ID: 2.1.2				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
		correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia						
78	BER21	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia	comunicazione mensile e settimanale dei flussi di cassa al MEF	NO	NO	N. comunicazioni mensili		31/12/2023
79	BER22	Verifiche della regolarità contributiva Aziende (DURC e Equitalia)		NO	NO	N. verifiche inadempimenti		31/12/2023
79	BER22	Verifiche della regolarità contributiva Aziende (DURC e Equitalia)		NO	NO	N. DURC richiesti		31/12/2023
141	BER23	Gestione della corresponsione alle aziende del TPL dei contributi statali e regionali destinati al personale con CCNL autoferrotravieri		SI	SI	N. liquidazioni		31/12/2023
72	BER24	Gestione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare	chiusura della cassa economale e rendicontazione della gestione del fondo economale	SI	NO	trasmissione resa del conto alla piattaforma SIRECO	Rispetto dei termini previsti	

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.1.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
83	GCP01	Collaborazione e supporto al direttore generale nella predisposizione di proposte di delibera o di informative agli organi di indirizzo dell'ente		NO	NO	Attività svolta in maniera continuativa		31/12/2023
84	GCP02	Ricerca e studio della normativa comunitaria, nazionale, regionale, delle proposte di legge, degli atti amministrativi in genere di interesse per le funzioni dell'Agenzia		NO	NO	Attività svolta in maniera continuativa		31/12/2023
89	GCP03	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Individuazione dello strumento per l'affidamento (Progettazione - Scelta strumento)	SI	SI	Programma biennale (triennale dal 01/07/2023) degli acquisti di beni e servizi		31/12/2023
86	GCP03	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Supporto al direttore generale nella definizione dell'oggetto dell'affidamento	NO	NO	Determinazioni a contrarre		31/12/2023
90	GCP03	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Verifiche requisiti generali aggiudicatario	NO	NO	N. verifiche effettuate		31/12/2023
88	GCP03	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Individuazione della procedura per l'affidamento (Scelta procedura)	SI	SI	Determinazione a contrarre		31/12/2023
87	GCP03	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Definizione disciplinare di gara (Progettazione)	NO	NO	Determinazioni di approvazione del disciplinare di gara		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
91	GCP04	Adempimenti relativi alla stipulazione di tutti i contratti dell'ente		NO	NO	N. contratti		31/12/2023
93	GCP05	Adempimenti relativi alla legislazione antimafia. Cura degli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai contraenti e dai concorrenti ai fini della partecipazione alle gare e adozione delle eventuali determinazioni		NO	NO	N. accertamenti		31/12/2023
95	GCP07	Programmazione e acquisizione risorse umane	Predisposizione e revisione dei profili professionali	NO	NO	provvedimento di revisione		31/12/2023
94	GCP08	Programmazione e acquisizione risorse umane	Analisi delle risorse e determinazione dei fabbisogni del personale nell'ambito della relativa sezione del PIAO	SI	SI	predisposizione sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale (PFTP)	approvazione del PFTP	31/12/2023
96	GCP09	Programmazione e acquisizione risorse umane	Gestione dei procedimenti di selezione preordinati all'assunzione/acquisizione di personale	NO	NO	N. procedimenti		31/12/2023
97	GCP10	Programmazione e acquisizione risorse umane	Predisposizione dei contratti individuali di lavoro	NO	NO	N. contratti		31/12/2023
100	GCP11	Procedimenti preordinati all'attribuzione degli incarichi professionali, di collaborazione, di consulenza nelle diverse forme, su richiesta dei dirigenti		SI	SI	N. determinazioni		31/12/2023
101	GCP12	Gestione infortuni e assemze per malattia del personale	Gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale.	SI	SI	N. procedimenti	rispetto dei tempi previsti per le denunce di infortunio	31/12/2023



Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
144	GCP12	Gestione infortuni e assemze per malattia del personale	Richieste visite fiscali	NO	NO	N. richieste		31/12/2023
145	GCP13	Predisposizione dei regolamenti dell'ente	Supporto alla predisposizione delle proposte di adozione	NO	NO	N. regolamenti/aggiornamenti		31/12/2023
126	GCP14	Gestione del Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di TPL attraverso le fasi di presa in carico delle domande, verifica dei requisiti generali di ammissione, risposta ai quesiti degli operatori, gestione dell'esito del procedimento		SI	NO	Domande di ammissione	Rispetto dei termini del procedimento	31/12/2023
126	GCP14	Gestione del Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di TPL attraverso le fasi di presa in carico delle domande, verifica dei requisiti generali di ammissione, risposta ai quesiti degli operatori, gestione dell'esito del procedimento		SI	NO	Verifiche requisiti		31/12/2023
92	GCP15	Gestione dei contratti per il funzionamento dell'ente (laddove richiesto dall'oggetto del contratto)		SI	NO	N. pareri su fatture elettroniche	% pareri rilasciati entro 15 gg dalla richiesta >90%	31/12/2023
98	GCP17	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Progressioni di carriera/economiche	NO	NO	N. determinazioni		31/12/2023
99	GCP17	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Gestione dei procedimenti preordinati all'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e di altri incarichi o responsabilità previsti dalla contrattazione collettiva.	NO	NO	N. determinazioni		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
142	GCP18	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Monitoraggio delle esigenze formative del personale - Affidamento servizi di formazione - Procedure di adesione a progetti formativi finanziati	NO	NO	N. discenti autorizzati		31/12/2023
142	GCP18	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Monitoraggio delle esigenze formative del personale - Affidamento servizi di formazione - Procedure di adesione a progetti formativi finanziati	NO	NO	N. totale ore di formazione erogate		31/12/2023
142	GCP18	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Monitoraggio delle esigenze formative del personale - Affidamento servizi di formazione - Procedure di adesione a progetti formativi finanziati	NO	NO	Report monitoraggio esigenze formative		31/12/2023
103	GCP19	Adempimenti obbligatori per legge relativi al personale: PerlaPA , Aran , collocamento obbligatorio, conto annuale del personale, GECCO, comunicazioni INAIL, INPS		SI	SI	N. comunicazioni (per tipologia)	rispetto degli adempimenti previsti	31/12/2023
105	GCP20	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione	Attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)	SI	SI	Relazione annuale		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
105	GCP20	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione	Attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)	NO	NO	N. iniziative		31/12/2023
148	GCP21	Gestione contenziosi dell'Ente	Affidamento e gestione servizi legali esterni	NO	NO	N. atti di affidamento servizio patrocinio legale		31/12/2023
147	GCP21	Gestione contenziosi dell'Ente	Predisposizione delibere di autorizzazione a resistere in giudizio	NO	NO	N. delibere		31/12/2023
147	GCP21	Gestione contenziosi dell'Ente	Predisposizione delibere di autorizzazione a resistere in giudizio	NO	NO	Corrispondenza enti assicuratori		31/12/2023
106	GCP22	Supporto delle funzioni svolte dall'OIV e dal responsabile della prevenzione della corruzione		SI	NO	Monitoraggio applicazione misure generali e specifiche	Monitoraggio nei termini previsti dal PIAO	31/12/2023
106	GCP22	Supporto delle funzioni svolte dall'OIV e dal responsabile della prevenzione della corruzione		SI	NO	Monitoraggio sezione "Amministrazione trasparente"	Monitoraggio nei termini previsti dal PIAO	31/12/2023
143	GCP23	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Gestione delle relazioni sindacali	SI	SI	Contrattazione integrativa	predisposizione della piattaforma contrattuale	31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
143	GCP23	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Gestione delle relazioni sindacali	NO	NO	N. "informazioni" alle OOSS		31/12/2023
146	GCP24	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione	Supporto alla predisposizione delle sezioni del PIAO contenenti il Piano delle Azioni Positive e monitoraggio	NO	NO	Report monitoraggio		31/12/2023
146	GCP24	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione	Supporto alla predisposizione delle sezioni del PIAO contenenti il Piano delle Azioni Positive e monitoraggio	NO	NO	Predisposizione documentazione		31/12/2023
102	GCP25	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti	Assistenza al personale circa l'applicazione degli istituti previsti dal CCNL; cura degli atti relativi allo status, ai diritti e doveri dei dipendenti (aspettative, permessi etc)	NO	NO	Aggiornamento INTRANET		31/12/2023
80	GCP26exBER12	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi	SI	NO	N. versamenti F24EP per versamenti ritenute	Rispetto dei tempi previsti nel 100%	31/12/2023
80	GCP26exBER12	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi	NO	NO	N. listini		31/12/2023

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3					
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza	
80	GCP26exBER12	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi	NO	NO	N. determinazioni versamento ritenute e contributi su retribuzioni dipendenti, collaboratori occasionali e professionisti		31/12/2023	
80	GCP26exBER12	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi	NO	NO	N. determinazioni corresponsione stipendi personale		31/12/2023	
80	GCP26exBER12	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi	NO	NO	N. determinazioni impegni di spesa personale		31/12/2023	
81	GCP27exBER13	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale	NO	NO	N. dichiarazioni		31/12/2023	
81	GCP27exBER13	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale	NO	NO	Dichiarazioni individuali flusso UNIEMENS		31/12/2023	
139	GCP28exBER14	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Predisposizione delle dichiarazioni e certificazioni di sostituto di imposta	NO	NO	N. certificazioni		31/12/2023	
139	GCP28exBER14	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati	Predisposizione delle dichiarazioni e certificazioni di sostituto di imposta	NO	NO	N. dichiarazioni fiscali		31/12/2023	

Area: Istituzionale		Servizio: Giuridico, contratti e personale		ID: 2.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
119	GCP29exLOG05	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente	Elabora le procedure di sicurezza a livello generale e, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.	NO	NO	Aggiornamento DVR tramite servizio esternalizzato		31/12/2023
121	GCP30exLOG07	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente	Cura i necessari programmi di informazione e formazione dei lavoratori sull'antifortunistica.	NO	NO	Aggiornamento programmi di formazione (coordinamento attività fornitori esterni)		31/12/2023
123	GCP31exLOG08	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente	Collabora con il medico competente e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.	NO	NO	Coordinamento attività fornitori esterni		31/12/2023

### AREA STRATEGICA 3 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	Gestione ordinaria del progetto
ID	3.1
DESCRIZIONE	Ordinaria amministrazione per adempiere ai compiti statutari

Le attività ivi descritte sono quelle di ordinaria amministrazione svolte per adempiere ai compiti statutari e istituzionali.

<b>ATTIVITÀ 1</b>	<b>Attività definite in relazione alle competenze dei servizi e degli uffici (come da scheda allegata)</b>
REFERENTE GESTIONALE	Direttore Generale
SERVIZI COINVOLTI	Servizi generali e sistema informativo
SERVIZI COINVOLTI	Comunicazione e relazioni esterne
RIFERIMENTO BILANCIO	PARTE III - Graduatoria delle risorse finanziarie - Riassunto previsione per programma-progetto

Area: Direzione generale		Servizio: Comunicazione e relazione esterne		ID: 3.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
107	CRE01	Esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti; formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.		NO	NO	N. procedimenti di accesso agli atti		31/12/2023
107	CRE01	Esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti; formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.		NO	NO	N. di atti pubblicati		31/12/2023
153	CRE02	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL	Ascolto dei cittadini al fine di migliorare la qualità e gradimento dei servizi	NO	NO	N. comunicazioni trattate		31/12/2023
109	CRE03	Gestione della comunicazione e dell'immagine con i media.		NO	NO	Trasmissione di informazioni e altro materiale atto alla comunicazione		31/12/2023
110	CRE05	Organizzazione delle manifestazioni, convegni ed eventi - relazioni istituzionali.		NO	NO	N. patrocini concessi		31/12/2023
110	CRE05	Organizzazione delle manifestazioni, convegni ed eventi - relazioni istituzionali.		NO	NO	N. eventi organizzati/partecipati		31/12/2023
149	CRE06	Comunicazione atti organizzativi e ordini di servizio esterni	Comunicazione atti e implementazione "Intranet" dell'Ente	NO	NO	N. comunicazioni (atti organizzativi; relazioni/circolari; informative CUG; ordini di servizio)		31/12/2023
151	CRE07	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL	Informazioni rivolte ai cittadini attraverso canali tradizionali	NO	NO	N. comunicati pubblicati sul sito istituzionale		31/12/2023





PIAO 2023-2025

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.2 - Performance

52


Area: Direzione generale		Servizio: Comunicazione e relazione esterne		ID: 3.1.1				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
111	CRE07	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL	Informazioni rivolte ai cittadini attraverso canali tradizionali	NO	NO	N. comunicati pubblicati		31/12/2023
150	CRE08	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL	Informazioni rivolte ai cittadini su servizi e tariffe sul sito istituzionale dell'Ente	NO	NO	Elaborati grafici prodotti		31/12/2023
152	CRE09	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL	Informazioni rivolte ai cittadini sui social network	NO	NO	Risposte fornite sui canali web attivi		31/12/2023

Area: Direzione generale Servizio: Sistema informativo e telecomunicazione (SIT) ID: 3.1.2								
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
112	SIT01	Gestione infrastruttura di rete (dati e fonia)	Realizzazione e aggiornamento dell'infrastruttura di rete	SI	SI	attivazione nuova infrastruttura rete dati interna	Rispetto del termine di scadenza	31/12/2023
113	SIT02	Supporto all'acquisto degli apparati/servizi tecnologici necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente.	definizione delle caratteristiche tecniche dei prodotti /servizi - definizione di capitolati tecnici	NO	NO	N. parere tecnici rilasciati		31/12/2023
114	SIT03	Supporto all'acquisto degli apparati/servizi tecnologici necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente.	verifica congruità bene o servizio ai fini del pagamento del corrispettivo	NO	NO	N. pareri espressi		31/12/2023
155	SIT04	Gestione dell'infrastruttura di rete.	Attività di help-desk interno	NO	NO	N. interventi		31/12/2023
155	SIT04	Gestione dell'infrastruttura di rete.	Attività di help-desk interno	NO	NO	N. richieste		31/12/2023
115	SIT05	Gestione dell'infrastruttura di rete.	Manutenzione (diretta/indiretta) di server - pc – stampanti -antivirus – firewall – rilevamento presenze - sistema accessi - cablaggio - dominio mtm – centralino fonia fissa - apparati fonia mobili - apparati dati mobile.	NO	NO	N. di interventi		31/12/2023
115	SIT05	Gestione dell'infrastruttura di rete.	Manutenzione (diretta/indiretta) di server - pc – stampanti -antivirus – firewall – rilevamento presenze - sistema accessi - cablaggio - dominio mtm – centralino fonia fissa - apparati fonia mobili - apparati dati mobile.	NO	NO	N. di richieste		31/12/2023


Area: Direzione generale		Servizio: Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)		ID: 3.1.2					
154	SIT06	Gestione dell'infrastruttura di rete.	Analisi delle problematiche/ gestione del sito istituzionale - Aggiornamento dei contenuti del sito indicepa.gov.it - Gestione della posta elettronica dell'Ente	NO	SI	N. interventi effettuati			31/12/2023
116	SIT07	Monitoraggio dei servizi TPL	Aggiornamento banche dati dell'Ente relative alla produzione e alle prestazioni dei servizi TPL	NO	NO	N. report			31/12/2023
156	SIT07	Monitoraggio dei servizi TPL	Elaborazione report per puntualità ed affidabilità servizi TPL	NO	NO	N. report			31/12/2023
117	SIT09	Gestione e coordinamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente	Invio al soggetto incaricato dei documenti informatici ai fini della loro conservazione così come prevista dall'art. 44 del D.Lgs. 82/2005	SI	NO	N. invii effettuati			31/12/2023
117	SIT09	Gestione e coordinamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente	Invio al soggetto incaricato dei documenti informatici ai fini della loro conservazione così come prevista dall'art. 44 del D.Lgs. 82/2005	SI	SI	N. di backup effettuati			31/12/2023

Area: Direzione generale		Servizio: Servizi generali, logistica e provveditorato		ID: 3.I.3				
Numero processo	ID-SS	Processo	Sottoprocesso	Obiettivo di performance	Obiettivo individuale	Indicatore di attività (Performance)	Risultato atteso	Scadenza
118	LOG02	Presidio della sede istituzionale dell'Ente	Verifica del funzionamento della "struttura fisica" dell'ente (gestione delle richieste di manutenzione locali, arredi, attrezzature)	NO	SI	N. interventi gestiti		31/12/2023
120	LOG06	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente	Provvede ai sistemi di sicurezza interni all'ente con la collaborazione dei servizi generali	NO	NO	Verifica di funzionalità dei sistemi (coordinamento attività fornitori esterni)		31/12/2023
85	PRV01	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.	Analisi dei fabbisogni di beni e servizi strumentali al funzionamento degli uffici	NO	NO	N. provvedimenti		31/12/2023
158	PRV04	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili	Gestione dell'inventario dei beni mobili	SI	SI	Report consuntivo annuale	Rispetto dei tempi previsti	31/12/2023
159	PRV05	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili	Gestione delle dichiarazioni fuori uso dei beni mobili	SI	NO	Report consuntivo	Rispetto dei tempi previsti	31/12/2023
124	PRV05	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili	Gestione dell'archivio	NO	NO	Report consuntivo		31/12/2023




 <p><b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p><b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b></p> <p><b>Sottosezione 2.2 - Performance</b></p>	<p><b>57</b></p>
---	---	------------------

### **Allegato III - Obiettivi specifici**

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>58</b>
---	--	-----------

<b>Area strategica</b>	<b>Pianificazione e controllo</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Affidamenti dei servizi TPL</b>
<b>ID-SP</b>	<b>1.II</b>
<b>BENEFICI ATTESI</b>	Definire le più idonee modalità per l'affidamento dei servizi a seconda della modalità di trasporto Sviluppare le attività procedurali necessarie Stipulare contratti di servizio


<b>ID-SS</b>	<b>1.II.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	<b>Relazione di affidamento servizi TPL anno 2022</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	In attuazione del Regolamento CE 1370/2007, della normativa nazionale e delle Deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti si predispone e si rende pubblica una Relazione di affidamento finalizzata a comunicare le modalità di affidamento e i contenuti minimi dei Contratti di servizio. Nel corso del 2021 si è proceduto alla pubblicazione della prima relazione per il 2021.
<b>INDICATORE DI ATTIVITÀ (PERFORMANCE)</b>	Il risultato dell'attività consiste nell'aggiornamento della documentazione redazione della documentazione necessaria, il confronto con l'ART e la definizione dei documenti per la pubblicazione.
<b>TARGET</b>	Relazione di affidamento (aggiornamento e pubblicazione)
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Aggiornare le informazioni già prodotte nella Relazione 2021
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	30/06/2023

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>59</b>
---	--	-----------


<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI

<b>ID-SS</b>	<b>1.II.2</b>
<b>ATTIVITÀ 2</b>	<b>Relazione di affidamento servizi TPL anno 2023</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>In attuazione del Regolamento CE 1370/2007, della normativa nazionale e delle Deliberazioni dell’Autorità di regolazione dei trasporti si predispone e si rende pubblica una Relazione di affidamento finalizzata a comunicare le modalità di affidamento e i contenuti minimi dei Contratti di servizio. Nel corso del 2023 si procederà alla pubblicazione dell’aggiornamento della relazione precedente al 2023.</p>
<b>INDICATORE DI ATTIVITÀ (PERFORMANCE)</b>	<p>Il risultato dell’attività consiste nell’aggiornamento della documentazione redazione della documentazione necessaria, il confronto con l’ART e la definizione dei documenti per la pubblicazione.</p>
<b>TARGET</b>	Relazione di affidamento (aggiornamento e pubblicazione)
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Aggiornare le informazioni già prodotte nella Relazione 2022
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI




	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>60</b>
---	--	-----------

<b>ID-SS</b>	<b>1.II.3</b>
<b>ATTIVITÀ 3</b>	Concessione del Servizio ferroviario sulla tratta Iselle di Trasquera – Domodossola.
<b>DESCRIZIONE</b>	Predisposizione di tutti i passaggi necessari per il completamento della procedura di affidamento. Avviso di pre-informazione e Manifestazione d’interesse Redazione della Relazione di affidamento Consultazioni Concessione di affidamento diretto e approvazione contratto
<b>INDICATORE DI ATTIVITÀ (PERFORMANCE)</b>	Relazione, documenti di consultazione, documentazione contrattuale, determinazioni dirigenziali
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione avviso di pre-informazione e redazione scheda per manifestazione di interesse entro il 22/04/2023</li> <li>• Pubblicazione della Relazione di affidamento sul sito AMP entro il 30/06/2023</li> <li>• Concessione di affidamento diretto e approvazione contratto entro il 31/12/2023</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Adempiere alle previsioni del Regolamento (CE) 1370/2007 e della Delibera ART n. 154/2019
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Servizio Giuridico, contratti e personale
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	Si
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	Si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>61</b>
---	--	-----------


<b>ID-SS</b>	<b>1.II.4</b>
<b>ATTIVITÀ 4</b>	Rinnovo / proroga / imposizione di obblighi di servizio ai sensi dell'art. 5 p. 5 Reg (CE) 1370/2007 di contratti di servizio in scadenza o scaduti ai fini di garantire la continuità dei servizi
<b>DESCRIZIONE</b>	I contratti di servizio per il TPL hanno per la maggior parte la scadenza a marzo 2023. Nelle more dell'affidamento attraverso le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente è necessario disporre specifici atti di affidamento.
<b>INDICATORE DI ATTIVITÀ (PERFORMANCE)</b>	Il risultato consiste nell'adozione di atti di affidamento coerenti con la normativa vigente e, ove necessario, adattati alle specificità del singolo contratto e dei relativi obblighi di servizio.  Documentazione prodromica ed indirizzi
<b>TARGET</b>	Determinazioni dirigenziali di rinnovo/proroga entro il 31/03/2023
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Adempiere alle disposizioni normative e garantire la continuità dei servizi
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Giuridico, Contratti e Personale
<b>SCADENZA</b>	31/03/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>ID-SS</b>	<b>1.II.5</b>
<b>ATTIVITÀ 5</b>	Attuazione della D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 – art. 24 c 5bis DL 4/2022
<b>DESCRIZIONE</b>	Si attuano le indicazioni della Regione in merito alla stipula, ove possibile, delle proroghe previste dall'art. 24 comma 5 bis D.L. 4/22

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>62</b>
---	--	-----------


	convertito, con modificazioni dalla L. 25/22, c.d. “proroga per investimenti”.
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Il risultato consiste nella predisposizione di atti descrittivi delle procedure di affidamento e dei contenuti delle stesse.
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione documentazione tecnico economica</li> <li>• Predisposizione documentazione contrattuale</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Adempiere alle disposizioni normative e garantire la continuità dei servizi
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Servizi alla Mobilità
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Direttore Pianificazione e Controllo
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità
	Giuridico, contratti e personale
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	148
<b>RISORSE STIMATE</b>	Non sono richieste risorse specifiche

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>63</b>
---	--	-----------


<b>Area strategica</b>	<b>Pianificazione e controllo</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Reti e servizi, intermodalità e promozione mobilità sostenibile</b>
<b>ID-SP</b>	<b>1.III</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Attraverso la realizzazione di attività puntuali l’Agenzia si pone l’obiettivo di favorire la mobilità delle persone diversificando e integrando i modi e i mezzi di trasporto, puntando alla sostenibilità e alla sicurezza dell’intera catena di viaggio. Per tale ragione partecipa alla stesura e alla realizzazione di progetti con altri soggetti del territorio e/o internazionali, sia in autofinanziamento sia in cofinanziamento (bandi europei, ministeriali, ecc.).
<b>BENEFICI ATTESI</b>	Incremento dell’uso del trasporto. Maggiore rispondenza dei servizi rispetto alle reali esigenze di mobilità. Maggiore consapevolezza dell’offerta di trasporto. Maggiore conoscenza della domanda di mobilità.

<b>ID-SS</b>	<b>1.III.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	Pianificazione servizi di trasporto nelle Aree a Domanda Debole, istituzione servizi a chiamata e partecipazione a tavoli territoriali
<b>DESCRIZIONE</b>	Partecipazione a tavoli tecnici specifici con gli Enti territoriali e i gestori di trasporto per l’individuazione di soluzioni di trasporto più efficaci ed efficienti, incluso l’istituzione di servizi flessibili e a chiamata. In particolare per il 2023: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tavolo su cui si lavorerà riguarda il bacino sud-est mediante la individuazione delle fasi operative di attuazione del progetto di organizzazione dei servizi a chiamata dedicati all’utenza ospedaliera.</li> <li>• accompagnamento nella revisione dei sistemi di gestione di alcuni servizi a chiamata nell’area metropolitana torinese con</li> </ul>

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>64</b>
---	--	-----------


	<p>particolare riferimento al Comune di Moncalieri e al Comune di Settimo Torinese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accompagnamento e supporto nella definizione e nell’attuazione delle azioni di mobilità previste all’interno della Strategia Nazionale Aree Interne definita per la val Maira, le Valli dell’Ossola, le Valli di Lanzo e la Valle Bormida nonché il supporto nella predisposizione delle strategie per la Valsesia le Terre del Giarolo e per future candidature al programma SNAI.</li> </ul>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di revisione della rete e dei servizi a chiamata nel bacino sud-est.</li> <li>• Contributo alla revisione dei sistemi di gestione servizi a chiamata nell’area metropolitana torinese</li> <li>• Supporto azioni di mobilità e candidature al programma SNAI</li> </ul>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del Progetto dell’implementazione dei servizi a chiamata nel bacino sud-est dedicati all’utenza ospedaliera</li> <li>• Relazione/rapporto sul Contributo alla revisione dei sistemi di gestione servizi a chiamata nell’area metropolitana torinese</li> <li>• Determinazione dirigenziale di affidamento del servizio a chiamata del Comune di Settimo T.se</li> <li>• Relazione/rapporto sul Supporto azioni di mobilità e candidature al programma SNAI</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l’accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI

<b>ID-SS</b>	<b>1.III.2</b>
<b>ATTIVITÀ 2</b>	Movicentri ed autostazioni

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>65</b>
---	--	-----------


<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Nel corso del 2023 l’Agenzia partecipa ai tavoli tecnici con Regione Piemonte e Comuni per la realizzazione di Movicentri ed autostazioni.</p> <p>I tecnici dell’Agenzia supportano Regione Piemonte e i Comuni nella progettazione.</p> <p>Inoltre sarà condotta una ricognizione sullo stato dell’arte dei Movicentri già presenti sul territorio.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione contributo ai tavoli tecnici</li> <li>• Documentazione supporto alla progettazione</li> <li>• Relazioni di sopralluogo sui Movicentri esistenti</li> </ul>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione attestante gli sviluppi operativi prodotti dai tavoli tecnici presieduti dagli Enti territoriali entro il 31/12/2023</li> <li>• Documentazione supporto alla progettazione entro il 31/12/2023</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l’accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>ID-SS</b>	<b>1.III.3</b>
<b>ATTIVITÀ 3</b>	Sharing mobility e promozione TPL
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>A seguito dell’emanazione del DM n° 417 del 28/12/2022 che prevede lo stanziamento di fondi di finanziamento per la promozione della sharing mobility come strumento d’integrazione del TPL, l’Agenzia è coinvolta nell’implementazione operativa delle progettualità legate al decreto ministeriale ed è indicata come</p>

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>66</b>
---	--	-----------

	soggetto atto ad individuare le richieste delle aziende di TPL ammissibili al bando di finanziamento ai sensi della DGR 50-6809. Inoltre AMP fornirà supporto agli Enti per iniziative di promozione TPL anche mediante misure di agevolazione per l'acquisto di abbonamenti.
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Documentazione richiesta dalla DGR
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmissione elenco progettualità ammesse al bando di finanziamento.</li> <li>• Verifica e gestione progetti</li> <li>• Contributo alla realizzazione delle iniziative di agevolazione tariffaria.</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l'accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO


<b>ID-SS</b>	<b>1.III.4</b>
<b>ATTIVITÀ 4</b>	Riorganizzazione della rete nella Provincia di Asti
<b>DESCRIZIONE</b>	Attivazione di un piano di riorganizzazione complessiva dei Servizi sulla base delle proposte presentate ad AMP.
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Nel corso del 2023 l'Agenzia avvierà le fasi di riorganizzazione della rete di Asti con il coinvolgimento degli Enti territoriali anche attraverso la sperimentazione di progetti di servizi a chiamata e servizi flessibili.
<b>TARGET</b>	Determinazioni Dirigenziali di modifica dei programmi di esercizio dei servizi interessati dalla riorganizzazione della rete.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>67</b>
---	--	-----------

<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l'accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO


<b>ID-SS</b>	<b>1.III.5</b>
<b>ATTIVITÀ 5</b>	Progetti di cooperazione internazionale
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'Agenzia perseguendo l'obiettivo di continuo miglioramento dei servizi offerti ricerca, attraverso la cooperazione internazionale in particolare a livello, il confronto e la collaborazione con gli altri stakeholder della mobilità.</p> <p>Nel 2022 sono terminati i progetti di transfrontalieri Mobilab, Cuore Dinamico e TVA, finanziati dal programma Alcotra Italia – Francia e Italia – Svizzera.</p> <p>Per il 2023 l'Agenzia si propone di avviare nuove collaborazioni internazionali sia attraverso la stesura di nuovi progetti in partenariato con altri soggetti a livello europeo, sia realizzando webinar tematici con partner della rete EMTA.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<p>Partecipazione alla stesura e/o candidatura di progetti finanziabili da programmi europei</p> <p>Realizzazione di webinar su temi legati alla mobilità pubblica.</p>
<b>TARGET</b>	<p>Candidatura ad un programma di finanziamento europeo in qualità di partner, soggetto attuatore o osservatore di almeno un progetto.</p> <p>Realizzazione di incontri online e/o in presenza sui temi della mobilità pubblica e sull'innovazione in tale settore con esperti di altre realtà europee.</p>




	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>68</b>
---	--	-----------

<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l'accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>ID-SS</b>	<b>1.III.6</b>
<b>ATTIVITÀ 6</b>	Progettazione servizi di navigazione
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Al fine di implementare i servizi di mobilità e l'integrazione fra i modi, l'Agenzia valuta e progetta nuovi servizi di TPL.</p> <p>Nel corso del primo trimestre 2023 si è reso opportuno progettare un servizio sperimentale di collegamento fluviale tra la sponda piemontese e la sponda lombarda del fiume Ticino per il collegamento dei comuni di Castelletto Sopra Ticino e Sesto Calende con lo scopo di dimensionare il servizio, verificare i bisogni infrastrutturali e le modalità di gestione del servizio.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Predisposizione di documenti di progetto da condividere con gli Enti Locali potenzialmente interessati e coinvolti dal servizio.
<b>TARGET</b>	Realizzazione documento di progettazione e dimensionamento del Servizio.
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Favorire l'accessibilità dei territori
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	30/04/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>69</b>
---	--	-----------

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Direttore Pianificazione e Controllo
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità
	Giuridico, contratti e personale
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	130
<b>RISORSE STIMATE</b>	Si fa riferimento a quanto previsto nel bilancio di previsione 2022-2024


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>70</b>
---	--	-----------

<b>Area strategica</b>	<b>Pianificazione e controllo</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Programma degli investimenti</b>
<b>ID-SP</b>	<b>1.IV</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Definizione del programma per gli investimenti in materiale rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale della Regione Piemonte e di navigazione lacustre.
<b>BENEFICI ATTESI</b>	Elaborare lo strumento di programmazione previsto dalla LR 1/2000 e dallo Statuto dell’Agenzia

<b>ID-SS</b>	<b>1.IV.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	Programma degli investimenti in materiale rotabile (Piano autobus)
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Nel 2023 è previsto che venga portato verso la conclusione il Piano autobus regionale 2017-2019. Le risorse che non sono state ancora erogate alle aziende ammontano ad € 10.279.416,75, e sono destinate alla contribuzione all'acquisto di poco meno di un centinaio di autobus.</p> <p>Per quanto riguarda l'attuazione del nuovo Piano autobus regionale per il rinnovo del materiale rotabile 2019-2023 i cui criteri generali, le modalità e le entità delle contribuzioni sono stati definiti con la D.G.R. 5-2912/2021 l'Agenzia ha provveduto, come da previsione regionale, ad effettuare il riparto delle risorse disponibili, pari complessivamente ad e 111.909.963,03, singolarmente per ogni fonte di finanziamento, per bacino di ambito ottimale, per contratto di servizio e, nei casi in cui i contratti siano in concessione a Consorzi o raggruppamenti d'impresе, in via transitoria, per singola azienda, con le D.D. n. 491 del 03/09/2021 e n. 494,495 e 496 del 06/09/2021.</p> <p>La Regione Piemonte è poi intervenuta, con la D.G.R. 78-4445/2021, modificando e integrando i criteri precedentemente enunciati, integrando le risorse disponibili elevandole fino ad €</p>


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>71</b>
---	--	-----------

	114.002.031,15 e rivedendo marginalmente il riparto operato dall'Agenzia secondo i nuovi criteri.
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Verifica tecnica ammissibilità finanziamento autobus Liquidazione contributi autobus
<b>TARGET</b>	<p>Completamento delle verifiche della documentazione presentata dalle aziende entro 30 gg dall'invio. Verifica dei requisiti di ogni nuovo autobus entro 30 gg. da quanto viene messo a disposizione dall'acquirente. A conclusione delle verifiche previste dai provvedimenti regionali, liquidazione delle risorse entro 30 gg. dal loro accertamento a seguito del trasferimento regionale.</p> <p>Per quanto riguarda il nuovo Piano autobus 2019-2023, nei limiti delle risorse messe a disposizione dalla Regione, erogazione dell'80% dei contributi destinate alle aziende per l'acquisto del nuovo materiale rotabile entro 30 gg. dal completamento delle previste verifiche tecniche e amministrative, anche in assenza delle quietanze di pagamento degli autobus e degli accessori, e saldo del restante 20% entro 45 giorni dalla trasmissione delle fatture quietanzate.</p>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Miglioramento della qualità e del confort nell'uso del TPL e riduzione delle emissioni
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Servizi alla Mobilità
<b>SCADENZA</b>	<p>31/12/2023 - Conclusione, per quanto riguarda la trasmissione degli ordini d'acquisto, della prima fase del nuovo piano autobus 2019-2023, caratterizzata da una quota maggiore di contribuzione del costo d'acquisto dei nuovi autobus.</p> <p>31/12/2022 - Raccolta di tutti gli ordinativi effettuati dalle aziende relativi ad autobus destinati alla contribuzione nell'ambito del Piano autobus regionale 2017-2019.</p> <p>31/12/2022 - Ad avvenuto trasferimento delle risorse regionali, contribuzione dell'acquisto di almeno n. 40 autobus di nuova acquisizione sui fondi FSC e sui fondi CONSIP.</p> <p>31/12/2023 - Ad avvenuto trasferimento delle risorse regionali, completamento e chiusura del piano autobus 2017-2019</p>
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI


 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>72</b>
---	--	-----------

<b>ID-SS</b>	<b>1.IV.2</b>
<b>ATTIVITÀ 2</b>	Programma degli investimenti per imbarcazioni navigazione acque interne
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>A seguito dell’assegnazione delle risorse da parte della Regione Piemonte, a valere sul fondo ministeriale espressamente definito con D.M. n. 52/2018 e D.M. n. 397/2019, l’Agenzia è coinvolta nell’acquisizione di un nuovo natante da destinare alla navigazione pubblica di linea sul Lago d’Orta, con l’obiettivo di rinnovare e rimodernare la flotta attualmente in esercizio.</p> <p>Il nuovo natante dovrà rispondere ai più elevati standard ambientali e essere accessibile alle persone con ridotta mobilità.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Le procedure di affidamento della progettazione saranno avviate tra fine 2023 e inizio 2024 con previsione di fornitura dell’imbarcazione nel primo semestre 2025.
<b>TARGET</b>	Verifica manifestazione di interesse fornitura nuova imbarcazione entro il 31/12/2024.
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Miglioramento della qualità e del confort nell’uso del TPL e riduzione delle emissioni
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Servizi alla Mobilità
<b>SCADENZA</b>	31/12/2024
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Direttore Pianificazione e Controllo
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	Pianificazione e Marketing
	Servizi alla Mobilità


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>73</b>
---	--	-----------

	Giuridico, contratti e personale
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	130
<b>RISORSE STIMATE</b>	Si fa riferimento a quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2022-2024 per quanto riguarda le risorse dei piani di investimento.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>74</b>
---	--	-----------

<b>Area strategica</b>	<b>Pianificazione e controllo</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Iniziative per la conoscenza della mobilità</b>
<b>ID-SP</b>	<b>1.V</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Nel 2023 l’Agenzia completerà le fasi di elaborazione della seguente indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine IMQ 2021-22 sulla mobilità e qualità dei trasporti nella Regione Piemonte</li> </ul> <p>Nel 2023 l’Agenzia avvierà la procedura per l’affidamento del seguente servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di monitoraggio della qualità dei servizi ferroviari in Regione Piemonte (IQF)</li> </ul>
<b>BENEFICI ATTESI</b>	<p>Aggiornamento serie storiche sulla mobilità dei residenti in Regione Piemonte.</p> <p>Elementi per la verifica di piani e programmi e per la riprogrammazione dei servizi.</p> <p>Verifica del rispetto degli standard contrattuali da parte delle Aziende esercenti il servizio di trasporto ferroviario e monitoraggio della qualità erogata.</p>


<b>ID-SS</b>	<b>1.V.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	Stesura rapporto indagine IMQ
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Indagine mediante interviste telefoniche eseguite con tecnica CATI, anche presso recapiti di telefonia mobile, per rilevare gli stili di mobilità dei cittadini presenti nella Regione Piemonte e la loro percezione della “qualità del viaggio” nell’uso dei vari modi di trasporto. Analisi dei risultati ottenuti, pubblicazione del Rapporto sulla Regione Piemonte</p>

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>75</b>
---	--	-----------

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	Pubblicazione del Rapporto sul Piemonte
<b>TARGET</b>	Base dati e rapporti di indagine
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Possedere strumenti di supporto alle decisioni
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Pianificazione e Marketing
<b>SCADENZA</b>	30/09/2023 Completamento elaborazioni 31/12/2023 Pubblicazione del Rapporto sul Piemonte
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI


<b>ID-SS</b>	<b>1.V.2</b>
<b>ATTIVITÀ 2</b>	Affidamento dell'indagine di monitoraggio dei servizi ferroviari IQF
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>La qualità del servizio ferroviario è monitorata anche attraverso indagini specifiche svolte da personale incaricato con rilevazioni a bordo dei treni e nelle stazioni. In particolare è misurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La qualità della rete di vendita a terra dei titoli di viaggio;</li> <li>- la tipologia del materiale rotabile e la capacità offerta della singola corsa;</li> <li>- la qualità delle informazioni a terra ed a bordo dei treni;</li> <li>- il comfort di bordo durante il viaggio;</li> <li>- la pulizia e lo stato fisico degli ambienti e degli arredi per i viaggiatori;</li> <li>- l'efficacia degli impianti di bordo (illuminazione, riscaldamento/raffrescamento, monitor informativi, dispositivi di ricarica elettrica, ...).</li> </ul> <p>I risultati ottenuti saranno confrontati con i risultati minimi attesi previsti dai Contratti di servizio.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<p><a href="#">Conclusione procedura di individuazione affidatari.</a></p> <p><a href="#">Sottoscrizione Contratti. Avvio attività</a> <del><a href="#">Pubblicazione Bande</a></del></p> <p><a href="#">Conclusione procedura di selezione degli Affidatari</a></p>



 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>76</b>
---	--	-----------


	<u>Sottoscrizione Contratti con gli Affidatari e calendario avvio attività</u>
<b>TARGET</b>	<u>Affidamento primo lotto di servizi ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023 entro 30/04/2024. Affidamento secondo lotto di servizi al 31/07/2024</u> <u>Pubblicazione bando entro il 30/10/2023</u> <u>Determinazioni Dirigenziali di affidamento entro il 31/12/2023</u>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	Possedere strumenti di monitoraggio dei servizi
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Servizi alla Mobilità
<b>SCADENZA</b>	30/09/2024
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	SI

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Direttore Pianificazione e Controllo
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	Servizi alla Mobilità
	Giuridico Contratti e Personale
	Strategia e Qualità
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	148
<b>RISORSE STIMATE</b>	Si fa riferimento a quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2023-2025 per il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi

 <b>AMP</b> AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>77</b>
---	--	-----------


<b>Area strategica</b>	<b>Istituzionale</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO</b>
<b>ID-SP</b>	<b>2.II</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	L'attuazione e il monitoraggio delle azioni e delle misure previste nella Sottosezione RCT del PIAO consentono di verificare il grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza indicati nella Sottosezione RCT del PIAO
<b>BENEFICI ATTESI</b>	Verifica del grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza

<b>ID-SS</b>	<b>2.II.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nella Sottosezione RCT del PIAO
<b>DESCRIZIONE</b>	La Sottosezione RCT del PIAO prevede specifiche attività da realizzare o per le quali è prevista la verifica sulle modalità di attuazione
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Rendicontazione delle misure generali e delle misure specifiche attraverso la redazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
<b>TARGET</b>	Verifica a consuntivo dei dati del 2023 entro il 31/01/2024 o diversa data prevista dall'ANAC
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<b>SCADENZA</b>	31/01/2024 o diversa data prevista dall'ANAC
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>78</b>
---	--	-----------

<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO
------------------------------	----

<b>ID-SS</b>	<b>2.II.2</b>
<b>ATTIVITÀ 2</b>	Formazione per i dipendenti dell’Agenzia
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione generale, rivolta al personale cui non è ancora stata impartita, in materia codice di comportamento dell’Agenzia, pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza, Whistleblowing e argomenti correlati;</li> <li>- formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti.</li> </ul>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<p>Organizzazione di evento formativo interno sui temi oggetto di formazione generale, rivolto al personale cui non è ancora stata impartita formazione generale, con attestazione di presenza.</p> <p>Partecipazione del personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti ad un corso di formazione sulla tematica di anticorruzione</p>
<b>TARGET</b>	<p>Organizzazione dell’evento formativo interno entro il 2023.</p> <p>Partecipazione di almeno una unità dipendente alla formazione specifica entro il 2023</p>
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<b>SCADENZA</b>	31/12/2023
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>79</b>
---	--	-----------

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Giuridico, Contratti e personale
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	Ai fini del monitoraggio i responsabili di unità operative e i titolari di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	11
<b>RISORSE STIMATE</b>	Potrebbero essere richieste risorse economiche, al momento non quantificabili, per l'organizzazione del corso di formazione esterno

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>80</b>
---	--	-----------

<b>Area strategica</b>	<b>Direzione Generale</b>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>Attuazione delle Azioni Positive 2023-2025</b>
<b>ID-SP</b>	<b>3.II</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	L'attuazione e il monitoraggio delle azioni positive consentono di verificare e promuovere il grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, di formazione e diffusione di un modello culturale improntato alle pari opportunità e di conciliazione vita-lavoro
<b>BENEFICI ATTESI</b>	

<b>ID-SS</b>	<b>3.II.1</b>
<b>ATTIVITÀ 1</b>	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni positive 2023-2025
<b>DESCRIZIONE</b>	Elaborare i dati e le informazioni sul personale che l'Agenzia deve fornire al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per la redazione della Relazione da parte del Comitato stesso
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	Compilazione del Format 1 allegato alla direttiva 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione (recante "Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'amministrazione ai CUG") che descrive, tra l'altro, le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro realizzate nell'anno precedente e quelle da realizzare nell'anno in corso o nei successivi
<b>TARGET</b>	Fornire i dati al CUG mediante compilazione (on line o cartacea) del Format 1 entro il 01/03/2023 o diversa data prevista dal Dipartimento della Funzione Pubblica
<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Direttore generale

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E</b> <b>ANTICORRUZIONE</b> <b>Sottosezione 2.2 - Performance</b>	<b>81</b>
---	--	-----------

<b>SCADENZA</b>	01/03/2023 o diversa data prevista dal Dipartimento della Funzione Pubblica
<b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>	SI
<b>OBIETTIVO INDIVIDUALE</b>	NO

<b>RIFERIMENTI PEG</b>	
<b>REFERENTE GESTIONALE</b>	Giuridico, Contratti e personale
<b>SERVIZI COINVOLTI</b>	
<b>TEMPO STIMATO</b> (ore-risorsa umana/mese)	4
<b>RISORSE STIMATE</b>	Non sono richieste risorse specifiche



**PIAO 2023-2025**

**Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione**

**Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza**

**PIAO 2023-2025**

**SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**


**Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza**

Indice sottosezione

PREMESSA.....	1
PARTE I. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO. ....	3
1. Il processo di elaborazione del PTPCT: soggetti e ruoli della strategia di prevenzione nell’Agenzia....	3
2. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	4
3. La metodologia di analisi del rischio.....	5
4. Esiti del monitoraggio sull’attuazione delle misure previste nella sottosezione RCT del PIAO 2022-2024.....	13
PARTE II. MISURE DI CARATTERE GENERALE .....	14
1. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage .....	15
2. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: patti d'integrità	17
3. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A. ....	19
4. ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale .....	20
5. CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali .....	23
6. TRASPARENZA: chiarezza degli atti .....	24
7. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente .....	24
8. REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali .....	28
9. SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione .....	30
10. FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica.....	32
11. SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza.....	33
12. ROTAZIONE: rotazione straordinaria.....	33
13. SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente) ...	34
14. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione.....	37
14a. Conflitto di interessi – Focus sulle commissioni di gara .....	38
14b. Conflitto di interessi – Focus sugli Incarichi di collaborazione e consulenza .....	39
14c. Conflitto di interessi – Focus sul codice dei contratti pubblici.....	40
15. REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS (RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI) .....	41
16. RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE - RASA.....	42
PARTE III. MONITORAGGIO SULL’IDONEITA’ E SULL’ATTUAZIONE DELLE MISURE .....	43
1. MONITORAGGIO SULLE MISURE GENERALI .....	43
2. MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE .....	43
3. RIESAME .....	44
PARTE IV. PROGRAMMAZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E RELATIVO MONITORAGGIO .....	45
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	45
2. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.....	45
3. OBIETTIVI STRATEGICI .....	46
4. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE .....	46
5. INTERVENTI ORGANIZZATIVI PER LA TRASPARENZA .....	47
6. MONITORAGGIO E ATTIVITA’ SVOLTA.....	47



7.	TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	49
8.	LA TRASPARENZA E LE GARE D'APPALTO .....	50
9.	MISURE DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE .....	51

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>1</b>
---	--	----------

## PREMESSA

L’Agenzia, come meglio dettagliato nella Sezione Scheda Anagrafica e analisi del contesto esterno ed interno, al 31/12/2022 conta n. 25 dipendenti, compresa una unità di personale con qualifica dirigenziale, al netto di n. 4 unità di personale non dipendente che presta la propria attività lavorativa in virtù di distacco o comando.

In ragione del numero di dipendenti inferiore a 50, l’Agenzia rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni tenute alla redazione del PIAO secondo le modalità semplificate definite nell’art. 6 del “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze con Decreto 30 giugno 2022, n. 132. Le semplificazioni riguardano anche la sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in particolare si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio.

L’aggiornamento della Sottosezione RCT si pone nell’ottica dell’integrazione e del coordinamento con gli altri strumenti di programmazione in particolare con la sottosezione della Performance. Non si sono, invece, verificate le altre condizioni che ai sensi del comma 2 dell’art. 6 del citato Decreto n. 132/2022<sup>1</sup> avrebbero comunque reso necessario l’aggiornamento per gli enti con meno di 50 unità di personale.

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025 dell’Agenzia della mobilità piemontese (di seguito RCT o PTPCT se riferito a Piani precedenti al 2022-2024) si pone in sostanziale continuità con il precedente PIAO 2022-2024, proseguendo il percorso di progressivo adeguamento alle prescrizioni contenute nel PNA 2019 ed in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 approvato in via definitiva dall’ANAC con Delibera n. 7 del 17/01/2023.

Si evidenzia, inoltre, che in data 01/07/2023 è entrato in vigore il d.lgs 36 del 31/03/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) che ha introdotto il nuovo codice degli appalti.

Vista la rilevanza del tema dei contratti pubblici ai fini dell’anticorruzione, si ritiene necessario evidenziare che la presente sottosezione RCT dà atto solo di alcune delle novità introdotte dal nuovo codice degli appalti, pertanto si fa presente sin d’ora che nella prossima edizione si provvederà al necessario adeguamento.


L’elaborazione della Sottosezione RCT è stata effettuata in primo luogo dal nuovo Responsabile del Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) che ha assunto l’incarico a decorrere dal 01/06/2023 con il coinvolgimento diretto del direttore generale, che ha ricoperto il ruolo di RPCT fino a tale data.

I dipendenti dell’Agenzia e i collaboratori sono diretti destinatari del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia, soggetto cui competono le funzioni e i compiti attribuiti per legge all’organo di indirizzo, nella sottosezione Performance ha individuato, tra gli obiettivi a maggiore valenza strategica ed a realizzazione pluriennale, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

Gli esiti del monitoraggio sulle misure generali e sulle misure specifiche, previste nella sottosezione RCT del PIAO 2022-2024, nonché del monitoraggio completo della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web, sono state la base di partenza per la predisposizione della presente sottosezione.

<sup>1</sup> L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano é modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>2</b>
---	--	----------

Inoltre, nell'elaborazione della presente sottosezione, come già per la programmazione 2022-2024, si è tenuto conto che per calibrare correttamente le misure di prevenzione della corruzione è necessario procedere all'analisi sia del contesto interno dell'amministrazione, ossia, in modo particolare, delle sue finalità istituzionali, delle caratteristiche specifiche della struttura organizzativa e funzionale, del dato numerico del personale, sia del contesto esterno dell'amministrazione, ossia dell'ambiente in cui la stessa è chiamata a svolgere la propria funzione istituzionale e dei soggetti esterni coi quali si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

Per l'illustrazione del contesto interno ed esterno in cui opera l'Agenzia si fa rinvio alla Sezione 1 dove è stato svolto il lavoro di analisi a presupposto dell'intero processo di pianificazione.

Si rilevano in aggiunta i seguenti dati specifici:

- non sono state riscontrate criticità attraverso segnalazioni esterne o risultanti dalle attività di monitoraggio;
- non sono stati rilevati fatti corruttivi interni;
- non sono stati avviati procedimenti disciplinari;
- non sono state effettuate segnalazioni di *whistleblowing*.

Analogo discorso vale per la mappatura dei processi come meglio argomentato nell'apposito paragrafo della Sezione 1.

La mappatura dei processi - articolata eventualmente, in relazione alla specificità degli stessi, in sottoprocessi – è stata effettuata avendo a mente il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1-2 del 16/01/2004 modificato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 3-2 del 26/03/2008.


La mappatura, in continuità con le azioni di performance individuate nel 2022 e i processi presenti nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2022-2024, è stata unificata e trova coerenza nelle codifiche adottate. Per tali ragioni la mappatura riportata nella presente sezione si riferisce ai soli processi/sotto processi che risultano attivi nell'ambito della Sezione performance.

In continuità con la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (RCT) del PIAO 2022-2024, la sottosezione RCT del PIAO 2023-2025 si articola nelle seguenti Parti:

- PARTE I. Il processo di gestione del rischio;
- PARTE II. L'attuazione delle misure di carattere generale;
- PARTE III. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- PARTE IV. Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

La sottosezione è corredata dai seguenti allegati:

- Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 0 Misure generali
- Sottosezione 2.3 RCT - Allegato -1 [Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo] – DVTRC;
- Sottosezione 2.3 RCT - Allegato 2 Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>3</b>
---	--	----------

## PARTE I. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.

### 1. Il processo di elaborazione del PTPCT: soggetti e ruoli della strategia di prevenzione nell’Agenzia

Il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia, soggetto cui competono le funzioni e i compiti attribuiti per legge all’organo di indirizzo, con propria deliberazione n. 12/2023 del 09/05/2023 ha attribuito le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza dell’Agenzia della mobilità piemontese al dott. Antonio Camposeo, dipendente dell’Agenzia della mobilità piemontese, Funzionario giuridico-amministrativo inquadrato nell’area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, attuale titolare della Posizione Organizzativa denominata “Responsabile dell’UO giuridico, contratti e personale”, a far data dal 1/06/2023, e fino a successivo provvedimento, con carattere di indipendenza e piena autonomia nello svolgimento di tale funzione.

L’elaborazione della presente Sottosezione RCT, pertanto, è stata curata dal nuovo RPCT che avendo assunto l’incarico a decorrere dal 01 giugno u.s. ha dovuto basarsi per lo più sulle risultanze dell’impostazione del lavoro adottata dal precedente Responsabile, oltretutto, ovviamente, sugli esiti del monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022-2024 di cui è stato dato conto, in particolare, nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza- Anno 2022 elaborata dal precedente Responsabile in data 18/01/2023, accedendo alla specifica piattaforma informatica messa a disposizione dall’ANAC.

La redazione dei precedenti Piani, come anche rilevato negli stessi, è stata effettuata tenendo conto innanzitutto dell’esperienza diretta del RPCT che operava nell’ente in qualità di direttore generale e che pertanto aveva la possibilità, connaturata al ruolo, di scambiare informazioni circa l’attività operativa anche in riferimento ai temi direttamente e indirettamente inerenti la corruzione in modo continuo e diretto con i Responsabili dei Servizi/Unità operative, che sono funzionari titolari di posizioni organizzative.

Il nuovo RPCT valuterà nel corso del primo periodo di incarico come interpretare il proprio ruolo pro-attivo di coordinamento tra i diversi soggetti dell’ente ai fini del monitoraggio delle misure anticorruptive e dell’intera sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e la modalità più efficace per contribuire al monitoraggio e alla programmazione in forma sinergica delle varie sezioni del PIAO.


Ad oggi si conferma che, in relazione alla sostanziale invarianza della consistenza del personale in servizio presso l’Agenzia, non è prevista una specifica struttura di supporto al RPCT, rimanendo attivi i canali interni di informazione diretta rilevanti per la gestione del monitoraggio delle azioni intraprese in attuazione al precedente PTPCT, utili alla predisposizione dell’attuale Sottosezione RCT del PIAO.

L’attività del RPCT, infatti, è strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell’organizzazione dell’amministrazione, ciascuno secondo il proprio livello di responsabilità.

A tal fine ciascun dipendente dell’Agenzia, per espressa previsione del [Codice di comportamento dell’Ente](#)<sup>2</sup>, ha il precipuo dovere di collaborare con il RPCT segnalando allo stesso:

- a) eventuali difficoltà nell’adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPC;
- b) ulteriori situazioni di rischio non specificamente disciplinate nel PTPC;
- c) eventuali situazioni di illecito nell’ente di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando l’obbligo di denuncia all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ove ne ricorrano i presupposti

<sup>2</sup> Articolo 9 rubricato “Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti” del Codice di comportamento dell’Agenzia, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 40 del 30/12/2022.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>4</b>
---	--	----------

È quindi fondamentale il coinvolgimento diretto dei funzionari titolari di posizioni organizzative e tra questi, specificamente, dei Responsabili dei Servizi/Unità operative.

Tenuto conto dell’assetto dell’Agenzia caratterizzato dall’esiguità del personale, non sono individuati ulteriori referenti per la prevenzione.

Ai fini del monitoraggio i responsabili di unità operative e i titolari di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’Agenzia i seguenti soggetti:

- l’Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) costituito in forma monocratica;
- il collegio dei Revisori dei conti.

## **2. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza**

L’art. 1 comma 8 della Legge n.190/2012 e s.m.i. prevede che l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell’art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Nella sottosezione Performance, il Consiglio di amministrazione dell’Agenzia ha individuato la pianificazione strategica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza come di seguito descritta.


Il monitoraggio dell’attuazione delle misure e degli obiettivi individuati nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in quanto azioni trasversali all’azione amministrativa dell’Ente, costituisce uno specifico obiettivo strategico permanente.

In continuità con gli anni precedenti, tra gli obiettivi a maggiore valenza strategica ed a realizzazione pluriennale che individuano le attività per il prosieguo di obiettivi già previsti nel PEG 2022, si fa riferimento per l’Area strategica 2, equivalente al Progetto 2: Istituzionale, all’Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO.

Nell’*Allegato III – Obiettivi specifici* della sottosezione Performance per il progetto 2 è stato individuato l’obiettivo specifico ID-SP 2.11 “Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO” articolato nelle seguenti attività da porre in essere:

Attività 1. Monitoraggio dell’attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nella Sottosezione RCT del PIAO - Descrizione: La sottosezione RCT prevede specifiche attività da realizzare o per le quali è prevista la verifica sulle modalità di attuazione; Indicatore di risultato: Rendicontazione delle misure generali e delle misure specifiche attraverso la redazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; Target: Verifica a consuntivo dei dati del 2023 entro il 31/01/2024 o diversa data prevista dall’ANAC.

Attività 2. Formazione per i dipendenti dell’Agenzia - Descrizione: Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell’etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare: - formazione generale, rivolta al personale cui non è ancora stata impartita, in materia codice di comportamento dell’Agenzia, pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza, Whistleblowing e argomenti correlati; - formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti. ; Indicatore di risultato: Organizzazione di evento formativo interno sui temi

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>5</b>
---	--	----------

oggetto di formazione generale, rivolto al personale cui non è ancora stata impartita formazione generale, con attestazione di presenza. Partecipazione del personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti ad un corso di formazione sulla tematica di anticorruzione ; Target: Organizzazione dell’evento formativo interno entro il 2023. Partecipazione di almeno una unità dipendente alla formazione specifica entro il 2023

### 3. La metodologia di analisi del rischio.

Per la presente pianificazione in materia di corruzione e trasparenza si è ritenuto di confermare l’impianto generale della metodologia di analisi del rischio adottata nella precedente pianificazione 2022-2024 in quanto si è rivelata idonea a dare una precisa rappresentazione delle informazioni utili ai fini della corretta gestione del rischio corruttivo nella realtà dell’ente.

Ai fini dell’elaborazione della presente sottosezione RCT è stato quindi utilizzato il database già utilizzato per l’elaborazione del PTPCT 2022-2024, finalizzato alla generazione del Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC (Allegato 1).

Il DVTRC è strutturato nei seguenti Gruppi di Livello gerarchici:

1. Area;
2. Servizio;
3. Area di Rischio.

Ciascun processo/sotto processo è identificato con un numero univoco ed è riportato nel rispettivo livello organizzativo (Area e Servizio).

A ciascun processo/sotto processo sono stati associati i codici di riferimento adottati in sede Performance, identificativi degli Obiettivi di gestione ordinaria del progetto associato a ciascuna Area/Servizio.

L’Agenzia, successivamente all’approvazione del Piano 2022-2024 non ha subito significativi cambiamenti organizzativi, e pertanto la struttura di analisi della precedente edizione del Piano, che ha avuto per oggetto la ripartizione delle Aree organizzative nei servizi così come individuate nel Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei servizi, mantiene in pieno la sua efficacia.

La mappatura già utilizzata nel precedente Piano 2022-2024 è stata oggetto di parziale aggiornamento in funzione dell’avvenuta fase di coordinamento con la sezione Performance.


La mappatura è stata effettuata operando la ricognizione dei processi in relazione a ciascun servizio.

Il livello di dettaglio (sotto-processo), sviluppato per alcuni processi in sede di definizione della performance, è anche funzionale all’individuazione di specifici rischi di comportamenti corruttivi.

La modalità di rappresentazione utilizza, peraltro, il concetto di sussunzione del processo ad un’Area di rischio.

*Tabella 1 - Aree di rischio*

1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>6</b>
---	--	----------

3	Contratti pubblici
4	Acquisizione e gestione del personale
5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7	Incarichi e nomine
8	Affari legali e contenzioso
9	Pianificazione dei servizi di trasporto
10	Contratti di servizio del TPL
11	Area di rischio generica

Nella Tabella 1 - Aree di rischio, le Aree dal numero 1 al numero 8 sono a carattere generale mentre le Aree dalla numero 9 alla numero 11 sono state individuate in relazione alle caratteristiche peculiari delle attività dell'Ente.


Nel DVTRC sono evidenziati, con colori caratterizzanti, per ciascun processo/sottoprocesso, le seguenti fasi di analisi del rischio:

#### LA MAPPATURA DEI PROCESSI-ATTIVITÀ

Numero processo            48

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ	
<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
<b>Sottoprocesso</b>	Autorizzazioni fuori linea

#### L'IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO,

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>7</b>
---	--	----------

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO													
<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti												
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td style="text-align: right;">alto</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td style="text-align: right;">basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td style="text-align: right;"><b>medio</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

## II TRATTAMENTO DEL RISCHIO


TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	provvedimento con indicazione del servizio proponente	Target	100% dei provvedimenti
<b>Misura specifica</b>	<b>motivazione specifica della decisione assunta con l'atto</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	100% provvedimenti

Con riferimento alla fase di analisi relativa alla **Mappatura dei processi**, si evidenzia che è presente l'indicazione del Responsabile di processo e dell'esecutore, mantenendo peraltro, laddove individuati, l'indicazione degli ulteriori servizi coinvolti.

In relazione alla fase di **Identificazione, Analisi e Valutazione del Rischio Corruttivo** è stata effettuata una descrizione del rischio per ciascun processo/sottoprocesso.


La descrizione del comportamento a rischio è stata effettuata utilizzando standard descrittivi tra quelli esposti nella Tabella 2 - Descrizione del comportamento a rischio corruzione.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>8</b>
---	--	----------

*Tabella 2 - Descrizione del comportamento a rischio corruzione*

1	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati
2	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA
3	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti prescritti
4	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta
5	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione
6	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti
7	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione
8	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto
9	mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto
10	inadeguata motivazione del provvedimento
11	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente
12	predisposizione della documentazione di gara inadeguata alla presentazione di offerte consapevoli
13	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi
14	definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità
15	formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari
16	irregolare o assente pubblicità
17	mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte
18	mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara
19	mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti
20	disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati
21	individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza
22	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento
23	mancata/non corretta applicazione delle penali

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>9</b>
---	--	----------

24	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità
25	errato calcolo dell'importo da liquidare
26	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico
27	mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali
28	favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro
29	mancato riscontro dell'uso improprio di beni strumentali dell'ente
30	distrazione di beni
31	incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni
32	mancato rispetto dei termini e procedure di accesso agli atti amministrativi
33	omessa o tardiva istruttoria della domanda/istanza
34	iscrizione in assenza di requisiti prescritti
35	omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni


In seguito alla descrizione dei comportamenti a rischio, per ciascun processo oggetto di analisi sono stati valutati i fattori abilitanti dei fenomeni corruttivi, intesi come fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Sono stati individuati i fattori abilitanti descritti nella Tabella 3- Fattori abilitanti del rischio corruttivo.

*Tabella 3- Fattori abilitanti del rischio corruttivo*

1	manca di misure di trattamento del rischio
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione
4	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

L'analisi ha tenuto conto della possibilità che per ogni rischio siano individuabili uno o più fattori abilitanti.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>10</b>
---	--	-----------

La fase di valutazione del rischio corruttivo è avvenuta mediante l'adozione di una metodologia di tipo qualitativo.

Per ciascun processo/sottoprocesso oggetto di analisi è stata effettuata una valutazione dell'esposizione al rischio mediante l'utilizzo dei seguenti Indicatori di Stima del Livello del Rischio (ISLR):

- ISLR – Interesse esterno
- ISLR – Grado di discrezionalità
- ISLR – Grado di attuazione delle misure del trattamento
- ISLR – Manifestazione di eventi corruttivi
- ISLR – Opacità del processo decisionale.

La scala di misurazione utilizzata per ciascun Indicatore è graduata nei seguenti livelli:

- molto basso
- basso
- medio
- alto
- altissimo

Nei casi in cui l'Indicatore non sia stato ritenuto applicabile, la stima ha come risultato n/a.


L'insieme delle valutazioni, per ciascun processo/sottoprocesso oggetto di analisi, è stato ricondotto ad un giudizio sintetico utilizzando la precedente scala di misurazione.

Il giudizio sintetico è accompagnato da una motivazione descrittiva.

Anche la motivazione del giudizio sintetico è stata espressa utilizzando gli standard descrittivi esposti nella Tabella 4 - Motivazioni giudizio sintetico.

*Tabella 4 - Motivazioni giudizio sintetico*

1	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività
2	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.)
3	presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.)
4	assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile
5	presenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile
6	presenza di ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici
7	assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>11</b>
---	--	-----------

8	presenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)
---	---

Le motivazioni indicate in relazione a ciascun giudizio sintetico fanno riferimento per la maggior parte a valutazioni supportate da dati oggettivi (motivazioni dalla n. 2 alla n. 8), ma anche a valutazioni di tipo qualitativo (motivazione n. 1).

Nella fase di **Trattamento del rischio** si è provveduto ad individuare e progettare le misure di prevenzione della corruzione, sia in relazione alle Misure generali, individuate nella Parte II, sia in relazione alle Misure specifiche applicabili al processo/sottoprocesso oggetto di analisi.

Le Misure specifiche rappresentano una risposta puntuale alle esigenze di mitigazione del rischio di corruzione individuate nella fase di valutazione del rischio connesso all'esercizio dello specifico processo/sottoprocesso oggetto di analisi, in funzione del livello di rischio e dei fattori abilitanti.


Esse si accompagnano alle Misure di tipo generale che, pur avendo natura trasversale, sono comunque applicabili anche selettivamente in relazione alle Aree di rischio prese in considerazione.

Avendo a riferimento gli esiti dell'analisi del contesto esterno effettuata riportata nella Scheda Anagrafica a cui si rinvia (paragrafi 3.2 e 3.3), nonché l'assenza di eventi sentinella come indicato in premessa, le misure specifiche sono programmate allorché il giudizio sintetico assume un valore di "alto" o "altissimo". Per giudizi sintetici che assumono valori pari o inferiori a "medio" è evidenziato che la misura specifica NON è PREVISTA.

Le Misure specifiche sono state anche esse oggetto di standardizzazione in occasione del PTPCT 2020-2022. L'elenco è riportato nella Tabella 5 - Misure specifiche.

*Tabella 5 - Misure specifiche*

1	controllo interno preventivo
2	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate
3	indicazione delle disposizioni normative/regolamentari/contrattuali applicate
4	applicazione normativa appalti pubblici
5	valutazione del direttore generale
6	trasparenza interna
7	verifica correttezza procedure
8	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività
9	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività
10	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funzionario delegato e del funzionario preposto
11	verbalizzazione delle riunioni

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>12</b>
---	--	-----------

12	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto
13	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
14	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni
15	definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblica Locale

Ciascuna misura specifica, individuata per la mitigazione dei rischi corruttivi analizzati per ciascun processo/sottoprocesso, appartiene ad una o più tipologie di misura.

Le tipologie di misura individuate, mutate dal PNA 2019, sono indicate nella Tabella 6 - Tipologie di misura

*Tabella 6 - Tipologie di misura*


1	CONTROLLO
2	TRASPARENZA
3	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO
4	REGOLAMENTAZIONE
5	SEMPLIFICAZIONE
6	FORMAZIONE
7	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE
8	ROTAZIONE
9	SEGNALAZIONE E PROTEZIONE
10	DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
11	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"

Ciascuna Misura specifica è oggetto di programmazione; la programmazione è articolata in Tempo di attuazione, Indicatore di Monitoraggio e Target.

Nei casi in cui la Misura sia già in atto, il Tempo di attuazione della stessa è stato definito come "continuativo".

Il Target può essere espresso in termini percentuali, unitari o di attuazione della misura (si/no).

Al fine di trovare soluzioni concrete ed evitare l'individuazione di misure astratte o irrealizzabili, è opportuno che tutte le fasi relative alla gestione del rischio (mappatura dei processi, identificazione, analisi e

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>13</b>
---	--	-----------

valutazione del rischio e trattamento del rischio) vengano realizzate dal RPCT in collaborazione e confronto continuo con i dipendenti dell'Ente.

#### **4. Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nella sottosezione RCT del PIAO 2022-2024.**


Il monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure previste nella pianificazione della sottosezione RCT del PIAO, consente di verificare in concreto che cosa l'Amministrazione sia in grado di attuare in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

In relazione all'anno 2022 il monitoraggio è stato effettuato dal RPCT in occasione della stesura della relazione annuale ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

Come risulta dalla relazione annuale del RPCT relativa all'anno 2022:

- lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) è stato ritenuto medio; è stata rilevata la necessità di un maggior coinvolgimento della struttura organizzativa in relazione alla attuazione del piano. Lo scostamento registrato è stato imputato sostanzialmente alle tempistiche previste di attuazione che riguardano l'annualità di riferimento;
- la strategia complessiva di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate è stata ritenuta idonea. È stata tuttavia segnalata l'utilità di una verifica annuale circa la mappatura dei processi/sottoprocessi e l'analisi dei rischi correlati nonché la definizione delle misure specifiche;
- l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) è stato ritenuto idoneo; è stata comunque rilevata la necessità di incrementare il coinvolgimento dei funzionari titolari di PO e tra questi specificamente i responsabili di servizi/UO.

Nel corso del 2022, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi, non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti; l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale, non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, né con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione; non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>14</b>
---	--	-----------

## PARTE II. MISURE DI CARATTERE GENERALE

### Premessa

Le “Misure generali” elencate in Tabella 7 - Misure generali, sono le misure e gli istituti che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull’intera amministrazione.

Per lo più si tratta di misure la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative; La sottosezione RCT del PIAO deve contenere tali misure ed istituti, dandone una disciplina attuativa in relazione e nel rispetto di quanto stabilito a livello normativo.

Le principali misure generali individuate dal legislatore, infatti, sono state descritte approfonditamente nel PNA 2019 e possono essere così riepilogate:

- misure sull’imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici volte ad impedire l’accesso/permanenza nell’incarico all’interno della pubblica amministrazione di persone/dipendenti coinvolti nei procedimenti penali;
- ulteriori misure/strumenti sull’imparzialità soggettiva di natura preventiva che prescindono dal coinvolgimento del dipendente nei procedimenti penali (in particolare ci si riferisce alle varie misure di gestione dei conflitti di interessi);
- altre misure quali la formazione e la trasparenza.

Nella Parte II della sottosezione RCT del PIAO si descrivono le misure di carattere generale adottate dall’Agenzia.

La progettazione/programmazione di tali misure è stata formulata per lo più direttamente dal RPCT sia basandosi sugli elementi acquisiti dal monitoraggio dell’attuazione nelle passate annualità, sia tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA 2019 e del PNA 2022, laddove ha introdotto contenuti innovativi, nonché tenendo conto delle ulteriori fonti normative e delle delibere ANAC sopravvenute e rilevanti ai fini di un’adeguata programmazione delle misure generali all’interno dell’Agenzia.

Le misure di carattere generale, in virtù della natura di strumenti ad applicazione generalizzata, nella quasi totalità dei casi rientrano nella competenza/responsabilità del RPCT o del direttore generale in quanto titolare dell’incarico amministrativo di vertice dell’Agenzia.


Con riferimento alle misure generali, l’attività di monitoraggio si basa su un canale informativo tra il responsabile dell’azione e il responsabile della prevenzione della corruzione.

Qualora il responsabile dell’azione coincida con il RPCT le attività informative si danno come assolute.

Nell’Allegato Sotto Sezione 2.3 RCT-0: Misure generali sono individuate/confermate una o più azioni di attuazione in relazione alle quali è specificato lo stato di attuazione alla data di cessazione del periodo annuale di validità della precedente pianificazione, ossia al 01/01/2023, sono programmate le azioni di attuazione, i tempi di attuazione, sono individuati gli indicatori di attuazione al fine di facilitarne il monitoraggio, il risultato atteso e il/i responsabile/i dell’attuazione.

Lo stato di attuazione delle misure al 01/01/2023 viene descritto con:

- DA ATTUARE se la misura non è ancora stata attuata;
- ATTUATA se la misura è stata attuata e non ha il carattere della continuità;

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>15</b>
---	--	-----------

- ATTUAZIONE CONTINUA se la misura è stata attuata ed ha il carattere della continuità (Tempi di attuazione: continuativa)

Tabella 7 - Misure generali

1	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage
2	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: patti d'integrità
3	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.
4	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale
5	CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali
6	TRASPARENZA: chiarezza degli atti
7	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente
8	REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali
9	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione
10	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
11	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
12	ROTAZIONE: rotazione straordinaria
13	SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente
14	DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
15	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
16	TRASPARENZA: RASA

### 1. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage

Il legislatore nazionale ha introdotto il comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/200133 che si applica ai casi di passaggio dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione del servizio. La norma dispone nello specifico il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tale norma disciplina una fattispecie qualificabile in termini di "incompatibilità successiva" alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico.


La *ratio* del divieto di *pantouflage* è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, "potrebbe preconstituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro"<sup>35</sup>.

In tal senso, il divieto è volto anche a "ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio.

La scarna formulazione della norma ha dato luogo a diversi dubbi interpretativi riguardanti in particolare:

- la delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione;



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>16</b>
---	--	-----------

- la perimetrazione del concetto di “*esercizio di poteri autoritativi e negoziali*” da parte del dipendente;
- la corretta portata delle conseguenze che derivano dalla violazione del divieto.

L’ANAC con il PNA 2022, in esito alla ricognizione delle informazioni già fornite con il PNA 2019, ha chiarito alcuni aspetti ed ha suggerito alle amministrazioni e ai RPCT alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto, rimandando a successive Linee Guida la trattazione dei numerosi aspetti sostanziali e procedurali della disciplina.

L’Agenzia, alla luce delle indicazioni già fornite, ha provveduto a dare progressiva realizzazione alla misura generale del c.d. “*pantouflage*” nel corso delle precedenti annualità.


In particolare:

- nei moduli predisposti dall’Agenzia per le dichiarazioni sostitutive che deve rilasciare il personale dipendente all’atto dell’assegnazione al Servizio e ogniqualvolta il cambiamento e/o l’implementazione delle attività lo richieda ed in particolare al momento della nomina a RUP (Mod P1), nonché all’atto di cessazione (Mod P9), per le dichiarazioni sostitutive che deve rilasciare il dirigente all’atto dell’assunzione dell’incarico dirigenziale (Mod P6), per quelle che deve rilasciare il dipendente in relazione all’assunzione di incarico di posizione organizzativa (Mod P3), è stata inserita la specifica dichiarazione di essere consapevole del divieto di cui all’art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (cosiddetto divieto di “*pantouflage*”);
- nei moduli predisposti dall’Agenzia per le dichiarazioni sostitutive che deve rilasciare l’operatore economico per l’affidamento delle forniture, è stata inserita la specifica dichiarazione di non aver concluso contratti o conferito incarichi in violazione delle disposizioni di cui all’art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 ovvero con dipendenti dell’Agenzia che hanno cessato il rapporto di lavoro con la medesima da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest’ultima e nei confronti dell’operatore economico.
- è stata prevista nei bandi o negli atti prodromici agli affidamenti la dichiarazione relativa alla condizione soggettiva di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o di attività professionale con ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Agenzia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Da ultimo si è provveduto ad inserire il divieto di pantouflage all’interno del Codice di comportamento dell’Agenzia, con il nuovo art. 8-bis, come descritto nel paragrafo 7. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL’ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente.

In particolare, in funzione del divieto, il comma 2 del nuovo art. 8-bis prevede che:

- a) il dipendente all’atto dell’assegnazione al Servizio e ogni qualvolta il cambiamento delle attività di competenza lo richieda è tenuto a dichiarare di essere consapevole del divieto di “*pantouflage*”;
- b) il dipendente che riceva proposte o abbia contatti con soggetti privati in vista di un nuovo rapporto di lavoro o di forme di collaborazione o consulenza ovvero di attività professionale che comportino la cessazione del rapporto di lavoro con l’Agenzia deve darne tempestiva comunicazione al dirigente responsabile di Servizio, se presente, o di Area; entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione il dirigente responsabile di Servizio, se presente, o di Area, ad esito di istruttoria svolta in collaborazione con il RPCT e con il direttore generale, comunica al dipendente se nel caso specifico si configuri l’ipotesi di violazione del divieto di “*pantouflage*”;

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>17</b>
---	--	-----------

c) entro 5 giorni lavorativi da quando sia formalmente prevista la cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente, il dirigente responsabile di Servizio, se presente, o di Area, ad esito di istruttoria svolta in collaborazione con il RPCT e con il direttore generale, comunica al dipendente se il medesimo sia o meno un soggetto a cui si applica il divieto di “pantouflage”. Il dipendente cui venga comunicato di essere soggetto al divieto è tenuto a rilasciare, entro 10 giorni dalla richiesta, una dichiarazione con cui assume l’impegno di rispettare il divieto di “pantouflage” nonché di trasmettere annualmente, nel triennio successivo alla cessazione dal servizio, una dichiarazione che attesta l’assenza di violazione del divieto, con l’impegno ad aggiornarla in caso di variazioni intervenute nel corso dell’anno di riferimento.

Il medesimo comma 2 poi specifica il caso in cui sia il personale dirigente a trovarsi nelle situazioni di cui alle lettere b) e c).

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene:

- di provvedere ad adottare specifici moduli per effettuare le comunicazioni previste dal comma 2 lett b) del nuovo art. 8-bis e a modificare i moduli già in uso per le dichiarazioni che il personale dipendente deve rilasciare in relazione al divieto di pantouflage in coerenza con quanto previsto dalle nuove disposizioni del codice;
- che le attività istruttorie previste alle lettere b) e c) del comma 2 del nuovo articolo 8-bis del codice di comportamento siano effettuate facendo specifico riferimento alle indicazioni ANAC già contenute nel PNA 2022 e quelle che saranno fornite con le apposite Linee Guida e che la comunicazione al dipendente degli esiti dell’istruttoria contenga i richiami alle indicazioni dell’ANAC in base alle quali è stata effettuata la valutazione.

## **2. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: patti d'integrità**

Tra gli strumenti normativamente previsti quali presidio nei confronti di potenziali fenomeni corruttivi, l’art.1, comma 17, della legge n.190/2012 prevede espressamente che “... le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”.

Nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 l’ANAC affronta il tema dei patti di integrità al paragrafo 1.9. della Parte III relativa alle misure generali di prevenzione. Il PNA evidenzia che *“I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.*

*Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all’impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell’aggiudicazione del contratto.”*

Nel citato PNA, inoltre, l’Autorità prevede che lo strumento dei patti di integrità o protocolli di legalità potrebbe essere utilizzato per rafforzare alcune prescrizioni. In tale ottica, attraverso l’adozione di adeguati patti di integrità o protocolli di legalità si potrebbero vincolare – anche ai sensi dell’art. 1, co. 17, della l. 190/2012 – eventualmente anche i soggetti privati al rispetto dei codici di comportamento dell’ente, prevedendo apposite misure che concernono il *pantouflage* e il conflitto di interessi.

D'altro canto l'art. 2 comma 3 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici prevede che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

Anche il codice dell'Agenzia all'art. 2 comma 2 estende l'applicazione delle disposizioni del codice ad altri soggetti oltre il personale dipendente ed in particolare:

- a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- ai collaboratori a qualsiasi titolo di operatori economici fornitori di beni e servizi dell'Agenzia nonché concessionari di servizi di trasporto pubblico locale.

La medesima disposizione prevede poi che, ai predetti fini, il dirigente competente o il soggetto delegato inserisce nei documenti aventi natura negoziale e regolativa (atti di incarico, contratti ecc.) specifiche clausole riguardanti l'osservanza delle disposizioni del Codice dell'Agenzia, in quanto compatibili con la tipologia di bene o servizio, nonché clausole di risoluzione o decadenza e clausole sanzionatorie, da applicarsi previa contestazione scritta, in caso di violazione degli obblighi comportamentali.

Il comma 3 del medesimo articolo 2 dispone inoltre che gli operatori economici che concorrono alle procedure di selezione del contraente, ed eseguono contratti in qualità di soggetto concessionario, appaltatore o subappaltatore dell'Agenzia, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 del Codice dell'Agenzia.


L'articolo 18 del codice dell'Agenzia, infatti, detta specifiche disposizioni applicabili agli operatori economici concorrenti nelle procedure di selezione ed agli aggiudicatari di contratti dell'Agenzia.

Nel codice di comportamento aggiornato, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 23 del 30/09/2021, all'art. 16 è stato aggiunto un comma ai sensi del quale *“I dirigenti responsabili di ciascuna struttura sono altresì responsabili del monitoraggio e vigilanza del rispetto del presente Codice da parte dei collaboratori e consulenti di cui al precedente articolo 2, comma 2. Le sanzioni previste dal Codice e richiamate nei contratti di incarico o nei patti d'integrità, correlate al mancato rispetto dei doveri previsti, sono comminate previo contraddittorio con l'interessato, da tenersi presso l'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Agenzia”.*

Per completezza sull'argomento, si evidenzia che nelle Linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

È stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti.

L'ANAC è poi recentemente intervenuta sull'argomento con delibera n. 1120 del 22 dicembre 2020. Nella massima della delibera si legge che *“L'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione*

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>19</b>
---	--	-----------

previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti. Le previsioni del patto di integrità non devono eccedere la finalità di scongiurare illecite interferenze nelle procedure di gara, in coerenza con il principio comunitario di proporzionalità.

L'esclusione è in ogni caso disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.

L'esclusione conseguente al mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità opera limitatamente alla gara in corso di svolgimento. Soltanto nel caso in cui la condotta posta in essere dall'operatore economico integri anche altre fattispecie di esclusione, quali ad esempio quelle previste dall'articolo 80, comma 5, lettera f-bis) oppure lettera c-bis) del codice dei contratti pubblici, la rilevanza ostativa della condotta si estende anche alle altre procedure di gara nei modi e tempi previsti dalle disposizioni di riferimento. In tali eventualità l'operatore economico potrà avvalersi delle misure di self-cleaning, con effetto pro futuro, per sterilizzare gli effetti conseguenti alla realizzazione della condotta illecita."

La misura "Patti di Integrità" è stata programmata nel PIAO 2022-2024.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno confermarla nella presente pianificazione 2023-2025 prevedendo che l'Agenzia approvi uno schema tipo di patto d'integrità da far sottoscrivere a consulenti e collaboratori nonché appaltatori e concessionari volto a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per gli operatori economici per i quali l'accettazione del Patto costituisce presupposto necessario per poter partecipare alle singole procedure di affidamento. Con riferimento all'affidamento di forniture e servizi dovrà essere valutata la necessità di individuare soglie di rilevanza per l'applicazione della misura.


Successivamente i patti d'integrità verranno inseriti negli atti di gara e sottoscritti dai concorrenti in occasione delle procedure svoltesi successivamente alla suindicata approvazione.

### **3. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.**

L'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) dispone che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione (previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale):

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La condanna penale, anche se non ancora definitiva, rileva inoltre ai fini della conferibilità o meno di incarichi dirigenziali, così come disciplinato dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 (si veda la Misura generale di cui al paragrafo 5. CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi generali).

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>20</b>
---	--	-----------

Nel corso delle annualità di programmazione si è data attuazione alla Misura prevedendo l'acquisizione di specifiche dichiarazioni da parte dei soggetti chiamati a svolgere funzioni o assumere incarichi che rientrano nel divieto. Per la completa disamina si rimanda alla Sottosezione RCT del PIAO 2022-2024.

In particolare si tratta di dichiarazioni acquisite tramite i moduli Mod P1(DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA), Mod P3 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA), Mod P4 (DICHIARAZIONI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER ACCESSO/SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI), Mod P5 (DICHIARAZIONI COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE PER SCELTA DEL CONTRAENTE), Modulo P6 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DIRIGENZIALE).

L'Agenzia provvede a verificare le dichiarazioni rese mediante acquisizione del certificato generale del casellario giudiziale e l'acquisizione del certificato dei carichi pendenti.

Con riferimento alla misura in oggetto, nella precedente pianificazione 2022-2024 si è proceduto, in attuazione di quanto previsto nel PTPCT 2021-2023, ad operare un approfondimento per verificare se la normativa interna copra l'ambito applicativo previsto dalla legge e dalle indicazioni dell'ANAC (in particolare le indicazioni contenute nelle delibere ANAC n. 1201 del 18/12/2019 e n. 1292 del 23 novembre 2016).

Ad esito della disamina, veniva dato atto che il sistema di prevenzione adottato nella specifica materia risulta ben orientato rispetto alla *ratio* sottesa alle disposizioni dell'art. 35 bis (introdotte, si rammenta, dalle previsioni contenute nella legge 190/2012 allo scopo di prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione) e si prevedeva di aggiornare la modulistica in uso.

Nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza- Anno 2022 è stata data evidenza che non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 e che sono state effettuate 22 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

Tutto considerato, si ritiene di confermare l'azione di aggiornamento della modulistica, come di seguito riportata, che trova fondamento nella disamina contenuta nella Sottosezione RCT del PIAO 2022-2024:

- aggiornare i Moduli P1 e P3 in modo da considerare i divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, anche con riferimento alle mansioni specifiche che il personale assegnato agli uffici è chiamato ad espletare, indipendentemente dal fatto che esse attengano ad un incarico dirigenziale o meno;
- aggiornare tutti i Moduli P1, P3, P4, P5 e P6, contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, in modo da ricomprendere la fattispecie dell'ipotesi di reato tentato e le condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna.


#### **4. ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale**

La rotazione cosiddetta 'ordinaria' del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta quale misura di prevenzione della corruzione dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Si tratta di una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Come precisa il PNA 2019, detta misura dev'essere impiegata correttamente senza determinare inefficienze e malfunzionamenti dell'amministrazione.

Il PTPCT 2017-2019 dell'Agenzia evidenziava specifici vincoli di natura oggettiva in virtù dei quali si era ritenuto del tutto non praticabile la rotazione ordinaria, dando atto che l'ente, adotta le ulteriori misure utili a contrastare in modo efficace i rischi che potrebbero conseguire ad una mancata rotazione.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>21</b>
---	--	-----------

In particolare, si precisava che le attività del direttore generale, incarico allora come ora ricoperto dall'unico dirigente in forza all'ente, vengono ampiamente compartecipate dal personale che opera nei diversi servizi.

Nel PTPCT 2020-2022 si è dato atto che l'applicazione della rotazione ordinaria nella realtà organizzativa dell'Agenzia continua ad incontrare ragguardevoli condizionamenti, in primo luogo collegati all'esiguità dell'organico e alla specificità delle funzioni svolte, evidenziando in maniera dettagliata i vincoli oggettivi all'attuazione della misura.

Ad esito della disamina, si prevedeva di applicare selettivamente la misura della rotazione ordinaria al personale assegnato al Servizio denominato 'Servizi alla mobilità' all'interno dell'Area Pianificazione e controllo, rispondendo in tal modo al principio di gradualità volto a mitigare il rallentamento dell'attività ordinaria.

In merito si precisava che la rotazione non potrà che essere di tipo funzionale, tale per cui gli attuali titolari di posizioni organizzative istituite all'interno del servizio 'Servizi alla mobilità' potranno essere impegnati funzionalmente su attività attualmente oggetto di altra posizione organizzativa istituita all'interno del medesimo servizio.

Veniva poi previsto di organizzare l'applicazione della misura per fasi prevedendone le relative tempistiche di attuazione.

Con il Piano 2021-2023 si confermava quanto previsto nel precedente PTPCT 2020-2022, al quale si rimandava per la parte sopra richiamata, salvo riprogrammare la tempistica di attuazione della misura.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato per il personale dell'Agenzia un notevole aggravio dei carichi di lavoro. Il servizio di trasporto pubblico, infatti, oggetto prevalente dei fini statuari dell'ente, è stato uno degli ambiti in cui maggiormente, a livello non solo locale, si sono dovute affrontare e risolvere problematiche insorte ex-novo a causa della pandemia.

Non è stato pertanto possibile rispettare le tempistiche di avvio di una misura così delicata e impattante sull'efficienza e l'operatività dell'ente, quale la rotazione ordinaria.


Con il PTCPT 2021-2023 è stato previsto che il lavoro di individuazione dei criteri di applicazione della rotazione finalizzato ad effettuare un'adeguata programmazione venisse svolto entro la seconda metà del 2022. In particolare, come già definito nel precedente PTPCT 2020-2022, si era previsto di identificare, all'interno dei Servizi alla mobilità, le professionalità da sottoporre a rotazione sulla base anche dell'analisi e valutazione di esposizione al rischio corruttivo effettuata con il PTPCT.

Ad esito del lavoro di programmazione, si prevedeva che a decorrere dal 2023, sarebbe iniziato per le professionalità da sottoporre a rotazione un periodo di affiancamento durante il quale il responsabile dell'attività avrebbe affiancato il soggetto destinato a sostituirlo.

Con il presente Piano 2023-2025 (sottosezione RCT) si ritiene di confermare quanto previsto con la pianificazione 2022-2024 ossia che, ferma restando l'opportunità di attuare la misura, si ritiene che la stessa debba essere riprogrammata in funzione dei tempi necessari all'effettiva copertura dei posti previsti nella programmazione del fabbisogno del personale nonché in relazione al numero di risorse acquisibili, così come previste nella dotazione ottimale di personale assegnabile ai servizi oggetto della misura medesima.

In relazione a quanto sopra si ritiene la rotazione potrà essere effettivamente avviata entro la fine del triennio di vigenza del presente Piano 2023-2025.

Nelle more dell'attuazione della misura generale, si ritiene che alcune misure specifiche adottate con il presente PIAO possano compensare e contrastare in modo efficace i rischi che potrebbero conseguire alla mancata rotazione.


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>22</b>
---	--	-----------

In particolare, tra le Misure specifiche di cui alla Tabella 5 - Misure specifiche della Parte I, si evidenziano quelle che, nell'ambito del DVTRC, sono applicabili allorché tra le Misure generali individuate è presente la Misura della Rotazione ordinaria del personale.

Nella Tabella 8 sono riportate le predette Misure specifiche nonché i relativi Indicatori di monitoraggio così come individuati nella fase di Trattamento del rischio.

*Tabella 8 - Misure specifiche compensative dalla mancata applicazione della Misura della Rotazione ordinaria*

<b>Misura Specifica</b>	<b>Indicatore di monitoraggio</b>
condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo
	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia
	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise
	registrazione istanze al protocollo generale
	verbalizzazione esiti verifiche e condivisione in cartelle di lavoro con i Servizi dell'Agenzia
controllo interno preventivo	autorizzazione al servizio esterno
	verifica dei requisiti
formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	attivazione di formazione specialistica
motivazione specifica della decisione assunta con l'atto	motivazione circostanziata nel provvedimento
pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni	pubblicazione dei provvedimenti di variazione
	pubblicazione nella sezione di Amministrazione Trasparente dei soggetti beneficiari dei contributi
valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto
	provvedimento con indicazione del servizio proponente
	pubblicazione delle determinazioni di erogazione delle compensazioni economiche/contributi
verbalizzazione delle riunioni	riunioni verbalizzate
	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio
verifica correttezza procedure	verbalizzazione verifica dei requisiti

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>23</b>
---	--	-----------

## 5. CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali

La disciplina in tema di inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali in favore di soggetti interni o esterni è contenuta nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

In occasione dell'assunzione dell'incarico dirigenziale e/o amministrativo di vertice (attualmente l'Agenzia conta una unità di personale dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nei ruoli dirigenziali cui è attribuito l'incarico di direttore generale dell'Agenzia senza oneri aggiuntivi per il bilancio dell'ente), il dirigente rilascia le proprie dichiarazioni in materia di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità all'assunzione dell'incarico, utilizzando la modulistica approvata con la determinazione del Direttore generale n. 37 del 26 gennaio 2021, già citata nella misura generale del conflitto di interessi di cui al paragrafo 14.

Le medesime dichiarazioni vengono rilasciate dai titolari di incarico di Posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali (attualmente l'Agenzia conta n. 2 unità di personale titolare di incarico di PO con delega di funzioni dirigenziali).

In particolare:

- il dirigente, in occasione dell'assunzione dell'incarico dirigenziale, rilascia, utilizzando i moduli Mod. P6-1 e Mod. P6-2, le proprie dichiarazioni in materia di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 3, 4 (solo per incarichi dirigenziali esterni e per incarichi amministrativi di vertice) del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9, 11 (solo per incarichi amministrativi di vertice) e 12 del medesimo D.Lgs n. 39/2013. Annualmente, in corso di incarico, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, il dirigente aggiorna la dichiarazione circa il fatto che non siano intervenute cause di incompatibilità;
- in relazione all'assunzione di un incarico di posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, il dipendente deve dichiarare che non sussistono nei propri confronti le cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9 e 12 del medesimo D.Lgs n. 39/2013 (nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità).


Nei moduli per il rilascio delle predette dichiarazioni, il soggetto dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia di ogni evento che modifichi la dichiarazione in quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Le dichiarazioni vengono tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs 39/2013 in "Amministrazione Trasparente" all'interno della Sezione Personale e precisamente nella sottosezione "Titolari di incarichi dirigenziali" e/o "Incarichi amministrativi di vertice" per il personale con incarichi dirigenziali e nella sottosezione Posizioni organizzative-posizione organizzativa con delega, per il personale incaricato di tali posizioni.

Nel dare attuazione alla misura "6. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A." con l'effettuazione della verifica, sulla base della normativa e delle indicazioni dell'ANAC, dell'adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35 bis del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001, sono venuti in evidenza i profili di analogia tra la fattispecie di inconferibilità contenuta nell'art. 3 del d.lgs 39/2013 e i divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs 165/2001, tanto da affermare che l'art. 35 bis rappresenta una nuova fattispecie di inconferibilità.

In tal senso, si evidenzia che le modifiche da apportare ai moduli contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 35 bis del d.lgs 165/2001 (trattati nel paragrafo 3), al fine di



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>24</b>
---	--	-----------

ricomprendere la fattispecie dell'ipotesi di reato tentato e le condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna vadano apportate anche ai moduli contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs 39/2013.

Tenuto conto dell'importanza di presidiare l'attività di conferimento degli incarichi si ritiene di precisare che la dichiarazione sia acquisita preventivamente in relazione alla proposta dell'atto di conferimento dell'incarico.

Nel 2022 sono state rilasciate preventivamente un terzo delle dichiarazioni. Le restanti dichiarazioni sono state formalmente acquisite a ridosso del conferimento dell'incarico. La misura viene riconfermata, prevedendo anche la protocollazione delle dichiarazioni.

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo, le verifiche sui precedenti penali e sulle pendenze penali continueranno ad essere svolte tramite la richiesta dei certificati del casellario generale e dei carichi pendenti per verifica sulle dichiarazioni sostitutive.

In riferimento agli accertamenti concernenti le ipotesi di inconferibilità di cui all'art 4 del D.Lgs. 39/2019 e le ipotesi di incompatibilità, si ritiene di confermare l'effettuazione delle verifiche da parte del RPCT utilizzando i servizi offerti da InfoCamere (Telemaco) per conto delle Camere di commercio italiane e di eventuali altre banche dati liberamente accessibili.

Una volta concluse le attività di verifica, il RPCT, in caso di sussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità, esercita tempestivamente le funzioni di vigilanza prescritte dall'art. 15 d.lgs. n. 39/2013, segnalando le possibili violazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215 ed alla Corte dei Conti per i rispettivi profili di competenza.

## **6. TRASPARENZA: chiarezza degli atti**

L'analisi dei provvedimenti assunti dall'Agenzia nella forma della determinazione ha evidenziato che si tratta di atti redatti in modo tale da minimizzare il rischio di utilizzo di linguaggio poco chiaro. Prosegue, pertanto, la valutazione positiva già registrata nel precedente Piano.


Con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si nota che gli stessi vengono adeguatamente motivati: l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.

Per garantire un buon livello di chiarezza circa il contenuto delle determinazioni dirigenziali, le stesse seguono una struttura articolata ben definita che consente a qualsiasi lettore, interno o esterno, di individuare a prima lettura il contenuto decisionale del provvedimento e l'ambito competenziale dell'assuntore del provvedimento, le motivazioni a supporto, gli elementi ulteriori dell'atto che, sulla base di specifiche rubriche indicate a margine, sono facilmente individuabili (ad esempio "applicazione" della spesa ai macroaggregati di bilancio e ai capitoli PEG, le eventuali attestazioni della sussistenza dei presupposti all'atto, i profili di attenzione circa gli atti e le azioni successivi al provvedimento, altri eventuali contenuti rilevanti rispetto all'oggetto del singolo atto).

## **7. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente**

L'Agenzia della mobilità piemontese con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 36 del 24/11/2017 ha adottato il proprio Codice di comportamento.

Il Codice di comportamento è stato oggetto di successivo aggiornamento, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 23 del 30/09/2021, con cui si è provveduto in particolare

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>25</b>
---	--	-----------

ad adeguare i contenuti del codice dell’Agenzia alle Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate dall’ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.


A tal fine è stato effettuato un lavoro di analisi delle indicazioni ANAC e di verifica di adeguatezza del codice rispetto alle medesime indicazioni operato dal RPTC i cui esiti sono confluiti nel documento di “Verbale di verifica sulla necessità di aggiornamento del codice di comportamento dell’Agenzia alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida ANAC” che è stato oggetto di informativa al Consiglio d’Amministrazione nella seduta del 31/12/2020. Il lavoro di analisi e il riepilogo della procedura di approvazione del predetto aggiornamento sono stati illustrati nel paragrafo 1 della Parte I del PTPCT 2021-2023.

Successivamente si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento del Codice di comportamento che ha recepito i seguenti interventi dispositivi:

- l’articolo 54, comma 1-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165, così come introdotto dall’articolo 4, comma 1, lett. a) del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, ha stabilito che *“Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione.”*
- l’indicazione contenuta nel testo del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell’ANAC nella seduta del 16/11/2022 (successivamente approvato in via definitiva dall’Autorità con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023) che, in relazione al divieto di *“pantouflage”*, stabilito dall’art. 56, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, siano previste alcune misure da inserire all’interno dei codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni quali:
  - prevedere un dovere di comunicazione da parte del dipendente che riceva proposte o abbia contatti con soggetti privati in vista di un nuovo rapporto di lavoro o di forme di collaborazione o consulenza ovvero di attività professionale. Il dipendente informa tempestivamente l’ufficio competente individuato dall’amministrazione nel medesimo codice di comportamento;
  - il dovere per il dipendente di sottoscrivere nei mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione con cui il dipendente si assume un duplice impegno: da un lato di rispettare il divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; dall’altro di trasmettere annualmente, nel triennio successivo alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000 che attesti l’assenza di violazione del divieto, con l’impegno ad aggiornarla in caso di variazioni intervenute nel corso dell’anno di riferimento.

In relazione a quanto sopra e secondo la procedura disposta dall’ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento approvate con la citata delibera n. 177/2020, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha elaborato una proposta di aggiornamento del Codice di comportamento, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 02/12/2022, prevedendo l’inserimento di un nuovo articolo, l’articolo 11 bis rubricato *“Rapporti con i privati e i mezzi di informazione e utilizzo dei social network”* nel quale trovano maggior spazio e respiro le disposizioni già indicate all’articolo 11, comma 1, lett. e) per le quali è prevista l’abrogazione; nonché l’inserimento dell’articolo 12 bis rubricato *“Utilizzo delle tecnologie informatiche”* e dell’articolo 8-bis *“Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di pantouflage”*.

La proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento è stata pubblicata in data 5/12/2022 sul sito Internet dell’Agenzia al fine di permettere ai soggetti che interagiscono con l’ente (stakeholders) di presentare le proprie osservazioni entro il giorno 20/12/2022. A tal fine è stato pubblicato anche il modulo per la formulazione e l’invio delle proposte e osservazioni.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>26</b>
---	--	-----------

La deliberazione di approvazione della proposta di aggiornamento e il testo del Codice con le variazioni proposte sono state trasmesse all'OIV dell'Agenzia (prot. 14008 del 05/12/2022).

Non essendo pervenuta alcuna osservazione, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 40 del 30/12/2022 ha approvato in via definitiva il "Codice di comportamento dell'Agenzia della mobilità piemontese" aggiornato.

Al Codice è stata data la più ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, nella sezione Amministrazione Trasparente e mediante trasmissione a tutti i dipendenti e ai collaboratori a mezzo posta elettronica istituzionale (prot. n. 212 del 09/01/2023).

In data 14 luglio 2023 è entrato in vigore il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2023, n. 81 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», del quale si rileva quanto segue:

Il DPR in particolare:

- introduce gli art. 11-bis e 11-ter, che dettano una pluralità di regole di condotta, per tutelare l'immagine della pubblica amministrazione, correlata all'uso delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media;
- prevede all'interno dell'art. 12 un ulteriore standard di comportamento: il dipendente pubblico deve "orientare il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente";
- ribadisce, con specifico riferimento al dirigente, che il suo comportamento deve essere esemplare in termini di "integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza", riproponendo, in larga parte, i principi enunciati nell'art. 3 del codice di comportamento per tutti i dipendenti;
- prevede un inedito dovere del dirigente, che deve favorire non solo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, come previsto nel vecchio testo, ma anche di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia; aggiunge il riferimento, nella valutazione dei dipendenti, alla misurazione del raggiungimento dei risultati e al comportamento organizzativo;
- introduce novità in materia di formazione: se il Codice di comportamento già prevedeva, al vecchio comma 5 dell'art. 15, la necessità di attività formative sul tema della trasparenza e integrità, il nuovo 5 bis allarga la prospettiva includendo una formazione sul tema dell'etica pubblica e del comportamento etico.

\*\*\*

La sottosezione RCT del PIAO 2022-2024 per la misura in oggetto, come indicato nella Tabella "MISURA DI CARATTERE GENERALE: Codice di comportamento", ha previsto due azioni programmate entro il primo semestre 2024. Le due azioni vengono riconfermate nella presente pianificazione.

Per la completa descrizione delle motivazioni che hanno suggerito la pianificazione delle predette azioni si rinvia alla precedente edizione 2022-2024 riportandone di seguito una breve sintesi.

Per quanto concerne la prima azione, ci si riferisce al tema dell'ambito soggettivo di applicazione del codice di comportamento; il D.P.R. 62/2013, all'art. 2, co. 3, stabilisce che «le pubbliche amministrazioni estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi

negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché' nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione».

Ad avviso dell'ANAC, come si legge nelle Linee guida in materia di codici di comportamento (citata delibera n. 177/2020), con riferimento ai "titolari di organi" il legislatore intende riferirsi ai titolari di organi di indirizzo amministrativo che non sono direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica. Si tratta dei componenti degli organi, monocratici o collegiali, di enti pubblici, economici e non economici, anche nominati o designati da organi politici, che rivestono la carica pubblica al di fuori di ogni rapporto di lavoro. L'Autorità, ritenendo opportuno non escludere tali figure da qualunque forma di dovere di comportamento e conseguente responsabilità, prevede a tal fine la possibilità che gli enti interessati per detti soggetti possono adottare codici etici dedicati.

All'interno dell'Agenzia si ritiene che i soggetti destinatari dell'indirizzo ANAC siano individuabili nei componenti del Consiglio di Amministrazione e che la soluzione più adeguata possa essere quella di adottare un codice etico dedicato.

Per quanto concerne la seconda azione, ci si è ricondotti alle indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC approvate con delibera n. 177/2020. L'ANAC ha dato indicazione specifica che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

L'indicazione è riproposta nel citato Vademecum "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, laddove invita il RPCT ad una riflessione relativa alle ricadute delle misure anticorruzione in termini di doveri di comportamento.

Il Codice di comportamento dell'Agenzia prevede diversi doveri di comportamento, elencati nella precedente edizione della sottosezione RCT 2022-2024, cui si rinvia, che contribuiscono specificamente, dal punto di vista soggettivo, alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Proprio nella direzione indicata da ANAC, il codice con l'ultimo aggiornamento ha previsto specifici doveri di comportamento con riferimento alla misura di prevenzione della corruzione del divieto di "pantouflage".


Per continuare in questa direzione, si ritiene utile programmare la verifica della necessità di individuare ulteriori doveri di comportamento in capo a tutti i dipendenti che contribuiscano alla piena realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.

L'ANAC nelle Linee guida e nel documento di orientamento citati raccomanda inoltre di valutare se non sia necessario individuare ulteriori doveri di comportamento da assegnare a determinati uffici o categorie di dipendenti.

L'art. 15 "Contratti ed altri atti negoziali" del codice attuale prevede misure specifiche per i dipendenti che operano in materia di appalti e contratti. Al momento si conferma come non necessario inserire nel codice di comportamento ulteriori obblighi correlati a specifici livelli di esposizione al rischio corruttivo in capo a determinati uffici.

Oltre alle azioni già previste nel PIAO 2022-2024, alla luce delle novità introdotte con il DPR 81/2023 al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, sopra richiamate, si ritiene di avviare un percorso di valutazione circa la necessità di apportare ulteriori modifiche al Codice di comportamento dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 40 del 30/12/2022

Non sono emerse particolari problematiche di carattere applicativo in merito alla divulgazione del codice al personale. In particolare, il Codice è reso disponibile al personale neoassunto nonché a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno prestato o prestano servizio presso l'Agenzia.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>28</b>
---	--	-----------

Come noto, la violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento da parte del dipendente è fonte di responsabilità disciplinare, da accertare all'esito del correlato procedimento. Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia con [deliberazione n. 14 del 11 aprile 2019](#), ha provveduto all'individuazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

## **8. REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali**

Il regime dello svolgimento degli incarichi extra-istituzionali da parte dei dipendenti pubblici è contenuto nell'art. 53 del D.Lgs. 165 del 2001 recante le disposizioni relative alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

La ratio della normativa si rinviene da un lato nella necessità di ottemperare al disposto costituzionale dell'art. 98, dall'altro nella connessa esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi anche come sintomo dell'eventualità di fatti corruttivi.

La disciplina normativa stabilisce, in generale, che i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno (o parziale con prestazione lavorativa superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno) e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

L'art. 53 stabilisce poi che le amministrazioni fissino criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

L'Agenzia è intervenuta a disciplinare la materia per i propri dipendenti con i seguenti atti:

- ordine di servizio n. 3/2011 del 07/12/2011 recante le "Direttive per lo svolgimento di incarichi ed attività extra-istituzionali";
- Art 8 "Attività ed incarichi extra-istituzionali" del Codice di comportamento dell'Agenzia;
- ordine di servizio n. 18/2020 del 10/12/2020 recante "Incarichi ed attività extra-istituzionali. Riepilogo disciplina generale ed interna e nuove indicazioni in materia di svolgimento di attività non soggette ad autorizzazione e in materia di incarichi a titolo gratuito".

L'attuale disciplina interna, in conformità al regime normativo generale, distingue le attività extra-istituzionali tra:

- le attività compatibili con lo stato di dipendente soggette al regime autorizzatorio: in tal caso il dipendente deve redigere l'istanza sull'apposito modulo reperibile sull'Intranet dell'Agenzia e il direttore generale è il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione utilizzando l'apposita sezione del medesimo modulo. I criteri-guida che devono essere applicati per verificare in concreto se un'attività extra-istituzionale possa essere o meno autorizzata al dipendente dell'Agenzia sono: assenza di conflitto di interesse; saltuarietà e occasionalità, compatibilità. Ciascun criterio è stato specificamente definito. Il modulo con il quale il dipendente può richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali e col quale viene rilasciata o meno l'autorizzazione da parte del direttore generale è reperibile sull'Intranet dell'ente.

Nella richiesta di autorizzazione il dipendente:

- fornisce i dati dell'incarico;

- dichiara che l'attività sarà svolta fuori orario di servizio e senza recare, neppure indirettamente, alcun pregiudizio al medesimo e di essere edotto delle connesse incombenze relative all'anagrafe delle prestazioni tutte poste a carico del richiedente;
- dichiara che l'attività, per quanto a propria conoscenza, non rientra nelle attività vietate ai dipendenti dell'Agenzia ai sensi dell'art. 8 del codice di comportamento.


Il direttore generale nel rilasciare o negare l'autorizzazione:

- indica se ha valutato che l'incarico costituisce un'opportunità di arricchimento professionale con probabili ricadute positive nell'attività istituzionale ordinaria dell'Ente;
- dà atto di aver verificato, ai sensi della normativa vigente (art. 53 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e delle direttive che ne disciplinano l'applicazione per i dipendenti dell'Agenzia, la saltuarietà e occasionalità, l'assenza di incompatibilità con l'attività lavorativa svolta per l'Agenzia e l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con la medesima.

Il soggetto competente alla valutazione e al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte del dirigente è, come per tutti gli altri dipendenti dell'Agenzia, il direttore generale. Il dirigente che rivesta anche l'incarico di direttore generale deve indirizzare la propria richiesta di autorizzazione al Presidente pro-tempore dell'Agenzia, che viene individuato quale soggetto competente alla valutazione e al rilascio o diniego dell'autorizzazione.

- le attività assolutamente incompatibili con lo stato di dipendente: queste attività sono state disciplinate al punto 4. Dell'ODS n. 3/2011. Successivamente il Codice di comportamento dell'Agenzia, all'art. 8, rubricato "Attività ed incarichi extra-istituzionali", ha introdotto disposizioni integrative della regolamentazione interna in materia di autorizzazione agli incarichi, disponendo per il dipendente il divieto di accettare incarichi da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto particolari rapporti con l'attività svolta in Agenzia -art. 8 comma 1 lett a) - oppure di accettare incarichi che rivestano profili di conflitto di interessi anche solo potenziale -art. 8 comma 1 lett b) - o che dal punto di vista remunerativo siano prevalenti rispetto all'impiego in Agenzia -art. 8 comma 1 lett c);
- le attività extra-istituzionali non soggette ad autorizzazione ricomprese nell'elenco di cui all'art. 53, comma 6 del d.lgs. 165/2001: il dipendente, tramite apposito modulo pubblicato sull'Intranet, deve mettere a conoscenza l'ente dello svolgimento di tali attività mediante comunicazione formale e scritta indirizzata al direttore generale, il quale valuterà la sussistenza di interferenze con l'attività ordinaria svolta dal dipendente nel termine di 2 giorni lavorativi comunicherà al dipendente l'esistenza di cause preclusive allo svolgimento dell'incarico oppure il nulla osta (che si intende rilasciato se scade il termine);
- gli incarichi extra-istituzionali a titolo gratuito: il dipendente, tramite apposito modulo pubblicato sull'Intranet, provvede a comunicare formalmente, e preventivamente rispetto all'incarico, l'attribuzione di incarichi extraistituzionali gratuiti. L'Agenzia - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - valuta tempestivamente (entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunica al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico. Gli incarichi a titolo gratuito che il dipendente è tenuto a comunicare sono solo quelli che è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'Agenzia.  
L'Agenzia provvede a comunicare gli incarichi extraistituzionali gratuiti al Dipartimento della funzione pubblica allo stesso modo degli incarichi retribuiti e soggetti al regime autorizzatorio.

La violazione della disciplina degli incarichi extraistituzionali da parte del dipendente costituisce violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dell'Agenzia della mobilità piemontese ed integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>30</b>
---	--	-----------

Si evidenzia che, ad oggi, non sono pervenute segnalazioni di svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati da parte di dipendenti dell’Agenzia.

Sono confermate le azioni di attuazione della misura già previste nelle precedenti programmazione.

## 9. SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione


L’informatizzazione costituisce indubbiamente un ottimo strumento per assicurare la tracciabilità delle fasi in cui si articolano i diversi processi delle attività dell’amministrazione, riducendo il rischio di flussi informativi non controllabili e permettendo, attraverso l’accesso telematico a dati e documenti, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all’interno dell’organizzazione. La misura coniuga le esigenze dell’organizzazione aziendale con l’automazione dei processi e con l’utilizzo delle informazioni acquisite ai fini della trasparenza. Costituisce pertanto una misura importante anche nell’ambito della prevenzione del rischio di corruzione.

L’Agenzia via via ha proceduto all’informatizzazione di diversi processi relativi ad attività di funzionamento dell’ente.

Si riportano di seguito i risultati già ottenuti nel tempo dall’ente mediante l’acquisto di licenze software e di servizi vari, evidenziando i progressi intervenuti successivamente all’adozione del precedente Piano:

- gestione informatizzata integrata della contabilità, delle procedure di emissione e gestione delle delibere/determine, nonché informatizzazione della gestione del protocollo. Nel 2018 è stata acquisita una nuova componente software integrata con l’attuale sistema informativo Contabile finalizzata all’estrazione degli Ordinativi di Pagamento ed Incasso (OPI) ed alla successiva trasmissione all’infrastruttura Siope+, nonché allo scarico del giornale di cassa nel nuovo formato OPI. I documenti informatici OPI (ordinativi di pagamento incasso, ack, esiti applicativi, giornale di cassa, registro tracciabilità) sono inviati in conservazione a norma. Grazie all’integrazione fra gli applicativi, inoltre, è possibile procedere ad alcune funzioni quali per esempio la prenotazione automatica dell’impegno da parte del servizio che provvede alla stesura del provvedimento, la possibilità di avere a disposizione nelle maschere contabili il collegamento con il testo del provvedimento relativo all’impegno che si sta prendendo in considerazione.
- In relazione all’attivazione dei progetti di lavoro agile, l’Agenzia ha provveduto nel corso dell’anno 2020 ad attivare un servizio CLOUD PaaS (Platform as a Service) per l’utilizzo da remoto degli applicativi gestionali amministrativi (segreteria, protocollo, delibere, flussi documentali) e di contabilità in uso presso l’ente. In tal modo i dipendenti in lavoro agile hanno potuto lavorare in sedi diverse da quella dell’Agenzia, utilizzando gli applicativi gestionali da remoto. L’attivazione del servizio, inoltre, consente di minimizzare i rischi relativi alla gestione della sicurezza dei dati, in quanto questi ultimi sono gestiti da server situati in ambienti più sicuri di quelli attuali.
- pubblicazione automatica delle determine sull’Albo Pretorio WEB e sull’Archivio Atti WEB) attraverso applicativi integrati in modo nativo con gli applicativi informatici di emissione e gestione delle delibere/determine;
- smistamento informatizzato dei documenti via posta elettronica attraverso un software che permette di snellire l’attività di smistamento della documentazione che viene gestita dall’ufficio protocollo;
- attuazione informatizzata delle prescrizioni in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione previste dall’art. 26, c. 2, Art. 27, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), c. 2) e dall’art. 37 comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 e ss.mm.ii.

Si tratta degli obblighi di pubblicazione inerenti:

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>31</b>
---	--	-----------

- gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro;
- gli atti e le informazioni relativi a contratti pubblici di servizi e forniture oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.


Il modulo software acquistato dall'Agenzia consente che dette informazioni vengano sistematicamente pubblicate sulla rete internet in Amministrazione trasparente sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici e Bandi di Gara e Contratti

Questo applicativo software è integrato nativamente con l'applicativo utilizzato in Agenzia per la gestione degli atti amministrativi. In tal modo, è sufficiente che il dipendente, compilando il provvedimento all'interno del modulo informatico per le delibere/determine, indichi alcuni parametri e il sistema procede alle varie fasi che vanno dall'estrazione dei dati alla pubblicazione sul Server web istituzionale dell'Agenzia.

L'applicazione è integrata con tutte le procedure informatiche per la gestione degli atti amministrativi dell'ente e pertanto garantisce il recupero delle informazioni e dei documenti già inseriti.

- archiviazione globale finalizzata all'archiviazione di qualsiasi tipologia di file nel contesto degli applicativi in uso;
- archiviazione storica che permette l'estrazione in formato XML dei metadati e dei relativi files associati, la successiva firma e marcatura temporale ai fini della conservazione a norma;
- gestione integrata dei Flussi Documentali per lo smistamento all'interno dell'ente;
- in data 6/11/2018 l'Agenzia ha stipulato un accordo di collaborazione con SCR Piemonte, avente per oggetto la messa a disposizione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. (attraverso il soggetto gestore delle Piattaforme di E- Procurement regionale ARCA S.p.A.), a favore di Agenzia della Mobilità Piemontese delle Piattaforme di E-Procurement Sintel e NECA e delle relative attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento delle stesse, in particolare:
  - per l'esclusivo svolgimento delle procedure di acquisto (da intendersi procedure per l'affidamento di lavori, servizi tecnici, forniture beni e servizi) di cui Agenzia della Mobilità Piemontese è Stazione Appaltante o Centrale Unica di Committenza,
  - per l'eventuale gestione del proprio elenco fornitori;
- gestione del personale attraverso piattaforme informatiche ed in particolare:
  - la gestione degli aspetti legati alle retribuzioni e alle competenze spettanti alle varie figure professionali impiegate nell'Agenzia; il sistema è costantemente aggiornato sulla base delle disposizioni normative nazionali e fornisce gli elaborati utili agli adempimenti di legge;
  - il governo dei fenomeni giuridici (eventi) che caratterizzano la vita professionale dei dipendenti e degli elementi fondamentali del rapporto lavorativo;
- sistema elettronico di rilevazione/gestione presenze.
- ai fini del miglioramento della sicurezza informatica, nel corso del 2021 è stata attivata l'autenticazione a due fattori (mediante OTP) per l'accesso agli applicativi gestionali in uso all'Agenzia.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>32</b>
---	--	-----------

- a decorrere dal 18 gennaio 2023, i pagamenti verso l’Agenzia della mobilità piemontese da parte di cittadini e imprese sono effettuati a mezzo portale dei pagamenti “PiemontePay” a cui l’Agenzia ha aderito per consentire i pagamenti nel circuito “PagoPa”.
- nel rispetto delle disposizioni AgID (Linee Guida sul documento informatico, Allegato 6), secondo cui è previsto che a partire dal 1 gennaio 2022 sia disposto un aggiornamento dello schema XML della segnatura di protocollo e l’applicazione al file di segnatura del sigillo elettronico qualificato si è provveduto alla implementazione del gestionale dedicato al protocollo informatico in uso presso l’Agenzia con il cd “Sigillo Elettronico Qualificato”.

Sono confermate le azioni di attuazione della misura già previste nelle precedenti programmazione.


#### **10. FORMAZIONE: formazione sui temi dell’etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica**

La formazione del personale è uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione alla corruzione e all’illegalità.

Così la L. 190/2012 ha stabilito l’obbligo per le amministrazioni di prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, rivolti ai dipendenti sui temi dell’etica e della legalità. Il D.P.R. 62/2013 ha disposto che al personale delle pubbliche amministrazioni siano rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità per conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti (art. 15, co. 5).

Sull’argomento è intervenuta in più occasioni anche l’ANAC, fornendo alcune indicazioni di carattere generale e operativo al fine di guidare le amministrazioni nella scelta delle modalità per l’attuazione dei processi di formazione. In particolare nel PNA 2019, l’Autorità ha suggerito di:

- strutturare la formazione su due livelli:
  - uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all’aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
  - uno specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.
- includere nei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari, per i quali proprio attraverso la discussione di casi concreti può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni;
- prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale (ad esempio l’analisi di contesto esterno e interno, la mappatura dei processi, l’individuazione e la valutazione del rischio);
- tenere conto dell’importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all’amministrazione, inseriti come docenti nell’ambito di percorsi di aggiornamento e formativi in house;
- monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>33</b>
---	--	-----------

Il percorso formativo diretto al personale dell’Agenzia sui temi della legalità e dell’etica è stato avviato in Agenzia a decorrere dal 2013, come illustrato nel PTPCT 2021/2023.

Nel periodo di vigenza del presente Piano 2023-2025 (sottosezione RCT) si ritiene di pianificare i seguenti interventi formativi:

1. Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell’etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare:

formazione generale, rivolta al personale cui non è stata ancora impartita, in materia codice di comportamento dell’Agenzia, Whistleblowing, documenti di pianificazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza e argomenti correlati;

2. Formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti .

Nel 2024 e 2025 si procederà con l’effettuazione di formazione generale e/o specialistica su normativa anticorruzione e trasparenza ancora da definire.

In particolare, tenuto conto di quanto indicato nel PNA 2022 – Parte speciale – Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, si effettuerà una specifica formazione del personale idoneo a ricoprire l’incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica.

#### **11. SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza**

L’attuazione della Misura corrente è definita unitamente alle azioni di attuazione indicate nella Misura generale 10 – Formazione: formazione sui temi dell’etica, della legalità della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica.

#### **12. ROTAZIONE: rotazione straordinaria**

L’istituto della rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione. L’istituto è previsto dall’art. 16, co. 1, lett. l-quater) D.Lgs. n. 165/2001, lettera introdotta dall’art. 1, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Il PNA 2019 precisa che nei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) delle Amministrazioni si devono prevedere adeguate indicazioni operative e procedurali che possano consentirne la migliore applicazione.

Nel PTPCT 2020-2022, cui si rinvia per questa parte, si è introdotta la misura generale e sono state richiamate sinteticamente le precisazioni fornite dall’ANAC con la deliberazione 215/2019 recante *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001”*.

L’Autorità nelle linee guida, tra l’altro, ha previsto che le amministrazioni introducano, nel proprio codice di comportamento, il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali di natura corruttiva, di segnalare immediatamente all’amministrazione l’avvio di tali procedimenti.

Il PTPCT 2020-2022 ha specificato che in Agenzia il monitoraggio sul verificarsi di eventuali ipotesi di condotte che integrino le fattispecie a presupposto della misura di rotazione straordinaria, è affidato al RPCT.

In attuazione della misura:

- il direttore generale dell’Agenzia, allora anche incaricato del ruolo di RPCT, in data 31/12/2020 (prot. 11122 del 31/12/2020) ha trasmesso via mail a tutti i dipendenti una comunicazione con la quale ha chiarito in cosa consiste la misura della rotazione, riportando una sintesi di alcune delle indicazioni fornite dall’ANAC con la deliberazione n. 215/2019 e, al fine di rendere efficace la misura della rotazione straordinaria, ha richiesto fin da allora, nelle more dell’aggiornamento del codice di comportamento, al personale (dipendente e comandato) che dovesse avere cognizione di essere stato iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 c.p.p. per i reati individuati dall’ANAC, di darne immediata comunicazione al direttore generale;
- nel codice di comportamento aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 23 del 30/09/2021, è stato introdotto e disciplinato il **dovere da parte del dipendente di segnalare immediatamente il fatto di essere venuto a conoscenza della iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 c.p.p. per condotte di natura corruttiva.**

### 13. SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) ha inserito nell’ambito del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 l’articolo 54 bis, rubricato Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, in virtù del quale è stata introdotta, nell’ordinamento italiano, una misura finalizzata a favorire l’emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing.

L’ANAC è intervenuta in materia, adottando apposite linee guida denominate “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”, approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 con le quali ha fornito alle amministrazioni indicazioni in ordine alla definizione della procedura di gestione delle segnalazioni nonché alle modalità operative per garantire la tutela del c.d. segnalante.

L’art. 54 bis è poi stato modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

L’art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare procedure per l’inoltro e la gestione delle segnalazioni che siano conformi alle linee guida adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).


Successivamente l’Autorità ha messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni una piattaforma destinata alla presentazione delle segnalazioni con tutela della riservatezza dell’identità del segnalante.

L’Agenzia con il PTPCT 2020-2022 dell’Agenzia ha definito la procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Allegato 2 PTPCT: Procedura di segnalazione e gestione delle segnalazioni pervenute) ed ha poi adottato la propria piattaforma per le segnalazioni.

Il sistema garantisce un elevatissimo livello di tutela della riservatezza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il soggetto destinatario delle segnalazioni.

La piattaforma consente la compilazione, l’invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il RPCT, che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l’identità.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>35</b>
---	--	-----------

Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera personalizzata tramite la piattaforma informatica.

Il Direttore generale, con l'Ordine di Servizio (ODS) n. 19/2020 del 10/12/2020, ha trasmesso sia ai dipendenti che a coloro che prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia in posizione di comando, distacco o fuori ruolo il documento contenente la procedura adottata ed ha fornito le indicazioni in ordine alle modalità operative per segnalare le condotte illecite, precisando che non sono consentite segnalazioni in forma diversa da quella telematica, né anonime.

La procedura dispone, in particolare, in merito a:

- a) il destinatario della segnalazione;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione;
- c) le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
- d) le forma di tutela del *whistleblower* e le sue responsabilità

La procedura riconosce la possibilità di effettuare le segnalazioni anche a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ai collaboratori a qualsiasi titolo di operatori economici fornitori di beni e servizi dell'Agenzia nonché concessionari di servizi di trasporto pubblico locale cui sono estesi gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dell'Agenzia. L'applicazione informatica "[Whistleblowing Agenzia mobilità piemontese](#)" per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni è pubblicata su Amministrazione Trasparente dell'Agenzia.

L'argomento della "segnalazione del dipendente che commette illeciti" era già stato oggetto del corso di formazione a distanza, on line, intitolato "Piano Formativo Anticorruzione 2019-2020" - Corso Base, seguito da tutti i dipendenti dell'Agenzia nella prima metà del 2020, con il conseguimento del relativo attestato di formazione.

L'ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 è intervenuta in materia adottando nuove linee guida denominate "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", che superano le precedenti adottate dall'Autorità con la citata Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati.

Come indicato nella Premessa del documento, l'ANAC con la delibera n. 469/2021 ha approfondito i profili relativi all'art. 1 della l. 179/2017 concernente le segnalazioni effettuate in ambito pubblico, tenendo anche conto dell'art. 3 della medesima legge, rubricato «*Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale*» e contenente una clausola di esonero dalla responsabilità (artt. 326, 622, 623 c.p.) nel caso il segnalante riveli un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o violi il dovere di lealtà e fedeltà (art. 2105 c.c.).

Le Linee guida sono, altresì, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101), considerando i principi espressi in sede europea dalla Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (in G.U.U.E. L 305, 26.11.2019, p. 17-56) e gli effetti che possono produrre sul sistema di tutela previsto dal nostro ordinamento nazionale e dalle stesse Linee Guida dell'Autorità.

Successivamente con decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” è stata recepita in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 che, tra l’altro, ha abrogato l’articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.


Come previsto dall’art. 10 del d.lgs. 24/2023, l’ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha approvato nuove Linee guida “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” che sostituiscono le LLGG adottate dall’Autorità con Delibera n. 469/2021, fatto salvo quanto precisato nella Parte Quarta relativa al regime transitorio che per i soggetti del settore pubblico è cessato il 15 luglio 2023.

Nella Premessa delle Linee guida vengono così specificate le principali novità della nuova disciplina:

- la specificazione dell’ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l’estensione del novero di questi ultimi;
- l’ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l’espansione dell’ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l’indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall’autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- l’introduzione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l’introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Nelle medesime Premesse è chiarito che le linee guida sono volte a dare indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione, come previsto dall’art. 10 del d.lgs. n. 24/2023, visto il termine stringente per loro adozione disposto dal legislatore. ANAC sottolinea purtroppo che tali Linee Guida forniscono indicazioni e principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni, su cui ANAC si riserva di adottare successivi atti di indirizzo.

Tenuto conto della riserva da parte di ANAC, si ritiene di procedere in primo luogo ad uno studio della delibera ANAC n. 331/2023, per avviare un percorso di valutazione circa la necessità di apportare modifiche alla procedura interna di segnalazione e gestione delle segnalazioni. Tale percorso troverà compimento a seguito dell’emanazione dei successivi atti di indirizzo dell’Autorità.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>37</b>
---	--	-----------

A seguito dell'analisi delle delibere ANAC sarà operata una revisione della procedura interna anche in funzione di eventuali ulteriori atti di indirizzo dell'Autorità

Sino ad allora, la procedura di segnalazione e gestione delle segnalazioni pervenute contenuta nell'Allegato 2 al PTPC 2020-2022 costituisce il canale di segnalazione previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 24/2023 con la conferma che il RPCT è la persona deputata alla gestione del canale.

#### **14. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione**

Gli obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto d'interesse sono disciplinati da un complesso di disposizioni normative (art. 6 *bis* della legge. 241/1990, artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e, per i dipendenti dell'Agenzia artt. 5, 6, 7, 15 e 14 – quest'ultimo in riferimento al personale dirigenziale - del Codice di comportamento) ai sensi delle quali tutti i dipendenti sono tenuti a comunicare e/o ad astenersi dallo svolgimento delle attività inerenti le proprie mansioni nel caso in cui ricorra una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, o qualora ricorrano ragioni di opportunità e convenienza.

Il PNA 2019 invitava ad individuare nel PTPCT una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interesse.

Il PTPCT 2020-2022, facendo salve le misure già adottate dall'Agenza ed in accoglimento dell'invito contenuto nel PNA 2019, ha specificato ulteriormente le procedure di rilevazione dei conflitti di interesse.

Nel vigente Codice di comportamento dell'Agenza trovano specifica formalizzazione le procedure di gestione del conflitto di interessi, nelle quali sono stati chiaramente individuati i soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale anche dirigente. Si rinvia all'edizione del PIAO 2022-2024 per l'illustrazione degli articoli del codice che disciplinano tali procedure<sup>3</sup>.


Si ritiene utile evidenziare, in particolare, che all'Art. 15 (Contratti ed altri atti negoziali) - commi da 5-bis a 5-quinquies del codice di comportamento dell'Agenza per quanto riguarda la materia dei contratti e degli atti negoziali, il codice specifica ed integra i doveri del dipendente finalizzati alla prevenzione del conflitto di interessi già previsti dall'art. 14 del codice di comportamento generale e dalla precedente versione dell'art. 15 del codice dell'Agenza, alla luce della evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici ed in particolare delle previsioni contenute all'art. 42 «Conflitto di interesse» del d.lgs. 50/2016 e tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate con delibera 494 del 5 giugno 2019.

L'art. 2 comma 4 del Codice di comportamento, inoltre, stabilisce in via generale che in tutti i casi previsti dal Codice medesimo in cui il direttore generale ha l'obbligo di effettuare dichiarazioni, le stesse sono inviate al Presidente dell'Agenza che provvederà a compiere le valutazioni nei casi previsti.

Nella prospettiva della prevenzione e della emersione dei conflitti di interesse, l'Agenza ha adottato una specifica modulistica per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazioni di conflitto di interessi.

Tenuto conto in particolare di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022 dell'Agenza, con determinazione del Direttore generale n. 37 del 27 gennaio 2021 è stata effettuata una ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenza, approvando gli schemi di modulo e relativi allegati da utilizzare in Agenzia.

<sup>3</sup> Pagine 32- e seguenti del PIAO 2022-2024

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>38</b>
---	--	-----------

Nell'edizione 2022-2024 è stata riportata l'elencazione e la descrizione della modulistica in uso nell'Agenzia con riferimento all'ambito del conflitto di interessi, nella specifica accezione trattata nella Misura generale numero 2. "Disciplina del conflitto di interessi: obbligo astensione/comunicazione" che qui interessa.

Si evidenzia che il flusso procedurale prevede che il dipendente debba rilasciare dichiarazioni quando viene assunto e assegnato al Servizio, quando il cambiamento e/o l'implementazione delle attività lo richieda, quando si trovi a prendere decisioni o a svolgere attività in situazioni di conflitto, in occasione dell'attribuzione di incarico di Posizione organizzativa o di incarico dirigenziale, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

In attuazione di quanto previsto nella pianificazione 2022-2024 (precisamente le prime due azioni riportate nella tabella DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione):

- nell'arco dell'anno 2022 sono state acquisite le dichiarazioni in materia di conflitto di interessi, ricorrendo alla modulistica in corso di utilizzo. Non sono emerse situazioni critiche di possibili conflitti di interesse. I moduli contenenti le dichiarazioni sono stati acquisiti a protocollo;
- il RPCT in data 18/10/2022 ha trasmesso una comunicazione a tutti i dipendenti (prot. 11783/2022) con la quale, dopo aver ribadito che l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi riveste un'importante funzione di tutela anticipatoria dei fenomeni corruttivi, al fine di sensibilizzare il personale al rispetto di quanto previsto dalla normativa in tale ambito, ha ricordato i doveri di condotta in materia di conflitti di interesse stabiliti nel codice di comportamento dell'Agenzia ed ha richiesto di comunicare eventuali partecipazioni ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio, qualora non precedentemente comunicate, nonché di segnalare l'insorgenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 e dell'articolo 15 commi 5 e 5-bis del codice di comportamento dell'Agenzia. Alla comunicazione sono stati allegati i moduli con cui effettuare le eventuali dichiarazioni (MOD P1-A DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA - COMUNICAZIONI e MOD P2 DICHIARAZIONE CONFLITTO INTERESSI).


Valutata l'importanza sistemica delle azioni di attuazione della misura previste nella precedente edizione, si ritiene di confermarle anche per il 2023-2025.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere che la comunicazione in materia di conflitto di interessi ai dipendenti venga effettuata con cadenza annuale anziché biennale. Si prevede specifica comunicazione indirizzata anche al personale dirigente con riferimento, per quest'ultimo, anche alle potenziali situazioni di conflitto previste dall'art. 14 del codice di comportamento.

Quanto all'azione pianificata nel 2022-2024 (terza azione riportata nella tabella DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione) di verifica ed aggiornamento della modulistica in uso - che, come precisato nei successivi punto 2a. e 2c., è volta anche a tener conto di quanto indicato dall'ANAC nel PNA 2022 in riferimento al conflitto di interessi in materia di contratti pubblici e delle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici - si dà atto che è in corso di attuazione e va ricalendarizzata prevedendo come tempo attuazione la fine dell'anno in corso. Ciò anche in relazione all'avvicendamento nel ruolo del RPCT a decorrere dal 01/06/2023.

#### 14a. Conflitto di interessi – Focus sulle commissioni di gara

L'Agenzia, con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 29 del 31/12/2020, ha approvato il "Regolamento, ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 77 e 216 comma 12 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per la nomina e il funzionamento dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti pubblici da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" con cui ha stabilito i criteri per la nomina, la composizione e il funzionamento delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara per l'aggiudicazione dei contratti di appalti disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 (Codice Appalti), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto della normativa vigente

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>39</b>
---	--	-----------

in materia di anticorruzione e trasparenza e dei principi di economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa.

Il Regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 216, comma 12, del D.Lgs. n.50/2016 del Codice Appalti, il quale dispone che fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 "la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante".

Nello specifico, il citato Regolamento all'art. 3.2 rubricato "Commissione Giudicatrice" prevede, tra l'altro, che:

- i commissari, diversi dal Presidente, non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro della commissione è valutata con riferimento alla singola procedura;
- ai componenti della commissione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 77, commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai sensi del quale, tra l'altro, si applica ai commissari l'art. 42 del Codice Appalti, nonché le linee guida n. 15 emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 5 giugno 2019, ed è richiesta l'assenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi o di qualsivoglia causa di astensione;
- i commissari per l'assunzione dell'incarico, devono rendere dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'insussistenza delle suddette cause di esclusione.

Con la citata determinazione del direttore generale n. 37 del 27/01/2021, nella quale è stata effettuata una ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia, è stato approvato il Modulo P5 "Dichiarazioni componente commissione giudicatrice per scelta del contraente".


Nel 2022 le dichiarazioni sono state acquisite in caso di evenienza.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 36/2023 disciplina la commissione giudicatrice all'art. 93 introducendo alcune novità in materia, prevedendo in particolare che il RUP può far parte della commissione giudicatrice. Si ritiene pertanto di dover valutare la necessità di aggiornare il Regolamento e la modulistica in uso.

#### 14b. Conflitto di interessi – Focus sugli Incarichi di collaborazione e consulenza

In occasione delle procedure poste in essere dall'Agenzia nel 2022 per la nomina a ricoprire incarichi o per il conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza – che, nello specifico, sono state quella per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti (l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei componenti del Collegio con la delibera n. 6 del 19/09/2022) e quella per il conferimento di un incarico di studio e consulenza (ad esito del procedimento di selezione mediante procedura comparativa avviato con determinazione n. 461 del 01/07/2022) - gli interessati sono stati chiamati a dichiarare di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse anche potenziale, o di incompatibilità, così come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 42, lettera h), con il mandato da espletare o con l'incarico da svolgere sia in via preventiva sia all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico utilizzando, in questo ultimo caso, lo specifico modulo MOD. DICHIARAZIONI CONSULENTI E COLLABORATORI. Tra le dichiarazioni effettuate all'atto dell'assunzione dell'incarico vi è quella di effettuare le dovute segnalazioni e ottemperare all'obbligo di astensione, come previsto nell'art. 7 del Codice di Comportamento, in caso si verificano situazioni di conflitto di interesse.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>40</b>
---	--	-----------

Nel medesimo modulo, inoltre, il consulente/collaboratore dichiara per le finalità di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs 33/2013, gli incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; il modulo in uso è stato recentemente modificato per recepire i chiarimenti emanati dall'ANAC con delibera n. 1054 del 25 novembre 2020, come precisato nel paragrafo 6. della Parte IV Trasparenza del presente Piano.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, al secondo capoverso, del Codice di comportamento, inoltre, nell'atto contrattuale di regolazione del rapporto di lavoro autonomo con il soggetto cui è stato conferito l'incarico di consulenza è stato specificamente previsto che Il collaboratore si impegna, pena la risoluzione del presente contratto, a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 3 del medesimo D.P.R. e quanto previsto dal "Codice di Comportamento dell'Agenzia".

Al riguardo si conferma l'utilità di approvare uno schema di patto d'integrità, la cui sottoscrizione sia richiesta in fase di selezione/incarico e che vengano previste procedure per la gestione dei rapporti con il collaboratore in termini di applicazione del codice. Ciò anche e soprattutto per quanto concerne l'aspetto del conflitto di interessi.

Si evidenzia in merito che il codice di comportamento all'art. 14 prevede che *"I dirigenti responsabili di ciascuna struttura sono altresì responsabili del monitoraggio e vigilanza del rispetto del presente codice da parte dei collaboratori e consulenti di cui al precedente articolo 2, comma 2. Le sanzioni previste dal codice e richiamate nei contratti di incarico o nei patti d'integrità, correlate al mancato rispetto dei doveri previsti, sono comminate previo contraddittorio con l'interessato, da tenersi presso l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari dell'Agenzia."*

Per quanto concerne i Patti d'integrità si rinvia a quanto previsto nella Misura generale "Patti d'integrità" di cui al successivo par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

Nella sottosezione "Consulenti e collaboratori" di "Amministrazione trasparente" dell'Agenzia sono stati inseriti i link ipertestuali per il collegamento alle "Informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate al Dipartimento della funzione pubblica" ed in tal modo l'Agenzia ha reso nota l'attestazione di avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/2001.


In continuità con le precedenti pianificazioni, in caso di incarichi pluriennali, al fine di monitorare la situazione, si ritiene di continuare a prevedere che venga ricordato annualmente ai collaboratori di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni presentate.

A tal fine, nel 2022 il RPCT ha effettuato specifica comunicazione ai componenti del collegio dei revisori (prot. 7582 del 6/07/2022).

Nella nota con cui si ricorda annualmente ai collaboratori titolari di incarichi pluriennali di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni presentate, si ritiene di esplicitare la necessità di aggiornare anche i dati dichiarati ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) ad inizio incarico, perché sono funzionali a verificare che continui a non sussistere conflitto di interesse (come chiarito nella delibera 1054/2022 dell'ANAC in risposta al quesito dell'Agenzia).

#### 14c. Conflitto di interessi – Focus sul codice dei contratti pubblici

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012, il Piano anticorruzione deve rispondere all'esigenza, tra l'altro, di definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>41</b>
---	--	-----------

sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

A tal fine nelle determinazioni di affidamento dell'Agenzia il soggetto che assume la determinazione attesta che non sussistono relazioni di parentela o affinità di secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto affidatario ed il direttore generale ed il titolare di alta professionalità del servizio proponente dell'Agenzia.

Il PNA 2022, nella parte speciale – conflitti d'interesse in materia di contratti pubblici individua le misure di prevenzione del conflitto d'interessi tra le quali la principale è costituita dal sistema delle dichiarazioni. Il sistema adottato in Agenzia è conforme alle indicazioni fornite dall'ANAC. Tuttavia:

- in relazione agli affidamenti per i quali il RUP coincide con il soggetto che adotta la determinazione a contrarre si ritiene utile verificare se l'attestazione presente nel corpo della determinazione stessa debba essere aggiornata;
- verificare ed eventualmente aggiornare i moduli utilizzati per le dichiarazioni sul conflitto d'interesse, anche alla luce della nuova normativa dei contratti pubblici.

Per completezza sulla trattazione dell'argomento conflitto di interessi e codice dei contratti pubblici, si rinvia a quanto previsto nella Misura generale "Patti d'integrità" di cui al successivo par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

## **15. REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS (RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI)**

L'analisi dei soggetti esterni coinvolti nell'attività dell'Ente consente di procedere con maggior efficacia ad identificare e valutare i rischi di corruzione. Nella Sezione 1 - SCHEDE ANAGRAFICA, ANALISI DEL CONTESTO E MAPPATURA DEI PROCESSI del PIAO 2023-2025, al paragrafo 1.2.4 "Come opera l'Agenzia - rapporti con gli stakeholders" sono stati individuati i soggetti che interagiscono con l'Agenzia.

In quella sede si è già evidenziato che i rapporti con gli stakeholders si svolgono in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.


L'Agenzia, inoltre, non è investita di specifiche competenze regolatorie, e le relazioni che intrattiene sono per lo più attivate con stakeholders istituzionali (i propri enti consorziati) per le quali sono già definite le modalità di "tracciamento" (es. Ordine del giorno dell'Assemblea, verbali dell'Assemblea, ecc. ).

Qui si aggiunge che, allorquando siano affrontati temi che vedano coinvolti anche stakeholders diversi dagli enti consorziati, quali gli affidamenti delle concessioni di servizi di Trasporto pubblico Locale, l'Agenzia è tenuta a esplicitare le modalità di "consultazione" di detti soggetti, secondo quanto previsto dalla Delibera ART 154/2019.

In materia di regolazione dei rapporti con gli Stakeholders (Rappresentanti di interessi particolari), al fine di rafforzare forme di controllo sociale sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nella presente sezione RCT, all'interno del Documento DVTRC (Allegato 1), nella fase di Trattamento del Rischio, continua ad essere prevista la misura specifica definita "Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblico Locale".

La misura consiste nel tracciare gli incontri/riunioni organizzati presso la sede dell'Agenzia, prevedendo la registrazione dei soggetti partecipanti, dei temi di discussione, e degli eventuali documenti scambiati.

In continuità con le due precedenti annualità si conferma quale azione di attuazione della misura di carattere generale Regolazione dei rapporti con gli stakeholders la definizione delle modalità con cui indire, attuare e tracciare le "consultazioni" degli stakeholders, prodromiche alle procedure di affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblica Locale.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>42</b>
---	--	-----------

L'avvio delle consultazioni è stato oggetto di pubblicazione nell'ambito delle preinformative previste dal regolamento 1370/2007 pubblicate ad inizio 2022 sulla GUUE. In relazione alle problematiche collegate alla gestione del post-pandemia da COVID-19, su richiesta della Regione Piemonte, le consultazioni sono state sospese. Pertanto le azioni previste nella misura già a decorrere dal PTPCT 2021-2023 sono oggetto di riprogrammazione nel Piano 2023-2025.

In relazione alle riunioni formali organizzate con gli Stakeholders non oggetto della predetta misura specifica si ritiene che la presente misura di carattere generale debba continuare ad avere come azione di attuazione l'utilizzo della misura specifica "verbalizzazione delle riunioni", così come nel precedente PTPCT.

Inoltre, si ritiene necessario predisporre un ordine di servizio rivolto ai dipendenti finalizzato a fornire indicazioni di coordinamento sulle modalità di predisposizione dei verbali ed archiviazione degli stessi


#### **16. RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE - RASA**

Ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

Tale obbligo informativo - consistente nell'implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D.Lgs. 50/2016).

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il RASA identificato presso l'ANAC è il sig. Antonio Camposeo.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>43</b>
---	--	-----------

### **PARTE III. MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**

#### **1. MONITORAGGIO SULLE MISURE GENERALI**

##### Oggetto del monitoraggio

Oggetto del monitoraggio sono tutte le misure.

Nell'ambito di ciascuna misura sono monitorate tutte le azioni previste.

##### Responsabile del monitoraggio

È il Responsabile dell'attuazione, coadiuvato dalle strutture coinvolte nell'attuazione delle misure.

##### Periodicità del monitoraggio.

Il monitoraggio è effettuato con una frequenza di almeno due volte l'anno.

Con riferimento alle azioni che hanno attuazione continuativa il monitoraggio è effettuato almeno una volta l'anno.

##### Report di monitoraggio

Il report è strutturato in modo tale da indicare per ciascuna misura gli elementi e i dati da monitorare al fine di verificare il grado di realizzazione parametrato alla tempistica di realizzazione programmata e ai risultati attesi. Il report riporta la data dell'effettuazione del monitoraggio, i soggetti coinvolti nell'azione di monitoraggio ed è firmato dal Responsabile dello stesso. Il report evidenzia eventuali criticità in ordine ai tempi di attuazione nonché all'idoneità della misura.

#### **2. MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE**

##### Oggetto del monitoraggio


Oggetto del monitoraggio sono le misure specifiche individuate per la mitigazione del rischio corruttivo identificate per ciascuna area di rischio e relativi processi/sottoprocessi di cui al Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC.

##### Responsabile del monitoraggio

È il Responsabile del processo, coadiuvato dall'esecutore e dai servizi coinvolti come indicati nel DVTRC.

##### Periodicità del monitoraggio

Con riferimento alle misure già in atto (tempo di attuazione "continuativo") con un Giudizio sintetico relativo alla Valutazione del rischio corruttivo pari a Alto o Altissimo si prevede che le stesse siano oggetto di monitoraggio due volte all'anno.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>44</b>
---	--	-----------

Con riferimento alle misure già in atto (tempo di attuazione “continuativo”) con un Giudizio sintetico relativo alla Valutazione del rischio corruttivo pari a Medio nonché con riferimento alle misure che prevedono tempi di attuazione puntuali, il monitoraggio è effettuato almeno una volta l’anno.


#### Report di monitoraggio

Il report è strutturato in modo tale da indicare per ciascuna misura gli elementi e i dati da monitorare al fine di verificare il grado di realizzazione parametrato alla tempistica di realizzazione programmata e ai risultati attesi. Il report riporta la data dell’effettuazione del monitoraggio, i soggetti coinvolti nell’azione di monitoraggio ed è firmato dal Responsabile dello stesso. Il report evidenzia eventuali criticità in ordine ai tempi di attuazione nonché all’idoneità della misura.

### **3. RIESAME**

I report di monitoraggio costituiscono la base per la valutazione circa il riesame del funzionamento del Sistema di prevenzione nel suo complesso.

Il riesame è effettuato annualmente potendo, sussistendone i presupposti definiti nel PNA 2022, Parte Generale – Programmazione e monitoraggio PIAO E PTPCT - punto 10.1.2, fornire gli elementi utili per confermare la programmazione dell’anno precedente.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>45</b>
---	--	-----------

#### PARTE IV. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E RELATIVO MONITORAGGIO

##### 1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il d.lgs. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal d.lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

All'art. 1, comma 3 del d.lgs. 33/2013 si legge che *«Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, inoltre, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione»*.

La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

La principale novità del citato D.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza ha riguardato il nuovo diritto di accesso civico generalizzato a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria delineato nel novellato art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013

L'accesso generalizzato non ha sostituito l'accesso civico “semplice” previsto dall'art. 5, co. 1 del d.lgs. 33/2013 e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche ad opera del d.lgs. 97/2016.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, le modalità di attuazione della trasparenza sono parte integrante del PTPC, ora Sottosezione RCT.

L'ANAC nel PNA 2022, in linea con quanto già indicato nella delibera n. 1310/2016, evidenzia come le amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute a prevedere nella sezione anticorruzione una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza.


Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Il PNA 2022 precisa come nelle realtà di minori dimensioni, vengono adottate le soluzioni ritenute più opportune in base alle caratteristiche organizzative di ciascuna amministrazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel d.lgs. 33/2013 (art. 10, co. 1).

##### 2. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di responsabile della trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; inoltre, controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>46</b>
---	--	-----------

### 3. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono stati indicati nel paragrafo 2 della Parte I della presente Sottosezione RCT.

### 4. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nella home page del sito istituzionale dell'ente, è stata creata la sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., all'interno della quale sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dallo stesso decreto.

La struttura, i contenuti e le competenze relative alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web sono descritte nel D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e relativo allegato A, nonché nella delibera ANAC n. 1310/2016, ossia l'atto con cui l'Autorità ha elaborato una ricognizione degli obblighi di trasparenza da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" come disegnata dal legislatore nell'Allegato A) del d.lgs. 33/2013.

Le modifiche nel frattempo intervenute alle disposizioni normative, nonché gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza, investita della risoluzione di questioni riguardanti l'accessibilità degli atti delle procedure di gara, hanno reso necessaria da parte dell'ANAC una revisione dell'elenco anche per declinare gli atti della fase esecutiva inclusi ora in quelli da pubblicare.

L'Allegato 9 al PNA 2022, approvato con la Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione trasparente".

Considerato l'impatto organizzativo di questa modalità di pubblicazione, l'Agenzia, come previsto dalla stessa Autorità, ritiene di avviare un percorso di adeguamento della pubblicazione delle informazioni secondo il principio di gradualità e progressivo miglioramento, volto a raggiungere l'obiettivo nell'arco del triennio di validità del PIAO.


Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 33/2013, l'Ente garantisce la qualità delle informazioni inserite nel Sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

L'Ente, inoltre, assicura:

- la pubblicazione per un arco temporale di almeno cinque anni, decorrenti dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello dal quale inizia l'obbligo di pubblicazione: nel caso di atti la cui efficacia è superiore ai cinque anni, la pubblicazione termina con la data di efficacia; decorsi i detti termini i relativi dati e documenti sono accessibili mediante l'accesso civico. Sono fatti salvi i diversi termini previsti da specifiche disposizioni del d.lgs. 33/2013
- la pubblicazione in formato aperto e riutilizzabile ai sensi dell'art. 1 comma 35 legge n. 190/2012, senza restrizioni se non quelle conseguenti all'obbligo di riportare la fonte e garantirne l'integrità.

Le attuali modalità di comunicazione con l'utenza attraverso il sito web sono le seguenti:

a) nella home page del sito è presente un link "contatti" che apre una pagina contenente un Form di contatto nell'ambito della quale è fornita l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679;

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>47</b>
---	--	-----------

b) l’Agenzia è dotata di una casella di posta elettronica ([info@mtm.torino.it](mailto:info@mtm.torino.it)) e di una casella di posta elettronica certificata [mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it](mailto:mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it);

entrambe le modalità sono segnalate in ogni pagina del sito web dell’Agenzia.

## 5. INTERVENTI ORGANIZZATIVI PER LA TRASPARENZA

Gli interventi organizzativi richiesti, e già attivati in ambito di amministrazione aperta, sono strumentali e prevedono l’inserimento dei documenti e dei dati nell’apposita sezione del sito Istituzionale dell’ente.

Gli interventi organizzativi devono prevedere il grado di coinvolgimento nel processo di trasparenza dei settori e dei servizi dell’ente.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell’Agenzia ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 si basa sul coinvolgimento di tutte le aree organizzative, al cui unico dirigente, che fino al 31/05/2023 ha coinciso con il ruolo di RPCT, compete in termini di responsabilità e si articola in:

a) elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;

b) pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull’effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, nella fattuale elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Al fine di garantire l’aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, viene predisposto l’Allegato 2 “Obblighi di trasparenza sull’organizzazione e sull’attività dell’Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative” sulla base delle indicazioni contenute nel decreto 33/2013 e s.m.i. indicante la sottosezione – livello 1, la sottosezione – livello 2, le norme del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., i contenuti dell’obbligo, la tempistica di aggiornamento, il termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell’informazione da parte del Responsabile della pubblicazione, la frequenza di monitoraggio. L’indicazione dell’ufficio responsabile della elaborazione/trasmissione ed i soggetti obbligati alla pubblicazione, in continuità con la precedente annualità, è pretermessa in quanto la responsabilità delle funzioni è attualmente centralizzata nell’unico dirigente che riveste anche il ruolo di Direttore generale.

Tenuto conto dell’aumento e della diversificazione delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza e del venire meno della coincidenza di ruoli tra l’unico dirigente e RPCT, si ritiene di avviare un processo di verifica circa l’opportunità di individuare, anche nella realtà dell’Agenzia, gli uffici responsabili della elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione e di identificare i soggetti tenuti alla pubblicazione.

A tal fine si prevede che il RPCT nell’arco di validità della presente programmazione triennale organizzi incontri interlocutori con i Responsabili di U.O. e l’unico dirigente, attualmente anche direttore generale, per confrontarsi circa la possibilità di individuare specifici flussi informativi facenti capo alle diverse unità operative e/o ai servizi in cui si articola la struttura organizzativa dell’Agenzia.


L’aggiornamento delle pagine web di “Amministrazione trasparente” può avvenire tempestivamente, su base annuale, trimestrale o semestrale. La periodicità è indicata nel medesimo Allegato 2.

## 6. MONITORAGGIO E ATTIVITA’ SVOLTA

Il Responsabile della trasparenza ha disposto il monitoraggio completo della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web; la relazione sugli esiti del monitoraggio è stata trasmessa all’OIV.

L’OIV ha attestato l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante compilazione di apposita dichiarazione che è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito, secondo la calendarizzazione definita dall’ANAC.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>48</b>
---	--	-----------

L'attività di monitoraggio ha consentito l'aggiornamento costante degli obblighi di pubblicazione, tenendo eventualmente conto di intervenute indicazioni dell'ANAC e rimediando, se del caso, ad irregolarità e ritardi.

Quanto alle attività svolte, si evidenzia che:

- Il flusso di alimentazione dei dati soggetti a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" origina, laddove possibile, dagli applicativi gestionali in uso presso l'Agenzia; particolari tipologie di dati, pur potendo essere alimentati per il tramite di detti applicativi, considerata la necessità di rendere gli stessi più facilmente fruibili, sono resi disponibili senza l'utilizzo di detti applicativi gestionali;
- In relazione alla questione di legittimità costituzionale sollevata dall'ordinanza TAR Lazio n. 9828/2017 sulla pubblicazione dei dati patrimoniali e reddituali dei dirigenti e delle P.O. con delega, su cui si è pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza n. 20/2019 del 21/02/2019, l'Agenzia, dall'anno 2019, aveva provveduto a ripubblicare i dati stipendiali del proprio unico dirigente, che riveste anche il ruolo di direttore generale, all'interno della sottosezione dedicata in "Amministrazione trasparente".
- A seguito della conversione in legge del cd. "Decreto Milleproroghe" (art. 1, c. 7 del D.L. 162/2019), che ha previsto la sospensione delle sanzioni ex artt. 46 e 47 del D.lgs. 33/2013 per la mancata pubblicazione dei dati ritenuti conferenti dalla suddetta sentenza nelle more della stesura di un regolamento ministeriale in materia, l'Agenzia ha sospeso a decorrere dal 2021, in via precauzionale e in linea con altri enti, l'aggiornamento dei dati per il dirigente.

Il "Decreto Milleproroghe 2021" è ulteriormente intervenuto a prorogare la sospensione delle sanzioni e il termine dell'adozione del regolamento al 30/04/2021 (art. 1, c. 16 del D.L. 183/2020).


In ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art 13 comma 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dall'art. 14 comma 4 del codice di comportamento dell'Agenzia, il dirigente ha comunicato all'ente la propria situazione patrimoniale ed ha trasmesso la dichiarazione dei redditi.

- Alla luce dei chiarimenti forniti dall'ANAC con delibera n. 1054 del 25 novembre 2020, in merito alla corretta interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e "svolgimento di attività professionali" di cui all'art. 15, co. 1, lett. c), del D.lgs. 33/2013, l'Agenzia ha adeguato il modulo in uso per il rilascio delle dichiarazioni da parte dei consulenti e collaboratori.
- Si è continuato a fornire presidio e monitoraggio all'istituto dell'accesso civico semplice e generalizzato (FOIA-Freedom Of Information Act).

Del diritto all'accesso civico è data informazione sul sito dell'Agenzia. A norma del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito della sezione di primo livello "Altri contenuti" è stata creata una sottosezione di secondo livello denominata "Accesso civico" in cui sono pubblicati:

- il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- i modelli per l'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato.
- le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico.

Dalla medesima sottosezione è possibile accedere al registro degli accessi informatizzato dell'Agenzia contenente l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Agenzia con l'oggetto, la data dell'istanza e il relativo esito e la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida A.N.AC. - Delibera n. 1309/2016.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>49</b>
---	--	-----------

Si evidenzia, infine, che il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", Traccia il numero delle visite nella pagina iniziale. Si ritiene di verificare la possibilità di inserire il contatore nelle pagine di primo e secondo livello della sezione.


## **7. TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI**

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD) ed in data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il D.lgs. del decreto legislativo 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.lgs. 193/2003 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. Pertanto occorre evidenziare quanto segue.

L’art. 2-ter del D.lgs. 196/2003, introdotto dal D.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell’art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1». Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.lgs. 33/2013), occorre che, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, i responsabili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione.

In ogni caso l’attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo D.lgs. 33/2013 all’art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all’art. 6 del D.lgs. 33/2013 rubricato “Qualità delle informazioni” che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell’attività di

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>50</b>
---	--	-----------

pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile della protezione dei dati, figura introdotta nell'ordinamento dal Regolamento Europeo GDPR 2016/679 per svolgere attività di informazione, consulenza e indirizzo al titolare ed al responsabile del trattamento dei dati personali nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati, opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

In tale contesto l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, la figura del RPD non deve coincidere con il RPCT in quanto la sovrapposizione dei due ruoli potrebbe limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT

Sulle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, il Garante privacy ha fornito indicazioni nelle «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» (in G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 e in [www.gpdp.it](http://www.gpdp.it), doc. web n. 3134436,).

Da qualsiasi pagina del sito istituzionale dell'Agenzia è possibile accedere ad una specifica pagina dedicata all'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Nella pagina sono fornite le informazioni di contatto relative al Responsabile della protezione dei Dati dell'Agenzia.


## **8. LA TRASPARENZA E LE GARE D'APPALTO**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web: a) la struttura proponente; b) l'oggetto del bando;

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>51</b>
---	--	-----------

c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; d) l'aggiudicatario; e) l'importo di aggiudicazione; f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; g) l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

Il 1/7/2023 è entrato in vigore il d.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" che ha abrogato il precedente codice. Il nuovo articolo di riferimento del Codice in materia di trasparenza dei contratti pubblici è costituito dall'articolo 28 il quale prevede che *"Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, [...] sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."*

In particolare, sono pubblicati *"la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate."*

Inoltre *"sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. "*

## **9. MISURE DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Nell'ambito di ciascun semestre di ciascun anno di validità del PIAO, il Responsabile della trasparenza dispone il monitoraggio completo della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web; la relazione sugli esiti del monitoraggio è trasmessa all'OIV.

L'OIV attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante compilazione di apposita dichiarazione da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito, secondo la calendarizzazione definita dall'ANAC.

**Misura generale**      **1 DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage**

Azione di attuazione	Adozione moduli per comunicazioni e dichiarazioni previste dall'art. 8-bis del cod. di comportamento Agenzia
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Determinazione di approvazione
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Acquisizione, delle dichiarazioni concernenti il divieto di pantouflage
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Dichiarazioni rese nei casi previsti
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Effettuazione istruttoria sul divieto pantouflage (art. 8 bis, comma 2 lett. c) del Codice di comportamento
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Comunicazione al dipendente esiti istruttoria
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale**      **2 DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: patti d'integrità**

Azione di attuazione	Approvare uno schema tipo di patto d'integrità
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2024
Indicatore di attuazione	Provvedimento di approvazione
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

**Misura generale**      **3 CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.**

Azione di attuazione	Aggiornare i Moduli di dichiarazione per adeguarli agli esiti della verifica di adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35-bis
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Determinazione di approvazione
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Aggiornare la modulistica in uso in modo da considerare i divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 anche con riferimento alle mansioni specifiche che il personale assegnato agli uffici è chiamato ad espletare, indipendentemente dal fatto che esse attengano ad un incarico dirigenziale o meno
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	determinazione di approvazione
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale**      **4 ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale**

Azione di attuazione	Effettuazione rotazione
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	da programmare nel prossimo PIAO
Indicatore di attuazione	Disposizioni interne di rotazione
Risultato atteso	
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Periodo di affiancamento tra il responsabile dell'attività e il soggetto destinato a sostituirlo.
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2025
Indicatore di attuazione	Scheda di programmazione delle giornate di affiancamento
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Identificazione, all'interno dei Servizi alla mobilità, delle professionalità da sottoporre a rotazione
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro primo semestre 2025
Indicatore di attuazione	predisposizione di un verbale di verifica
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

**Misura generale**                      **5 CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali**

Azione di attuazione	Aggiornare i Moduli di dichiarazione per adeguarli agli esiti della verifica di adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35-bis (vd. Misura generale par. 6)
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Moduli aggiornati
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Acquisizione delle dichiarazioni in merito a cause di inconfiribilità/incompatibilità da parte del dirigente e del dipendente, rispettivamente in occasione dell'incarico dirigenziale e dell'assunzione di incarico di P.O. con delega
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Dichiarazioni rese preventivamente in caso di conferimento incarico rispetto al numero di incarichi conferiti.
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

Azione di attuazione	Verifiche sulle dichiarazioni inerenti l'assenza di condanne penali.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Richieste certificato Casellario giudiziale e carichi pendenti rispetto al numero di dichiarazioni ricevute
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

Azione di attuazione	Acquisizione annuale di dichiarazioni sostitutive in merito a cause di incompatibilità da parte del personale già titolare di incarico dirigenziale o di incarico di P.O. con delega.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Dichiarazioni rese rispetto al numero di personale già titolare di incarico.
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

Azione di attuazione	Effettuazione delle verifiche da parte del RPCT sulle dichiarazioni inerenti dati e informazioni ulteriori rispetto all'assenza di condanne penali.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Verifiche effettuate rispetto al numero di dichiarazioni rese.
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

**Misura generale 6 TRASPARENZA: chiarezza degli atti**

Azione di attuazione	Redazione delle determinate in conformità alla struttura in uso
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Determinate strutturate secondo articolazione in uso
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Adeguamento della motivazione espressa in determina al grado di ampiezza della discrezionalità amministrativa che caratterizza il provvedimento.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Determinate con motivazione adeguata alla discrezionalità amministrativa
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

**Misura generale 7 DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente**



Azione di attuazione	elaborare proposte in merito all'adozione del codice etico per i componenti del CDA
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro primo semestre 2024
Indicatore di attuazione	Documento di proposta
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

Azione di attuazione	Verifica della necessità di individuare doveri di comportamento che contribuiscano alla piena realizzazione di misure di prevenzione della corruzione
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2024
Indicatore di attuazione	Verbale con esiti della verifica
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Avvio percorso di verifica circa la necessità di apportare modifiche al codice di comportamento dell'Agenzia alla luce delle novità introdotte nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici dal DPR 81/2023
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2024
Indicatore di attuazione	predisposizione di un verbale di verifica
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale**      **8 REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali**

Azione di attuazione	Utilizzo delle procedure previste per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali retribuiti
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Analisi delle comunicazioni pervenute
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Valutazione, da parte del soggetto preposto, delle eventuali comunicazioni da parte dei dipendenti di svolgimento di attività extraistituzionali non soggette ad autorizzazione e di attribuzione di incarichi extraistituzionali gratuiti secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa interna.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Valutazioni effettuate secondo criteri rispetto della totalità delle comunicazioni degli incarichi.
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	

**Misura generale 9 SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione**

Azione di attuazione	Mantenimento del livello di informatizzazione dei processi già raggiunto
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

**Misura generale 10 FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica**

Azione di attuazione	formazione sui temi del codice di comportamento dell'Agencia, Whistleblowing, documenti di pianificazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza e argomenti correlati rivolta ai nuovi assunti
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Attestazione di presenza
Risultato atteso	Avvio alla formazione del 100% del personale interessato
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	Formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Attestazione di presenza ed eventuale test valutazione
Risultato atteso	partecipazione di almeno un dipendente
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale 12 ROTAZIONE: rotazione straordinaria**

Azione di attuazione	Comunicare a tutto il personale il dovere di segnalazione di cui all'art. 9, comma 3 del Codice di Comportamento
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa con cadenza annuale
Indicatore di attuazione	Trasmissione di una comunicazione a tutti i dipendenti, compreso il personale dirigente
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

**Misura generale**      **13 SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente**

Azione di attuazione	Avvio percorso di verifica dell'attualità della procedura interna di gestione delle segnalazioni di illecito in relazione alla normativa e alle Linee guida dell'ANAC
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro primo semestre 2024
Indicatore di attuazione	predisposizione di un verbale di verifica
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale**      **14 DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione**

Azione di attuazione	Ricordare annualmente ai collaboratori titolari di incarichi pluriennali di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni presentate.
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa con cadenza annuale
Indicatore di attuazione	Trasmissione di una comunicazione ai collaboratori
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	verifica ed aggiornamento della modulistica in uso
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro secondo semestre 2023
Indicatore di attuazione	Eventuale aggiornamento della modulistica
Risultato atteso	
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

Azione di attuazione	ricordare a tutto il personale, compreso il personale dirigente, di aggiornare le dichiarazioni rese, se necessario, e in generale gli obblighi relativi alla dichiarazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa con cadenza annuale
Indicatore di attuazione	trasmissione di una comunicazione a tutti i dipendenti
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	RPTC

Azione di attuazione	utilizzo modulistica approvata
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Dichiarazioni rese in relazione alle fattispecie previste
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

**Misura generale 15 REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"**


Azione di attuazione	Adozione della misura specifica "Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL"
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro primo trimestre 2024
Indicatore di attuazione	Provvedimento di approvazione di uno schema procedurale.
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Indicazioni di coordinamento sulle modalità di predisposizione dei verbali ed archiviazione degli stessi.
Stato di attuazione	DA ATTUARE
Tempi di attuazione	entro primo semestre 2024
Indicatore di attuazione	Predisposizione di un ordine di servizio
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

Azione di attuazione	Adozione della misura specifica "verbalizzazione delle riunioni"
Stato di attuazione	ATTUAZIONE CONTINUA
Tempi di attuazione	continuativa
Indicatore di attuazione	Indicatore di monitoraggio delle misure specifiche
Risultato atteso	
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE; RPTC

**Misura generale 16 TRASPARENZA: RASA**

Azione di attuazione	Individuazione RASA
Stato di attuazione	ATTUATA
Tempi di attuazione	continuativa con cadenza annuale
Indicatore di attuazione	Aggiornamento AUSA
Risultato atteso	100%
Responsabile attuazione	DIRETTORE GENERALE

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio** **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo	<b>52</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM10</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
<b>Sottoprocesso</b>	Esami di abilitazione alla guida dei manovratori


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio** **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo	<b>56</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Autorizzazione dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza esclusi dai contratti di servizio.
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

**Descrizione rischio** mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o tardiva istruttoria della domanda/istanza

**Fattori abilitanti** inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità


<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	altissimo
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	

**Motivazione** livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

**Misure generali** ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

<b>Misura specifica</b>	<b>motivazione specifica della decisione assunta con l'atto</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto complete di adeguata motivazione	Target	si

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ALL. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVTRC</b></p>
---	---	--


**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

<b>Misura specifica</b>			
<b>verbalizzazione delle riunioni</b>			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione al protocollo generale delle istruttorie	Target	100% delle istruttorie
<b>Misura specifica</b>			
<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio** **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo	<b>47</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM04</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
<b>Sottoprocesso</b>	Autorizzazioni all'alienazione - acquisizione - immissione in servizio dei veicoli destinati al TPL. Report anzianità parco veicoli - impieghi in linea.


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo	<b>48</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM04</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
<b>Sottoprocesso</b>	Autorizzazioni fuori linea

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici**

Numero processo **176** Codifica performance ID **1.IV** ID-SS **1.IV.2**

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Programma degli investimenti]
<b>Sottoprocesso</b>	Programma degli investimenti per imbarcazioni navigazione acque interne

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b> <b>ISLR - Grado di discrezionalità</b> <b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b> <b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b> <b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b> <b>Giudizio sintetico</b>	alto alto basso molto basso basso <b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici**

Numero processo **175** Codifica performance ID **1.IV** ID-SS **1.IV.1**

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Programma degli investimenti]
<b>Sottoprocesso</b>	Programma degli investimenti in materiale rotabile (Piano autobus)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare; omessa o tardiva istruttoria della domanda/istanza	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici**

Numero processo	<b>53</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM13</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
<b>Sottoprocesso</b>	Progetto allestimento fermate TPL

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio** **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici**

Numero processo	<b>49</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM04</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
<b>Sottoprocesso</b>	Determinazioni di liquidazione dei contributi per l'acquisto di nuovi veicoli.

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti prescritti; inadeguata motivazione del provvedimento; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	altissimo	
<b>Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si


	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ALL. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVTRC</b></p>
---	---	--

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici**

<b>Misura specifica</b>			
<b>pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni</b>			
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione nella sezione di amministrazione trasparente dei soggetti beneficiari dei contributi	Target	si
<b>Misura specifica</b>			
<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>			
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
<b>Misura specifica</b>			
<b>verifica correttezza procedure</b>			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione verifica dei requisiti	Target	100% autobus contribuiti

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>178</b>	Codifica performance	ID	<b>1.V</b>	ID-SS	<b>1.V.2</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Iniziativa per la conoscenza della mobilità]
<b>Sottoprocesso</b>	Affidamento dell'indagine di monitoraggio dei servizi ferroviari IQF


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari; mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	molto basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione; TRASPARENZA: RASA
------------------------	--



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Numero processo	<b>55</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Svolgimento, agli effetti della regolarità di servizio, delle attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, ed impianti fissi di trasporto di accesso alla Metropolitana
<b>Sottoprocesso</b>	Autorizzazione all'apertura all'esercizio ai fini della regolarità del servizio

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Numero processo	<b>54</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM17</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
<b>Sottoprocesso</b>	Inchieste per incidenti D.P.R. 753/1980

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>41</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
<b>Fattori abilitanti</b>	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>39</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione documenti per redazione del capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari		
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
<b>Misura specifica</b>	<b>formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio</b>		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità del servizio o servizi coinvolti
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>38</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM01</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali
<b>Sottoprocesso</b>	Definizione dell'oggetto dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico (automobilistici / ferroviari)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente		
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
<b>Misura specifica</b>	<b>definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL</b>		
Tipologia Misura Specifica	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	31/03/2024
Indicatore di monitoraggio	Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL	Target	approvazione di un modello procedurale di consultazione
<b>Misura specifica</b>	<b>verbalizzazione delle riunioni</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo <b>43</b>	Codifica performance ID <b>1.1.3</b>	ID-SS <b>SAM02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>		

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>131</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM06</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
<b>Sottoprocesso</b>	Autorizzazione all'esercizio di nuove linee di trasporto pubblico/istituzione di nuovi percorsi/nuove fermate/utilizzo materiale rotabile ovvero di autorizzazione delle modifiche alle linee esistenti


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>42</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM02</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
<b>Fattori abilitanti</b>	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>verbalizzazione delle riunioni</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>130</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM15</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>51</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM16</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione (previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti) all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
<b>Sottoprocesso</b>	Verbali sicurezza e regolarità

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

**Descrizione rischio** esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti

**Fattori abilitanti** mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi


<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	

**Motivazione** livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

**Misure generali** ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>45</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM02</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento; mancata/non corretta applicazione delle penali		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
<b>Giudizio sintetico</b>			<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

<b>Misura specifica</b>	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si

Numero processo	<b>50</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM05</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Monitoraggio dei servizi TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Report periodico sull'andamento dei principali indicatori di servizio.


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b> medio <b>ISLR - Grado di discrezionalità</b> medio <b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b> medio <b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b> molto basso <b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b> n/a <b>Giudizio sintetico</b> <b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>		
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione	
Indicatore di monitoraggio		Target	

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>46</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM14</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Verifica della coerenza della rete di trasporto di competenza dell'Agencia con le modifiche di percorso preventivamente autorizzate e gli scostamenti rispetto all'offerta pianificata.
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>168</b>	Codifica performance	ID	<b>1.II</b>	ID-SS	<b>1.II.5</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Affidamenti dei servizi TPL]
<b>Sottoprocesso</b>	Attuazione della D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022 – art. 24 c 5bis DL 4/2022

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento												
<b>Fattori abilitanti</b>	manca di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table border="0"> <tr> <td><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td>alto</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td>molto basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td><b>medio</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>		

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>44</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Quantificazione, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizzazione all'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si




	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ALL. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVTRC</b></p>
---	---	--

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione delle determinazioni di erogazione delle compensazioni economiche/contributi	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>verbalizzazione delle riunioni</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>40</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.3</b>	ID-SS	<b>SAM02</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario (assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali).
<b>Sottoprocesso</b>	Monitoraggio delle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**


<b>Descrizione rischio</b>	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico												
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table border="0"> <tr> <td><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td>alto</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td>molto basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td><b>alto</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>motivazione specifica della decisione assunta con l'atto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione dei provvedimenti di variazione	Target	si



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>35</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM18</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.
<b>Sottoprocesso</b>	Attuazione del progetto

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>17</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile
<b>Sottoprocesso</b>	Progettazione e cura della realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone, sulla qualità dei trasporti, sull'uso dei modi, sulla fruizione di biglietti e abbonamenti TPL e parcheggi


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>33</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM17</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Collaborazione nella progettazione di interventi di mobilità sostenibile in cooperazione con il TPL (PSCL, car pooling, car sharing, pedonalità e ciclabilità)
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>24</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM09</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Coordinamento delle attività di raccolta dati ai fini del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) secondo la normativa regionale vigente
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>25</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM10</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Identificazione della configurazione del sistema di TPL (reti e organizzazione dei servizi) e della sua evoluzione, specificando i tracciati, le fermate, la copertura oraria e calendariale da inserire nei Contratti di Servizio.
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**


<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b> Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>27</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM15</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Valutazioni analitiche quantitative ed analisi what-if su variazioni ai sistemi TPL e su scenari evolutivi
<b>Sottoprocesso</b>	Applicazione di strumenti di modellizzazione matematica (Viriato, ISTMO, ecc.) per reti complesse (ferrovie, rete dell'area metropolitana di Torino), studi euristici e più operativi per le altre reti minori

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>28</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM16</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Predisposizione di risposte in merito a interpellanze, interrogazioni, question time da parte degli organi politici degli Enti
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>29</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM12exSAM1</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione documenti da presentare in occasione di assemblee di bacino e/o commissioni tecniche di bacino e partecipazione alle stesse

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

**Misura specifica NON PREVISTA**

Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>31</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM14</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Acquisizione delle istanze di miglioramento, delle richieste di varianti; istruzione del processo di valutazione tecnica ed economica, e formulazione delle proposte di modifica alla configurazione del sistema in coerenza con le risorse disponibili.
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	molto basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>34</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM18</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.
<b>Sottoprocesso</b>	Individuazione soggetti in parternariato


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>36</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM19</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Partecipazione a tavoli istituzionali (es. Ossevatorio Torino-Lione, EspertOver65, Osservatorio TPL del MIT, Gruppi di lavoro MIT, PCM ed EMTA)
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>37</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM15</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Fornitura del supporto metodologico, elaborazione analisi e rappresentazione dati, studi in materia di mobilità e trasporti su richiesta di Enti Consorziati, Istituti accademici e Soggetti portatori di interesse
<b>Sottoprocesso</b>	

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>23</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione di documenti per la definizione degli obiettivi, delle linee di sviluppo del sistema del trasporto pubblico delle risorse da destinare all'esercizio e agli investimenti in infrastrutture, materiale rotabile e tecnologie di controllo


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>125</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile
<b>Sottoprocesso</b>	Valutazione nuove metodologie di raccolta dei dati

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>30</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM13</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Effettuazione dell'analisi delle richieste rilevanti di modifica del sistema di trasporto pubblico e della mobilità originata dal dialogo con i cittadini
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b> <b>ISLR - Grado di discrezionalità</b> <b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b> <b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b> <b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b> <b>Giudizio sintetico</b>	alto medio medio molto basso medio <b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>18</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM04</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Effettuazione di analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo, nonché di costo di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b> <b>ISLR - Grado di discrezionalità</b> <b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b> <b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b> <b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b> <b>Giudizio sintetico</b>	alto basso medio molto basso medio <b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>164</b>	Codifica performance	ID	<b>1.II</b>	ID-SS	<b>1.II.1</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Affidamenti dei servizi TPL]
<b>Sottoprocesso</b>	Relazione di affidamento servizi TPL anno 2022

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>172</b>	Codifica performance	ID	<b>1.III</b>	ID-SS	<b>1.III.4</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	----------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Riorganizzazione della rete nella Provincia di Asti

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>171</b>	Codifica performance	ID	<b>1.III</b>	ID-SS	<b>1.III.3</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Sharing mobility e promozione TPL

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>170</b>	Codifica performance	ID	<b>1.III</b>	ID-SS	<b>1.III.2</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Movicentri ed autostazioni

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	--

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>165</b>	Codifica performance	ID	<b>1.II</b>	ID-SS	<b>1.II.2</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Affidamenti dei servizi TPL]
<b>Sottoprocesso</b>	Relazione di affidamento servizi TPL anno 2023


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	---



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>160</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM12exSAM1</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.
<b>Sottoprocesso</b>	Coordinamento gruppi di lavoro con Enti locali afferenti ai bacini

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	molto basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>16</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni su mobilità, sistema dei trasporti e ambiente e il loro mantenimento in strutture di dati ai fini del loro impiego per progettazione, controllo e comunicazione.
<b>Sottoprocesso</b>	IMQ, BIP, Frequentazioni, dati cartografici, Omnibus, Osservatorio Regionale e Nazionale TPL

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	alto	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>19</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sviluppo, applicazione ed aggiornamento di metodi e strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto)
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>173</b>	Codifica performance	ID	<b>1.III</b>	ID-SS	<b>1.III.5</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	----------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Progetti di cooperazione internazionale

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>174</b>	Codifica performance	ID	<b>1.III</b>	ID-SS	<b>1.III.6</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Progettazione servizi di navigazione

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	169	Codifica performance	ID	1.III	ID-SS	1.III.1
-----------------	-----	----------------------	----	-------	-------	---------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Reti e servizi, intermodalità e promozione sostenibile]
<b>Sottoprocesso</b>	Pianificazione servizi di trasporto nelle Aree a Domanda Debole, istituzione servizi a chiamata e partecipazione a tavoli territoriali

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>21</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
<b>Sottoprocesso</b>	Pianificazione sviluppo materiale rotabile

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>20</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
<b>Sottoprocesso</b>	Pianificazione sviluppo rete ferroviaria, tranviaria, di metropolitana


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	26	Codifica performance	ID	1.1.2	ID-SS	SPM10
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Identificazione della quantità di servizio e degli standard di servizio di ogni linea da inserire nei Contratti di Servizio TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		altissimo
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e funzionario preposto</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>22</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.2</b>	ID-SS	<b>SPM07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
<b>Sottoprocesso</b>	Sistemi di monitoraggio e controllo delle flotte, Sistemi di bigliettazione elettronica (BIP) e controllo del servizio (OTX, SIS, tavoli BIP, PICWEB, CSR BIP, interfacce BIP di Agenzia con i CCA...)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		alto
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza		
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
<b>Tipologia Misura Specifica</b>	CONTROLLO; TRASPARENZA	<b>Tempo di attuazione</b>	continuativo
<b>Indicatore di monitoraggio</b>	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	<b>Target</b>	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Pianificazione e marketing*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>177</b>	Codifica performance	ID	<b>1.V</b>	ID-SS	<b>1.V.1</b>
-----------------	------------	----------------------	----	------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Iniziativa per la conoscenza della mobilità]
<b>Sottoprocesso</b>	Stesura rapporto indagine IMQ

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Numero processo	<b>3</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione contratti del servizio (indagine qualità servizio ferroviario e indagini sulle frequentazioni)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
<b>Fattori abilitanti</b>	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	tracciamento delle fasi di avanzamento del contratto tramite PEC	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>4</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione contratti del servizio (IMQ).

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali												
<b>Fattori abilitanti</b>	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table border="0"> <tr> <td><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td>alto</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td>molto basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td><b>alto</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	tracciamento delle fasi di avanzamento del contratto tramite PEC	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>1</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
-----------------	----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Preparazione affidamenti indagini qualità (indagine qualità servizio ferroviario) e rilievo delle frequentazioni a bordo dei treni. Preparazione capitolato tecnico


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Numero processo	<b>2</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Preparazione affidamenti indagini qualità (IMQ). Preparazione capitolato tecnico

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>7</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ02</b>
-----------------	----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione
<b>Sottoprocesso</b>	Coordinamento predisposizione Documento Unico di Programmazione

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**


<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>8</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ02</b>
-----------------	----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione
<b>Sottoprocesso</b>	Coordinamento predisposizione Sottosezione Performance del PIAO e relazione a consuntivo

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	15	Codifica performance	ID	1.1.1	ID-SS	SSQ11
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Sviluppo del sistema tariffario, progettazione di integrazioni e varianti.
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione problematiche in relazione alle politiche tariffarie della Regione e di altri enti

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>11</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ06</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Cooperazione alla predisposizione - analisi delle istanze di qualità dei servizi e degli aspetti economico-finanziari


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	129	Codifica performance	ID	1.1.1	ID-SS	SSQ06
-----------------	-----	----------------------	----	-------	-------	-------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Cooperazione alla predisposizione - organizzazione del programma per bacini


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo	<b>10</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ05</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Acquisizione delle informazioni per il confronto con altre aree metropolitane nazionali e/o internazionali con riferimento agli elementi di valutazione dei sistemi di governo della mobilità.
<b>Sottoprocesso</b>	EMTA Barometer, EMTA questionari, Working Groups

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>14</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall'Agenzia.
<b>Sottoprocesso</b>	Supporto ai tavoli di confronto con le associazioni dei consumatori


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>5</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione dei Contratti di servizio di TPL dal punto di vista della qualità delle rilevazioni

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali		
<b>Fattori abilitanti</b>	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		alto
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività		

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>6</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione database, report IMQ (Elaborazione dei dati tratti dalla indagine campionaria IMQ), elaborazioni, comunicazione dei risultati IMQ e pubblicazione sul sito


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
<b>Misura specifica</b>	<b>dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2024
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento delle linee guida per disciplinare la diffusione trasparente dei risultati	Target	si



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>9</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ04</b>
-----------------	----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Monitoraggio delle informazioni generate dai concessionari di TPL relative ai titoli di viaggio venduti, ai passeggeri trasportati e agli introiti conseguenti
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>13</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ08</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall'Agenzia.
<b>Sottoprocesso</b>	Contribuzione al processo di revisione della Carte della Mobilità dei concessionari di servizi di TPL


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Strategia e qualità*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>12</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
<b>Processo</b>	Definizione degli standard di qualità da inserire nei Contratti di Servizio del trasporto pubblico locale.
<b>Sottoprocesso</b>	Cooperazione alla redazione della documentazione prevista per le procedure di affidamento delle concessioni di servizio.

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>128</b>	Codifica performance	ID	<b>1.1.1</b>	ID-SS	<b>SSQ02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione
<b>Sottoprocesso</b>	Coordinamento predisposizione del Referto del controllo di gestione

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

Servizio *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>167</b>	Codifica performance	ID	<b>1.II</b>	ID-SS	<b>1.II.4</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Affidamenti dei servizi TPL]
<b>Sottoprocesso</b>	Rinnovo / proroga / imposizione di obblighi di servizio ai sensi dell'art. 5 p. 5 Reg (CE) 1370/2007 di contratti di servizio in scadenza o scaduti ai fini di garantire la continuità dei servizi

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Pianificazione e controllo**

*Servizio Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>166</b>	Codifica performance	ID	<b>1.II</b>	ID-SS	<b>1.II.3</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Affidamenti dei servizi TPL]
<b>Sottoprocesso</b>	Concessione del servizio ferroviario sulla tratta Iselle di Trasquera-Domodossola

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari												
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table border="0"> <tr> <td style="padding-right: 20px;"><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td>alto</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td>molto basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td>medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td><b>medio</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Bilancio e ragioneria

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>138</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER18</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.
<b>Sottoprocesso</b>	Comunicazioni periodiche al Dipartimento della funzione pubblica dei dati di assenteismo

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Bilancio e ragioneria

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>82</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER15</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione del sistema di rilevazione


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>67</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.
<b>Sottoprocesso</b>	Preparazione documentazione ai fini della verifica del conto di tesoreria - conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>73</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER06</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Direttore generale; Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione delle spese e delle entrate
<b>Sottoprocesso</b>	Contabilizzazione degli impegni di spesa

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>74</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER09</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione delle spese e delle entrate
<b>Sottoprocesso</b>	Incasso delle entrate e liquidazione di spesa


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento; mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>75</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER06</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione delle spese e delle entrate
<b>Sottoprocesso</b>	Atti di accertamento e riscossione delle entrate


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>76</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER11</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
<b>Sottoprocesso</b>	emissione degli ordinativi di incasso e degli ordini di pagamento

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>77</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER11</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
<b>Sottoprocesso</b>	trasmissione dei bilanci di previsione e relative variazioni di bilancio e del rendiconto

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>78</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER21</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
<b>Sottoprocesso</b>	comunicazione mensile e settimanale dei flussi di cassa al MEF

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	molto basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>71</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER10</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare
<b>Sottoprocesso</b>	emissione buoni di pagamento e relativa emissione di mandato di pagamento


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>70</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione della contabilità dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione della contabilità finanziaria - adempimenti connessi al rilascio dei visti di regolarità contabile sulle determinazioni che comportino accertamenti di entrate e impegni di spesa


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>68</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER07</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione della contabilità dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione della contabilità economico-patrimoniale generale


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

*Servizio Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>135</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER19</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione delle spese e delle entrate
<b>Sottoprocesso</b>	Recepimento della fatturazione passiva tramite piattaforma crediti

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio Bilancio e ragioneria**

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>66</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.
<b>Sottoprocesso</b>	Preparazione documentazione ai fini della verifica di cassa economica da parte del collegio dei revisori dei conti

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>65</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER04</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione della contabilità dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Verifica finale della regolarità della gestione


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>137</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER11</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
<b>Sottoprocesso</b>	conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>72</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER24</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare
<b>Sottoprocesso</b>	chiusura della cassa economale e rendicontazione della gestione del fondo economale

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Bilancio e ragioneria*

**Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>136</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER11</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
<b>Sottoprocesso</b>	verifiche del giornale di cassa

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**


<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Bilancio e ragioneria

**Area di rischio** Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo	69	Codifica performance	ID	2.1.2	ID-SS	BER08
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione della contabilità dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione della contabilità finanziaria - adempimenti connessi al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino disposizioni di entrate e prenotazioni di spesa

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Bilancio e ragioneria

**Area di rischio** Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Numero processo	79	Codifica performance	ID	2.1.2	ID-SS	BER22
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Verifiche della regolarità contributiva Aziende (DURC e Equitalia)
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
	<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	

**Area Istituzionale**  
**Servizio Bilancio e ragioneria**

**Area di rischio Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>141</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER23</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Gestione della corresponsione alle aziende del TPL dei contributi statali e regionali destinati al personale con CCNL autoferrotravieri
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	molto basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Bilancio e ragioneria  
**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>64</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER03</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.
<b>Sottoprocesso</b>	Predisporre il rendiconto della gestione


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b> Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
	<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	

**Area Istituzionale**  
**Servizio Bilancio e ragioneria**  
**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>63</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.2</b>	ID-SS	<b>BER02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.
<b>Sottoprocesso</b>	Formula e coordina le proposte dei Servizi per le variazioni dei documenti previsionali.

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>88</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP03</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Individuazione della procedura per l'affidamento (Scelta procedura)

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento; irregolare o assente pubblicità		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b> Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>		
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	richiamo della disciplina normativa di riferimento	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	121	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP30exLOG07
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
<b>Sottoprocesso</b>	Cura i necessari programmi di informazione e formazione dei lavoratori sull'antifortunistica.

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	92	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP15
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione dei contratti per il funzionamento dell'ente (laddove richiesto dall'oggetto del contratto)
<b>Sottoprocesso</b>	


### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali		
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto	
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>alto</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	attestazione di regolare esecuzione tramite applicativo gestionale	Target	si
<b>Misura specifica</b>	<b>condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attiv</b>		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione al protocollo generale della corrispondenza contrattuale	Target	si



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	91	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP04
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Adempimenti relativi alla stipulazione di tutti i contratti dell'ente
<b>Sottoprocesso</b>	


### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
	<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>148</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP21</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Titolare di PO con delega
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione contenziosi dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Affidamento e gestione servizi legali esterni

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; inadeguata motivazione del provvedimento; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio Giuridico, contratti e personale**

**Area di rischio Contratti pubblici**

Numero processo	<b>119</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP29exLOG05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
<b>Sottoprocesso</b>	Elabora le procedure di sicurezza a livello generale e, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Contratti pubblici**

Numero processo	<b>90</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Verifiche requisiti generali aggiudicatario

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ALL. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVTRC</b></p>
---	---	--

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	89	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP03
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Individuazione dello strumento per l'affidamento (Progettazione - Scelta strumento)

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	123	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP31exLOG08
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
<b>Sottoprocesso</b>	Collabora con il medico competente e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>87</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP03</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Definizione disciplinare di gara (Progettazione)


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari; irregolare o assente pubblicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>142</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP18</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti
<b>Sottoprocesso</b>	Monitoraggio delle esigenze formative del personale - Affidamento servizi di formazione - Procedure di adesione a progetti formativi finanziati


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>86</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Supporto al direttore generale nella definizione dell'oggetto dell'affidamento

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>105</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP20</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione
<b>Sottoprocesso</b>	Attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>139</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP28exBER14</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione delle dichiarazioni e certificazioni di sostituto di imposta

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	medio
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio Giuridico, contratti e personale**

**Area di rischio Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	99	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP17
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione dei procedimenti preordinati all'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e di altri incarichi o responsabilità previsti dalla contrattazione collettiva.

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>80</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP26exBER12</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	---------------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati
<b>Sottoprocesso</b>	Adempimenti concernenti la gestione delle indennità e dei trattamenti retributivi


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b>	<b>Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	
	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>143</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP23</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione delle relazioni sindacali

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; irregolare o assente pubblicità; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>144</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP12</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione infortuni e assemze per malattia del personale
<b>Sottoprocesso</b>	Richieste visite fiscali

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; scarsa responsabilizzazione interna	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>106</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP22</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Supporto delle funzioni svolte dall'OIV e dal responsabile della prevenzione della corruzione
<b>Sottoprocesso</b>	


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; irregolare o assente pubblicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>103</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP19</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Adempimenti obbligatori per legge relativi al personale: PerlaPA , Aran , collocamento obbligatorio, conto annuale del personale, GECO, comunicazioni INAIL, INPS
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>102</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP25</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti
<b>Sottoprocesso</b>	Assistenza al personale circa l'applicazione degli istituti previsti dal CCNL; cura degli atti relativi allo status, ai diritti e doveri dei dipendenti (aspettative, permessi etc)

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio Giuridico, contratti e personale**

**Area di rischio Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>101</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP12</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione infortuni e assemze per malattia del personale
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale.


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>97</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP10</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Programmazione e acquisizione risorse umane
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione dei contratti individuali di lavoro


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	96	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP09
-----------------	----	----------------------	----	-------	-------	-------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Programmazione e acquisizione risorse umane
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione dei procedimenti di selezione preordinati all'assunzione/acquisizione di personale

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; irregolare o assente pubblicità; mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
<b>Tipologia Misura Specifica</b>	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
<b>Indicatore di monitoraggio</b>		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio Giuridico, contratti e personale**

**Area di rischio Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	95	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP07
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Programmazione e acquisizione risorse umane
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione e revisione dei profili professionali


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>94</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Programmazione e acquisizione risorse umane
<b>Sottoprocesso</b>	Analisi delle risorse e determinazione dei fabbisogni del personale nell'ambito della relativa sezione del PIAO

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>98</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP17</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Applicazione contrattazione collettiva e gestione carriera lavorativa dipendenti
<b>Sottoprocesso</b>	Progressioni di carriera/economiche


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
	<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo	<b>81</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP27exBER13</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	---------------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Gestione economica amministratori, personale dipendente e assimilati
<b>Sottoprocesso</b>	Adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Descrizione rischio** autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare

**Fattori abilitanti** inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità


<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>

**Motivazione** livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

**Misure generali** TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Numero processo	<b>93</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Adempimenti relativi alla legislazione antimafia. Cura degli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai contraenti e dai concorrenti ai fini della partecipazione alle gare e adozione delle eventuali determinazioni
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>		

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Incarichi e nomine**

Numero processo	<b>100</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP11</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Procedimenti preordinati all'attribuzione degli incarichi professionali, di collaborazione, di consulenza nelle diverse forme, su richiesta dei dirigenti
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; inadeguata motivazione del provvedimento; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo</b> Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Affari legali e contenzioso

Numero processo	<b>147</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP21</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione contenziosi dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Predisposizione delibere di autorizzazione a resistere in giudizio

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** **Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>126</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP14</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione del Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di TPL attraverso le fasi di presa in carico delle domande, verifica dei requisiti generali di ammissione, risposta ai quesiti degli operatori, gestione dell'esito del procedimento
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; iscrizione in assenza di requisiti prescritti	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>83</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Collaborazione e supporto al direttore generale nella predisposizione di proposte di delibera o di informative agli organi di indirizzo dell'ente
<b>Sottoprocesso</b>	

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; inadeguata motivazione del provvedimento	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>179</b>	Codifica performance	ID	<b>2.II</b>	ID-SS	<b>2.II.1</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	RPTC
<b>Esecutore</b>	Direttore generale; Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	[Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO]
<b>Sottoprocesso</b>	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nella Sottosezione RCT del PIAO

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; scarsa responsabilizzazione interna	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>84</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP02</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Ricerca e studio della normativa comunitaria, nazionale, regionale, delle proposte di legge, degli atti amministrativi in genere di interesse per le funzioni dell'Agenzia
<b>Sottoprocesso</b>	


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	molto basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	n/a
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b>	<b>DVTRC</b>
	<b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	

**Area Istituzionale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>146</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.3</b>	ID-SS	<b>GCP24</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Promozione del benessere organizzativo e iniziative per la rimozione delle cause di discriminazione
<b>Sottoprocesso</b>	Supporto alla predisposizione delle sezioni del PIAO contenenti il Piano delle Azioni Positive e monitoraggio


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
------------------------	--	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>180</b>	Codifica performance	ID	<b>2.II</b>	ID-SS	<b>2.II.2</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	
<b>Esecutore</b>	
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	[Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione Sottosezione RCT del PIAO]
<b>Sottoprocesso</b>	Formazione per i dipendenti dell'Agenzia

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>													
<b>Fattori abilitanti</b>	manca di misure di trattamento del rischio												
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;"><b>ISLR - Interesse esterno</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di discrezionalità</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b></td> <td style="text-align: right;">molto basso</td> </tr> <tr> <td><b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b></td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td><b>Giudizio sintetico</b></td> <td style="text-align: right;"><b>medio</b></td> </tr> </table>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio												
<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio												
<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso												
<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio												
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>												
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ALL. 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVTRC</b></p>
---	---	--

**Area** Istituzionale  
**Servizio** Giuridico, contratti e personale

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	145	Codifica performance	ID	2.1.3	ID-SS	GCP13
-----------------	-----	----------------------	----	-------	-------	-------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Predisposizione dei regolamenti dell'ente
<b>Sottoprocesso</b>	Supporto alla predisposizione delle proposte di adozione

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; irregolare o assente pubblicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

Servizio *Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>133</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE08</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Organizzazione delle trasferte
Sottoprocesso	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
-----------------	---

Misura specifica	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

*Servizio Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>62</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE10</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione documentale (flussi documentali, conservazione)
<b>Sottoprocesso</b>	


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

*Servizio Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>60</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE03</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Attività di verifica della regolarità procedurale e della completezza delle proposte di deliberazione redatte dai vari servizi, delle determinazioni dei dirigenti.
<b>Sottoprocesso</b>	

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

*Servizio Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>132</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE06</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione dell'Agenda del Presidente e del Direttore generale
Sottoprocesso	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
Misura specifica	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

Servizio *Segreteria generale*

Area di rischio **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>58</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Effettuazione delle le attività necessarie per il regolare funzionamento degli organi dell'Ente (convocazioni, ordini del giorno, la redazione degli originali e degli estratti delle deliberazioni e loro pubblicazione)
<b>Sottoprocesso</b>	


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area Istituzionale**

*Servizio Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>57</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE07</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Gestione del protocollo e della pec; conservazione dei documenti; individuazione dati sensibili/riservati e conseguente segnalazione tramite sistema gestionale
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area Istituzionale**

*Servizio Segreteria generale*

**Area di rischio Area di rischio generica**

Numero processo	<b>59</b>	Codifica performance	ID	<b>2.1.1</b>	ID-SS	<b>SGE02</b>
-----------------	-----------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Raccolta, pubblicazione e comunicazione interna delle determinazioni
<b>Sottoprocesso</b>	

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** **Direzione generale**  
**Servizio** *Giuridico, contratti e personale*

**Area di rischio** **Area di rischio generica**

Numero processo	<b>181</b>	Codifica performance	ID	<b>3.II</b>	ID-SS	<b>3.II.1</b>
-----------------	------------	----------------------	----	-------------	-------	---------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Direttore generale; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	[Attuazione delle Azioni Positive 2023-2025]
<b>Sottoprocesso</b>	Monitoraggio dell'attuazione delle azioni positive 2023-2025

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Servizi generali, logistica e provveditorato

**Area di rischio**

Numero processo	<b>158</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.3</b>	ID-SS	<b>PRV04</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

**MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'**

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
<b>Processo</b>	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione dell'inventario dei beni mobili


**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata inclusione dei beni nel patrimonio dell'ente	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Servizi generali, logistica e provveditorato

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>85</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.3</b>	ID-SS	<b>PRV01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	Analisi dei fabbisogni di beni e servizi strumentali al funzionamento degli uffici

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Servizi generali, logistica e provveditorato

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	120	Codifica performance	ID	3.1.3	ID-SS	LOG06
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
<b>Sottoprocesso</b>	Provvede ai sistemi di sicurezza interni all'ente con la collaborazione dei servizi generali

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	<p>predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali</p>
----------------------------	---

<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità
---------------------------	--


<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>

<b>Motivazione</b>	<p>livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)</p>
--------------------	--

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	<p>DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione</p>
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Servizi generali, logistica e provveditorato

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>118</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.3</b>	ID-SS	<b>LOG02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Presidio della sede istituzionale dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Verifica del funzionamento della "struttura fisica" dell'ente (gestione delle richieste di manutenzione locali, arredi, attrezzature)


### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro; mancato riscontro dell'uso improprio di beni strumentali dell'ente; distrazione di beni; incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	
------------------------	---	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Servizi generali, logistica e provveditorato  
**Area di rischio** Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo	<b>124</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.3</b>	ID-SS	<b>PRV05</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
<b>Processo</b>	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione dell'archivio


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** **Direzione generale**  
**Servizio** *Servizi generali, logistica e provveditorato*  
**Area di rischio** **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero processo	<b>159</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.3</b>	ID-SS	<b>PRV05</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
<b>Processo</b>	Gestione dell'archivio documenti e dei beni mobili
<b>Sottoprocesso</b>	Gestione delle dichiarazioni fuori uso dei beni mobili

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

**Misure generali** SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

**Misura specifica** **NON PREVISTA**

Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	152	Codifica performance	ID	3.1.1	ID-SS	CRE09
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Informazioni rivolte ai cittadini sui social network

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	149	Codifica performance	ID	3.1.1	ID-SS	CRE06
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Comunicazione atti organizzativi e ordini di servizio esterni
<b>Sottoprocesso</b>	Comunicazione atti e implementazione "Intranet" dell'Ente

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	molto basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	molto basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	molto basso
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>molto basso</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>150</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE08</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing; Strategia e qualità
<b>Processo</b>	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Informazioni rivolte ai cittadini su servizi e tariffe sul sito istituzionale dell'Ente

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; irregolare o assente pubblicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	151	Codifica performance	ID	3.1.1	ID-SS	CRE07
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Informazioni rivolte ai cittadini attraverso canali tradizionali

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>107</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti; formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.
<b>Sottoprocesso</b>	

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

**Descrizione rischio** inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; irregolare o assente pubblicità; mancato rispetto dei termini e procedure di accesso agli atti amministrativi; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni

**Fattori abilitanti** mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi


<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>

**Motivazione** livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

**Misure generali** DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>111</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
<b>Processo</b>	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Informazioni rivolte ai cittadini attraverso canali tradizionali

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	molto basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	molto basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	n/a
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

**Misure generali** SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza

**Misura specifica** **NON PREVISTA**

Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>153</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE02</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Tutti i Servizi
<b>Processo</b>	Azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi di TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Ascolto dei cittadini al fine di migliorare la qualità e gradimento dei servizi


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>109</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione della comunicazione e dell'immagine con i media.
<b>Sottoprocesso</b>	

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Comunicazione e relazione esterne

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>110</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.1</b>	ID-SS	<b>CRE05</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Responsabile di funzione
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Organizzazione delle manifestazioni, convegni ed eventi - relazioni istituzionali.
<b>Sottoprocesso</b>	

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>113</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT02</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Giuridico, contratti e personale
<b>Processo</b>	Supporto all'acquisto degli apparati/servizi tecnologici necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	definizione delle caratteristiche tecniche dei prodotti /servizi - definizione di capitolati tecnici


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	alto
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA
Indicatore di monitoraggio	Tempo di attuazione Target

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Contratti pubblici

Numero processo	<b>114</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT03</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Supporto all'acquisto degli apparati/servizi tecnologici necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente.
<b>Sottoprocesso</b>	verifica congruità bene o servizio ai fini del pagamento del corrispettivo

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento		
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>		alto
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>		medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>		medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>		molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>		medio
	<b>Giudizio sintetico</b>		<b>alto</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
<b>Misura specifica</b>	<b>coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività</b>		
<b>Tipologia Misura Specifica</b>	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
<b>Indicatore di monitoraggio</b>	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale	Target	si

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>ALL. 1</b>
	<b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo	<b>156</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT07</b>
-----------------	------------	----------------------	----	--------------	-------	--------------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Monitoraggio dei servizi TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Elaborazione report per puntualità ed affidabilità servizi TPL

#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza; ROTAZIONE: rotazione straordinaria	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Contratti di servizio del TPL

Numero processo	<b>116</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT07</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	Servizi alla mobilità
<b>Processo</b>	Monitoraggio dei servizi TPL
<b>Sottoprocesso</b>	Aggiornamento banche dati dell'Ente relative alla produzione e alle prestazioni dei servizi TPL


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	---

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	154	Codifica performance	ID	3.1.2	ID-SS	SIT06
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Titolare di PO
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione dell'infrastruttura di rete.
<b>Sottoprocesso</b>	Analisi delle problematiche/ gestione del sito istituzionale - Aggiornamento dei contenuti del sito indicepa.gov.it - Gestione della posta elettronica dell'Ente


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>	
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	155	Codifica performance	ID	3.1.2	ID-SS	SIT04
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Titolare di PO
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione dell'infrastruttura di rete.
<b>Sottoprocesso</b>	Attività di help-desk interno


### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>117</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT09</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						


<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione e coordinamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente
<b>Sottoprocesso</b>	Invio al soggetto incaricato dei documenti informatici ai fini della loro conservazione così come prevista dall'art. 44 del D.Lgs. 82/2005

### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	basso
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	molto basso
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	n/a
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	115	Codifica performance	ID	3.1.2	ID-SS	SIT05
-----------------	-----	----------------------	----	-------	-------	-------

#### MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione dell'infrastruttura di rete.
<b>Sottoprocesso</b>	Manutenzione (diretta/indiretta) di server - pc – stampanti -antivirus – firewall – rilevamento presenze - sistema accessi - cablaggio - dominio mtm – centralino fonia fissa - apparati fonia mobili - apparati dati mobile.


#### IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

<b>Descrizione rischio</b>	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
<b>Fattori abilitanti</b>	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

#### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

<b>Misure generali</b>	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza
------------------------	--

<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione</b> <b>Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</b>	<b>ALL. 1</b> <b>DVTRC</b>
---	--	-------------------------------

**Area** Direzione generale  
**Servizio** Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

**Area di rischio** Area di rischio generica

Numero processo	<b>112</b>	Codifica performance	ID	<b>3.1.2</b>	ID-SS	<b>SIT01</b>
<b>MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'</b>						

<b>Responsabile Processo</b>	Dirigente
<b>Esecutore</b>	Dirigente; Titolare PO
<b>Servizi coinvolti</b>	
<b>Processo</b>	Gestione infrastruttura di rete (dati e fonia)
<b>Sottoprocesso</b>	Realizzazione e aggiornamento dell'infrastruttura di rete

**IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO**

<b>Descrizione rischio</b>	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	
<b>Fattori abilitanti</b>	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
<b>Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)</b>	<b>ISLR - Interesse esterno</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di discrezionalità</b>	medio
	<b>ISLR - Grado di attuazione delle misure</b>	medio
	<b>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</b>	molto basso
	<b>ISLR - Opacità del processo decisionale</b>	medio
	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>medio</b>
<b>Motivazione</b>	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

**TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

<b>Misure generali</b>	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e della pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza	
<b>Misura specifica</b>	<b>NON PREVISTA</b>	
Tipologia Misura Specifica	NON PREVISTA	Tempo di attuazione
Indicatore di monitoraggio		Target

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <a href="#">link</a> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
			Burocrazia zero	Casi in cui il rischio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		
	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa
Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Curriculum vitae					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]					Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)					n/a		n/a
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Cessati dall'incarico		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Curriculum vitae	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	n/a		n/a
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	n/a		n/a	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	n/a		n/a	
			Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Per ciascun titolare di incarico:				
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio	
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. j) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Temporaneo (non oltre il 30 marzo)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. j) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Temporaneo (non oltre il 30 marzo)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Personale			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dei dirigenti		n/a			
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
			Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Temporaneo (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Temporaneo (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Temporaneo (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Temporaneo (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Temporaneo (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Temporaneo (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009							
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio		
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
						Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	n/a		n/a		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quota di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	n/a		n/a
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)			n/a		n/a
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013			Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016) Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socio fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	n/a		n/a
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016					n/a		n/a
Enti controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	n/a		n/a		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013					n/a		n/a
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	n/a	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	n/a				
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. j), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012		Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 38, c. 9, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	n/a	n/a	n/a
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	n/a	n/a	n/a
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	n/a	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	n/a
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	n/a	n/a	n/a
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio		
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 62/2005	IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	n/a		n/a		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	n/a		n/a	
				Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	n/a		n/a	
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	n/a		n/a		
			Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	n/a		n/a		
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	n/a		n/a		
			Provedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Provedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Provedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012 Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90 Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori Registro degli accessi	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
					Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
					Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mtdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati. www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
					Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
					Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa
Altri contenuti	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16 Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mtdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati. www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Autovetture in dotazione	Art. 4, c. 1 D.P.C.M. 25/09/2014	Autovetture di servizio	Il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Dati ulteriori	Dati ulteriori			30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa		





**PIAO 2023-2025**


**Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano**

**Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa**

**PIAO 2023-2025**

**SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO**

**Sottosezione 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>1</b>
---	--	----------

### **Struttura organizzativa –Obiettivi per il miglioramento della salute di genere**

Le amministrazioni pubbliche, come previsto dall’articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, sono tenute a garantire la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l’assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro, così come un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.


I temi delle pari opportunità sono stati affrontati a livello nazionale in numerosi interventi normativi, adottati anche sulla base delle indicazioni provenienti dall’ordinamento comunitario, volti a rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione politica economica e sociale delle donne e degli altri soggetti vulnerabili rispetto a forme di discriminazione.

Il d.lgs. n. 198 del 2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, all’articolo 48, intitolato “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni” stabilisce che le amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive (PAP) tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Sul tema è intervenuta la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del ministro per la pubblica amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità. La direttiva ha la finalità di promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti e di sviluppare una cultura organizzativa di qualità tesa a promuovere il rispetto della dignità delle persone all’interno delle amministrazioni pubbliche.

Nella direttiva è precisato che la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un’adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l’azione amministrativa più efficiente e più efficace.

La citata direttiva 2/2019 illustra le concrete linee d’azione a cui si devono attenere le pubbliche amministrazioni per raggiungere le finalità perseguite dalla direttiva stessa, facendo specifico riferimento ai seguenti ambiti di intervento: prevenzione e rimozione delle discriminazioni, politiche di reclutamento e gestione del personale, organizzazione del lavoro, formazione e diffusione del modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità. Nell’ambito dell’organizzazione del lavoro, in particolare, la direttiva afferma che le amministrazioni pubbliche agiscono affinché l’organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l’assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>2</b>
---	--	----------

In attuazione delle disposizioni richiamate, l’Agenzia ha adottato nel corso degli anni i propri Piani di Azioni positive e da ultimo, con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 13 del 13/04/2022, ha approvato il PAP 2022-2024. I Piani delle azioni positive sono stati adottati dall’Ente sulla base delle proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) nell’ambito dei compiti propositivi attribuiti al medesimo.

Come noto, tra i piani e programmi già previsti dalla normativa assorbiti dal PIAO vi è anche il Piano delle azioni positive.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall’attuale alla nuova programmazione, l’Agenzia nel PIAO 2022-2024 e precisamente nella sottosezione Performance, parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, ha fatto rinvio al PAP 2022-2024 già adottato.

A partire dal 2011, in stretta correlazione con le finalità e i contenuti del Piano delle Azioni positive ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011, il CUG è stato chiamato a redigere annualmente la relazione sulla condizione del personale; con la citata direttiva ministeriale n. 2/2019, è stato previsto che l’Amministrazione metta a disposizione del CUG, secondo uno specifico format, le informazioni necessarie alla redazione della relazione annuale.

La relazione del CUG ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall’Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall’amministrazione.

Con la relazione, il CUG ha il compito di ricongiungere i dati provenienti da vari attori interni alla propria organizzazione (ufficio risorse umane, responsabile prevenzione e sicurezza, OIV, consulente di fiducia, ove presente) per trarne delle conclusioni in merito all’attuazione delle tematiche di sua competenza: attuazione dei principi di parità e pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro.

In attuazione di quanto previsto dalle citate direttive ministeriali, il CUG dell’Agenzia, sulla base dei dati forniti dall’ente, ha redatto la “Relazione del CUG Agenzia della mobilità piemontese – 2023” riferita all’anno 2022, utilizzando la modalità di compilazione on line sul portale nazionale dei CUG promosso dalla Funzione Pubblica.

In conformità alla normativa richiamata, il CUG dell’Agenzia nella seduta del 17/01/2023 ha approvato la proposta di azioni positive per il periodo 2023-2025 ed ha provveduto a trasmetterla al direttore generale dell’ente.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 48 del D.Lgs 198/2006, l’Agenzia ha trasmesso alla Consigliera di Parità della Provincia metropolitana di Torino un documento contenente l’ipotesi di programmazione delle Azioni

Positive per il triennio 2023-2025, elaborato sulla base della proposta redatta dal CUG, ottenendone il parere positivo.

Il documento “Azioni Positive per il triennio 2023-2025” è richiamato nella presente Sottosezione come Allegato 1 per fare parte integrante del PIAO 2023-2025.

In data 6 ottobre 2022, il Dipartimento della Funzione pubblica e il Dipartimento per le pari opportunità hanno adottato, in attuazione dell’art. 5 del DL 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, le Linee Guida sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”.

Tra i principi ispiratori delle linee guida vi è quello della “consapevolezza” ossia raccogliere, analizzare e interpretare i dati sul fenomeno della parità di genere nei ruoli apicali come primo strumento per un cambiamento che sia in primo luogo culturale.

In tale contesto, l’Agenzia ritiene opportuno riportare di seguito alcune tabelle di rilevazione dei dati sul personale al 31/12/2022 elaborate ai fini della citata Relazione CUG – 2023.

1. Ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

Tipologia	Inquadramento	Uomini					Donne				
		< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60
Organo di vertice		0	2	1	0	0	0	0	1	1	0
Dirigente di livello generale	ruolo unico	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Personale non dirigente	D 7	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0
Personale non dirigente	D 6	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Personale non dirigente	D 5	0	0	3	2	0	0	0	2	0	0
Personale non dirigente	D 2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Personale non dirigente	D 1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Personale non dirigente	C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Personale non dirigente	C 5	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Personale non dirigente	C 4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Personale non dirigente	C2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Personale non dirigente	C 1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Totale personale		0	3	5	5	3	2	2	6	3	1
Totale % sul personale complessivo		0	10	16,67	16,67	10	6,67	6,67	20	10	3,33

2. Divario economico, media delle retribuzioni omnicomprenditive per il personale a tempo pieno, suddivise per genere nei livelli di inquadramento

Inquadramento	Retribuzione netta media uomini	Retribuzione netta media donne	Divario economico	Divario economico %
Dirigente	€ 12.194,80	€ 0,00	-€ 12.194,80	--
D	€ 3.755,95	€ 2.739,18	-€ 1.016,77	-37,12
C	€ 1.909,77	€ 2.205,51	€ 295,74	13,41

3. Fruizione delle misure di conciliazione per genere ed età

Tipo misura conciliazione	Uomini								Donne							
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale (1)	% di genere (2)	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale (1)	% di genere (3)
PT ORIZZONTALE																
SETTIMANALE 69,44%	0	0	0	0	0	0	0	--	0	0	1	0	0	1	100	8,33
Smart working	0	0	4	2	0	6	35,29	100	2	2	4	2	1	11	64,71	91,67
Totale	0	0	4	2	0	6			2	2	5	2	1	12		
Totale %	0	0	22,22	11,11	0	33,33			11,1	11,11	27,78	11,11	5,6	66,67		

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza

(2) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini

(3) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

4. Fruizione dei congedi parentali e permessi l.104/1992 per genere

Tipo permesso	Uomini		Donne		Totale	
	Valori assoluti	%1	Valori assoluti	%1	Valori assoluti	%2
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	17	100	0	0	17	25,37
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	38	100	0	0	38	56,72
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	12	100	0	0	12	17,91
Totale permessi	67	100	0	--	67	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)

(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

5. Fruizione della formazione suddiviso per genere, livello ed età

Tipo formazione	Uomini							Donne								
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale (1)	% di genere (2)	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale (1)	% di genere (3)
Aggiornamento professionale	0	0	36	111	0	147	26,92	46,08	0	82	190	40	87	399	73,08	84,36
Anticorruzione	0	0	0	50	0	50	100	15,67	0	0	0	0	0	0	0	--
Competenze manageriali/Relazionali	0	0	0	0	60	60	100	18,81	0	0	0	0	0	0	0	--
Obbligatoria (sicurezza)	0	12	12	28	10	62	45,59	19,44	20	15	15	16	8	74	54,41	15,64
Totale ore	0	12	48	189	70	319			20	97	205	56	95	473		
Totale ore %	0	1,52	6,06	23,86	8,8	40,28			2,5	12,25	25,88	7,07	12	59,72		

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza

(2) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini

(3) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

Tra le Azioni Positive per il triennio 2023-2025 (Allegato 1) al fine di favorire iniziative e pratiche organizzative che promuovano, mantengano e migliorino la qualità della vita e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale delle lavoratrici e dei lavoratori dell’Agenzia è prevista l’attivazione in via sperimentale della figura del consigliere di fiducia.

L’obiettivo dell’Agenzia per il miglioramento della salute di genere, pertanto, risulta così articolato:

- perseguire gli obiettivi specifici indicati nella sezione performance del PIAO con riferimento all’attuazione delle Azioni Positive 2023-2025 ponendo in essere le attività a tal fine previste
- monitorare, in occasione della redazione del PIAO nelle diverse annualità, i dati di rilevazione sul fenomeno della parità di genere in Agenzia.

## **AZIONI POSITIVE PER IL PERIODO 2023/2025**

### **PREMESSE**

Le amministrazioni pubbliche, come previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", sono tenute a garantire la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro, così come un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

I temi delle pari opportunità sono stati affrontati a livello nazionale in numerosi interventi normativi, adottati anche sulla base delle indicazioni provenienti dall'ordinamento comunitario, volti a rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione politica economica e sociale delle donne e degli altri soggetti vulnerabili rispetto a forme di discriminazione.

Sul tema è intervenuta la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del ministro per la pubblica amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità. La direttiva ha la finalità di promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti e di sviluppare una cultura organizzativa di qualità tesa a promuovere il rispetto della dignità delle persone all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Nella direttiva è precisato che la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

Al riguardo, il d.lgs. n. 198 del 2006 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", all'articolo 48, intitolato "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni" stabilisce che le amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.


La citata direttiva 2/2019 illustra le concrete linee d'azione a cui si devono attenere le pubbliche amministrazioni per raggiungere le finalità perseguite dalla direttiva stessa, facendo specifico riferimento ai seguenti ambiti di intervento: prevenzione e rimozione delle discriminazioni, politiche di reclutamento e gestione del personale, organizzazione del lavoro, formazione e diffusione del modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità. Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, in particolare, la direttiva afferma che le amministrazioni pubbliche agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

Con specifico riferimento ai Piani triennali delle azioni positive, la direttiva n. 2/2019 prevede l'aggiornamento annuale degli stessi in ragione del collegamento col ciclo della performance.

Successivamente è intervenuta la normativa relativa al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, l'Agenzia con deliberazione n. 41 del 30/12/2022 ha approvato il PIAO 2022-2024 che nella sottosezione Performance, parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, ha fatto rinvio al PAP 2022-2024 adottato dall'Agenzia con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 13 del 13/04/2022.

Nel frattempo, in data 6 ottobre 2022, il Dipartimento della Funzione pubblica e il Dipartimento per le pari opportunità hanno adottato, in attuazione dell'art. 5 del DL 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>2</b>
---	--	-----------------------------------

dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, le Linee Guida sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”.

Il CUG dell’Agenzia nella seduta del 17/01/2023 ha approvato la proposta di azioni positive per il periodo 2023-2025 elaborata a seguito della verifica operata direttamente dal Comitato sullo stato di attuazione del PAP 2022-2024, i cui esiti sono stati registrati in un documento recante “Monitoraggio sullo stato di attuazione del PAP 2022-2024 e sulle iniziative attuate nell’anno 2022, anche se non previste dal PAP, al 31/12/2022”.

Il documento è stato trasmesso dal CUG al direttore generale dell’ente ed utilizzato dall’Agenzia per la redazione della Sezione 2. “Azioni Realizzate e risultati raggiunti” all’interno della Relazione Amministrazione Agenzia della mobilità Piemontese - 2023 Format 1 della direttiva n. 2/2019 compilata mediante utilizzo del portale dei CUG.

Alla luce di tutto quanto sopra richiamato, l’Agenzia deve procedere all’aggiornamento della programmazione delle Azioni Positive per il triennio 2023/2025.

Il presente documento tiene conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”, in particolare:

- quanto agli spunti pratici suggeriti nelle linee guida, il documento di programmazione delle Azioni positive 2023-2025 tiene conto delle indicazioni con specifico riferimento alla misurazione del fenomeno della parità di genere nel rapporto di lavoro all’interno dell’Agenzia. In particolare si prevede che nell’ambito del PIAO siano monitorati alcuni dati sull’uguaglianza di genere;
- in conformità all’approccio metodologico indicato nelle linee guida, le azioni previste nel documento sono state programmate dopo aver rilevato i dati che misurano, in particolare, il fenomeno della parità di genere attraverso la compilazione, mediante utilizzo del portale dei CUG, del citato Format 1 “Relazione Amministrazione”, allegato alla citata direttiva ministeriale n. 2/2019.

## **RELAZIONE INTRODUTTIVA**

Le azioni positive per il triennio 2023-2025 sono catalogate con riferimento agli ambiti d’Azione previsti nel PAP 2022-2024, che si ritengono ancora opportuni.

Per ciascuna azione proposta sono specificati gli obiettivi che si intende raggiungere e viene precisato se si tratta di azioni già previste nel precedente PAP 2022-2024, caso in cui viene specificato il raccordo con le azioni già previste, oppure se si tratta di azioni ulteriori.


Le azioni previste per il 2023-2025 coerentemente con la normativa comunitaria e nazionale ed in continuità con il piano precedente, confermano l’attenzione ai temi del contrasto alle discriminazioni, della promozione della cultura di genere, della conciliazione vita-lavoro e del benessere lavorativo.

Al fondo del paragrafo si riporta una tabella che descrive il raccordo tra le Azioni programmate per il triennio 2023-2025 e quelle del PAP 2022-2024.

Come descritto nella tabella, alcune azioni sono semplicemente confermate in quanto nel precedente PAP erano previste per periodi ancora da venire, altre sono state riproposte in continuità con le precedenti, altre completano quelle precedenti, altre sono state ricalendarizzate, altre infine sono nuove ed ulteriori rispetto a quelle già previste.

Si evidenzia che l’Ambito relativo alla “PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO” è stato mantenuto solo con riferimento alla specifica del “LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO”. L’ambito di azione è stato rinominato in coerenza con il CCNL funzioni locali 2019-2021, che dedica il TITOLO VI al Lavoro a distanza ed in particolare dedica il Capo I (articoli dal 63 al 67) alla disciplina del lavoro agile mentre il Capo




	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>3</b>
---	--	-----------------------------------

Il (articoli dal 68 al 70) alla disciplina del lavoro da remoto. Per gli ulteriori strumenti di conciliazione dei tempi di vita e lavoro si fa riferimento a quanto già disciplinato nella contrattazione collettiva nazionale;

TABELLA DI RACCORDO AZIONI PROGRAMMATE PER IL 2023-2025 e PAP 2022-2024


AZIONI 2023-2025		DESCRIZIONE RACCORDO CON PAP 2022-2024
Ambito d'azione	Azioni da realizzare	
1. CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – USO DEL LINGUAGGIO DI GENERE	Azione 1.1	continua l’Azione 1.2 PAP 2022-2024
2. SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PARITÀ DI GENERE E IN MATERIA DI MOLESTIE, VIOLENZE DI GENERE, MOBBING E DISCRIMINAZIONE	Azione 2.1	continua l’Azione 2.1 PAP 2022-2024
	Azione 2.2	Azione ulteriore rispetto a quelle previste nel PAP 2022-2024
3. INFORMAZIONE IN MATERIA DI “PERMESSI, ASSENZE E ASPETTATIVE”	Azione 3.1	continua l’Azione n. 3.1 PAP 2022-2024
	Azione 3.2	continua con modifiche l’Azione n. 3.2 PAP 2022-2024
4. PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO – LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO	Azione 4.1	continua l’Azione n. 5.1 PAP 2022-2024
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	Azione 5.1	continua l’Azione n. 6.1 PAP 2022-2024
	Azione 5.2	continua /integra l’Azione n. 6.2 PAP 2022-2024
	Azione 5.3	continua l’Azione n. 6.3 PAP 2022-2024
	Azione 5.4	Azione ulteriore rispetto a quelle previste nel PAP 2022-2024
6. BENESSERE ORGANIZZATIVO	Azione 6.1	azione che conferma l’Azione n. 7.1 PAP 2022-2024
7. ATTIVITA’ DEL CUG	Azione 7.1	continua l’Azione n. 8.1 PAP 2022-2024

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>4</b>
---	--	-----------------------------------


### AZIONI ed OBIETTIVI 2023-2025

<b>Ambito d’Azione 1- CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI – USO DEL LINGUAGGIO DI GENERE</b>	
Obiettivo	Promuovere l’uso di un linguaggio non discriminatorio dal punto di vista del genere nella consapevolezza che è uno strumento importante ai fini della costruzione delle pari opportunità.
<b>Azione 1.1</b>	
Descrizione Azione	Adeguare la modulistica in uso al rispetto del linguaggio di genere
Attori Coinvolti	Servizio Giuridico, contratti e personale e CUG
Indicatori	modulistica adeguata alle indicazioni delle linee guida
target	Si prevede che l’azione di aggiornamento della modulistica in uso abbia attuazione continua.


<b>Ambito d’Azione 2- SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PARITA’ DI GENERE E IN MATERIA DI MOLESTIE, VIOLENZE DI GENERE, MOBBING E DISCRIMINAZIONE</b>	
Obiettivo 2.1	Mettere a disposizione di tutto il personale un adeguato supporto informativo in materia di parità di genere e di contrasto a situazioni di violenza di genere e discriminazione
<b>Azione 2.1</b>	
Descrizione Azione	<p>Raccogliere, aggiornare e diffondere tra il personale dell’ente materiale informativo in materia di parità di genere, molestie, violenze di genere, mobbing e discriminazioni sul luogo di lavoro (normativa, approfondimenti, iniziative sul territorio, esperienze significative realizzate, collegamenti internet utili, ecc.).</p> <p>In particolare si prevede di diffondere tra il personale il magazine “La voce dei CUG”, il periodico della Rete nazionale dei CUG.</p> <p>La raccolta, l’aggiornamento e la diffusione dell’informazione avverrà sia attraverso la e-mail istituzionale sia attraverso il canale informativo Intranet in collaborazione con il CUG dell’ente.</p>
Attori Coinvolti	Direttore generale, in collaborazione con il CUG e con il personale abilitato a pubblicare dati sull’Intranet dell’Agenzia
Indicatori	Informazioni via email al personale e pubblicazioni sull’intranet dell’Agenzia
target	Attuazione continua nel triennio 2023-2025
Obiettivo 2.2	Misurare il fenomeno della parità di genere nel rapporto di lavoro all’interno dell’Agenzia
<b>Azione 2.2</b>	
Descrizione Azione	Monitorare nell’ambito del PIAO alcuni dati sull’uguaglianza di genere.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>5</b>
---	--	-----------------------------------


<b>Ambito d’Azione 3- INFORMAZIONE IN MATERIA DI “PERMESSI, ASSENZE E ASPETTATIVE”</b>	
Obiettivo	Fornire ai/alle dipendenti strumenti utili per verificare quali siano i diritti ed i doveri in tema di fruizione di permessi e le regole applicative in Agenzia.
<b>Azione 3.1</b>	
Descrizione Azione	Dare informazione circa le novità normative e contrattuali in tema di fruizione di permessi e le relative regole applicative interne entro un tempo congruo dall’introduzione delle stesse
Attori Coinvolti	Direttore generale
Indicatori	Pubblicazioni sull’intranet dell’Agenzia, informazioni via email al personale, ordini di servizio (ODS) adottati
target	Attuazione continua nel triennio 2023-2025
<b>Azione 3.2</b>	
Descrizione Azione	Predisporre e pubblicare sull’Intranet un quadro riassuntivo degli istituti contrattuali e normativi, con una breve descrizione dell’utilità degli istituti stessi e messa in evidenza della loro corrispondenza con le voci indicate nel sistema di gestione delle presenze dell’Agenzia.
Attori Coinvolti	Direttore generale, Servizio giuridico, contratti e personale in collaborazione con il CUG
Indicatori	Messa a disposizione del documento
target	Completamento dell’azione entro il 2023

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Allegato 1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>6</b></p>
---	---	--

<b>Ambito d’Azione 4- PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO – TELELAVORO E SMART WORKING</b>	
<b>Obiettivo</b>	Adottare misure organizzative volte ad attuare quanto previsto dall’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”.
<b>Azione 4.1</b>	
<b>Descrizione Azione</b>	Proseguire l’esperienza del lavoro agile nel solco della normativa legislativa e contrattuale ed effettuare interventi informativi rivolti al personale sulle corrette modalità di fruizione del lavoro agile.
<b>Attori Coinvolti</b>	Direttore generale con la collaborazione del Servizio giuridico, contratti e personale
<b>Indicatori</b>	Adozione delle disposizioni interne necessarie a proseguire l’esperienza del lavoro agile in relazione ad eventuali novità che dovessero essere introdotte a livello legislativo e contrattuale; interventi informativi.
<b>target</b>	Attuazione continua nel triennio 2023-2025


	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>7</b>
---	--	-----------------------------------

<b>Ambito d’Azione 5- FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	
Obiettivo	Promuovere la formazione professionale in modo da offrire possibilità di crescita e di miglioramento, con particolare attenzione alla partecipazione del genere femminile e ai temi della violenza sulle donne
<b>Azione 5.1</b>	
Descrizione Azione	<p>Realizzare analisi dei fabbisogni formativi percepiti finalizzate a favorire la formazione permanente del personale dipendente nell’ottica di una costante qualificazione professionale</p> <p>Garantire la partecipazione delle lavoratrici dell’Agenzia ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’amministrazione, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare.</p> <p>Continuare ad aderire al progetto INPS denominato VALORE P.A., se riproposto, con cui l’INPS accredita corsi di formazione rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni e ne finanzia integralmente ed esclusivamente i costi.</p> <p>Con riferimento a specifiche esigenze formative legate alle professionalità del personale dipendente dell’ente, non soddisfatte dall’offerta formativa Valore P.A., valutare la possibilità di garantire la formazione richiesta dai/dalle dipendenti</p>
Attori Coinvolti	Direttore generale
Indicatori	attestati di formazione, azioni di adesione al progetto VALORE P.A. se riproposto
target	Attuazione continua nel triennio 2023-2025
<b>Azione 5.2</b>	
Descrizione Azione	Formazione su temi appartenenti alle seguenti aree tematiche: Rischi Psico-sociali; Stress lavoro-correlato, anche in relazione alla modalità di lavoro agile; Mobbing; Molestie; Violenza sulle donne; Empowerment femminile
Attori Coinvolti	Direttore generale
Indicatori	Attestati di formazione, attestazione presenza alla formazione, azioni di informazione
target	Attuazione continua nel triennio 2023-2025
<b>Azione 5.3</b>	
Descrizione Azione	Aderire alle iniziative di formazione proposte dalla rete nazionale dei CUG e segnalate dal CUG dell’ente al direttore generale aventi ad oggetto

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>8</b>
---	--	-----------------------------------

	seminari ed altri interventi formativi sulle materie di competenza dei comitati. Le iniziative saranno proposte a tutto il personale dipendente o alle sole/ai soli dipendenti che fanno parte del CUG in base all'oggetto e alla finalità dell'intervento formativo e alle disponibilità indicate dalla Rete nazionale
Attori Coinvolti	Direttore generale in collaborazione con il CUG
Indicatori	Iniziative di formazione proposte a tutto il personale e/o alle/ai dipendenti che fanno parte del CUG. In caso di diniego, comunicazione da parte del direttore generale al CUG delle motivazioni per cui non viene dato seguito alle iniziative
target	100% delle iniziative di formazione segnalate in ciascun anno dal CUG al direttore generale fra quelle proposte dalla Rete nazionale dei CUG, fermo restando che il direttore generale può negare motivatamente il consenso. Azione continua nel triennio 2023-2025
<b>Azione 5.4</b>	
Descrizione Azione	Ferma restando la possibilità di accedere a tutte le forme di permessi e agevolazioni previste dalle normative generali e contrattuali per il diritto allo studio, favorire l'iscrizione a percorsi formativi extra lavorativi prevedendo la possibilità di sottoscrivere accordi individuali per il lavoro agile, temporanei, in deroga alle condizionalità previste dalle norme interne per tale modalità di lavoro, funzionali alla frequentazione dei corsi, fermo restando quanto previsto dalla contrattazione nazionale in materia
Attori Coinvolti	Direttore generale con la collaborazione del Servizio giuridico, contratti e personale
Indicatori	Ordine di Servizio
target	Attuazione nell'arco del triennio 2023-2025

<b>Ambito d'Azione 6- BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	
Obiettivo	Favorire iniziative e pratiche organizzative che promuovano, mantengano e migliorino la qualità della vita e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Agenzia
<b>Azione 6.1</b>	
Descrizione Azione	Attivazione in via sperimentale della figura del consigliere di fiducia
Attori Coinvolti	Direttore generale con la collaborazione del Servizio Giuridico contratti e personale
Indicatori	Atti dell'amministrazione posti in essere al fine di attuare l'obiettivo
target	Si prevede che l'azione abbia avvio entro l'anno 2023

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.1 – Struttura Organizzativa</b>	<b>Allegato 1</b>  <b>9</b>
---	--	-----------------------------------

<b>Ambito d’Azione 7- ATTIVITA’ DEL CUG</b>	
Obiettivo	sostenere le iniziative del CUG nella consapevolezza che il comitato può avere un ruolo importante in termini di valorizzazione del personale ed efficacia dell’azione amministrativa
<b>Azione 7.1</b>	
Descrizione Azione	Aderire alle iniziative proposte dalla rete nazionale dei CUG e segnalate dal CUG dell’ente al direttore generale , ulteriori rispetto a quelle che già rientrano in ambito di FORMAZIONE.
Attori Coinvolti	Direttore generale in collaborazione con il CUG
Indicatori	Azioni con cui l’Agenzia aderisce alle iniziative segnalate dal CUG o, in caso di diniego, comunicazione da parte del direttore generale al CUG delle motivazioni per cui non viene dato seguito alle iniziative
target	100% delle iniziative segnalate in ciascun anno dal CUG al direttore generale fra quelle proposte dalla Rete nazionale dei CUG, fermo restando che il direttore generale può negare motivatamente il consenso. Azione continua nel triennio 2022-2024



**PIAO 2023-2025**

**Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano**

**Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile**

**PIAO 2023-2025**


**SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO**

**Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile**



**Indice sottosezione**

Premessa .....	1
Strategia e obiettivi .....	2
Condizionalità e fattori abilitanti.....	4
LAVORO AGILE .....	4
LAVORO DA REMOTO .....	6
Poteri direttivo e di controllo .....	8

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b>	<b>1</b>
---	--	----------

## Premessa

Nella Sottosezione di programmazione Organizzazione del Lavoro Agile del PIAO 2022-2024, sono stati rielaborati, adeguandoli, i provvedimenti organizzativi adottati dall’Agenzia a partire dalla Disciplina del telelavoro e del lavoro agile approvata con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 13 del 11/04/2019 e quelli adottati in seguito all’approvazione del DECRETO 8 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione.

Tale decreto, nell’attuare il DPCM del 23/09/2021, considerando la necessità di superare l’utilizzo del lavoro agile quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico e tenuto conto che il lavoro agile non è più individuato dal legislatore come modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa, ha previsto nell’art. 1 comma 3 che l’accesso al lavoro agile, in attesa della definizione dell’istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all’interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - possa essere autorizzato esclusivamente nel rispetto di una serie di condizionalità.

In particolare l’articolo 1, comma 3, del DECRETO ha stabilito le seguenti condizionalità per il ricorso al lavoro agile:


- a) l’invarianza dei servizi resi all’utenza;
- b) un’adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l’adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l’assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) l’amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell’accordo individuale di cui all’articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, che definisca:
  - 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
  - 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione;
  - 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

L’art. 1, comma 6 del DECRETO prevede che “ai fini dell’omogenea attuazione delle misure previste dal presente decreto, il Ministro per la pubblica amministrazione adotta specifiche linee guida che, per le misure previste dal comma 3, lettere f) e h), sono oggetto di previo confronto con le organizzazioni sindacali.”

Con Ordine di servizio 9/2021 sono state definite misure temporanee ai fini dell’autorizzazione al lavoro agile che tengano conto di quanto previsto nel citato art. 1 comma 3 del DECRETO 8 ottobre 2021 in attesa della definizione dell’istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale.

In data 16/12/2021 è stata raggiunta l’intesa, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del DECRETO.

In conformità a quanto previsto dall’intervenuto decreto 8 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, l’Agenzia con ODS 10/2021 ha disposto che, fermo restando che il lavoro agile non è più

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b>	<b>2</b>
---	--	----------

una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, l'accesso a tale tipologia di lavoro è autorizzato con la stipula di un Accordo Individuale della durata massima di 12 mesi.

Il CCNL funzioni locali, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, dedica il TITOLO VI al Lavoro a distanza; in particolare il Capo I (articoli dal 63 al 67) è dedicato al lavoro agile mentre il Capo II (articoli dal 68 al 70) disciplina il lavoro da remoto.

La disciplina contenuta nella Sottosezione di programmazione Organizzazione del Lavoro Agile del PIAO 2022-2024, adottata in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, indica la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

Con ordine di servizio n. 1/2023 del 23/01/2023 sono state date disposizioni, attuative del PIAO 2022-2024, sulle Modalità di lavoro agile, con acquisizione in allegato del nuovo Accordo individuale da stipulare per l'accesso al lavoro agile, e sulla Programmazione delle attività.

La prestazione lavorativa in modalità agile può essere resa da tutti i dipendenti dell'Agenzia siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato.

Nel 2023 sono stati sottoscritti 15 accordi individuali di lavoro agile con personale dipendente dell'Agenzia e un accordo con personale distaccato a tempo pieno presso l'Agenzia. Si è provveduto a effettuare le comunicazioni in via telematica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Il PIAO 2023-2025, nella Sottosezione di programmazione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile, conferma senza modifiche quanto disposto nella corrispondente Sottosezione del PIAO 2022-2024.

Per quanto non espressamente disposto nel presente documento, si fa rinvio per quanto applicabili alle disposizioni di legge, alle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, alla contrattazione di secondo livello.


## Strategia e obiettivi

L'Ente assicura la possibilità di accedere al lavoro agile a tutto il personale che sottoscriva un accordo individuale nel quale sono individuati termini e modalità di erogazione della prestazione.

Obiettivo primario del lavoro agile in Agenzia è consentire il perseguimento degli obiettivi di performance, generali e specifici, assegnati individualmente o collettivamente alla struttura organizzativa di appartenenza, conciliando i tempi di gestione della vita lavorativa con quelli di vita extra-lavorativa.

A tal fine, ciascun Accordo individuale fa riferimento ad una scheda che elenca gli obiettivi che possono essere implementati, senza la necessaria presenza fisica del lavoratore presso la sede dell'Ente, in relazione allo sviluppo temporale per gli stessi previsto e al relativo periodo di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Il lavoro agile è soggetto ad un continuo monitoraggio sia in termini di programmazione, che deve essere autorizzata dal responsabile di riferimento, sia in seguito all'erogazione della prestazione, prevedendo la

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b>	<b>3</b>
---	--	----------

compilazione di una scheda informativa in ordine alle attività effettuate. Il monitoraggio è funzionale anche a consentire il rispetto della prevalenza del lavoro in presenza rispetto a quello svolto a distanza.

\*\*\*

Il lavoro da remoto, nelle forme di cui al TITOLO VI - Capo II del CCNL funzioni locali, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, è attivato mediante sottoscrizione di uno specifico accordo individuale, alternativo all'accordo individuale per il lavoro agile.

Obiettivo del lavoro da remoto è consentire ai dipendenti particolarmente disagiati in relazione alla collocazione della propria residenza (distante oltre 50 Km rispetto alla sede dell'Ente), di minimizzare il numero degli spostamenti casa-lavoro nell'arco della settimana, limitando questi ultimi al numero e ai giorni della settimana concordati, anche in funzione delle esigenze d'ufficio.

In Agenzia è attiva una postazione di telelavoro su richiesta di un'unità di personale per lo svolgimento della prestazione lavorativa presso il proprio domicilio distante oltre 50 Km rispetto alla sede dell'Agenzia.

In base a specifiche esigenze del personale dell'ente, si prevede la possibilità di valutare l'attivazione di ulteriori posizioni individuali di lavoro da remoto.

\*\*\*

Per lo svolgimento delle due diverse forme di lavoro a distanza, lavoro agile e lavoro da remoto, l'infrastruttura informatica dell'Agenzia è abilitata a consentire la connessione ai sistemi gestionali dell'Ente, garantendo la sicurezza con protocollo https, accessibili da remoto mediante la rete internet e comunque l'accesso ad eventuali dati e sistemi aziendali residenti presso server locali, tramite via VPN.

In tutti i casi di lavoro a distanza, la linea di connessione dati di almeno 10 Mbit/sec è resa disponibile dal lavoratore presso il luogo di lavoro indicato per il collegamento telematico.

Quanto alle attrezzature informatiche:

- il dipendente in lavoro agile utilizza le proprie attrezzature informatiche. L'Agenzia rende disponibili postazioni mobili con installato il software standard per i dipendenti che non sono dotati di proprie attrezzature informatiche; le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle proprie apparecchiature nonché il costo della connessione dati sono a carico della dipendente. Non è prevista, inoltre, alcuna forma di rimborso spese a copertura dei costi della rete internet e degli eventuali investimenti occorrenti alla regolarità dei luoghi di lavoro e/o delle spese ricorrenti di energia e di mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro sostenuti dalla dipendente.
- per il dipendente in lavoro da remoto l'Agenzia provvede alla fornitura di una postazione di lavoro costituita da un PC portatile, con installato il software standard delle postazioni in dotazione al personale dell'Agenzia. Il dipendente è inoltre dotato di tastiera e mouse, al fine di un più agevole utilizzo della postazione. Il dipendente può essere autorizzato ad utilizzare anche attrezzatura propria qualora ne sia provvisto. Non è prevista alcuna forma di rimborso spese a copertura degli eventuali investimenti e/o delle spese ricorrenti di energia e di mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro presso il domicilio della dipendente. L'apparecchiatura fornita in uso per lo svolgimento del telelavoro può essere utilizzata esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro. In occasione dei rientri in sede la dipendente è tenuta, salvo eccezione motivata ed accolta, a portare in ufficio e ad utilizzare la postazione mobile assegnata, al fine di evitare la duplicazione dei costi relativi alle attrezzature

Il dipendente che presta lavoro a distanza assume gli obblighi del comodatario nei riguardi dell'attrezzatura di lavoro affidatagli in uso ed è tenuta a restituirla funzionante all'Agenzia al termine dello svolgimento della propria attività secondo le modalità a distanza.

Il Servizio Informativo dell'Agenzia adotta le soluzioni tecnologiche necessarie a consentire al dipendente l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e/o ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento della prestazione dal proprio dispositivo esterno.

L'assistenza tecnica sulla postazione fornita dall'Agenzia si effettua, ove possibile, da remoto. In caso di guasti che comportino interventi non realizzabili con tale modalità, il lavoratore è tenuto, a propria cura e spese, al rientro in sede, per la consegna al Servizio Informativo del dispositivo elettronico per la sua riparazione. In caso di disponibilità, al dipendente potrà essere assegnata una equivalente postazione; diversamente il lavoro a distanza è sospeso fino alla riparazione del guasto o alla disponibilità di una nuova postazione per il lavoro a distanza.

Interruzioni tecniche nelle linee di comunicazione o eventuali fermi macchina che comportino un fermo lavorativo fino a quattro ore, dovuti a guasti o a cause accidentali e comunque non imputabili alla dipendente, sono considerati a carico dell'Agenzia. Tali interruzioni sono comunque utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro.

In caso di indisponibilità della rete dati del dipendente, lo stesso potrà usare il traffico dati disponibile attraverso la SIM aziendale, se fornita. Il limite di indisponibilità della rete dati del dipendente è fissato in quattro ore, comunque utili al completamento dell'orario di servizio. Oltre tale limite il dipendente dovrà recarsi al lavoro presso la sede di assegnazione a propria cura e spese. La continuativa indisponibilità di rete o il ripetersi di guasti che impediscano alla dipendente di svolgere la propria attività lavorativa, possono essere causa di recesso dal lavoro a distanza.

Il lavoratore deve dare immediato avviso al dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero al Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato) del guasto o del malfunzionamento della postazione di lavoro a distanza.

\*\*\*

Obiettivo comune ad entrambe le forme di lavoro a distanza è determinare condizioni lavorative tali da accrescere il benessere organizzativo incidendo su eventi sentinella quali il tasso di assenza per malattia.

## Condizionalità e fattori abilitanti


### LAVORO AGILE

L'Accordo individuale per il lavoro agile è di durata temporanea, di massimo 12 mesi, eventualmente reiterabile.

Le parti possono recedere dall'Accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 15 giorni.

L'Amministrazione può recedere dall'Accordo, in ogni momento, per i seguenti giustificati motivi:

- a) nei casi in cui non siano rispettati i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'Accordo individuale.

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b>	<b>5</b>
---	--	----------

Nei casi di recesso, il lavoratore è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione del recesso. La comunicazione del recesso avviene alla e-mail istituzionale personale assegnata al lavoratore.

Le giornate di lavoro effettuate in modalità di lavoro agile sono preventivamente concordate con il Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero con il Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato il lavoratore) sulla base di un calendario quindicinale (dal primo al quindici del mese e dal 16 a fine mese).

È necessario presentare con almeno 2 giorni lavorativi d'anticipo rispetto al singolo periodo quindicinale di riferimento, l'indicazione delle giornate di lavoro che si intende effettuare in modalità agile.

Ciascun responsabile può autorizzare la programmazione del lavoro agile, presentata oltre il predetto termine, per esigenze particolari espresse dal lavoratore.

Il soggetto competente provvede a rilasciare l'autorizzazione o l'eventuale diniego motivato in relazione a esigenze organizzative.

La presentazione del calendario ai fini autorizzativi, il rilascio dell'autorizzazione o il diniego della stessa, sono tracciati con il sistema di protocollo interno; inoltre la giornata in cui è stato prestato il lavoro in modalità agile deve essere segnalata sull'applicativo gestionale delle presenze mediante lo specifico giustificativo.

Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa in modalità agile è scelto discrezionalmente dal dipendente e comunicato precedentemente al Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero al Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato) nell'ambito della definizione del calendario, se diverso dal luogo di residenza. Eventuali modifiche del luogo in cui sarà effettuata la prestazione lavorativa in modalità agile dovranno essere comunicate entro le 48 ore antecedenti l'inizio dell'attività e tracciate con il sistema di protocollo interno.

La scelta del luogo in cui svolgere la prestazione di lavoro agile è effettuata nel rispetto di quanto indicato nell'informativa sui rischi generali e specifici connessi con l'espletamento della prestazione lavorativa in modalità agile in termini di sicurezza sul lavoro, nonché con riferimento a specifici obblighi afferenti alla riservatezza e alla sicurezza dei dati.

Nelle giornate di lavoro agile si fa riferimento alla normale prestazione oraria giornaliera, pari a 7 ore e 30 dal lunedì al giovedì e pari a 6 ore il venerdì.

La prestazione giornaliera di lavoro può essere svolta nella fascia oraria dalle ore 8 alle ore 19 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o festive infrasettimanali.

Il personale che effettua la prestazione in modalità agile garantisce la contattabilità da parte degli uffici attraverso contatto telefonico o altri sistemi di comunicazione dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16 nelle giornate dal lunedì al giovedì e dalle ore 9 alle ore 12 nella giornata del venerdì.

Il personale che effettua la prestazione in modalità agile ha diritto alla disconnessione dagli apparati di lavoro al di fuori della fascia compresa tra le ore 8 e le ore 19 oltre al sabato, domenica e festivi.

L'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento per esigenze di servizio rappresentate dal Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero il Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnata). Qualora impossibilitato al momento della richiesta, il dipendente è in ogni caso tenuto a presentarsi in sede entro le 24 ore successive.

La prestazione lavorativa in lavoro agile è svolta garantendo la prevalenza del lavoro in presenza nell'ambito di ciascun mese in cui è suddiviso l'anno solare. A tal fine il requisito della prevalenza della prestazione in presenza si considera soddisfatto se, il numero di giorni lavorati in presenza, al netto delle assenze autorizzate a qualsiasi titolo, ricadenti nel mese, sia pari ad almeno al 60% dei giorni lavorativi complessivi (arrotondato all'unità superiore).

A titolo esemplificativo, considerando una mensilità di 22 giorni lavorativi, la suddetta condizione risulta soddisfatta se il dipendente lavora in presenza almeno 14 giorni, potendo potenzialmente essere resi in modalità agile i restanti 8 giorni. Qualora lo stesso dipendente si assenti a vario titolo (malattia, permessi, congedi, ferie eccetera), supponiamo per 6 giornate, il dipendente potrà lavorare in modalità agile nel limite di 2 giornate. Qualora lo stesso dipendente si assenti a vario titolo (malattia, permessi, congedi, ferie eccetera), supponiamo per 9 giornate, il dipendente non potrà lavorare in modalità agile nel mese di riferimento. Qualora si verificassero circostanze imprevedibili, successivamente al momento dell'autorizzazione della programmazione del lavoro agile, tali da non garantire la prevalenza del lavoro in presenza come sopra definita, le giornate di lavoro agile effettuate in esubero rispetto al limite ridurranno il numero di giornate di lavoro agile potenzialmente effettuabili nel mese successivo.

#### LAVORO DA REMOTO

Il lavoro da remoto è svolto presso il domicilio del dipendente.

L'Agenzia effettua preliminarmente le verifiche necessarie (informatiche, tecniche e di sicurezza dei luoghi di lavoro) al fine di valutare l'idoneità del luogo dove viene prestata l'attività lavorativa, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, come meglio dettagliato più avanti.

L'Accordo individuale per il lavoro da remoto è di durata temporanea, di massimo 12 mesi, eventualmente reiterabile.

Il reintegro nell'ordinaria modalità di svolgimento del rapporto di lavoro presso la propria sede di lavoro avviene il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza fissata.

La prestazione lavorativa da remoto potrà cessare prima del termine previsto in caso di revoca motivata dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia o di recesso del dipendente.

Il preavviso per i casi di revoca o recesso è fissato in 30 giorni.

Costituiscono ipotesi di giustificato motivo di recesso:

- a. la continuativa indisponibilità di rete o il ripetersi di guasti che impediscano al lavoratore di svolgere la propria attività lavorativa;
- b. l'intervenuta inidoneità della postazione di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Nell'Accordo viene individuato il numero di giorni alla settimana che possono essere svolti da remoto stabilendo quale/i sono il/i giorno/i di rientro. Eventuali modifiche del/dei giorni concordati per la prestazione in presenza dovranno essere comunicate dalle parti con un preavviso di almeno 7 giorni di calendario.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro da remoto può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Nel lavoro da remoto il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

Per il dipendente in lavoro da remoto resta inalterata la disciplina delle ferie, della malattia, della maternità e paternità, e dei permessi giornalieri previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti e da specifiche disposizioni di legge

Il dipendente osserva l'orario di lavoro e giornalmente provvede alle comunicazioni della propria presenza mediante la procedura informatica di rilevazione presenze del personale dell'Agenzia. Il dipendente provvede ad attestare la propria presenza in servizio attraverso l'effettuazione di una "timbratura telematica" sull'apposita procedura informatica di rilevazione presenze del personale dell'Agenzia.

Il lavoro da remoto non muta lo status giuridico del dipendente e la natura del rapporto d'impiego in atto, in quanto implica unicamente l'adozione di una diversa modalità di svolgimento della prestazione. Il dipendente conserva pertanto gli stessi diritti e obblighi di cui sarebbe titolare se svolgesse la propria attività in via continuativa nei locali dell'Agenzia nonché le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera e alle iniziative formative.

Non si configura l'istituto della missione né durante l'espletamento della prestazione lavorativa da remoto, né in occasione dei rientri periodici o contingenti del dipendente nella sede di lavoro di assegnazione.

L'Agenzia assicura al dipendente la continuità delle comunicazioni interne e di servizio attraverso i sistemi (posta elettronica, telefono, Intranet) ritenuti più idonei a garantirgli un'informazione rapida, efficace e completa e la piena integrazione con il contesto organizzativo in cui opera e con l'attività istituzionale.

L'Agenzia si impegna a salvaguardare il pieno inserimento normativo, professionale e relazionale del dipendente nel contesto lavorativo di appartenenza, assicurando al medesimo la pluralità delle informazioni, dei rapporti e delle opportunità professionali, formative e sindacali anche al fine di evitare rischi di isolamento ed estraniamento.

Al dipendente che presta attività da remoto è garantito l'esercizio di tutti i diritti sindacali spettanti ai dipendenti, compresa la partecipazione alle assemblee nei locali dell'Agenzia.


Nell'esecuzione della prestazione lavorativa da remoto il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente ed è, altresì, personalmente responsabile della sicurezza dei dati trattati.

Il Servizio Informativo dell'Agenzia adotta le soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall'esterno alle risorse informatiche necessarie allo svolgimento delle attività da remoto, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali dell'Agenzia.

La prestazione di lavoro da remoto si svolge in conformità delle normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'ambiente di lavoro individuato per lo svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente da remoto deve essere idoneo sotto il profilo della salute e della sicurezza del lavoratore.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b> <b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b>	<b>8</b>
---	--	----------

L’Agenzia garantisce che l’attrezzatura messa a disposizione del lavoratore sia conforme alla normativa in materia di sicurezza del lavoro e ne assicura la manutenzione in modo da garantire la permanenza nel tempo dei requisiti di sicurezza. Il dipendente fornisce all’Agenzia copia della documentazione tecnica dell’attrezzatura che mette a disposizione.

L’idoneità dell’ambiente di lavoro e dell’attrezzatura sotto il profilo della salute e della sicurezza del dipendente vengono verificate con le modalità verbalizzate in una scheda tecnica che viene allegata all’Accordo individuale per farne parte integrante e sostanziale.

Le verifiche vengono effettuate mediante accesso al domicilio, concordando con il lavoratore tempi e modalità dell’accesso, oppure sulla base di immagini fotografiche dettagliate ed esplicative della postazione di lavoro fornite dal lavoratore se ritenute esaustive.

Il dipendente utilizza la postazione di lavoro da remoto come configurata dalla scheda tecnica.

Il dipendente prima dell’avvio del lavoro da remoto viene informato sulle politiche aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sul corretto uso degli strumenti di lavoro, sull’ergonomia e sulle procedure di lavoro e, in particolare, in ordine alle esigenze relative ai videoterminali in sede di assunzione.

Ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo n. 81 del 2008, il dipendente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, sollevando l’Agenzia da ogni responsabilità al riguardo, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni relative ai mezzi ed agli strumenti di lavoro utilizzati, ed è tenuto ad applicare correttamente le direttive aziendali in materia di sicurezza.

Il dipendente si impegna all’uso corretto delle attrezzature e al rispetto della quantità oraria globale massima di lavoro al video terminale e delle relative pause, con articolazione dell’orario lavorativo nel rispetto del riposo di 11 ore consecutive ogni 24 come previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66. In ogni caso, il datore di lavoro è sollevato da ogni responsabilità qualora il dipendente non si attenga alle suddette disposizioni.


L’Agenzia fornisce al dipendente una cassetta di primo soccorso e un estintore, sul cui utilizzo il dipendente deve essere specificamente formato, da ubicare nel luogo di lavoro; spetta al datore di lavoro provvedere all’obbligo di manutenzione dell’estintore ogni 6 mesi. La consegna del predetto materiale è attestata mediante verbale di consegna.

Il dipendente, consapevole delle disposizioni contenute nell’art. 3 comma 10 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, cui fa riferimento l’art. 3 comma 12 del Regolamento dell’Agenzia, consente al datore di lavoro, previo preavviso, di accedere ai luoghi che saranno utilizzati per lo svolgimento del lavoro da remoto.

## Poteri direttivo e di controllo

Il lavoro a distanza, in tutte le forme in cui è operato, non modifica il potere direttivo e di controllo del Direttore generale e del dirigente dell’Area di assegnazione ovvero dal Responsabile dell’U.O., che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il monitoraggio, il controllo e la valutazione dell’attività svolta a distanza competono al dirigente dell’Area di assegnazione ovvero dal Responsabile dell’U.O., il quale ne riferisce al Direttore generale.

	<p style="text-align: center;"><b>PIAO 2023-2025</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sezione 3 – Organizzazione Capitale Umano</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sottosezione 3.2 – Organizzazione del Lavoro Agile</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>9</b></p>
---	---	---

Il dipendente è tenuto a svolgere la prestazione di lavoro con diligenza anche al di fuori dei locali aziendali ed è tenuto al rispetto del codice di comportamento approvato dall’Agenzia, nonché delle indicazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro impartite.

Condotte difformi potranno determinare il recesso, con o senza preavviso, dell’Agenzia dall’accordo individuale e potranno essere valutate disciplinarmente.

Il mancato rispetto delle regole in materia di riservatezza comporta l’applicazione delle sanzioni per violazione dei doveri disciplinari sino alla massima sanzione della destituzione dall’impiego.



**PIAO 2023-2025**

**Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano**

**Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale**


**PIAO 2023-2025**

**Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano**

**Sottosezione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**

**Indice Sottosezione**

<b>PARTE I. RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE</b>	<b>1</b>
<b>DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:</b>	<b>1</b>
<b>SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO</b>	<b>1</b>
<b>PARTE II. PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE</b>	<b>2</b>
<b>CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA</b>	<b>2</b>
Il principio di contenimento della spesa	2
La spesa di personale: le componenti	3
Il superamento della "dotazione organica"	3
Le facoltà assunzionali - Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato	6
Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale	11
Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile	14
Verifica dell'assenza di eccedenze di personale	15
Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere	15
Stima del trend delle cessazioni:	15
Stima dell'evoluzione dei fabbisogni:	15
Le assunzioni del Triennio 2019-2021 di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68	17
Certificazioni del Revisore dei conti:	17
<b>PARTE III. OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE / STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO</b>	<b>17</b>
Progressioni verticali di carriera:	17
Assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:	17
Avalimento personale enti consorziati:	18
<b>PARTE IV. FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>19</b>
<b>1   PREMESSA</b>	<b>19</b>
<b>2   ARTICOLAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO</b>	<b>19</b>
Riqualificazione e potenziamento delle competenze tecniche e trasversali	19
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	22
<b>3   MISURE VOLTE AD INCENTIVARE L'ACCESSO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE LAUREATO E NON LAUREATO</b>	<b>24</b>
<b>4   OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI</b>	<b>24</b>

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>1</b>
---	--	----------

## PARTE I. RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

### DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:

TOTALE: n. 25 unità di personale

*di cui:*

- n. 22 a tempo indeterminato
- n. 3 a tempo determinato (CFL)
- n. 24 a tempo pieno
- n. 1 a tempo parziale

a cui si aggiungono:

- n. 2 comandi a tempo pieno
- n. 1 comando a tempo parziale (40%)
- n. 1 distacchi a tempo pieno

### SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

➤ **n. 1 dirigente a tempo indeterminato**

➤ **n. 18 Area FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE**

*così articolate:*

- n. 4 con profilo di Funzionario giuridico-amministrativo
- n. 1 con profilo di Funzionario amministrativo-contabile
- n. 12 con profilo di Funzionario tecnico per la mobilità collettiva
- n. 1 Funzionario informatico

➤ **n. 6 Area ISTRUTTORI**

*così articolate:*

- n. 2 con profilo di Istruttore amministrativo-contabile
- n. 3 con profilo di Istruttore tecnico per la mobilità collettiva
- n. 1 con profilo di Istruttore addetto alla segreteria

a cui si aggiungono:

➤ **n. 3 Area FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE**

*così articolate:*

- n. 1 ex cat D con profilo di istruttore direttivo amministrativo - comando a tempo parziale (40%)
- n. 1 ex cat D con profilo di istruttore direttivo tecnico - distacco a tempo di pieno

➤ **n. 2 Area ISTRUTTORI**


*così articolate:*

- n. 1 ex cat C con profilo di istruttore tecnico - comando a tempo pieno

➤ **n. 1 Area OPERATORI ESPERTI**

*così articolate:*

- n. 1 ex cat B con profilo di coadiutore tecnico - comando a tempo di pieno

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>2</b>
---	--	----------

## PARTE II. PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

### CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

#### Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dall'art. 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per gli enti non soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 562 dell'art.1 della legge n. 296/2006 e smi stabilisce che: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno [quale è l'Agenzia della mobilità piemontese], le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

L'art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006 e ss.mm.ii. ha posto due criteri per il contenimento della spesa di personale per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno: il tetto massimo finanziario (vincolo di spesa), che non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in origine era 2004) e il limite delle nuove assunzioni (vincolo assunzionale), consentite solo nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente.

Tale espressione è stata successivamente interpretata dalla giurisprudenza contabile nel senso di "cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della disposizione anche con riferimento a esercizi rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione" (Corte dei conti, Sezioni riunite, deliberazione n. 52 / Contr/10). Il principio è stato riconfermato dalla Sezione regionale di controllo per il Molise nell'adunanza del 13 aprile 2016 n. 80 /2016/PAR che ha chiarito che "richiamando quanto statuito dal citato l'art.1, comma 562 nell'interpretazione fornita dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con deliberazione n.52/CONTR/10, [...] istante ben può considerare l'espressione "nel precedente anno" ivi contenuta, come riferita alle "cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione". (Cfr. anche Corte dei conti sez. Reg. di controllo per il Piemonte n. 88/2017/SRCPIE/PAR).

La legge di stabilità 2016 (legge n.208/2015) all'art. 1, comma 762 ha disposto l'ultrattività delle "disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno".

Il Decreto-Legge 8 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 ha introdotto importanti novità in materia di capacità assunzionale, ed in particolare:

- consente agli enti di avvalersi dei "resti" della capacità assunzionale degli ultimi cinque anni anziché degli ultimi tre. La novella va a modificare l'art. 3, comma 5, terzo periodo, del d.l. 90/2014 che prevede che a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione, ossia il 30 marzo, oltre alla capacità assunzionale ordinariamente maturata sono utilizzabili i resti assunzionali del quinquennio precedente;

- l'art. 3 comma 5 sexies D.l. 90/2014 e ss.mm.ii. prevede che per il triennio 2022-2024, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, gli enti non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e ss.mm.ii., quali l'Agenzia della mobilità piemontese, possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

#### La spesa di personale: le componenti

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa sono:


- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con tratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- Irap;
- buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- incentivi per la progettazione;
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo.

#### Il superamento della "dotazione organica"

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (Pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>4</b>
---	--	----------

In particolare nel Piano triennale del fabbisogno del personale la dotazione va espressa in termini finanziari, partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il relativo valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari tecnici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica e categoria in relazione alle posizioni economiche. La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite non può essere superiore alla spesa potenziale massima, ossia al limite di spesa consentito dalla legge; l'amministrazione, quindi, è tenuta a verificare se esistono i margini di rimodulazione della dotazione organica da esprimere nel PTFP nel rispetto del limite potenziale individuato come sopra descritto (cfr. Linee di indirizzo, cap 2 par, 2.1). Il concetto di dotazione organica viene superato da quello di "dotazione" di spesa potenziale, che rappresenta un valore di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile.

Le amministrazioni, all'interno del limite finanziario massimo, ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche, perseguendo obiettivi di performance organizzativa, efficienza e di economicità mediante l'adozione del piano triennale dei fabbisogni, possono procedere alla rimodulazione in base ai fabbisogni programmati garantendone la neutralità finanziaria.

Con deliberazione n.4/Sezaut/2019 della Corte dei Conti avente ad oggetto *"Limiti assunzionali e corretta applicazione dell'art. 1, comma 562, legge 296/2006, per gli enti di piccole dimensioni"* ha ribadito che il vincolo assunzionale è funzionale al raggiungimento del vincolo di spesa e pertanto il contenimento delle assunzioni deve essere interpretato in coerenza con quello di spesa al fine di escludere l'espansione della stessa; precisa inoltre che il comma 562 non impone nessuna corrispondenza di funzioni e categoria professionale tra cessati e nuovi assunti.

La Corte dei conti ha enunciato il principio di diritto per cui "Nel rispetto di tutte le disposizioni normative che disciplinano l'assunzione presso le amministrazioni pubbliche e fermo restando la vigenza di entrambi i vincoli posti dall'art.1 comma 562, della legge n.296/2006, la determinazione dei limiti assunzionali ivi contenuti, può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, a condizione che permanga l'invarianza della spesa e, quindi venga rispettato il tetto di spesa sostenuto nell'anno 2008".


Con riferimento alla spesa sostenuta dall'Agenzia nel 2008, la stessa era stata quantificata in € 1.309.325,23. Il limite di spesa di cui sopra, fotografava però non solo un anno in cui l'Agenzia rispetto alla dotazione organica allora prevista aveva un contingente di personale in servizio inferiore, per via delle disposizioni di legge che limitavano le assunzioni, ma anche, letteralmente, un "altro" Ente, in quanto i compiti e le funzioni assegnati dall'allora vigente L.R. 1/2000 all'Agenzia erano sostanzialmente diversi e limitati rispetto a quelli odierni, oggetto di una sostanziale riforma da parte del legislatore regionale con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015.

Precedentemente, l'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabiliva che l'Agenzia (che all'epoca era definita dal legislatore Agenzia della mobilità metropolitana) gestisse tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare "quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano".

In seguito alla citata riforma del 2015 l'Agenzia, non solo è stata rinominata in "Agenzia della mobilità piemontese", ma, in base alla legge regionale di riforma, la stessa è costituita "per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale."

L'Agenzia gestisce quindi "tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. [...]" (art. 8, comma 2 L.R. 1/2000 modificato dalla L.R. 1/2015).



	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>5</b>
---	--	----------

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 27 enti portando a 61 il numero totale degli enti consorziati.

A corollario di quanto sopra, con l'art. 10 comma 4 bis della L.R. 1/2000, è stato previsto che gli enti soggetti di delega stipulassero con l'Agenzia apposite convenzioni per il trasferimento alla medesima dei contratti di servizio in essere. Ciò è avvenuto oltre che con gli enti soggetti di delega, con la Regione Piemonte con riferimento al contratto di servizio di TPL ferroviario.

La riforma del 2015 ha anche modificato le modalità di finanziamento delle spese di funzionamento del sistema di gestione del TPL regionale.

Prima della riforma del 2015, considerata la pluralità di enti a cui erano attribuite funzioni delegate in materia di TPL, l'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 stabiliva che "I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni [pari a 77.468,53 euro], salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile."

Ai sensi del successivo comma 3 bis, l'Ente (Agenzia) era invece autorizzato "a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale."

Il nuovo art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000, prevede ora che "Per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia della mobilità piemontese è destinata una somma non superiore all'1 per cento delle risorse programmate per i relativi servizi di trasporto pubblico locale. Tale somma, individuata dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma triennale dei servizi, può comprendere anche la copertura di spese inerenti alle competenze direttamente esercitate dagli enti consorziati in materia di mobilità e trasporti."


Coerentemente non è più prevista una fonte per il finanziamento delle spese di funzionamento degli enti già soggetti di delega.

Con D.G.R. 52-6344 del 22/12/2022 avente ad oggetto "Legge regionale 1/2000, art 4. Indirizzi per la redazione del Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale 2023-2025 e disposizioni per il finanziamento dei servizi di TPL per l'anno 2023", la Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del PTS 2023-2025, ha confermato la copertura finanziaria dei servizi di trasporto sino al 31/12/2023; tali somme sono comprensive delle spese di funzionamento dell'Agenzia come disciplinate dal comma 3 dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 s.m.i..

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 7 del 8/03/2023 avente ad oggetto "Bilancio 2023-2025" le previsioni di competenza 2023 relative ai trasferimenti da parte della Regione Piemonte, da destinare alle spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità Piemontese, sono state quantificate in € 4.900.000,00.

Tale importo è onnicomprensivo, e ricomprende oltre alle mere spese per acquisto beni e servizi, le risorse destinate a finanziare il costo del personale, non solo già dipendente dell'Agenzia ma anche quello relativo all'ulteriore personale che l'Agenzia dovrebbe poter utilizzare e assumere all'esito della riforma del 2015.

Premesso che il limite di spesa € 1.309.325,23 già calcolato per l'Agenzia della mobilità metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, non può essere applicato all'ente nella sua nuova connotazione, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 23 del 06/09/2018 si è ritenuto necessario individuare

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>6</b>
---	--	----------

un criterio per la definizione di un nuovo limite di spesa affinché la riforma del 2015 possa trovare compimento.

A tal fine, assumendo come base il limite di spesa € 1.309.325,23, si è ritenuto di poter stimare il valore dell'incremento di tale limite di spesa nell'importo corrispondente a quello che ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 pre-riforma, gli enti soggetti di delega erano legittimati ad utilizzare per le proprie spese di funzionamento.

La base di riferimento utilizzata è quella relativa alle risorse assegnate per il TPL su strada per l'anno 2014 (ultimo anno ante riforma L.R. 1/2015), con Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 18-6536, avente ad oggetto l'Approvazione del Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i..

Applicando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 vigente nel 2014, alle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (al netto delle risorse assegnate all'Agenzia) è possibile calcolare l'importo complessivo che gli enti soggetti di delega potevano destinare per le spese di funzionamento in € 1.629.532,00.


Tale importo incrementato al limite di spesa per il personale calcolato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, ha consentito di individuare in **€ 2.938.857,23** il limite che l'Agenzia potrà prendere a riferimento per le spese di personale nella nuova conformazione delineata ai sensi della riforma del 2015. La ridefinizione del predetto limite è stata approvata in sede di Assemblea allorquando con deliberazione n. 1/2019 "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP 2019-2021) ed approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per gli anni 2019-2020, previsto dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016" è stato approvato, tra gli altri, l'Allegato 9 "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2018-2020".

#### *Le facoltà assunzionali - Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato*

Fermo restando il limite di spesa, per gli enti non soggetti al nuovo metodo di calcolo della capacità assunzionale di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, la facoltà assunzionale è data dal "turn-over" del personale cessato.

Le cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato rilevanti ai fini assuntivi sono intervenute nelle seguenti annualità:

- 2015: n. 1 Cat D (funzionario amministrativo) per dimissioni dal servizio (pensionamento);
- 2016: n. 1 Cat D (funzionario tecnico) per dimissioni dal servizio (pensionamento);
- 2017: n. 1 Cat. D (istruttore direttivo tecnico) per dimissioni dal servizio;
- 2018: n. 1 Cat. D (istruttore direttivo amministrativo) risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento).  
n. 1 Cat. C (istruttore amministrativo) per trasformazione dell'inquadramento ex. art. 22 comma 15 d.L.gs. n. 75/2017.
- 2019: n.1 Cat. D (istruttore direttivo tecnico) per dimissioni dal servizio (pensionamento)  
n.1 Cat. D (funzionario tecnico) risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento)
- 2020: nessuna cessazione
- 2021: nessuna cessazione
- 2022: nessuna cessazione
- 2023: n.1 Funzionario Elevata qualificazione (ex Cat.D - funzionario tecnico) risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento)

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>7</b>
---	--	----------

Le predette cessazioni rappresentano la facoltà assunzionale dell’Agenzia in termini di “turn-over”.

L’Agenzia, con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 41/2022 del 30/12/2022, ha approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021” (PIAO 2022-2024).

Nella Sezione 3 del PIAO 2022-2024 “Organizzazione e capitale umano – Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale”, ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stato rilevato il nuovo Fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 con il quale è stata definita la Dotazione Ottimale dell’Agenzia della mobilità piemontese nel seguente modo:

Tabella 1 - Dotazione organica

DOTAZIONE OTTIMALE						
Area	Servizio	dirigenti	Cat D	Cat C	Cat B	totale
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali	0	1	2		3
	Sistema informativo		2			2
	Comunicazioni esterne		0	1		1
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale	2	1	1		2
	Bilancio e Ragioneria		3	3		6
	Giuridico contratti e personale		4	1		5
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing	3	5	1		6
	Strategia e qualità		2	0		2
	Servizi alla mobilità		14	6	1	21
<b>totali</b>		<b>5</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>53</b>


Il Direttore generale ha rilevato il nuovo Fabbisogno del personale ispirato a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, confermando la Dotazione Ottimale dell’Agenzia della mobilità piemontese come sopra riportata.

La definizione della programmazione del fabbisogno di personale è strettamente correlata alle attività che ha portato avanti la Regione Piemonte in attuazione alla L.R. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

La trasformazione in Agenzia della mobilità piemontese e la conseguente gestione di gran parte dei contratti di servizio inerenti i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario relativi al territorio regionale ha reso critica la situazione del personale. Si è infatti evidenziata una grave carenza di risorse umane per far fronte all’aumento delle attività in capo all’Agenzia.

Nel Piano del fabbisogno del personale 2021-2023 aggiornato con deliberazione n.27 del 13/10/2021 è stata prevista l’assunzione di n. 4 direttivi di cat D e n. 3 istruttori cat. C da assumere nel 2021 ovvero, per le assunzioni non concluse nel 2021, nel 2022, ovvero nel 2023 qualora non concluse nel precedente anno.

Con la citata deliberazione del CDA n. 27/2021 è stato integrato il paragrafo 3.1 del PTFP 2021-2023 laddove, con riferimento alle azioni di reclutamento del personale a tempo indeterminato del triennio 2021-2023, relative al turn-over, è stata prevista la possibilità di effettuare le stesse in primo luogo mediante la stipulazione di contratti di formazione e lavoro ai sensi del DL 16 maggio 1994, n. 299 convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1994, n. 451, individuando i candidati mediante selezioni pubbliche ovvero utilizzando graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l’Agenzia ha in atto o sottoscrive specifica convenzione.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>8</b>
---	--	----------

Nel corso dell'anno 2022 n. 5 dei n. 7 posti disponibili da turn-over sono stati coperti nel seguente modo:

- n. 2 contratti formazione lavoro della durata di 24 mesi, n.1 (categoria economica D) attivato in data 01/02/2022 ed assegnato al Servizio giuridico contratti e personale ed n. 1 (categoria economica D) attivato in data 14/02/2022 ed assegnato al Servizio Pianificazione e marketing.  
Le assunzioni sono avvenute in forza della Convenzione con il Comune di Torino, triennio 2022-2024, mediante utilizzo della graduatoria attiva "Selezione pubblica per titoli ed esami con contratto di Formazione e Lavoro (24 mesi) di n. 100 funzionari direttivi";
- n. 1 contratto formazione lavoro della durata 12 mesi (categoria economica C), attivato a decorrere dal 01/04/2022.  
L'assunzione è avvenuta in forza dell' "Accordo per l'utilizzo di graduatoria di concorso pubblico approvata dal Comune di Beinasco" sottoscritto in data 30/03/2022; in particolare, a seguito dell'espletamento della procedura da parte del Comune del "Concorso pubblico, per esami, per la copertura mediante contratto di formazione e lavoro di n. 1 posto di "istruttore amministrativo-contabile" categoria C, posizione economica C1 – comparto funzioni locali con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato per 12 mesi" l'Agenzia utilizzando la graduatoria approvata, ha potuto attivare a decorrere dal 01/04/2022 n. 1 contratto formazione lavoro (categoria giuridica C) assegnando il personale ai Servizi Generali.
- n. 1 mobilità dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola di un istruttore amministrativo (categoria economica C) con contratto a tempo indeterminato e pieno a decorrere dal 01/10/2022 in attuazione della Convenzione di tipo B sottoscritta tra la Provincia del Verbano Cusio Ossola e l'Agenzia;
- n. 1 contratto a tempo indeterminato (categoria economica C) assunto a decorrere dal 01/11/2022 mediante utilizzo delle graduatorie della procedura di reclutamento "Concorso pubblico per esami per la copertura di sei posti di assistente dei servizi amministrativi e contabili, categoria C, posizione economica C1, a tempo pieno e indeterminato" del Comune di Rivoli.

Nel corso dell'anno 2023, con determinazione n. 220 del 31/03/2023, il contratto formazione lavoro della durata 12 mesi (categoria economica C), attivato a decorrere dal 01/04/2022 assegnato ai Servizi Generali, è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 01/04/2023.


In data 18/03/2022 è stata firmata con il Comune di Collegno la "Convenzione ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale dipendente del Comune di Collegno". La Convenzione è stata sottoscritta in forza dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'Agenzia e art. 14 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto in data 22.1.2004 il quale regola la possibilità di utilizzare personale assegnato ad altri enti a cui è applicato il medesimo contratto, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo.

Sulla base di detta Convenzione l'Agenzia ha quindi attivato n. 1 comando a tempo parziale (11,11%) (categoria economica D) assegnando il personale al Servizio Comunicazioni esterne con decorrenza 01/04/2022 in seguito cessato in data 06/04/2023.

A decorrere dal 01/07/2023 è cessato un Funzionario Elevata qualificazione – ex Cat.D (funzionario tecnico) per risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento).

Nel corso dell'anno 2025 è prevista la cessazione di un Funzionario Elevata qualificazione – ex Cat.D (funzionario tecnico) per pensionamento.

Pertanto, fatta salva la possibilità di procedere alla copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>9</b>
---	--	----------

assunzioni di personale a tempo indeterminato che l’Agenzia potrà effettuare, ai fini del limite del turn over, considerando le future cessazioni del personale in servizio nel triennio 2023—2025 e la trasformazione dei contratti formazione lavoro sono limitate a n. 4.

\*\*\*

L’Agenzia, con delibera del CdA n. 12/2019 approvando il “Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019-2021” contenente la Dotazione Ottimale e la Nuova dotazione organica dell’Agenzia della mobilità piemontese ha previsto tra le azioni di reclutamento la copertura dei posti previsti nel fabbisogno mediante mobilità in ingresso del personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale. In particolare, all’interno del piano è stato previsto che l’Agenzia potesse procedere anche all’avvalimento del personale distaccato e comandato dagli enti consorziati e, in particolare, dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana e dalle Province a seguito della sottoscrizione delle specifiche convenzioni i cui schemi sono stati approvati con delibera del Consiglio d’Amministrazione dell’Agenzia del 22/12/2017 n. 40/2017 e con D.G.R. n. 53-5995 del 24 novembre 2017 “Approvazione schemi di convenzione afferenti il personale ai sensi dell’art. 3 comma 10 L.R. n. 23/2015 riguardo alla gestione delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale”.

Con la predetta deliberazione del Consiglio d’Amministrazione sono stati approvati i seguenti schemi:


1. *“Schema di convenzione per l’utilizzo da parte dell’agenzia della mobilità piemontese di personale regionale distaccato presso le province e la città metropolitana ai sensi degli artt. 3, comma 10 e 12, comma 4 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23” ;(c.d. **Convenzione di tipo A**)*
2. *“Schema di convenzione per l’utilizzo da parte dell’Agenzia della mobilità piemontese, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell’art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23”. (c.d. **Convenzione di tipo B**).*

Negli schemi di convenzione si prevede la possibilità di mobilità verso l’Agenzia; in entrambi i casi, all’articolo 18, viene fatto riferimento agli artt. 12, comma 1 della L.R. 23/2015 e all’art. 1, comma 96, lett a) della L. 56/2014.

L’art. 12, comma 1 L.R. 23/2015 stabilisce che “Al personale dirigente e delle categorie delle province e della Città metropolitana trasferito alla Regione per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 5, 8, 9 e all’articolo 10, comma 3, si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dall’ articolo 1, comma 96, lettera a) della l. 56/2014 , con riferimento per il trattamento accessorio a quello stabilito dai rispettivi contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima.

L’art. 1, comma 96 L. 56/2014 prevede che “Nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino si applicano le seguenti disposizioni: a) il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all’atto del trasferimento, nonché l’anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all’ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell’ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all’applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge”.

A seguito della conclusione delle singole procedure la situazione è la seguente:

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>10</b>
---	--	-----------

Con riferimento alla **Convenzione di tipo A**, la Regione Piemonte e l'Agenda hanno sottoscritto in data 28/01/2021 la Convenzione definitiva con decorrenza 01/02/2021 e della durata di tre anni che ha comportato l'attivazione di **n. 1 distacco (categoria giuridica D)** del personale regionale a tempo indeterminato con decorrenza 01/02/2021 assegnato al servizio Bilancio e ragioneria. La Regione con la delibera di Giunta regionale n. 8-2688 del 29/12/2020, ha dato atto che la spesa del personale già distaccato presso le Province e la Città Metropolitana interessato dal percorso di avvalimento continua ad essere a carico del bilancio regionale e ha confermato che il nuovo assetto che si configura con l'adozione della medesima rientra nel contesto delle funzioni delegate, non comportando maggiori oneri per il bilancio regionale.

Con riferimento alla **Convenzione di tipo B**, relativa al personale provinciale, la stessa è stata sottoscritta con:

- la Città Metropolitana con decorrenza 01/01/2019 con la durata di tre anni; l'attivazione della Convenzione ha permesso in prima battuta di avvalersi di n. 5 dipendenti in comando a tempo pieno e **n. 1 a tempo parziale (40%) (categoria giuridica D)**, successivamente i quattro comandi a tempo pieno si sono trasformati in mobilità.

La Convenzione, con riferimento al personale indicato nell'allegato, prevedeva (art. 18.1) che al personale comandato è applicato, ove ne ricorrano le condizioni, il trattamento economico in conformità alle previsioni di legge di cui all'art. 1 – c. 96/a della L. 56/2014 ed art. 12 – c. 1 della l.r. 23/2015, che il trattamento economico, fondamentale e accessorio venisse erogato dalla Città Metropolitana, che al personale comandato venisse riconosciuta la posizione economica relativa ai trattamenti accessori aventi natura fissa e continuativa, ovvero posizione organizzativa, alta professionalità o posizione dirigenziale e che l'Agenda dovesse rimborsare alla Città metropolitana gli emolumenti anticipati ai rispettivi dipendenti, ivi compresi gli importi dovuti per contributi previdenziali e assistenziali e IRAP.


Dei quattro dipendenti assunti oggi ne rimangono in servizio due e permane il comando a tempo parziale assegnato al servizio Bilancio e Ragioneria. La Convenzione tra gli enti è stata rinnovata per il periodo 01/01/2022-31/12/2024, come previsto dall'art. 32.1 della stessa.

- Provincia di Asti: l'Agenda e la Provincia in data 26/10/2020 hanno sottoscritto la Convenzione ed attivato **n. 1 comando (categoria giuridica B)** a decorrere dal 1/11/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità. La Convenzione in scadenza al 31/10/2023 è stata rinnovata per ulteriori tre anni (DD 775 del 27/10/2023).
- Provincia di Biella La Convenzione è stata sottoscritta il 29/10/2020 successivamente è stato attivato **n. 1 comando (categoria giuridica C)** a decorrere dal 1/11/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità;  
La convenzione in scadenza il 31/10/2023 non è stata rinnovata.
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: l'Agenda e la Provincia in data 10/10/2020 hanno sottoscritto la Convenzione ed attivato **n. 1 comando (categoria giuridica C)** a decorrere dal 1/12/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità. A decorrere dal 1/10/2022 è cessato il comando in entrata della dipendente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola a seguito della mobilità in Agenda prevista nella Convenzione sottoscritta tra gli enti.

Nel corso dell'anno 2023 è stato inoltre attivato un comando in accordo con la Città di Bra in attuazione dell'art. 32 dello Statuto dell'Agenda che ha permesso all'Agenda di acquisire temporaneamente una figura professionale appartenente all'Area Istruttori (ex Cat. C - profilo prof. Istruttore Amministrativo) con decorrenza 01/05/2023 per la durata di un anno.

A decorrere dal 31/05/2023 non sono più presenti dipendenti a tempo parziale.

La copertura dei posti della Dotazione Ottimale al 30/06/2023 è dettagliata nella seguente Tabella:

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>11</b>
	<b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	

Dotazione ottimale/ posizioni occupate (al 30/06/2023)											
Area	Servizio	Profilo								TOTALE	
		Dirigenti		Funzionari/EQ		Istruttori		Operatori esperti			
		DO	PO	DO	PO	DO	PO	DO	PO	DO	PO
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali			1		2	1			6	2
	Sistema informativo			2	1						
	Comunicaizoni esterne					1					
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale			1		1	1			15	9,40
	Bilancio e Ragioneria <sup>(1)(2)(3)</sup>	2		3	2,40	3	2				
	Giuridico contratti e personale			4	4	1					
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing			5	4	1				32	17
	Strategia e qualità	3	1	2	1						
	Servizi alla mobilità <sup>(4)(5)</sup>			14	6	6	4	1	1		
<b>totali</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>18,4</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>28,40</b>

(1) dipendente a tempo pieno della Città Metropolitana, in comando percentuale 40% presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Città metropolitana approvata con DD 748/2018 del 31/12/2018 e rinnovata con DD 768 del 20/12/2021 per il periodo 2022/2024

(2) dipendente della Regione Piemonte distaccato presso l'Agenzia in attivazione della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" tra Agenzia e la Regione Piemonte con decorrenza 01/01/2021

(3) dipendente a tempo pieno e indeterminato della Città di Bra in comando presso l'Agenzia ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'Agenzia con decorrenza 01/05/2023 ,deliberato con DD 331 del 28 aprile 2023

(4) dipendente della Provincia di Asti in comando presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Provincia di Asti in con decorrenza 01/11/2020

(5) dipendente della Provincia di Biella in comando presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Provincia di Biella in con decorrenza 01/11/2020

### Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

L'art. 13 del C.C.N.L. ha introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale del comparto, in sostituzione delle categorie e delle posizioni economiche, con effetto automatico dal 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione.

Il nuovo sistema di classificazione, enunciato nella tabella B del contratto medesimo, prevede quattro tipologie di Area, che corrispondono a differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, denominate rispettivamente:

- Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ove sono confluiti tutti i dipendenti dell'ex categoria D
- Istruttori, sono confluiti tutti i dipendenti dell'ex categoria C
- Operatori esperti, ove sono confluiti tutti i dipendenti dell'ex categoria B
- Operatori, ove sono confluiti tutti i dipendenti dell'ex categoria A.

Al fine del calcolo della spesa sono stati presi a riferimento i seguenti nuovi valori stipendiali:

<b>Tabella riclassificazione in aree dal 01/04/2023</b>			
Area	Dal 01/04/2023	13° mens.	TOTALE
Dirigenti	41.779,17	3.481,60	<b>45.260,77</b>
Funzionari e EQ	23.212,35	1.934,36	<b>25.146,71</b>
Istruttori	21.392,87	1.782,74	<b>23.175,61</b>
Operatori esp.	19.034,51	1.586,21	<b>20.620,72</b>
Operatori	18.283,31	1.523,61	<b>19.806,92</b>

Il costo del personale attualmente in servizio è pari a € **1.938.308,21**

Ai fini della definizione dell'ammontare della spesa dei posti occupati, per ogni dipendente è stata considerata la spesa sostenuta dall'amministrazione per il trattamento fondamentale e accessorio nonché per i buoni pasto, straordinario, oneri riflessi ed irap. L'importo è calcolato al lordo delle poste escluse ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. 296/2006.

Nella definizione dell'ammontare della spesa complessiva sono state considerate anche le somme impegnate sul Bilancio Pluriennale 2023-2025 a copertura dei rimborsi per comandi n. 2 a tempo pieno e n. 1 a tempo parziale, relativi alle Convenzioni con le Province e Città Metropolitana di Torino nonché il comando attivato nel corso del 2023 con la Città di Bra.

Come precedentemente indicato le spese relative al personale distaccato dalla Regione Piemonte sono sostenute interamente dalla regione e pertanto non sono conteggiate.

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto, tra l'A.R.A.N. e le Organizzazioni sindacali rappresentative, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali riferito al triennio 2019/2021.

**Spesa dotazione occupata con personale a tempo indeterminato al 30/06/2023**

AREA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ.	TOTALE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	1	0	1	45.260,77 €		12.075,57 €	3.847,17 €	452,61 €	61.636,12 €
Funzionari e EQ	15	0,92	15,92	400.398,53 €	15.069,91 €	106.826,33 €	34.033,88 €	4.003,99 €	560.332,62 €
Istruttori	6	0	6	139.053,66 €	312,48 €	37.099,52 €	11.819,56 €	1.390,54 €	189.675,75 €
Operatori esp.	0	0	0	- €		- €	- €	- €	- €
<b>TOTALI</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>22,92</b>	<b>584.712,95 €</b>	<b>15.382,39 €</b>	<b>156.001,42 €</b>	<b>49.700,60 €</b>	<b>5.847,13 €</b>	<b>811.644,49 €</b>

**Spesa dotazione occupata con personale a tempo determinato al 30/06/2023**

AREA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ.	TOTALE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0	0	0						
Funzionari e EQ	2	0	2	50.293,43 €	118,80 €	13.418,29 €	4.274,94 €	502,93 €	68.608,39 €
Istruttori	0	0	0						
Operatori esp.	0	0	0						
<b>TOTALI</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2,00</b>	<b>50.293,43 €</b>	<b>118,80 €</b>	<b>13.418,29 €</b>	<b>4.274,94 €</b>	<b>502,93 €</b>	<b>68.608,39 €</b>

**Spesa dotazione occupata con personale in distacco/comando al 30/06/2023**


AREA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ.	TOTALE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0	0,00	0,00						
Funzionari e EQ	1	0,40	1,4	10.058,69 €	7.438,28 €	2.683,66 €	854,99 €	100,59 €	21.136,19 €
Istruttori	2	0,00	2,0	46.351,22 €	8.926,34 €	12.366,51 €	3.939,85 €	463,51 €	72.047,43 €
Operatori esp.	1	0,00	1,0	20.620,72 €	1.532,58 €	5.501,61 €	1.752,76 €	206,21 €	29.613,88 €
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>0,40</b>	<b>4,40</b>	<b>77.030,62 €</b>	<b>17.897,20 €</b>	<b>20.551,77 €</b>	<b>6.547,60 €</b>	<b>770,31 €</b>	<b>122.797,50 €</b>

**Personale cessato anno 2023**

CAT.	TEMPO PIENO	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0						
Funzionari e EQ	1	-12.573,36	-6.994,91	-3.354,57	-1.068,74	-125,73	-24.117,30
Istruttori	0						
Operatori esp.	0						
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>	<b>-12.573,36</b>	<b>-6.994,91</b>	<b>-3.354,57</b>	<b>-1.068,74</b>	<b>-125,73</b>	<b>-24.117,30</b>

Al fine di valutare il rispetto del limite di spesa del personale alle voci di cui sopra sono state aggiunte le voci di spesa inerenti al fondo dirigenti, fondo personale non dirigente (considerato nel limite di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017), importi a bilancio relativi alle Elevate qualifiche nonché straordinari e buoni pasto.



	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>13</b>
---	--	-----------


In particolare:

DESCRIZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTI	IRAP	TOTALE
LIMITE FONDO personale non dirigente	365.555,00 €	97.530,07 €	31.072,18 €	494.157,25 €
<i>di cui per retribuzioni di posizione e di risultato per EQ</i>	<i>191.251,00 €</i>	<i>51.025,77 €</i>	<i>16.256,34 €</i>	<i>258.533,10 €</i>
LIMITE FONDO personale dirigente (ridefinito con det.569 7/8/2023)	103.856,44 €	27.708,90 €	8.827,80 €	140.393,14 €
<b>TOTALE</b>	<b>469.411,44 €</b>	<b>125.238,97 €</b>	<b>39.899,97 €</b>	<b>634.550,38 €</b>

Per il calcolo dei buoni pasto è stato individuato un valore annuale per dipendente pari ad € 1.350,80 moltiplicando il valore del buono, al netto dello sconto applicato dal fornitore e comprensivo di Iva, per i giorni lavorabili, calcolati al netto delle festività e dei giorni di ferie.

Con riferimento al costo del lavoro straordinario le risorse necessarie al finanziamento dell'istituto ammontanti ad € 5.500,00, a far data dal 2009, hanno iniziato a gravare sul Bilancio dell'ente. I costi evidenziati tengono conto degli oneri ed IRAP.

In relazione a quanto sopra evidenziato si riporta di seguito un quadro riassuntivo dei voci considerate per la verifica del limite di spesa per il personale.

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>14</b>
	<b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	

Il costo dell'attuale copertura della dotazione organica nonché il costo della copertura del fabbisogno risultano rispettosi del limite di spesa individuato in € 2.938.857,42

<b>LIMITE DI SPESA</b>	<b>2.938.857,42 €</b>
Spesa dotazione occupata con personale a tempo indeterminato (2023)	811.644,49 €
Spesa dotazione occupata con personale a tempo determinato (2023)	68.608,39 €
Spesa dotazione occupata con personale in distacco/comando (2023)	122.797,50 €
Fondi (personale dirigente, non dirigente e EQ)	634.550,38 €
Straordinario	7.158,24 €
Buoni pasto	35.016,11 €
<i>risorse occupate (2023)</i>	<b>1.679.775,11 €</b>
<i>risorse libere</i>	1.259.082,31 €
<i>risparmi da cessazione 2023 (bilancio)</i>	<b>24.117,30 €</b>
<b>risorse disponibili</b>	<b>1.283.199,61 €</b>

Nello specifico, considerata la spesa attuale per il personale, il costo della Dotazione Ottimale qualora si dovesse procedere a tutte le assunzioni necessarie alla copertura dei posti sarebbe la seguente:

Spesa dotazione organica ottimale teorica ancora da coprire personale								
AREA	TEMPO PIENO	TEMPO PARZ.	TOTALE	SPESA ANNUA	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	4	0	4,00	181.043,09 €	48.302,30 €	15.388,66 €	1.810,43 €	246.544,48 €
Funzionari e EQ	12,68	0	12,68	318.797,45 €	85.055,16 €	27.097,78 €	3.187,97 €	434.138,36 €
Istruttori	7	0	7,00	162.229,26 €	43.282,77 €	13.789,49 €	1.622,29 €	220.923,81 €
Operatori esp.	0	0	0,00					
<b>TOTALI</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>23,68</b>	<b>662.069,80 €</b>	<b>176.640,22 €</b>	<b>56.275,93 €</b>	<b>6.620,70 €</b>	<b>901.606,66 €</b>


#### Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Con riferimento ai limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, l'Agenzia ha programmato nella corrispondente sottosezione del PIAO 2022-2024 l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro per garantire il turn-over registrato negli anni precedenti.

La spesa di personale relativa a forme di lavoro flessibile nell'anno 2009 è stata pari zero euro; con ciò non risulta una spesa storica da utilizzare come parametro di riferimento per il rispetto del limite sopra richiamato. La spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2022 a copertura di n. 3 contratti formazione lavoro, è stata pari ad € 62.706,00 oneri esclusi. Questo importo rappresenta il nuovo tetto di spesa per il lavoro flessibile.

Per l'anno 2023 la spesa prevista per contratti di formazione lavoro è pari ad € 58.246,76 oneri esclusi pertanto il tetto di spesa è rispettato.

Nel corso del 2023 è stata attivata una sostituzione di maternità con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, profilo professionale "Funzionario amministrativo-contabile", Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, con durata dal 04/09/2023 al 22/12/2023, per una spesa di € 8.752,44 oneri esclusi. Detto importo è inferiore alla spesa per personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità (pari ad € 29.792,00).

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>15</b>
---	--	-----------

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, il direttore generale, con la predisposizione della presente proposta di piano attesta che non sono state rilevate eccedenze di personale.

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- con riferimento al limite di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. 198/2006, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13/2022 del 13/04/2023 è stato adottato il piano triennale di azioni positive (PAP.) 2022-2024.

Stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: n. 1 Funzionario Elevata qualificazione (ex Cat.D - funzionario tecnico)– Area pianificazione e controllo - Servizio Pianificazione e Marketing decorrenza 01/7/2023

ANNO 2024: n. 0


ANNO 2025: n. 1 n. 1 Funzionario Elevata qualificazione (ex Cat.D - funzionario tecnico)– Area pianificazione e controllo – Servizio Servizi alla mobilità

Stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Nel presente paragrafo sono elencate le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2023-2025 relative al turn-over:

ANNO	N.	AREA PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	AREA DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET
2023	1	Funzionari e EQ	Tempo Pieno	Trasformazione contratti formazione lavoro	AREA ISTITUZIONALE	€ 68.608,39
	1	Funzionari e EQ	Tempo Pieno	Trasformazione contratti formazione lavoro	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	
	1	Istruttori	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 31.682,44
2024	1	Funzionari e EQ	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno/Progressione verticale	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 34.304,19
2025	1	Funzionari e EQ	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno/Progressione verticale	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 34.304,19
<b>Totale</b>	<b>1</b>					<b>€ 134.595,01</b>

Personale cessato anno 2023							
AREA	TEMPO PIENO	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0						
Funzionari e EQ	1	- 12.573,36 €	- 6.994,91 €	- 3.354,57 €	- 1.068,74 €	- 125,73 €	- 24.117,30 €
Istruttori	0						
Operatori esp.	0						
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>	<b>- 12.573,36 €</b>	<b>- 6.994,91 €</b>	<b>- 3.354,57 €</b>	<b>- 1.068,74 €</b>	<b>- 125,73 €</b>	<b>- 24.117,30 €</b>

	<b>PIAO 2023-2025</b>	<b>16</b>
	<b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	

Personale a tempo indeterminato da assumere 2023								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0							
Funzionari e EQ	2	trasformazione contratto formazione lavoro	50.293,43 €	118,80 €	13.418,29 €	4.274,94 €	502,93 €	68.608,39 €
	1	assunzione dall'esterno	25.146,71 €	59,40 €	6.709,14 €	2.137,47 €	251,47 €	34.304,19 €
Istruttori	1	assunzione dall'esterno	23.188,63 €	104,16 €	6.186,73 €	1.971,03 €	231,89 €	31.682,44 €
Operatori esp.	0							
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>		<b>98.628,77 €</b>	<b>282,36 €</b>	<b>26.314,15 €</b>	<b>8.383,45 €</b>	<b>986,29 €</b>	<b>134.595,01 €</b>

Nel corso del 2023 è prevista la trasformazione anticipata di n. 2 contratti formazione lavoro.

Personale cessato anno 2024								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzionari e EQ	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruttori	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operatori esp.	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operatori	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>


Personale a tempo indeterminato da assumere 2024								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0							
Funzionari e EQ	1	assunzione dall'esterno/ progressione verticale	25.146,71 €	59,40 €	6.709,14 €	2.137,47 €	251,47 €	34.304,19 €
Istruttori	0							
Operatori esp.	0							
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>		<b>25.146,71 €</b>	<b>59,40 €</b>	<b>6.709,14 €</b>	<b>2.137,47 €</b>	<b>251,47 €</b>	<b>34.304,19 €</b>

Personale cessato anno 2025								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0							
Funzionari e EQ	1		-23.051,15	-54,45	-6.150,05	-1.959,35	-230,51	-31.445,51
Istruttori	0							
Operatori esp.	0							
Operatori	0							
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>		<b>-23.051,15</b>	<b>-54,45</b>	<b>-6.150,05</b>	<b>-1.959,35</b>	<b>-230,51</b>	<b>-31.445,51</b>

Personale a tempo indeterminato da assumere 2025								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzionari e EQ	1	assunzione dall'esterno/ progressione verticale	25.146,71 €	59,40 €	6.709,14 €	2.137,47 €	251,47 €	34.304,19 €
Istruttori	0							
Operatori esp.	0							
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>		<b>25.146,71 €</b>	<b>59,40 €</b>	<b>6.709,14 €</b>	<b>2.137,47 €</b>	<b>251,47 €</b>	<b>34.304,19 €</b>

Le assunzioni dall'esterno potranno essere effettuate mediante concorso ovvero anche mediante utilizzo di graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto o sottoscrive specifica convenzione.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della Legge 56 del 19 giugno 2019, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, sino al 31/12/2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>17</b>
---	--	-----------

cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali l’Agenzia, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori assunzioni dall’esterno a tempo indeterminato per gli anni 2023-2024-2025 fatta salva la possibilità di ridefinire la capacità assunzionale dell’ente in relazione alla peculiarità dello stesso quale ente strategico in ambito regionale, con riferimento alla missione del Trasporto Pubblico Locale. L’Agenzia è ente multilivello, partecipato da Regione, Province, Città metropolitana di Torino, Comuni, nonché Comunità Montane, qualora vogliano aderire al consorzio.

[Le assunzioni del Triennio 2019-2021 di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68](#)

Nel 2023 la copertura della quota d’obbligo prevista per il personale disabile e appartenente ad altre categorie protette è completa.

Per il periodo successivo occorrerà verificare, in occasione delle prossime programmazioni triennali del fabbisogno di personale, il permanere della situazione sopra riportata ovvero le eventuali scoperture nel tempo intervenute.

[Certificazioni del Revisore dei conti:](#)

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l’accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente.

### **PARTE III. OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELL’ALLOCAZIONE DELLE RISORSE / STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO**

[Progressioni verticali di carriera:](#)


La possibilità di programmare progressioni verticali di carriera sarà verificata in sede di aggiornamento del PIAO in relazione agli spazi assunzionali utilizzabili, alle compatibilità delle stesso con le disponibilità economico finanziarie e in seguito ad una verifica delle condizioni espresse nel CCNL Funzioni locali 2019-2021.

[Assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:](#)

Nel triennio 2023-2025 è prevista l’attivazione dei seguenti contratti a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del DL 267/2000:

Personale a tempo determinato								
AREA	TEMPO PIENO	MODALITA' DI ASSUNZIONE	SPESA ANNUA	ALTRE SPESE	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Dirigenti	2	ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000	90.521,54 €	98.000,00 €	48.302,29 €	15.388,66 €	1.631,20 €	253.843,69 €
<b>TOTALI</b>	<b>2</b>		<b>90.521,54 €</b>	<b>98.000,00 €</b>	<b>48.302,29 €</b>	<b>15.388,66 €</b>	<b>1.631,20 €</b>	<b>253.843,69 €</b>

Si dà atto che ricorrono i presupposti per procedere al reclutamento di due dirigenti con contratto a tempo determinato ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in quanto presso l’Agenzia della mobilità piemontese, allo stato non risultano coperte posizioni dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e il numero massimo di incarichi dirigenziali a tempo determinato conferibili ai sensi dell’art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 è pari a n. 2, corrispondente al 30% della dotazione organica dirigenziale (tale risultato deriva dall’arrotondamento all’unità superiore del quoziente derivante dall’applicazione della percentuale, in analogia alle modalità di calcolo già previste dall’art. 19, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 165/2001). Le spese per i predetti contratti sono escluse da limite di cui all’articolo 9, c. 28, D.L.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>18</b>
---	--	-----------

n. 78/2010 (spese per personale assunto con contratto a tempo determinato), come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016 per effetto del medesimo comma. L'assunzione è condizionata alla verifica del rispetto degli ulteriori limiti previsti dalla normativa vigente in particolare al rispetto del limite di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017.

Avvalimento personale enti consorziati:

L'art. 32, comma 4, dello Statuto dell'Agenzia prevede la possibilità di avvalersi, con il consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera del personale dipendente degli Enti consorziati.

Si prevede che l'Agenzia nel corso del triennio 2023-2025 possa avvalersi di personale proveniente da enti consorziati mediante attivazione di comandi o protocolli d'intesa fra enti.

Sotto il profilo normativo, è stato valutato di non doversi applicare all'Agenzia né l'art. 30 comma 1 quinquies primo periodo del D.Lgs. 165/2015, laddove prevede che "i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità"; né tanto meno l'art. 6, comma 2, della legge 29 giugno 2022 n. 79, il quale ha previsto che i comandi o distacchi, in corso alla data di entrata in vigore del decreto, convertito poi in legge, cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza, se successiva alla predetta data, qualora le amministrazioni non abbiano già attivato procedure straordinarie di inquadramento sussistendo le condizioni derogative previste dall'art. 30 comma 1 quinquies secondo periodo.

Quest'ultimo periodo prevede che "La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte" .

L'Agenzia della mobilità piemontese infatti, è stata istituita dall'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000 recante "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", quale ente pubblico di interesse regionale con la specifica missione del coordinamento delle politiche di mobilità in ambito regionale.

In base allo stesso articolo 8 comma 5 la Convenzione e lo Statuto dell'Agenzia disciplinano, tra le altre materie, anche la dotazione organica del personale.

Il già citato art. 32, comma 4, dello Statuto nel prevedere la possibilità di avvalersi, con il consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera del personale dipendente degli Enti consorziati, integra la fattispecie richiamata dell'articolo 30 comma 1 quinquies secondo periodo del D.Lgs. 165/2015.

L'Agenzia potrà inoltre ricorrere anche ad altri istituti come i protocolli d'intesa previsti dall'art. 23 bis comma 7 dlgs. 165/2001 il quale prevede che "sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie".

## PARTE IV. FORMAZIONE DEL PERSONALE

### 1 PREMESSA

La programmazione della formazione del personale è uno degli elementi strategici dell'evoluzione dell'ente anche e soprattutto nell'ottica della riqualificazione del personale in servizio.

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dello svolgimento delle attività volte all'interesse pubblico.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

- valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Per tutelare la parità e pari opportunità nell'Agenzia, è necessario che la formazione venga programmata ed effettuata garantendo che l'offerta formativa sia rivolta al personale in maniera equa e non discriminatoria. La programmazione e la gestione delle attività formative, inoltre, deve essere condotta tenendo conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

### 2 ARTICOLAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO

La formazione del personale è articolata secondo le seguenti linee di intervento

#### Riqualificazione e potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Nel 2023 è in corso di svolgimento l'attività di formazione/aggiornamento a distanza relativa ai temi tecnici specifici del Trasporto pubblico locale già affrontati nel 2022 con i corsi di Federmobilità, associazione cui l'Agenzia ha aderito.

Nel 2022 il servizio di formazione offerto da Federmobilità si è articolato in tre corsi di cui i primi due gratuiti per gli associati e uno a pagamento, sui seguenti temi:

- La mobilità sostenibile: articolato in due Moduli, per un totale di 4 giornate formative pari a 24 ore complessive di formazione
- Conoscere e progettare i servizi di trasporto pubblico: articolato in due Moduli, per un totale di 4 giornate formative pari a 24 ore complessive di formazione;
- L'affidamento dei servizi di TPL: articolato in tre Moduli, per un totale di 6 giornate formative pari a 36 ore complessive di formazione.

Ad ogni modulo ha partecipato un singolo dipendente, diverso per ogni modulo, individuato dal direttore generale.

Il programma formativo della Scuola di Formazione di Federmobilità per l'anno 2023, ad oggi in corso, prevede tre corsi di formazione che si sviluppano su 14 giornate di formazione. A ognuno di questi corsi, si aggiunge un seminario di approfondimento di 2 ore ciascuno. Tutti i corsi si svolgono con didattica a distanza, in modalità "webinar".

Ad ogni modulo partecipa un singolo dipendente, diverso per ogni modulo, individuato dal direttore generale in base all'interesse per ambito e profilo professionale, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori anche in relazione alle partecipazioni ai corsi organizzati nel 2022.

I temi trattati nei tre corsi, secondo il programma presentato dall'Associazione, sono i seguenti:

#### **1° CORSO RUOLI E COMPITI NEGLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI DI TPL**

Ruoli e strumenti nella pianificazione della Mobilità e dei Trasporti

La pianificazione locale: dai Piani di Bacino del TPL ai Piani Urbani del Traffico (passando dai PUMS)

Il quadro normativo e regolatorio nel TPL

Ruoli, documenti e strumenti per l'affidamento dei servizi

Il percorso di affidamento "diretto" nell'esperienza di alcune realtà

Il percorso di affidamento con gara nell'esperienza di alcune realtà

Seminario di approfondimento su "L'integrazione dei servizi di mobilità nei PUMS: alcune buone pratiche in Italia"

2° CORSO SUBENTRO E GESTIONE DEI SERVIZI

Il processo di subentro del nuovo gestore: dalla definizione dei beni essenziali all'avvio dei nuovi servizi

Il Contratto di servizio: caratteristiche e contenuti

Le funzioni ed i compiti nel periodo di vigenza dei CdS

Gli strumenti di controllo e revisione del CdS

Seminario di approfondimento – Il costo standard "micro": i fattori di influenza

3° CORSO LE NOVITÀ NORMATIVE NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO E IL TEMA GENERALE DEI DATI

Dalla riforma del Regolamento 1370/2007 alla "Legge concorrenza"

Il trasporto pubblico non di linea e le altre forme "innovative" di trasporto pubblico

I soggetti "coinvolti" nel processo di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati

Le informazioni, i dati e i processi di raccolta

Seminario di approfondimento – Lo studio federMobilità-Isfort sulla "Base dati" nel TPL

\* \* \*

L'Agenzia ha aderito al progetto INPS Valore PA 2022 per corsi di formazione finanziati integralmente ed esclusivamente dall'INPS.

La proposta formativa di VALORE P.A. è stata rivolta a tutto il personale al fine di raccogliere le candidature in riferimento alle diverse tipologie di corso e il personale ha aderito alla proposta su base volontaria, scegliendo l'oggetto dei corsi in accordo con la dirigenza.

L'Agenzia ha segnalato al Sistema Valore PA tutti i dipendenti che si sono candidati ma solo alcuni dei corsi scelti dai dipendenti sono stati effettivamente attivati nell'ambito del progetto. Nel 2023, pertanto, hanno potuto partecipare alla formazione Valore PA n. 14 dipendenti, di cui n. 7 dipendenti appartenenti al genere femminile e n. 7 appartenenti al genere maschile.

I corsi seguiti appartengono alle seguenti aree tematiche:

- Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - Big data management (secondo livello - A).
- La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica (primo livello).
- Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello - A)
- Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti (primo livello).
- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello)
- Progettazione e gestione dei fondi europei - Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - Sviluppo sostenibile e transizione ecologica (secondo livello - A)
- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello)
- Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare – Politiche a sostegno del reddito - Riconoscimento e controllo delle prestazioni economico/assistenziali che richiedono l'interazione tra le PP.AA. attraverso lo scambio dati e i



protocolli di intesa - Politiche per la non autosufficienza, invalidità civile e lotta alla povertà - Razionalizzazione dell'attività di vigilanza per il contrasto alle frodi e all'evasione contributiva (primo livello).

- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello)

L'Agenzia, in continuità con gli scorsi anni, ha aderito al Progetto INPS Valore PA 2023.

Tutti i dipendenti dell'Agenzia sono stati coinvolti nel verificare l'interesse dei singoli all'offerta formativa del progetto INPS Valore PA 2023.

Sulla base delle singole preferenze relative alle tematiche disponibile sono stati candidati i seguenti dipendenti che frequenteranno i corsi che saranno attivati nel 2024:


Tematica	D	U	Totale complessivo
Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (secondo livello - A)	0	1	1
Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello)	2	0	2
Gestione della contabilità pubblica Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche (secondo livello - B)	2	0	2
La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica (primo livello)	0	1	1
Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti (primo livello)	0	1	1
Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance (primo livello)	1	0	1
Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - Big data management (secondo livello - A)	1	0	1
Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello - A)	0	2	2
Progettazione e gestione dei fondi europei - Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - Sviluppo sostenibile e transizione ecologica (secondo livello - A)	0	1	1
Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello)	2	0	2

\* \* \*

Nel primo quadrimestre del 2023 è stata effettuata una sessione di formazione tecnica sul confronto tra Piano Economico Finanziario (PEF) e Conto Economico Consuntivo (CEC) nei contratti di servizio ferroviari con cenni a quelli automobilistici, che si è articolata in dodici lezioni per un totale di circa 47 ore a cui hanno partecipato i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

\* \* \*

È programmata per il 2023 una sessione di formazione tecnica sull'applicazione del Decreto ministeriale numero 157 del 28/03/2018 "Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei criteri di aggiornamento e applicazione." a cui parteciperanno i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>22</b>
---	--	-----------

si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

\* \* \*

Nel 2022 sono stati attivati webinar formativi sulla piattaforma di pianificazione del trasporto REMIX e nell'anno 2023 continuano in occasione di nuovi sviluppi della piattaforma; alla formazione partecipano i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

\* \* \*

E' previsto che nel 2023 il dirigente di ruolo in Agenzia e ulteriori n. 3 dipendenti assegnati al Servizio Giuridico contratti e personale seguano le Lezioni FAD (asincrone) sul nuovo codice appalti D.Lgs 36/23 UNIT 1, del Piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale dei RUP annualità 2022-2023 realizzate da ITACA IFEL e SNA sotto la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'attività formativa rientra tra i "percorsi base" in materia di contrattualistica pubblica e concorre al raggiungimento dei requisiti formativi previsti dal nuovo sistema di qualificazione di cui agli art.li 62 e 63 e dell'allegato II.4 del D.Lgs 36/23.

\* \* \*

Resta fermo che al di fuori della programmazione prevista saranno comunque resi disponibili i corsi di formazione forniti da piattaforme di formazione accessibili dall'Agenzia, quali ad esempio i corsi di formazione forniti dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione istituita dall'ANCI utili a rafforzare le competenze del personale che ne manifesti l'esigenza, che si rendessero necessarie in relazione alle novità normative e tecniche introdotte dal legislatore, ovvero mediante l'avvio del personale a corsi di aggiornamento specificamente individuati.

### FORMAZIONE OBBLIGATORIA

#### Sicurezza

In tema di sicurezza sul lavoro, il fabbisogno formativo è definito sulla base della normativa fondamentale in materia contenuta nel D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

I lavoratori dell'Agenzia attualmente in forza sono già stati formati ai sensi dell'art. 37, c. 2, D.Lgs. 81/08 secondo le modalità definite dagli Accordi Stato-Regioni vigenti ed in particolare hanno ricevuto formazione generale di 4 ore e specifica di 8 ore per rischio medio.

La medesima formazione dovrà essere impartita o verificata in caso di nuovi lavoratori.


Nel corso del quinquennio dal completamento della formazione specifica o dalla chiusura del precedente quinquennio di aggiornamento, dovrà essere impartito l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori.

L'attuale Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha già ricevuto specifica formazione e sarà garantito l'aggiornamento annuale di 4 ore.

In Agenzia sono inoltre presenti n. 2 Addetti attuazione misure prevenzione incendi e lotta antincendio evacuazione, salvataggio, gestione emergenza che dovranno ricevere n. 2 ore di Aggiornamento nel 2024.

Sono presenti inoltre n. 2 Addetti primo soccorso che hanno ricevuto Aggiornamento di 4 ore nel 2022 e dovranno nuovamente aggiornarsi nell'arco del triennio.

La formazione in materia di sicurezza verrà svolta prioritariamente attivando i servizi formativi nell'ambito della convenzione Consip cui l'Agenzia ha aderito per la prestazione dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>23</b>
---	--	-----------

### Anticorruzione e trasparenza

Come previsto nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO, nel periodo 2023-2025 sono pianificati i seguenti interventi formativi:

1. Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare:  
formazione generale, rivolta al personale cui non è stata ancora impartita, in materia codice di comportamento dell’Agenzia, Whistleblowing, Pianificazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza e argomenti correlati;
2. Formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti.

Tutto il personale dell'Agenzia con nota prot. 14981 del 13/11/2023 è stato avviato al percorso formativo proposto dall'IFEL (fondazione dell'ANCI che opera tra l'altro come ente di formazione) avente ad oggetto: "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa"

Si tratta di un percorso formativo in libera fruizione sulla piattaforma della Scuola IFEL che prevede 36 ore in auto-apprendimento così articolate in quattro corsi:

- Corso 1 | Strategia e programmazione della prevenzione della corruzione (2 moduli - 12,5 ore in autoapprendimento)
- Corso 2 | La gestione del rischio di corruzione e le misure di prevenzione (2 moduli - 9 ore in autoapprendimento)
- Corso 3 | Misure di prevenzione etiche e di comportamento (1 modulo - 8,5 ore in autoapprendimento)
- Corso 4 | La trasparenza e l'accessibilità ai documenti pubblici (1 modulo - 6 ore in autoapprendimento)

È richiesto il completamento del corso entro il 30/06/2024 con rilascio dell’open badge finale


Gli argomenti del Corso 3 rispondono alle esigenze formative rivenienti dalle modifiche introdotte dal DPR 81/2023 al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) che al nuovo comma 5 bis dell’art. 15 che prevede: *“Per le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell’etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità”*.

Nel 2024 e 2025 si procederà con l’effettuazione di formazione generale e/o specialistica su normativa anticorruzione e trasparenza ancora da definire.

In particolare, tenuto conto di quanto indicato nel PNA 2022 – Parte speciale – Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, si effettuerà una specifica formazione del personale idoneo a ricoprire l’incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica.

### Formazione privacy – GDPR

Si prevede che i dipendenti dell’Agenzia, in relazione allo svolgimento di attività che comportano il trattamento di dati, siano opportunamente formati ai sensi di quanto previsto dalla normativa sulla privacy ed in particolare dal Regolamento Europeo Privacy (GDPR) e il D.lgs. 196-2003 (così come modificato dal D.lgs. 101-2018) in accordo con la documentazione approvata con determinazione 776 del 30/10/2023 dal direttore generale in qualità di Referente con attribuzione di funzioni e compiti in materia di trattamento dati personali (Referente privacy) ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dell’art. 2, comma quater-decies del D.Lgs. 196/2003, ed in particolare del documento “Procedura per la formazione dell’Ente sul Regolamento 2016/679 l’applicazione del sistema di gestione per la protezione dei dati e relative procedure ed istruzioni operative”.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>24</b>
---	--	-----------

In detto documento è previsto che sia programmata la formazione di carattere generale e specifica per i ruoli/mansioni (ove prevista) mediante programmazione di una o più delle seguenti modalità:

- addestramento, riunioni ed istruzioni presso l'Amministrazione dell'Ente a cura della direzione o suoi referenti;
- corsi a lezioni frontali presso l'Amministrazione dell'Ente;
- partecipazione ad attività istruttive quali corsi o seminari formativi collettivi in aula;
- FAD – Formazione a Distanza, gestita individualmente mediante accesso ad un portale specifico;

rinviano la calendarizzazione temporale per l'attività formativa definita in una specifica programmazione.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di avviare il personale dell'Agenzia ad formazione di carattere generale da effettuarsi nel corso 2024 mediante una delle modalità sopra delineate prevedendo l'attivazione di percorsi di formazione specifica per il personale assegnato alla Segreteria Generale nonché per il personale addetto alla gestione del canale di segnalazione interna di cui all'articolo 4 del DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023 , n. 24 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

#### Formazione sui temi delle pari opportunità, congedi parentali, contrasto alla violenza di genere

Nel documento “Azioni Positive per il triennio 2023-2025” (Allegato 1 alla Sottosezione 3.1 al presente PIAO) è previsto che l'Agenzia aderisca alle iniziative di formazione proposte dalla rete nazionale dei CUG, di cui fa parte il CUG dell'ente, e segnalate dal CUG dell'Agenzia al direttore generale aventi ad oggetto seminari ed altri interventi formativi sulle materie di competenza dei comitati. Le iniziative saranno proposte a tutto il personale dipendente o alle sole/ai soli dipendenti che fanno parte del CUG in base all'oggetto e alla finalità dell'intervento formativo e alle disponibilità indicate dalla Rete nazionale

### **3 MISURE VOLTE AD INCENTIVARE L'ACCESSO A Percorsi di Istruzione e Qualificazione del Personale Laureato e Non Laureato**


Ferma restando la possibilità di accedere a tutte le forme di permessi e agevolazioni previste dalle normative generali e contrattuali per il diritto allo studio, l'Ente favorisce l'iscrizione a percorsi formativi extra lavorativi prevedendo la possibilità di sottoscrivere accordi individuali per il lavoro agile, temporanei, in deroga alle condizionalità previste nella specifica sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile, funzionali alla frequentazione dei corsi, fermo restando quanto previsto dalla contrattazione nazionale in materia.

Con specifici provvedimenti adottati nel corso della validità del PIAO, l'ente valuterà la messa a disposizione di borse di studio destinate a coprire i costi per la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione post-universitaria aventi ad oggetto materie di peculiare interesse per l'Amministrazione.

### **4 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

Obiettivo principale è accrescere il livello di competenze interne sulle tematiche che afferiscono la missione principale dell'Agenzia ovvero il Trasporto Pubblico Locale, in particolare:

- programmazione dei servizi;
- predisposizione delle procedure di selezione dei Concessionari;
- gestione delle procedure di selezione dei Concessionari;
- gestione dei Contratti di servizio (amministrativa, tecnica ed economica);
- monitoraggio dei Contratti di servizio.

	<b>PIAO 2023-2025</b>  <b>Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano</b> <b>Sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<b>25</b>
---	--	-----------

Obiettivo trasversale è accrescere il livello di competenze di tutti i dipendenti in quei settori in cui, per ragioni di interesse professionale, ritengono necessario accedere ad una formazione specifica, anche con riferimento alle competenze relative ai servizi intermedi.

La partecipazione dei dipendenti a corsi ed eventi di formazione non obbligatoria costituisce elemento di valutazione positiva della dimensione di performance individuale correlata ai comportamenti.


La mancata partecipazione dei dipendenti a corsi ed eventi di formazione obbligatoria può costituire elemento di valutazione negativa della dimensione di performance individuale correlata ai comportamenti.



**PIAO 2023-2025**  
**SEZIONE 4 - MONITORAGGIO**

**PIAO 2023-2025**

**Sezione 4 - Monitoraggio**

	<b>PIAO 2023-2025</b> <b>SEZIONE 4 - MONITORAGGIO</b>	<b>2</b>
---	--	----------

La Sezione Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) non è richiesta per l'Agenzia in quanto rientra tra gli enti con meno di 50 dipendenti.

L'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 che individua le modalità semplificate per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) da parte delle Pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, infatti, non richiama l'art. 5 del medesimo Decreto che definisce il contenuto della Sezione Monitoraggio.

Negli stessi termini, lo schema allegato al decreto 132/2022 che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del medesimo decreto, guida le pubbliche amministrazioni nel conformare la struttura e le modalità redazionali del PIAO, non prevede la sezione Monitoraggio per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In ogni caso si ritiene di evidenziare che il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al citato art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 deve essere effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Con particolare riferimento alla sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” si rinvia a quanto previsto nella medesima sottosezione all'interno della Parte III. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, specificamente ai punti 1. Monitoraggio sulle misure generali, 2. Monitoraggio sulle misure specifiche e 3. Riesame e all'interno della Parte IV Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio, specificamente al punto 9. Misure di monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione.